

## Mattarella nelle zone alluvionate ha ringraziato i volontari regionali

GRIGNETTI, MAGRI E CESCON / PAGINE 6 E 7



## La docente friulana D'Orlando lavorerà al federalismo fiscale

/ PAG. 16



### LO SCONTRO POLITICO

#### L'INTERVISTA

Prodi: «Questo governo punta a prendersi tutto, è autoritarismo»



Prodi è stato per due volte premier

**FABIO MARTINI**

Romano Prodi è meno levigato del solito, sceglie parole severe, forse mai così secche negli ultimi 10 anni: «In questi giorni sono emersi due segnali nuovi che non si debbono sottovalutare. Nessuno ha ragionato sul sistema informativo».

/ PAG. 2

### LE SFIDE DELL'ECONOMIA

#### L'INCONTRO CON LE DELEGAZIONI

Meloni apre su tasse, salari e pensioni  
Sindacati divisi

**PAOLO BARONI**

Giorgia Meloni apre ai sindacati. Riceve i leader di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Confasal e con al fianco ben dodici ministri annuncia l'apertura di tavoli a tutto campo, su salari e potere d'acquisto, pensioni, precarietà e contratti.

/ PAG. 4



## Nuovo ospedale, crescono i costi Più posti in terapia intensiva

ZANCANER / PAGINE 22 E 23

### OCCUPAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

# Recruiting day per collocare 2.300 lavoratori

Il bilancio dei primi 6 mesi, coinvolte 119 aziende  
L'assessore: «Dopo il Covid la gente cerca stabilità»

In cinque mesi il Servizio imprese della Regione ha organizzato 14 eventi dedicati alle realtà produttive della Regione per far incontrare domanda e offerta. E i numeri parlano da soli:

119 aziende coinvolte per 1969 posti di lavoro ricercati. Per 7114 candidature raccolte, ci sono un terzo abbondante di candidati che sono stati selezionati ovvero 2988. Ma non fin-

sce qui perché nel giro di un mese la Regione organizzerà altri tre eventi e il servizio sta già pianificando la seconda parte dell'anno.

/ PAG. 19

### CRONACHE

Viale Venezia e Cormor  
Sgomina una banda  
di spacciatori

ROSSO / PAG. 25



«Ti evito la revisione»  
Due anni e 10 mesi  
all'ex impiegato

DE FRANCISCO / PAG. 24

### L'EVENTO A PORDENONE

Il Comune di Udine  
patrocina il Pride  
«Sì all'uguaglianza»

**CRISTIAN RIGO**

Il Comune di Udine si schiera con il Pride Fvg, che si terrà sabato a Pordenone, e concede il patrocinio alla manifestazione dopo una lunga trattativa all'interno della stessa maggioranza.

/ PAG. 26

TV

12

**h. 20.30**

**BASKETIAMO**

Ospiti in studio  
il vice coach **GABRIELE GRAZZINI**  
E **EMANUEL TERRY**

Conduce **Massimo Campazzo**

**h. 21.15**

**IN COMUNE**

In questa puntata saremo a  
**SAVORGNANO DEL TORRE**

**BCC CREDIFRIULI**

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

### SAN DANIELE

A We Like Bike  
trionfa De Marchi



TONIZZO / PAG. 47



## Lo scontro politico

L'INTERVISTA

Romano Prodi

## «Il governo Meloni punta a prendersi tutto questo è autoritarismo»

L'ex premier: «L'informazione si sta trasformando in un monopolio della destra  
La vittoria alle comunali? La maggioranza sa governare meglio di altri le paure»

Fabio Martini

**R**omano Prodi è meno levigato del solito, sceglie parole severe, forse mai così secche negli ultimi 10 anni: «In questi giorni sono emersi due segnali nuovi che non si debbono sottovalutare. Nessuno ha ragionato su un sistema informativo che dopo decenni di duopolio si sta trasformando in un monopolio della destra. E al tempo stesso sta emergendo la tentazione di escludere il presidente Stefano Bonaccini dalla ricostruzione in Emilia-Romagna. Ma così siamo davanti ad un governo che punta a prendersi tutto. C'è una parola semplice che riassume tutto questo: autoritarismo. Così si sta cambiando la natura del Paese».

**Con i suoi standard di crescita l'Italia se la cava meglio degli altri grandi Paesi europei, ma istituzioni tra loro diverse (Commissione europea, Fondo monetario, Banca d'Italia) tengono alta la vigilanza. Siamo dentro una bolla? O sarebbe il momento giusto per mettere a reddito i discreti segnali con una politica economica degna di questo nome?**

«Certo che se la cava, ma stiamo attenti a non esagerare. Abbiamo un rimbalzo un po' più forte da una caduta molto più violenta e la palla è rimbalzata un po' più in alto. Tuttavia gli ultimissimi dati,

“

SCHLEIN

È stato un autogol aver giustificato chi ha contestato Roccella, protesta inammissibile

BONACCINI

In una tragedia come questa chi può fare meglio del governatore il commissario?

L'ESECUTIVO

Agli Esteri il più americano e all'Economia il più bruxellese, ma sul resto litigano

riferiti all'export, non sono consolanti. Nei riguardi dell'analisi della nostra economia c'è infatti una certa fragilità da parte dei commentatori italiani, professori e politici compresi, che esaltano sempre il presente senza guardare al lungo periodo».

**Sui dossier fondamentali – nuovo patto di Stabilità, difesa dell'Ucraina – il governo si attiene alla “dottrina” precedente. Sul Pnrr vacilla, sul Mes tiene a bordo tavolo la ratifica: un'arma utile, o può esplodere in mano?**

«Il governo ha impostato le cose in modo da minimizzare il rischio, affidando il Ministero degli Esteri al più americano della coalizione e il Ministero dell'Economia al più bruxellese. Su questo non aveva alternative. Su tutto il resto i partiti della coalizione si stanno dividendo il bottino, litigando tra loro. Questo contrasto emerge anche riguardo al Mes. D'altra parte quando non si vuole un provvedimento, che nel peggiore dei casi è a danno zero, significa che lo si vuol tenere come un'arma contrattuale. In questo caso non mi sembra un'arma efficace, ma un corpo urticante, capace solo di irritare. Quanto al Pnrr era nato per aumentare la pigra produttività del Paese, grazie a un mix di grandi riforme e grandi investimenti. Le riforme non ci sono e gli investimenti, be-

ne che vada, si stanno spargendo in rivoli inadatti ad aumentare la produttività».

**Commissario alla ricostruzione in Emilia: siamo a Guelfi e Ghibellini...**

«Vicenda incomprensibile che rischia di concludersi con un enorme autogol per il centrodestra. In una tragedia come questa, chi altro può fare il Commissario se non un presidente di Regione che gode di una incontestata fiducia? Che ha rapporti diretti con i sindaci, con i prefetti, che conosce tutti i tecnici e a cui risponde la catena burocratica regionale. Bonaccini ha inoltre già dato prova di saper gestire la ricostruzione dopo il terremoto: uno dei pochi casi nei quali nessuno ha avuto nulla da ridire».

**Telenovela Rai: la lottizzazione è nel Dna aziendale?**

«Ho convissuto benissimo con diversi presidenti della Rai, ognuno con le sue caratteristiche e i suoi caratteri perché ho sempre pensato che i presidenti debbano godere della loro autonomia. Ora siamo di fronte ad un cambiamento radicale. Si tratta dell'azzeramento totale e dell'innesto solo di persone di stretta fiducia. Non è la sola novità. In passato, anche con governi di centro-sinistra, vi era grande equilibrio nei telegiornali. Mentre nel commento politico comandava il “Vespone”. L'Osservatorio di Pavia ci dice che nei tg lo spazio dedicato

Romano Prodi, 83 anni, economista, è stato per due volte presidente del Consiglio



al governo è 4 volte superiore a quello dell'opposizione. Il grande cambiamento è il mercato, diverso da allora: Rai e Mediaset avevano ciascuno una quota superiore al 45% del mercato, quindi prevaleva anche allora la destra, ma in modo non totalitario. Oggi, sommando Rai e Mediaset, stiamo marciando verso un'assoluta omogeneità dell'informazione televisiva. Già allora vi era un duopolio zoppo, oggi vi è un monopolio assoluto. Il pluralismo, se ci sarà, non potrà che essere confinato su reti con minore ascolto. Certo ci sono i nuovi media, ma il messaggio che più influisce sull'elettorato è quello televisivo».

**La vittoria della destra alle Comunali si spiega solo con l'aria che tira?**

«C'è un sentimento che sta guidando le opinioni pubbliche in tutto il mondo. La paura. Per la guerra. Per i migranti. La destra ha sempre

saputo governare bene e meglio di altri, questi sentimenti. Una paura che finisce per coinvolgere anche temi più condivisi, come l'ambiente».

**Dopo 100 giorni era naturale aspettarsi un effetto-Schlein: c'è stato ma al contrario?**

«Il cattivo risultato, in queste pur limitate elezioni, è un segnale allarmante che oltretutto spingerà la destra ad aumentare la “presa” sul Paese».

**Il capo dello Stato ha usato parole severe, alludendo alle contestazioni al Salone del libro contro la ministra Roccella e in quella occasione Schlein aveva definito autoritaria la protesta del governo; non pensa che il settarismo sia il pericolo più serio del nuovo corso Pd?**

«È stato un autogol. Istintivamente si può pensare che quelli erano dei “ragazzotti”, ma questo non giustifica

Protesta contro l'emendamento di FI che toglie un seggio al Movimento

Conte: con i campi larghi non si vince  
Barricate M5s in Giunta per le elezioni

IL CASO

ROMA

**G**iuseppe Conte non ci sta a passare per il sabotatore di turno. Quello che ha agevolato la vittoria del centrodestra alle amministrative, come accusano senza mezzi termini dal Pd. Centellinando le alleanze nelle città ed evitando accurata-

mente di farsi vedere con Elly Schlein in giro per comizi. «Non è salendo insieme su un palco per un'ora che si vincono le elezioni – risponde a una domanda – e sono convinto che Meloni non si batta con i campi larghi, ma con un'idea diversa di Paese». Tra l'altro, aggiunge il presidente M5s, «nessuno dal Pd ci ha mai chiesto di organizzare un comizio insieme, non è vero che Schlein avrebbe voluto e io mi sono ri-



Giuseppe Conte

fiutato». L'impressione è che la batosta elettorale non farà che allontanare ulteriormente i due aspiranti leader dell'area progressista, almeno fino alle elezioni europee del prossimo anno, quando si voterà con il proporzionale e ciascuno avrà interesse a coltivare il proprio bacino di voti.

Non a caso, Conte avverte che «occorre tempo per costruire un'offerta politica comune». Pur lasciando aperta la porta: «Siamo disposti a dialogare con il Pd, con Schlein, su temi e progetti, ma senza annacquare le nostre battaglie». In conferenza stampa con i capigruppo, l'ex premier parla della bolla dei mutui, del caro affitti per gli studenti, della precarietà del lavoro e rilancia la manifestazione M5s del 17

giugno a Roma, di cui «noi siamo i promotori, ma protagonisti è chi vive il disagio sociale ed economico – dice l'ex premier – sono benvenute tutte le forze politiche, sociali, civiche». Conte prospetta un Movimento più barricadiero nei

**Il leader del Movimento parla della bolla dei mutui e del caro affitti per gli studenti**

prossimi mesi e la prima dimostrazione arriva in serata alla Camera, davanti all'aula della giunta per le elezioni. I deputati 5 stelle bloccano l'ingresso e impediscono lo svolgimento dei lavori per protestare con-

tro un emendamento presentato da Forza Italia, che prevede di fissare criteri diversi per il calcolo delle schede nulle e considerare valide anche quelle dell'uninominale in cui l'elettore ha segnato il simbolo di due liste a sostegno dello stesso candidato. L'obiettivo è far riassegnare un seggio, attribuito in Calabria al Movimento e reclamato proprio dal partito di Berlusconi. Peraltro, con possibili effetti a cascata in altri collegi. «Non faremo passare questa schifezza nei confronti dei calabresi – avverte il capogruppo M5s Francesco Silvestri – non si buttano fuori a colpi di maggioranza parlamentari legittimamente eletti, cambiando le regole a partita chiusa». — NIC. CAR



# I fantasmi di Elly

Dopo il flop elettorale la segretaria dem annulla la missione a Bruxelles  
Tensione nel partito, resa dei conti la prossima settimana in direzione

## IL RETROSCENA

Niccolò Carratelli / ROMA

L'aria non è ancora da resa dei conti, ma è meglio restare a presidiare il Nazareno. Di prima mattina Elly Schlein decide di annullare la sua missione a Bruxelles. Avvisa gli eurodeputati del Pd che si collegherà con loro da remoto, rinvia l'appuntamento con i colleghi del gruppo socialista e con la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. Dopo la pesante sconfitta alle amministrative e la turbolenta riunione della segreteria di lunedì sera non può dare l'impressione di scappare, di voler evitare il confronto con chi, dentro al partito, critica e chiede chiarimenti.

Quelli che la accusano di «sparire troppo spesso dal dibattito politico» o sostengono che si sia isolata troppo, circondandosi di fedelissimi (c'è chi ironicamente parla di «tortellino magico») che però sono ancora corpi estranei nel Pd, oltre che distratti da altri incarichi. Sul banco degli imputati ci sono, ad esempio, Igor Taruffi e Davide Baruffi: uno schleiniano, l'altro bonacciniano, rispettivamente responsabili Organizzazione ed Enti locali del partito, entrambi anche assessori di Stefano Bonaccini in Emilia-Romagna. «Per rigenerare il partito serve un impegno a tempo pieno, non



La segretaria del Partito democratico Elly Schlein

gente a mezzo servizio», è uno dei commenti dalla minoranza dem. Poi c'è chi imputa alla segretaria di essere stata poco incisiva in campagna elettorale, impegnandosi solo negli ultimi due giorni prima dei ballottaggi, pur con la giustificazione di aver dedicato una giornata alla visita delle zone alluvionate. «Ma abbiamo perso anche ad Ancona, dove lei ha fatto il comizio finale», ragiona un parlamentare, scettico sull'«effetto Schlein».

Ad applaudirla in prima fila, ad Ancona, c'era anche l'ex deputata Alessia Morani, che ora la invita a far «vivere il pluralismo interno». La difesa è affidata al capogruppo al Senato, Francesco Boccia, convinto che «Elly è esattamente dove dovrebbe essere: nelle piazze, nelle fabbriche, nei luoghi del

bisogno». E poi invita tutti a fare «un'analisi onesta» del voto, perché «quando Schlein si è insediata, tutte le alleanze erano chiuse, così come le liste. Fatte dal gruppo dirigente precedente, di cui io per primo facevo parte». Parole che non vanno giù a molti e che provocano la reazione stizzita di Monica Nardi, storica portavoce dell'ex segretario Enrico Letta: «Lo scaricabarile, vi prego, no. Letta le amministrative le ha stravinte e per due anni di seguito. Poco dopo ha perso (male) le politiche. Ma non ha cercato alibi e non ha mai sparato contro nessuno del Pd».

I dirigenti e i parlamentari della minoranza dem, ma anche molti sostenitori della segreteria, aspettano ora la convocazione della direzione nazionale per la prossima setti-

mana: un appuntamento che segue per prassi ogni tornata elettorale. E che probabilmente sarà il primo passaggio complicato per Schlein, da quando è alla guida del partito.

Non basterà sottolineare, come la leader ha già fatto e come ha certificato anche *You-Trend*, che le liste del Pd sono comunque state le più votate in quasi tutti i capoluoghi chiamati alle urne. Nessuno intende attaccare Schlein frontalmente o metterla in discussione a poco più di tre mesi dalla trionfale notte delle primarie, piuttosto «aiutarla a trovare la rotta giusta», come dice un senatore dem, visto che «il vero test sarà tra un anno alle europee». Quando si voterà con il proporzionale e non ci sarà «l'alibi» delle mancate alleanze per giustificare un risultato

al di sotto delle aspettative.

La leader pubblicamente tace, ma nel collegamento con i parlamentari di Bruxelles (che hanno confermato capo delegazione il bonacciniano Brando Benifei) assicura di essere «molto determinata nel percorso verso le europee, con proposte concrete per risolvere i problemi delle persone e sulla visione di Europa». L'obiettivo è non fiaccare la crescita nei sondaggi e, allo stesso tempo, parare i colpi ai fianchi da parte dei 5 Stelle, che nei prossimi mesi, al Nazareno tutti se lo aspettano, non potranno che intensificarsi. E avranno gioco facile se Schlein si muoverà come durante la riunione con gli eurodeputati, in vista del voto di domani a Strasburgo sul piano che punta ad aumentare la capacità produttiva europea di armi.

La linea della segreteria: ribadire il sostegno militare all'Ucraina, ma dicendo no all'uso delle risorse del Pnrr e del fondo di coesione, quindi appoggiando emendamenti in questa direzione. Il punto è che questa impostazione sarà probabilmente bocciata all'interno del gruppetto dei socialisti, mettendo i deputati dem di fronte alla scelta di votare o meno il provvedimento così com'è. Alla fine, il Pd si dirà contrario a spendere in armi i soldi del Pnrr, ma poi non potrà che votare a favore (con almeno un paio di defezioni). Un po' come sugli inceneritori: non vanno costruiti, a parte quello di Roma. Perfetta sintesi delle difficoltà del Pd a guidare Schlein. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



nulla. Si doveva dire che una contestazione di quel tipo è inammissibile. Poi, semmai, ti occupi dei ragazzi».

### Da dove si riparte?

«Verona e Vicenza ce lo insegnano: ci deve essere un rinnovamento nella cultura di governo che vale a livello locale come a livello nazionale. Un'idea di comunità, di attenzione ai quartieri, alle aggregazioni. Un riformismo che non si limiti a presentare dei Ddl in Parlamento, ma che mobiliti il Paese su cose concrete: salario minimo, disparità, casa, salute, scuola, pannelli fotovoltaici sui tetti e non sui campi, nuova attenzione al territorio. Un nuovo riformismo dovrebbe essere persino facile quando un primo ministro arriva a dire che pagare le tasse è come pagare il pizzo. Quando ho sentito questa frase ho capito che è un programma facilmente contrastabile con una minima intelligenza politica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6 maggio  
17 settembre  
20 23

ROBERTO  
CAPUCCI

www.villamanin.it  
+39 0432 821210

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER PAC  
FVG

PROSPETTIVE  
VILLA MANIN



## Le sfide dell'economia

La premier riceve le organizzazioni: «Previdenza, rischio bomba sociale»

## Meloni apre su fisco prezzi e pensioni i sindacati si dividono

## LA GIORNATA

Paolo Baroni / ROMA

Giorgia Meloni apre ai sindacati. Riceve i leader di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Confasal e con al fianco ben dodici ministri annuncia l'apertura di tavoli a tutto campo, su salari e potere d'acquisto, pensioni, precarietà e contratti, sulla sanità, le infrastrutture ed il mezzogiorno. I tre sindacati confederali incassano la convocazione arrivata dopo due mesi di mobilitazione ma non vanno oltre. Anzi. Sia il segretario generale della Cgil Maurizio Landini che quello della Uil Pierpaolo Bombardieri terminano il confronto insoddisfatti. «Nel merito il nostro giudizio non è positivo, risultati non ci sono stati, non hanno dato risposte alle nostre rivendicazioni» sostengono entrambi. Con Landi-

**Dal capo del governo disponibilità ad aprire una lunga serie di tavoli tematici**

ni che rilancia la mobilitazione: «per quello che ci riguarda deve continuare» sostiene. «Non ci sono risultati, la mobilitazione prosegue».

Di tutt'altro parere il segretario della Cisl Luigi Sbarra, il primo ad uscire da palazzo Chigi e a commentare l'esito del confronto («incontro importante, con il governo è l'inizio di un nuovo cammino») e a stroncare poi le smanie dei colleghi annunciando che la Cisl «sarà inchiodata al tavolo delle trattative sapendo che non si può stare con un piede ai tavoli e con un altro in piazza». L'Ugl invece applaude. Soddisfatta per il metodo del confronto e l'avvio dei tavoli anche le imprese, commercianti, artigiani e cooperative che entrano in Sala verde a ruota dei sindacati.

A Cgil, Cisl e Uil, che ripetono per l'ennesima volta le loro richieste, non va giù la riforma del fisco, a partire dall'introduzione della flat tax, chiedono di riformare le pensioni (e di tornare alla vecchia Opzione donna), di aumentare i salari e recuperare potere d'acquisto e di rinnovare i contratti pubblici e privati, di rendere strutturale il taglio del cuneo fiscale e di fare di più su sicurezza, precarietà e lotta all'evasione. «Mi interessano tutti i temi che sollevate» ha spiegato loro Meloni – e se avessi le risorse avrei già fatto tutto, ma mettendo insieme tutte le richieste si arri-

va a decine di miliardi. Occorre fare delle scelte che puntano al moltiplicatore più alto». Per la presidente del Consiglio, pur a fronte di posizioni diverse, si tratta di entrare nel merito delle cose da fare. «Serve responsabilità, senza pregiudizi» spiega, mettendo poi sul tavolo diverse proposte. A partire dai salari.

L'idea, molto apprezzata da Sbarra («è quello che chiedevamo da tempo») è di istituire a palazzo Chigi «un osservatorio governativo sul tema del potere d'acquisto: salari, monitoraggio dei prezzi e della politica dei prezzi, controllo dell'attuazione e degli effetti dei provvedimenti che noi abbiamo introdotto e che magari non hanno dato i risultati previsti, come per esempio la riduzione dell'Iva sui prodotti per la prima infanzia». «Questo è il tema più rilevante» ha rimarcato Meloni – dal quale si dipartono anche gli altri. Cercherò di essere presente in prima persona perché si possa sbrogliare insieme il bandolo di questa matassa».

Sulle pensioni la premier ha annunciato di voler aprire prima un tavolo sugli anticipi e

## COMMISSARI

## Fava e Cervone verso la guida di Inps e Inail

Dovrebbero essere Gabriele Fava e Stefano Cervone i commissari di Inps e Inail in attesa della messa a punto della nuova governance degli enti previdenziali. Il rush finale entro la scadenza prevista dal decreto sulla governance sembra aver fatto cambiare orientamento rispetto ai nomi di Maurizio Castro e Paolo Capone circolati nei giorni scorsi, anche se non si escludono variazioni dell'ultimo minuto. Gabriele Fava, giuslavorista, è stato commissario di amministrazione straordinaria per Alitalia. Stefano Cervone, commercialista, è amministratore delegato di Next Re SIIQ.

La premier Giorgia Meloni all'incontro di ieri con i sindacati. Da parte del governo sono arrivate aperture su tasse, inflazione e previdenza. La Cisl ha mostrato interesse a trattare mentre la Cgil e la Uil hanno considerato insufficiente la disponibilità manifestata dall'esecutivo



MAURIZIO LANDINI  
SEGRETARIO GENERALE  
DELLA CGIL

LUIGI SBARRA  
SEGRETARIO GENERALE  
DELLA CISL

poi che si dovrà lavorare sulle pensioni future e su come rafforzare il sistema per evitare la «bomba sociale».

Quindi ha confermato che con la delega fiscale si punta ad una riduzione progressiva dell'Irpef e in questo quadro il governo vorrebbe «ampliare sensibilmente lo scaglione più basso per ricompendervi molti più lavoratori», inserire anche per i lavoratori dipendenti una serie di deduzioni (ad esempio le spese per i trasporti), rendere strutturali i fringe benefit e detassare il contributo del datore di lavoro a favore dei dipendenti a cui nasce un figlio per aggredire per tempo il problema della denatalità «al-

Non ci sono state risposte alle nostre richieste dunque prosegue la mobilitazione

È l'inizio di un percorso noi rimarremo inchiodati al tavolo della trattativa

trimenti tutti gli altri interventi rischiano di risultare meno efficaci».

Infine il lavoro: la presidenza del Consiglio ha intenzione di incentivare l'occupazione a

tempo indeterminato, «soprattutto nell'ambito del lavoro femminile, che rimane il nostro principale gap rispetto alla media europea». A Landini, che ieri ha detto di non essere

Luca Monticelli / ROMA

«Cgil e Uil finora hanno assunto una posizione poco costruttiva, ma loro rappresentano solo una parte del sindacato. Il governo ha dato delle risposte molto importanti: prima contro il caro bollette e poi aiutando le persone più colpite dall'inflazione», dice il sottosegretario leghista al Lavoro, Claudio Durigon.

**L'atteggiamento della Cisl è diverso?**

«Ha dimostrato di volere il dialogo, capisce il periodo delicato che il Paese sta vivendo e ci stimola sui temi su cui possiamo interagire. Fino ad oggi la Cisl ha sempre dimostrato di avere una posizione critica ma senza perdere di vista la sostenibilità delle misure».

**I sindacati vi criticano perché avete stanziato poche risorse, non si poteva fare di più?**

«Gli interventi devono essere sostenibili, i provvedimenti mirati li abbiamo portati a casa, ma non si può pensare di risolvere tutti i problemi con la bacchetta magica. La nostra filosofia l'abbiamo dimostrata con la riforma del reddito di cittadinanza, che ha previsto un taglio a chi può mettersi in gioco e lavorare e un aiuto per chi soffre la povertà».

**In legge di bilancio si affronterà il tema della riforma del-**

**le pensioni? Quota 41 è ormai insostenibile?**

«Quota 41 certo che è possibile, ma nell'arco della legislatura, la riforma complessiva sarà graduale. Con la legge di bilancio faremo un primo passo che contempli la flessibilità in uscita, come abbiamo fatto l'anno scorso con Quota 103 che consente a 50 mila persone di andare in pensione. E' impropriamente chiamata Quota 103 perché permette a chi ha 41 anni di contributi di accedere alla pensione».

**E' possibile una proroga di Quota 103 anche nel 2024 o il governo sta pensando a una nuova quota?**

«Lavoreremo per ampliare ancora di più la Quota 41-62 anni. In che modo lo valuteremo quando sapremo precisamente le risorse a disposizione. La ri-



forma comunque sarà discussa al tavolo con i sindacati».

**Il governo ha messo dei paletti a Opzione donna, avete in programma qualche aggiustamento per estendere la platea delle lavoratrici interessate?**

## L'INTERVISTA

## Claudio Durigon

## «Cgil e Uil non vogliono il dialogo pronti ad allargare quota 103»

Il sottosegretario al Lavoro: «La Cisl è critica ma costruttiva, altri no Riformeremo le pensioni gradualmente, non c'è la bacchetta magica»

“

## FLAT TAX

Sbaglia chi dice che non si può fare: c'è già e va solo estesa

ci di alcune categorie».

**Dove troverete le coperture per confermare il taglio del cuneo fiscale che avete varato solo fino a dicembre?**

«L'obiettivo è rendere strutturale il taglio del cuneo, ci sono varie possibilità. Di certo non gestiremo il bilancio aumentando le tasse».

**Corte dei Conti e Banca d'Italia hanno presentato dei rilievi sulla flat tax, qual è l'obiettivo del governo?**

«Ho sentito dire che la flat tax non si possa fare. In realtà l'abbiamo già attuata e questo ha portato benefici ai lavoratori autonomi. Intanto cercheremo di estenderla e di aumentare il tetto da 85 mila a centomila euro di reddito. La volontà del governo è semplificare e far pagare tutti meno».





disposto a discutere di autonomia differenziata («va tolta dal tavolo, fa danni al Paese»), ha ribattuto la Lega con una nota in cui spiega che «l'Autonomia è prevista dalla Costituzione e si farà».

Il leader della Cgil ha invece sostenuto che il governo «deve sciogliere il nodo se vuole o non vuole fare accordi con le organizzazioni sindacali. Per fare accordi si deve però discutere delle piattaforme che abbiamo presentato sulle pensioni e sul fisco». E soprattutto «deve dirci quante risorse mette sul piatto e dove le va a prendere. Perché senza risorse le riforme non si fanno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Con la Corte dei Conti si rischia uno scontro tra poteri dello Stato sul Pnrr?**

«Credo che in questi anni alcune procedure siano state imbrigliate da troppi controlli. Il ruolo della Corte dei Conti è fondamentale, cercheremo di capire insieme a loro come gestire al meglio le attività del Pnrr».

**Quali sono i profili dei prossimi commissari di Inps e Inail? Si fanno i nomi di Gabriele Favae Stefano Cervone.**

«Queste sono sicuramente due personalità di rilievo che possono gestire questa fase, ma sarà il Consiglio dei ministri a fare le nomine, ci sono delle valutazioni in corso. All'Inps serve una discontinuità rispetto al passato e persone in grado di far funzionare una macchina fondamentale per dare risposte al Paese. La fase commissariale deve però essere breve, va regolata la governance e poi serve un ente al pieno delle sue funzioni».

**Il 30 giugno è stato calendarizzato in aula alla Camera il dibattito sul Mes, il governo si è finalmente convinto a ratificare il trattato?**

«E' una discussione aperta, è uno strumento che l'Italia non ha mai attivato. Il Mes così com'è oggi ha delle regole troppo restrittive e penalizzanti, non mi pare abbia avuto un grande successo a livello internazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Frenata sulla Corte dei Conti

Governo verso la retromarcia sulla riduzione dei poteri ai magistrati contabili. Fitto vuole tirare dritto, ma i dubbi del Colle inducono l'esecutivo alla cautela

## IL RETROSCENA

Alessandro Barbera

**F**ino a ieri mattina l'arrivo dei due emendamenti in commissione Affari costituzionali era dato per certo. Il primo avrebbe dovuto prorogare al 2025 la norma che prevede la responsabilità erariale dei funzionari pubblici nel solo caso di dolo. L'altro puntava a ridurre i poteri della Corte dei Conti sui controlli «concomitanti» per gli appalti del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

E invece nulla. «Se ne riparla in un prossimo provvedimento», fanno sapere dalla maggioranza. Ufficialmente il rinvio è frutto del richiamo di Sergio Mattarella contro l'utilizzo dei decreti come taxi per qualunque norma estranea alla materia. Una rapida verifica nei palazzi racconta una verità diversa, e riporta allo scontro istituzionale aperto fra il governo e la magistratura contabile.

Per capire questa vicenda intricata, apparentemente tecnica e invece paradigmatica delle difficoltà del Pnrr occorre riavvolgere il nastro a circa tre settimane fa. Il collegio per i controlli della Corte dei Conti sul Pnrr firma due delibere relative ad altrettanti obiettivi del Recovery Plan che l'Italia non riuscirà a rispettare entro il 30 giugno: quelli per la costruzione di una ventina di stazioni di rifornimento dedicate al trasporto con mezzi a idrogeno e di nuove colonnine per la ricarica elettrica.

In estrema sintesi, secondo i giudici del collegio per i controlli «concomitanti» (attenzione alla dicitura) il fallimento dell'obiettivo prefigurerebbe la responsabilità per danno erariale dei dirigenti pubblici. Un'ipotesi che fa saltare sulla sedia il ministro per gli Affari comunitari Raffaele Fitto, colui che ha in mano tutto il dossier Pnrr. La sorpresa ha un suo fondamento, se non altro per il merito del caso: se - è il caso delle sta-

## PNRR: I CONTI DELLA CORTE

MISSIONI DEL PNRR	MILIARDI DI € INVESTITI	TASSO DI ATTUAZIONE (%)
1 Digitalizzazione	7,8 su 40,3	19,2
2 Transizione energetica	11,1 su 59,4	18,7
3 Infrastrutture	4,3 su 25,4	16,7
4 Istruzione	1,4 su 30,8	4,7
5 Inclusione e coesione	1,0 su 19,8	5,0
6 Salute	0,11 su 15,62	0,7

Fonte: Corte dei Conti (26 maggio)

WITHUB

**1 L'affondo di Fitto**  
Il ministro degli Affari Ue ha chiesto alla Corte dei Conti più collaborazione sul Pnrr

**2 Il decreto**  
Il governo ha avanzato l'idea di limitare i poteri dei giudici sul Piano Ue

**3 La reazione**  
Il procuratore generale ha definito la Corte dei Conti un «presidio di democrazia»

zioni di servizio per le auto ad idrogeno - l'obiettivo fallisce è perché non ci sono abbastanza richieste di adesione al bando. Non solo: nel caso delle stazioni di servizio ad idrogeno, nessuno si fa avanti per le Regioni del Sud, dove è difficile immaginare ci possa esserci un mercato per quel tipo di veicolo. E invece (lo impongono le regole del Pnrr) il Sud non deve essere penalizzato.

L'obiezione di Fitto la si può riassumere così: in una pubblica amministrazione in cui la «paura della firma» è la normalità, l'ipotesi è l'ennesimo ostacolo

## MANCA SOLO LA RATIFICA ITALIANA

### Il Mes in Parlamento il 30 giugno accolta la richiesta di Pd e Italia Viva

**Il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti l'aveva preannunciato: «Il Mes in parlamento arriverà. Noi non vogliamo ricattare nessuno».** Evidentemente sapeva quel che stava per accadere: ieri la conferenza dei capigruppo della Camera dei deputati ha calendarizzato la discussione in aula sulla riforma del fondo salva-Statil 30 giugno. Il presidente leghista dell'assemblea Lorenzo Fontana

ha preso l'impegno a che avvenga, e a questo punto la maggioranza sarà costretta a fare i conti uno dei nodi irrisolti in sede europea. La riforma del Trattato, approvata a fine 2019, aspetta solo la firma italiana dopo quella di Germania e Croazia, entrata nell'euro il primo gennaio di quest'anno.

La richiesta della discussione in Parlamento in sé non era rifiutabile. Da qualche settimana l'avanzava senza successo il capogrup-

po in commissione Esteri Enzo Amendola. Ma per imporre una decisione occorre la richiesta nell'organo che riunisce i responsabili d'aula dei partiti: a chiederlo oggi sono stati il capogruppo di Italia Viva Matteo Ricchetti e quella del Partito democratico Chiara Braga. «Il presidente ha accettato la nostra richiesta, ma questo non significa che la maggioranza abbia deciso», dice Amendola. «Li aspettiamo al varco», rincara il renziano Luigi Marattin, il quale aveva già spinto il governo ad una risposta del governo sulla questione della ratifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a un piano che già soffre di troppi problemi, a partire da quelli degli enti locali nell'assorbire le risorse. «Che colpa ne hanno i dirigenti dei ministeri se nessuno si fa avanti per le colonnine?», sbotta Fitto in una riunione.

Sia come sia, la polemica sfocia in un intervento dell'associazione dei magistrati contabili, guidata dalla stessa relatrice delle delibere nel mirino, Paola Briguori. E così nel governo si apre un dibattito per cancellare il «collegio per il controllo concomitante del Pnrr» un ufficio gestito da una decina di magistrati. Una persona ben informata - e che parla solo sotto la garanzia dell'anonimato - la spiega così: «La Corte è in grado di compiere verifiche di legalità preventive e successive. Che bisogno c'è del controllo concomitante?» E così a Palazzo Chigi matura l'idea di un emendamento per cancellare quello che viene giudicato un inutile livello di controllo, peraltro istituito ad hoc dalla prima legge di attuazione del Recovery.

Il resto della storia è cronaca di ieri. La ragione della marcia indietro - non è chiaro se definitiva - sarebbe maturata in diverse telefonate che avrebbero coinvolto anche il Quirinale. A Palazzo Chigi ci sono due linee di pensiero: Fitto, sostenuto dal sottosegretario Giovanbattista Fazzolari, è pronto a sfidare il partito dello «sgarbo istituzionale», mentre è più cauto il sottosegretario Alfredo Mantovano, ex magistrato e soprattutto colui che normalmente tiene il dialogo con il Colle.

Secondo le ricostruzioni verificate con due fonti, gli uffici giuridici del Quirinale (che smentisce qualunque intervento) avrebbero dato l'assenso all'emendamento che proroga la limitazione della responsabilità dei dirigenti per danno erariale ed espresso invece dubbi sull'opportunità di andare allo scontro con la Corte dei Conti.

Comunque andrà a finire, quel che conta per Palazzo Chigi è l'aver sottolineato che le difficoltà nell'uso dei fondi Pnrr non sono sempre e solo da attribuire alla politica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La catastrofe ambientale

Il capo dello Stato accolto da applausi nella terra ferita dall'alluvione: «L'Italia vi è vicina»  
Da Palazzo Chigi il sottosegretario invita i primi cittadini a un tavolo sulla ricostruzione

# Mattarella in Romagna

## «Non sprechiamo tempo»

### Mantovano convoca i sindaci

## LA GIORNATA

Francesco Grignetti

INVIATO A FORLÌ

Una giornata intera a correre da una città all'altra della Romagna, in auto, in elicottero, a piedi. A stringere mani, raccogliere applausi, commuoversi davanti a chi porta gli stivali sporchi di fango, carezzare bambini e anziani novantenni, come quel signore di Lugo che a 91 anni s'è

**Il capo dello Stato stringe mani si commuove e carezza bambini e anziani**

fatto tirare giù la casa pur di fermare l'acqua che inondava la sua città. «Grazie per il vostro impegno... e per l'inventiva», dice a quel volontario che con la sua canoa ha salvato una intera famiglia. «L'Italia vi è vicina». «Vi porto la solidarietà di tutti». Sergio Mattarella accorre insomma al capezzale di una terra ferita dall'alluvione. E si ritrova lui al centro di un bagno ininterrotto di folla.

È una giornata istituzionale, quella del Presidente della Repubblica sui luoghi di una calamità naturale. Eppure turbata dall'attacco inaspettato di un esponente del governo, il ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, che lamenta: «Non siamo stati invitati». Per poi andarci ancor più pesante: «Peccato che oggi non ci sia nessuno del governo a illustrare al Capo dello Stato le criticità», come se l'agenda del Quirinale dovesse piegarsi a quella dell'esecutivo.

Mattarella lascia correre. Fa appelli ecumenici. Ringrazia tutti senza dimenticare nessuno. Invita a fare squadra. A leggere tra le righe dei suoi tanti interventi, però, si coglie un implicito invito al governo di sciogliere gli indugi. Ad esempio licenziando lo stra-annunciato decreto e nominando un commissario straordinario. Dice a Ravenna che la ripartenza «richiede una ripartenza veloce, immediata, senza pause, naturalmente con l'aiuto di tutte le istituzioni. Da quelle centrali anzitutto occorre un aiuto, come è già stato programmato dal governo, impegnativo e importante». Lo ripete a Faenza, rivolto al sindaco Massimo Isola: «Io sarò accanto al go-

verno per sostenere senza pause e senza incertezze il sostegno per una ripresa piena. Le istituzioni nazionali hanno questo obiettivo. Dovete avere la certezza che ciò proseguirà anche a riflettori spenti. Non vi saranno pause nell'attenzione». Il che, può suonare come un paterno sostegno al governo, ma anche come un intrinseco pungolo. E dice al Governatore Stefano Bonaccini, che è stata la sua ombra per tutto il giorno: «Vi sarà una costante e non momentanea attenzione da parte delle pubbliche istituzioni nazionali. E anche io parteciperò a questa attenzione piena e costante affinché, a fari spenti, dopo l'emergenza, si continui con la medesima attenzione».

La "moral suasion" di Mattarella, insomma, è più di una promessa. E sarà stata forse una coincidenza, ma proprio mentre il Capo dello Stato saltava di qua e di là per la Romagna infangata, da palazzo Chigi il sottosegretario Alfredo Mantovano ha alzato il telefono e ha chiamato i principali sindaci, più Bonaccini, per convocarli a Roma. La settimana



## Lo striscione

Il messaggio dei soccorritori al Capo dello Stato: "La sua visita una carezza al cuore". Sotto Il presidente Sergio Mattarella con il governatore Stefano Bonaccini tra la gente

prossima si aprirà un tavolo di confronto sulla ricostruzione. E sempre la settimana prossima, annuncia più di un ministro, il governo scioglierà la riserva su chi sarà il commissario straordinario alla ricostruzione. Forse il nome di Bonaccini, uscito dalla porta, rientrerà dalla finestra.

In sostanza, il messaggio che Mattarella ha portato alla gente di qui, e a chi li sta soccorrendo, corpi dello Stato, volontari organizzati, i giovani che spontaneamente sono arrivati a spalare fango, è che «bisogna fare in modo che non vengano sentimenti di resa». Come? «Con coraggio e decisio-

ne». Dove il secondo termine non sarà suonato particolarmente gradito a Roma.

Ha concluso la sua giornata con un discorso commosso nella sala del Comune di Faenza, alla presenza di un centinaio di sindaci. Un inno al coraggio e alla forza dei romagnoli. «È stato bello vedere a Lugo come il

teatro abbia avuto il sostegno di coloro che sono abbonati». La solidarietà che si è sprigionata «è un carattere dell'Italia, che si vede più potente nei momenti di difficoltà». D'altra parte, questo riconoscimento ai romagnoli che non s'abbattono, lo ha appena fatto anche papa Francesco. «Incontrando il Papa - ha rivelato Mattarella - mi è piaciuto il suo elogio dei cittadini, di come hanno reagito in maniera operosa».

La Romagna è un pezzo importante del Paese, ed è nell'interesse nazionale che si rimetta in piedi al più presto. L'ha detto agli agricoltori della Coldiretti. L'ha ripetuto ai sindaci: «Voglio darvi questa assicurazione in aggiunta a quella che il governo ha dato con convinzione. Non sarete soli. Avrete accanto le istituzioni nazionali e per quanto mi riguarda, io sarò al vostro fianco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La replica del Quirinale alla polemica del ministro della Protezione civile: «Non facciamo inviti»

## L'attacco di Musumeci e lo stupore del Colle

### «La presenza del governo è sempre gradita»

## IL CASO

Ugo Magri / ROMA

Alle tante «prime volte» di questa fase storica (una donna premier, l'ultra-destra al governo del Paese solo per citarne alcune) ieri s'è aggiunta una novità assoluta: il capo dello Stato che viene bacchettato da un ministro della Repubblica. Di solito avviene il contrario, e già questa circostanza farebbe notizia; ma a sorprendere è soprattutto la critica rivolta da Nello Musumeci a Sergio Mattarella. Il titolare delle Politiche del mare e della Protezione civile contesta al Presidente un mancato invito. Come mai, domanda, il Garante non si è fatto accompagnare in Romagna da qualche esponente governativo? Un «peccato», lo definisce piccato. E forse in ef-



Nello Musumeci

fetti il ministro avrebbe gradito essere lui personalmente a illustrare le «criticità» senza cedere l'incombenza al governatore Pd Stefano Bonaccini, che invece ha fatto da cicerone. Personaggio sanguigno, Musumeci non se l'è tenuto dentro; anziché manifestare il rammarico agli organizzatori della visita presidenziale, come avrebbe potuto, s'è lasciato andare ai microfoni di Rai-

News24. Una piazzata.

Mattarella, va detto, è caduto dalle nuvole. Davvero non se l'aspettava. Appena due settimane fa aveva festeggiato la Giornata del mare proprio con Musumeci, mettendogli a disposizione la tenuta di Castelporziano: a riprova dei rapporti fino lì eccellenti (tra l'altro sono quasi conterranei). Il portavoce Giovanni Grasso ha subito precisato che i ministri scortano il presidente nei viaggi all'estero perché la politica internazionale appartiene all'esecutivo, e guai a chi gliela tocca; ma quando la visita avviene in Italia, come nel caso in questione, Mattarella «non impone la presenza di esponenti del governo»; se vogliono venire, la loro vicinanza è «sempre gradita». Sottinteso: sarebbe bastato che Musumeci l'avesse fatto sapere e il presidente se lo sarebbe tenuto accanto per l'intero pel-

legrinaggio in Romagna, senza bisogno di spedire cartoncini d'invito.

Per farla breve, il Quirinale desidera chiudere l'incidente derubricandolo a una questione di etichetta, senza farne un caso politico. Anzi, nel corso della visita Mattarella ha tenuto a rimarcare quanto il governo si stia dando da fare, l'«aiuto già programmato è impegnativo e importante», ha detto. Espressioni generose.

Nei palazzi però circola una domanda: com'è possibile che un ministro abbia attaccato il Colle senza aver prima avvertito la premier? Davvero Meloni non era stata quantomeno informata? Zero i comunicati al riguardo. Fonti a lei vicine, interpellate in proposito, sostengono che per l'intera giornata di ieri Giorgia è stata molto presa, con la testa nel motore come i meccanici di una volta: aveva l'incontro coi

sindacati e mille altre riunioni importanti. Insomma, non se n'è interessata. Su come giudichi lo sfogo di Musumeci, la risposta è un «no comment».

Dunque non è dato sapere se la premier tirerà le orecchie al ministro per essersi preso una libertà che non gli appartiene oppure, sotto sotto, ne condivide le critiche inaudite (nel senso di mai udite finora) al capo dello Stato e Musumeci abbia semplicemente dato voce a

**L'intenzione è chiudere l'incidente derubricandolo a una questione di etichetta**

un «sentiment» diffuso nel cerchio magico meloniano. Dove il ruolo che Mattarella esercita in piena autonomia, senza chiedere il permesso a nessuno e con un consenso popolare di cui ieri s'è avuta dimostrazione, viene poco gradito. Insomma: sembra un colpo d'avvertimento o, se si preferisce, una voce dal sen fuggita. Nel silenzio della premier, il dubbio rimane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La catastrofe ambientale

# Il presidente ringrazia una volontaria della Protezione civile friulana

Ha espresso gratitudine a Violana Passon per il lavoro di centinaia di uomini e donne

Maurizio Cescon / UDINE

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'ha stretta con tutte e due le mani e ha detto "grazie". È toccato a una volontaria di Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, la veterana di Gradisca d'Isonzo Violana Passon, ricevere l'omaggio del capo dello Stato per il lavoro collettivo e senza sosta che centinaia di uomini e donne stanno facendo da settimane nelle aree colpite dall'alluvione del 16 e 17 maggio, in Romagna. «Il presidente si è avvicinato al nostro gruppo - racconta Passon dopo aver concluso un lavoro in un cantiere a Forlì - e ci ha ringraziato. Ma non serviva aggiungere altro, è una parola che comprende tutto. Per noi è stato emozionante. C'è tanta gente qui che ci dice grazie, che ci offre il caffè perché gli abbiamo liberato la cantina dall'acqua stagnante. Sono gesti che rincuorano, che ci fanno andare

avanti ancora più convinti». «Uomini e donne della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia - si legge in una nota diramata dalla Regione - da oltre due settimane aiutano le comunità in ginocchio dell'Emilia Romagna. È arrivato nella tarda mattinata di ieri in piazza Saffi, nel centro di Forlì, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per dire grazie a tutti coloro che stanno supportando le popolazioni romagnole. Ha stretto la mano alla volontaria Passon, che in quel momento era assieme ad due altri volontari e due funzionari regionali di Pc. Un momento significativo, importante, per le squadre del Friuli Venezia Giulia che, ormai da oltre due settimane, sono impegnate nel dare sollievo alle comunità martorate dall'alluvione. «Io sono qua dal 24 maggio e domani (oggi per chi legge) finisco il mio turno - aggiunge Violana Passon, impiegata, vo-



Il momento in cui il capo dello Stato Sergio Mattarella ha stretto la mano alla volontaria Violana Passon

lontaria di Pc dal 1991, prima con le squadre di Monfalcone e da tre anni con Gradisca. Tra le tante missioni che abbiamo fatto, ricordo l'aiuto alle popolazioni terremotate di Assisi nel 1997. Durante il Covid ero al centro vaccinazioni, ho consegnato i medicinali a chi non poteva muoversi da casa, ho fatto la spesa per gli anziani. Ma questa esperienza in Emilia Romagna devo ammettere che è molto forte, drammatica. Le immagini che si vedono alla televisione non rendono l'idea del disastro, ma la cosa più bella è che ci sono tanti giovani accanto a noi della Protezione civile, sono entusiasti, arrivano da tutta Italia, si sporcano nel fango e danno una mano. Le cose più brutte per la gente? Tanti ancora non possono fare le cose quotidiane, ci sono famiglie prive di acqua potabile. Le fognature hanno gravi problemi perché sono state bloccate dal fango, così come le strade che stiamo ripulendo. È un fango argilloso, quello della Romagna, che solidifica subito e questo rende molto difficoltosa la sua eliminazione. A Forlì siamo in un quartiere della zona di via Monte San Gabriele e via Cormons, le strade ora sono libere, c'è qualche cantina che deve essere svuotata. Un'altra cosa bella è che molti volontari portano i pasti caldi in casa di chi ha perduto tutto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LAVORO

## Libri salvati dal fango grazie ai nostri operatori

Continua l'opera di recupero dei volumi storici, patrimonio culturale, della biblioteca vescovile di Forlì da parte dei volontari e dei funzionari della Protezione civile del Fvg. Sono stati recuperati alcuni volumi di piccolo formato a stampa di fine Ottocento e dei primi del Novecento. Nei giorni precedenti è stata salvata parte dei volumi del seminario di Forlì-Bertinoro del Cinquecento e Seicento.



CRÉDIT AGRICOLE

## L'obiettivo è raccogliere aiuti per 750 mila euro

UDINE

Il gruppo Crédit Agricole in Italia definisce un articolato piano di interventi a sostegno di aziende e cittadini coinvolti dai gravissimi danni dovuti al maltempo che ha interessato l'Emilia-Romagna e alcune zone delle Marche. «Esprimo a nome di tutto il gruppo Crédit Agricole la nostra solidarietà alle popolazioni della Romagna colpiti

te da questa devastante calamità naturale. Vogliamo essere vicini alle persone e alle imprese con tutte le forme di sostegno possibili: una raccolta fondi attraverso il nostro portale CrowdForLife, finanziamenti e prestiti dedicati, sospensione dei mutui, contributi di solidarietà. Nel futuro metteremo in campo ulteriori iniziative perché è nostra intenzione accompagnare questi territori a tornare protagonisti

assoluti dell'economia italiana - ha dichiarato il Ceo di Crédit Agricole Italia e Senior country officer Giampiero Maioli -. Un mio personale ringraziamento va a tutti i colleghi che stanno lavorando per garantire i servizi ai clienti in difficoltà e sono già parte attiva per dare un aiuto concreto a tutta la popolazione». È stata attivata una raccolta fondi sul portale di crowdfunding CrowdForLife, a favore della Croce rossa italiana, per realizzare progetti concreti a sostegno della popolazione e dei territori colpiti. L'obiettivo di raccolta è di 500 mila euro, a cui contribuiranno con 250 mila euro tutte le società del Crédit Agricole in Italia. —

**ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS**

AVVISO BANDO DI GARA

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS), ha indetto una gara a procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria per l'affidamento della fornitura di 17 Network Attached Storage (NAS) di vario tipo, 96 hard disk drive (HDD) di varie dimensioni spare non preinstallati, 6 solid-state drive (SSD) spare non preinstallati e 6 switch, CIG 9839804F1F. Prezzo a base di gara: € 300.761,18 IVA esclusa. L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea. Numero o riferimento del progetto: M4C2. Linea di investimento 3.1. Azione di riferimento 3.1.1, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. I documenti di gara possono essere reperiti piattaforma telematica UnityFVG <https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>

Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 25/05/2023. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 10/07/2023. Sgonico, 26 maggio 2023

**Il Responsabile Unico del Procedimento Dott.ssa Paola Del Negro**

**ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS**

AVVISO BANDO DI GARA

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS), ha indetto una gara a procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria per l'affidamento della fornitura di strumentazione acquisizione dati sismologici nell'ambito del PNRR, suddivisa in n. 3 lotti, CIG (3 lotti) 9842264D2E, 9842286F55, 984228702D. Importo dell'appalto: € 249.283,61, IVA esclusa, di cui Lotto 1: € 76.250,00, Lotto 2: € 144.233,61, Lotto 3: € 28.800,00. L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea. Numero o riferimento del progetto: M4C2. Linea di investimento 3.1. Azione di riferimento 3.1.1, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. I documenti di gara possono essere reperiti piattaforma telematica UnityFVG <https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>

Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 25/05/2023. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 30/06/2023. Sgonico, 26 maggio 2023

**Il Responsabile Unico del Procedimento Dott.ssa Paola Del Negro**

**ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS**

AVVISO BANDO DI GARA

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS), ha indetto una gara a procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria per l'affidamento della fornitura di sistema radar doppler per il monitoraggio in tempo reale delle frane di crollo CIG 9832706DAB. Prezzo a base di gara: € 250.000,00 IVA esclusa. L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea. Numero o riferimento del progetto: M4C2. Linea di investimento 3.1. Azione di riferimento 3.1.1, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, codice progetto IR0000037. I documenti di gara possono essere reperiti piattaforma telematica UnityFVG <https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>

Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 24/05/2023. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 27/06/2023. Sgonico, 26 maggio 2023

**Il Responsabile Unico del Procedimento Dott.ssa Paola Del Negro**



## L'invasione dell'Ucraina

## IL RACCONTO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

La violenza della guerra si è abbattuta su Kiev e su Mosca quasi nelle stesse ore. Per la prima volta dall'inizio del conflitto, una raffica di droni ha colpito delle aree residenziali della capitale russa. Secondo Mosca, non ci sarebbero morti. L'attacco è avvenuto nelle prime ore del mattino di ieri, poco dopo un ennesimo bombardamento di droni su Kiev che secondo le autorità ucraine ha ucciso almeno una persona e provocato diversi incendi. La vittima pare sia una giovane donna che si trovava sul balcone di casa quando il rottame di un drone abbattuto è precipitato sul suo condominio distruggendo i due piani più alti e mandandoli in fiamme. Tra le macerie potrebbero esserci ancora delle persone.

Ma il raid notturno ha preso di mira anche altre zone dell'Ucraina, e il bilancio ufficiale in serata si era drammaticamente aggravato salendo a quattro morti e 34 feriti. È la diciassettesima volta da inizio maggio che Kiev viene presa di mira. La contraerea ucraina afferma di aver abbattuto oltre 20 droni kamikaze iraniani sui cieli della capitale e "29 su 31" in tutto il Paese.

La Russia invece minimizza sull'attacco su Mosca: il sindaco parla di danni di «minore entità», dice che due persone avrebbero riportato delle ferite ma sostiene che non siano gravi. Pesanti sono invece le parole con cui Putin ha con-

dannato il bombardamento: l'Ucraina ha scelto «di terrorizzare i cittadini russi e di colpire gli edifici residenziali», ha tuonato il leader del Cremlino. «Ci stanno provocando a rispondere a tono», ha poi aggiunto, mentre gli investigatori russi annunciavano un'inchiesta per «terrorismo».

Mosca punta quindi il dito contro Kiev e minaccia di poter «adottare le misure più dure». L'Ucraina da parte sua respinge ogni accusa, ma con il consueto sarcasmo compiaciuto che sfodera solitamente in caso di attacchi in territorio russo. «Non abbiamo nulla a che fare» con il raid, ha dichiarato Podolyak. Subito dopo però il consigliere presidenziale ucraino ha detto che alcuni droni russi sparati contro l'Ucraina sembrano essere «tornati indietro» e che il governo di Kiev «guarda con piacere» la situazione e «prevede

# Droni su Mosca

Attacco a sorpresa nel cuore della capitale russa, colpiti tre palazzi  
L'ira del Cremlino: «Kiev vuole intimidirci, saremo costretti a reagire»



I danni dei detriti di un drone abbattuto dalla contraerea

un crescente numero di attacchi».

Le offensive contro i civili sono inaccettabili, siano essi sferrati in Russia, in Ucraina o in qualsiasi altro Paese. Al momento non è possibile dire chi vi sia dietro il raid a Mosca.

«Non sosteniamo gli attacchi all'interno della Russia. Ci siamo concentrati sul fornire all'Ucraina le attrezzature e l'addestramento di cui ha bisogno per riconquistare il proprio territorio», ha commentato il Dipartimento di Stato

americano.

L'esercito russo afferma che Mosca sia stata presa di mira da otto droni e sostiene di averli messi tutti fuori combattimento. «Tre di loro sono stati eliminati dalle armi elettroniche. Altri cinque sono stati abbattuti dai missili Pantsir-S», dichiara. Il canale Telegram Baza parla invece di 25 droni: ma non ci sono conferme. I giornali locali danno comunque notizia di almeno tre palazzi danneggiati. Il governatore della regione di Mosca riferisce di droni abbattuti pure nell'hinterland, dove secondo la tv Dozhd si sarebbero sentite esplosioni anche non lontano dalla Rublyovka: il quartiere alle porte della capitale russa dove sorgono le ville dell'élite politico-economica. Il parlamentare putiniano Aleksandr Khinshtein sostiene che tre droni sarebbero stati abbattuti in tre punti di

questo rione, uno dei quali disterebbe appena 10 minuti di auto dalla residenza ufficiale di Putin a Novo-Ogaryovo. Il capo del famigerato gruppo di mercenari Wagner, Yevgeny Prigozhin, ha colto la palla al balzo per scagliarsi ancora una volta contro gli alti comandi dell'esercito russo accusandoli di non aver fermato i droni prima che arrivassero a Mosca. «Che le vostre case brucino», ha detto in un messaggio condito di parole offensive.

Secondo alcuni osservatori, il raid potrebbe avere un certo impatto emotivo su Mosca, che dista centinaia di chilometri dall'Ucraina invasa dalle truppe russe e dove nelle scorse settimane si è registrato un presunto e misterioso attacco con droni sul Cremlino. Mentre tanti ritengono imminente una possibile controffensiva ucraina, si sono moltiplicati sia i bombardamenti sull'Ucraina sia le esplosioni nelle zone russe vicine al confine (o occupate da Mosca). Tra queste la regione russa di Belgorod, dove il governatore accusa le truppe di Kiev di aver colpito un centro profughi uccidendo una persona e dove già nei mesi scorsi le autorità locali avevano denunciato bombardamenti che avrebbero provocato la morte di diversi civili.

L'Ucraina intanto continua a essere martoriata dall'atroce guerra scatenata da Putin: un conflitto che ha ucciso decine di migliaia di persone, tra cui tantissimi civili, ha costretto milioni di ucraini a lasciare le proprie case e ha visto rader al suolo intere città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raffica di denunce tra vicini e colleghi: basta indossare i colori giallo e blu  
I timori della Duma per gli «informatori seriali» che vogliono fare carriera

## La paranoia in Russia imprigiona la popolazione Tornano di moda i delatori

## LE STORIE

ANNA ZAFESOVA

La settantenne Olga Slegina è stata denunciata dalle cameriere di un albergo vacanze nei pressi di Mosca: l'avevano sentita discutere con i vicini di tavolo e pronunciare la frase «Zelensky è bello e intelligente», che le è costata circa 500 euro di multa per «discredito delle forze armate russe». L'infermiera dell'hospice per bambini Kamilla Murashova è stata segnalata alla polizia dall'uomo che viaggiava accanto a lei nella metropolitana di Mosca, e aveva notato delle spillette pacifiste sul suo zainetto: se l'è cavata con un verbale e una multa. Al 40enne Yuri Samoilov la vicinanza con un passeggero vigile invece è costata l'arresto per 14 giorni: stava leggendo sul suo smartphone una chat di opposizione, e aveva sul salvascher-

mo l'emblema del reggimento Azov. La 22enne pasticceria moscovita Nasya Chernyshova è stata denunciata per le torte pacifiste piene di crema e di insulti a Putin. Ma la vigilanza dei cittadini colpisce anche chi non manifesta alcuna opinione politica: una moscovita in volo per Vladikavkaz è stata denunciata dalla vicina di poltrona perché stava leggendo un libro in ucraino.

La cronaca non rende pubblico il titolo del libro, ma in compenso rivela il grado di paranoia raggiunto in Russia, in un campionato della delazione che sta battendo ogni mese un nuovo record. Il «donos», la denuncia, è tornato a essere uno sport nazionale. A Ekaterinburg, gli inquilini di un condominio multipiano hanno scritto al deputato Maksim Ivanov dopo il furto dei fiori dall'aiuola piantata nei colori della bandiera russa: «Potrebbe essere opera dei demoni ucraini». La pensionata Svetlana S. ha chiamato la polizia dopo

aver scoperto in un vivaio vicino alla capitale russa le mele «Slava peremozhitsam», gloria ai vincitori in ucraino, una varietà che ha quasi 100 anni. Una moscovita ha chiamato la polizia in casa della sua vicina 83enne che aveva esposto nella finestra due fogli di cartone, uno giallo e l'altro blu, per proteggere dal sole le piante sul davanzale.

I colori della bandiera ucraina sono un'ossessione, tale da aver spinto perfino il vicepresidente della Duma Vladislav Davankov a chiedere al ministero dell'Interno di chiarire quali utilizzi cromatici sono da considerare criminali. In realtà, già mesi fa la Procura generale russa aveva «depenalizzato» l'accostamento dei colori, ma il 39enne Aleksandr G., addetto alle pulizie di un manicomio moscovita, è stato appena consegnato alla polizia dai pazienti dell'ospedale per il suo giubbotto «ucraino». Le panchine gialle e azzurre sono state ridipinte dopo una denuncia dei passanti a



La delazione è stato uno dei meccanismi principali dello stalinismo

Bryansk e a Omsk. La catena di supermercati pietroburghese Lenta riceve quotidianamente denunce di clienti infuriati per i colori del marchio (scelti probabilmente per imitare l'Ikea). In Siberia, la preside Irina Kotova ha denunciato una allieva 13enne che sfoggiava treccine colorate: in realtà erano blu e verdi, in tinta con l'uniforme sportiva della ragazzina. Ma è meglio non iniziare discussioni cromatiche, se perfino una propagandista televisiva come Olga Skabeeva elimina dopo dieci minuti dai suoi social la foto di un mazzo di fiori viola e gialli.

Ormai perfino la Duma parla di introdurre pene per i «delatori seriali». Molti ricorrono alla delazione per regolare dei

conti con gli ex, i vicini di casa e i colleghi, o per guadagnare punti nella carriera. Altri sono vittime del terrorismo psicologico della propaganda. Ma nell'ondata di denunce c'è il ritorno di una tradizione che lo scrittore Viktor Erofeev definisce «incisa nella carne dei russi» e che perfino il portavoce presidenziale Dmitry Peskov definisce «rivoltante». La delazione capillare è stata uno dei meccanismi dello stalinismo, e l'amara riflessione di Sergey Dovlatov sulle «quattro milioni di denunce che qualcuno doveva pur aver scritte» torna di attualità, e riporta in superficie quella guerra civile nascosta che dura in Russia da più di un secolo. L'antropologa Aleksandra Arkhipo-

va è entrata in contatto con la donna che l'ha denunciata, e che ha già consegnato alla polizia più di 900 persone che segnalano dopo una metodica ricerca sui media e sui social: «Ce l'ho nel sangue, mio nonno era un informatore dell'Nkvd», ha spiegato fiera, preferendo però non rivelare il suo nome.

Altri delatori di professione sono più espliciti: Svetlana Chvanova di Vladimir si vanta di aver denunciato dei mobilitati «imboscati» per farli mandare al fronte, e un sacerdote ortodosso pacifista ha rivelato a Radio Liberty di essere stato segnalato ai superiori da un parroco chiano nel suo villaggio della regione di Leningrado. Elena Mizulina e Vitaly Borodin, attivisti filogovernativi, hanno fatto delle denunce delle star russe «non allineate» un mestiere. Ma quello che per ora è una scelta, e una passione, sta per diventare un dovere: i datori di lavoro avranno l'obbligo di segnalare i dipendenti maschi al commissariato militare, e a Vladivostok e a Pietroburgo sono avvenute le prime incriminazioni per «mancata denuncia di reato» contro russi che non avevano reagito ai post «estremisti» sui social dei loro amici. All'università di Penza il vicerettore Vladimir Shimkin ha invitato gli studenti a sparsi a vicenda: «Analizzate la vostra cerchia, guardate chi ha un comportamento strano, chi è diventato più evasivo o taciturno. Non tacete». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# BULOVA

## CURV



Una curva delinea  
lo spazio e il tempo.

Bulova CURV è il primo cronografo curvo al mondo,  
alimentato da un esclusivo movimento ad alte prestazioni  
con frequenza di vibrazione di 262 kHz.  
Disegnato da Bulova.



Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza  
si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

[www.bulova.it](http://www.bulova.it)



# Il mistero di Giulia

I 500 euro e il passaporto spariti con la ragazza  
L'ultimo messaggio: ho litigato con il mio compagno

## IL CASO

Monica Serra  
INVIATA A SENAGO

Qualche ora prima di svanire nel nulla, Giulia Tramontano ha scoperto la seconda vita del compagno. C'era un'altra donna, che come lei pensava di essere l'unica. E che, come lei, era stata incinta. Ma aveva interrotto la gravidanza.

A Senago, alle porte di Milano, dove Giulia, ora incinta di sette mesi, si era trasferita a vivere col fidanzato, Alessandro Impagnatiello, barman in alberghi di lusso, dall'Armani al Four Season, e un altro figlio piccolo avuto da una ex, sono in pochissimi ad avere scambiato qualche parola

con lei, ma questa storia la conoscono in tanti. La raccontano soprattutto a Sant'Antimo, la città del Napoletano in cui Giulia è cresciuta e in cui vive mamma Luciana e papà Franco che lunedì, con la sorella Chiara, si sono precipitati a Milano a capire che fine

**Sabato aveva detto alla madre di aver scoperto il tradimento del partner**

abbia fatto la figlia. Nessun contatto da sabato sera. Non un messaggio. Non una chiamata. Neanche quella della domenica mattina che Giulia faceva sempre alla famiglia. Da allora, il cellulare risulta staccato e della ventinovenne non c'è traccia.

«Sabato sera, al telefono, aveva confessato a sua madre il tradimento di Alessandro. Noi qui non li abbiamo mai sentiti urlare, ma sembra abbia avuto un forte litigio con lui», sussurra una vicina di passaggio nel parchetto ai piedi dell'appartamento della coppia, al primo piano di questo palazzo nuovo coi mattoncini e il tetto a spiovente che da qualche ora è assediato da telecamere e giornalisti. «E magari non c'era neanche un'altra soltanto. Gli sono sempre piaciute le donne. È un arrogante, uno pieno di sé, di quelli che non ti puoi fidare».

Lunedì, al suo arrivo a Senago, la sorella Chiara ha fatto visita alle vicine con la foto della ventinovenne, dopo aver lanciato l'appello sui social, attraverso l'associazione Penelope e la trasmissione



Giulia Tramontano da cinque anni vive con il fidanzato Alessandro Impagnatiello

Chi l'ha visto. «Ci ha chiesto se l'abbiamo incontrata, se abbiamo qualche informazione utile a trovarla. Ma noi non l'avevamo mai vista in giro. Era arrabbiata con Alessandro. Quando sono arrivati qui, i genitori della ragazza lo hanno picchiato. E hanno fatto bene». Neanche il compagno della madre di Impagnatiello, entrando nel palazzo, nega qualche «turbolenza» all'interno della coppia: «È normale, capitano dei litigi. In questo momento la priorità è ritrovare Giulia, per tutti noi è molto importante». Ma a chi gli chiede se è stata una

discussione che può aver spinto la ragazza a fuggire, non risponde, alza le spalle e si allontana.

Qui a Senago lo sperano in tanti che la ragazza sia scappata, che si sia nascosta da qualche parte, ma col passare delle ore questa possibilità si fa sempre più remota. La sorella Chiara lo ha ripetuto a tutti: «Giulia aspetta il suo primo figlio, non è quel tipo di persona che scappa così. Di sicuro non si è allontanata da casa volontariamente».

Le ricerche della ventinovenne, via terra e con gli elicotteri, si stanno concentran-

do nelle campagne attorno a Senago, tra il fiume Seveso e il canale Villoresi. I carabinieri del gruppo di Rho e del nucleo investigativo del comando provinciale di Milano hanno raccolto le testimonianze di amici e familiari della coppia. E anche di Alessandro Impagnatiello che, domenica sera, ha presentato la denuncia della scomparsa della compagna alla stazione di Senago. Agli investigatori ha raccontato di essere uscito al mattino per andare al lavoro. Quando è tornato a casa, alle 17, di Giulia non c'era traccia. Il suo cellulare risultava spento e dall'appartamento mancava il suo passaporto, altri documenti e 500 euro in contanti.

Nel fascicolo d'inchiesta aperto dalla pm Alessia Menegazzo e dalla procuratrice aggiunta Maria Letizia Mannello, senza indagati, l'ultima immagine di Giulia è stata catturata da una telecamera di videosorveglianza alle 21.30 di sabato sera. Quel giorno Giulia ha conosciuto l'altra donna di Alessandro. Ha saputo dell'altra gravidanza, della sua interruzione. Lo ha raccontato alla madre, preoccupata e arrabbiata quanto lei. La sera ha avuto una lite furiosa con lui. E ha scritto un messaggio a un'amica: «Ho litigato con Alessandro, sono molto arrabbiata». Poi più nulla. Non una parola, non un contatto. «E' al settimo mese di gravidanza, potrebbe aver bisogno di aiuto. Per noi sono ore di grande angoscia: speriamo torni presto a casa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# BUONACQUISTO

**TUTTO PER LA CASA  
& FAI DA TE**

**aperto tutti  
i giorni!**

Vieni a trovarci  
e ottieni

**5 euro BUONO  
SPESA**  
Il buono è valido fino al 31 luglio 2023



+39 0432 667985



www.buonacquisto.it



info@buonacquisto.it



SS54, n.32/1, 33047  
Remanzacco (UD)



**LEGGE** ► IN ITALIA IL CAREGIVER FAMILIARE NON È UNA FIGURA RICONOSCIUTA A LIVELLO LEGISLATIVO, ANCHE SE SI STA PREMENDO AFFINCHÉ AVVENGA

# La necessità di essere tutelati

**P**rendersi cura delle persone che amiamo non influisce solo sul loro benessere, ma anche sul nostro: contribuiamo a donare anche solo un sorriso a chi ci è sempre stato accanto. Sono oltre 8 milioni le persone che al giorno d'oggi sono considerate caregiver famigliari, ovvero coloro che si prendono cura di un genitore malato o di un familiare non autonomo. Nonostante si tratti di un'assistenza votata all'amore verso i famigliari, da un lato si configura come un vero e proprio lavoro di assistenza che richiederebbe la giusta remunerazione. Attualmente in Italia tale figura non è riconosciuta, ma si sta premendo nel creare una legge che possa aiutare concretamente chi svolge anche quotidianamente questa attività, affiancandola molto spesso al lavoro che già si possiede.

## NEL DETTAGLIO

Le difficoltà attuali nascono dal fatto che il caregiver non è una figura professionale esterna e, di conseguenza, pagata per il servizio che offre, ma una persona che, per scelta o necessità, deve assistere un suo caro. Anche se non esiste una legge che possa riconoscere tale attività, esistono delle agevolazioni che corrono in aiuto dei caregiver. Per poterne usufruire bisogna rispetta-

**In base a criteri specifici si possono ottenere delle agevolazioni per l'assistente e per l'assistito**



IL CAREGIVER SI PRENDE CURA DI UN FAMILIARE ANZIANO O NON AUTONOMO

re dei requisiti essenziali quali: l'assistenza deve essere svolta gratuitamente e per un periodo continuativo; l'assistito deve essere riconosciuto come portatore di handicap grave (ai sensi della legge 104/79 art. 3 comma 3). Il riconoscimento di caregiver, inoltre, può essere concesso a un solo familiare dell'assistito e infine l'assistente familiare deve essere nominato dall'assistito. Le agevolazioni, invece, per coloro che si trovano in condizioni di non autosufficienza vanno dal riconoscimento dell'invalidità (legge 104), all'indennità di accompagnamento fino alla detrazione delle spese mediche.



## ► ANALISI ISTAT

### Numeri importanti La maggioranza è "rosa"

Secondo l'analisi stilata dall'Istat si stima che in Italia i caregiver siano almeno 8,5 milioni, di cui la maggior parte sono donne. Il 25,1 % dedica più di 20 ore a settimana alla cura del familiare; il 19,8% almeno 10 ore a settimana. Infine il 53,4% meno di 10 ore a settimana.

## FOCUS

### Le proposte per equiparare il lavoro



Nel Ddl 1461 (la legge che definisce il caregiver familiare, ancora ferma in Senato) è prevista la possibilità per il caregiver familiare non lavoratore di maturare fino a tre anni di contributi figurativi, equiparabili a quelli del lavoro domestico. Tale proposta escluderebbe nuovamente questa figura da un riconoscimento professionale, inquadrandolo come volontario. La proposta del Confad (Coordinamento Nazionale delle famiglie con disabilità) è quella di equiparare i contributi pensionistici dei caregiver a quelli previsti per l'Operatore Socio Sanitario e di riconoscerli per tutto il periodo di assistenza. Per i lavoratori che si trovino a dover diventare caregiver è prevista la possibilità di richiedere l'anticipo pensionistico a condizione che siano residenti in Italia, abbiano almeno 63 anni di età e infine abbiano maturato 30 anni di contributi.

**ACUSTICA UDINESE**  
l'arte del sentire

## IL CENTRO ACUSTICO ALLA PORTATA DI TUTTI



- Apparecchi ricaricabili
- Controllo gratuito anche a domicilio
- Convenzionati con ASL e INAIL

La qualità di sentire al prezzo giusto!

Dott.ssa  
Monica  
Buttazzoni

**UDINE** via Poscolle, 30 - tel. **0432 21183**  
**TARCENTO (UD)** via Dante, 2 - tel. **0432 785093**  
[www.acusticaudinese.it](http://www.acusticaudinese.it)

**SU APPUNTAMENTO SIAMO PRESENTI A:**

**TREVISAN SANITARIA**  
Via C. Nanino, 129/16  
**Reana del Rojale (UD)**  
0432 883557  
[www.trevisansanitaria.it](http://www.trevisansanitaria.it)

**FARMACIA LAVARIANO**  
Piazza S. Paolino  
**Lavariano (UD)**  
0432 828945

**FARMACIA FAVERO**  
Via Giovanni Marinelli, 2  
**Pradamano (UD)**  
0432 671008  
[www.farmaciofaverio.it](http://www.farmaciofaverio.it)





## Lo scontro politico: oggi il Consiglio

Moretuzzo chiede conto del suo ruolo all'interno di Euro&Promos  
Il dem Moretti punta a una censura per il caso dell'immobile di Trieste

# Interrogazione e mozione L'assessore Bini nel mirino dell'opposizione

## LA POLEMICA

MATTIA PERTOLDI

L'opposizione in Consiglio ha messo nel mirino l'assessore Sergio Bini, tanto per il suo ruolo da imprenditore come principale socio di Euro&Promos quanto per l'acquisizione delle tre unità immobiliari a Trieste cedute da banca Mediocredito nel maggio 2022, quando la Regione possedeva ancora il 47% dell'istituto. La manovra delle minoranze contro il componente della giunta di Massimiliano Fedriga – che fino a questo momento non si è ancora espresso – comincerà questa mattina in Aula, ma proseguirà anche nei prossimi Consigli e alme-

no, con ogni probabilità, almeno in quello in programma a giugno. Procediamo con ordine, in ogni caso, partendo da oggi e dall'interrogazione a risposta immediata depositata dal capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo e che, appunto, verrà discussa nella seduta odierna. In questo caso, a finire al centro della discussione è il ruolo di Bini all'interno di Euro&Promos. Moretuzzo, in particolare, spiega che «l'assessore in più occasioni nella passata legislatura ha avuto modo di confermare di essersi dimesso da tutte le cariche» dell'azienda «da lui fondata» e di cui risulta essere «azionista di riferimento» nel momento in cui è entrato in giunta. E considerato come, secondo l'autonomista, il ruolo dell'assessore «è

particolarmente importante» in virtù di «possibili conflitti d'interesse» nel caso di «vittoria di appalti pubblici», Moretuzzo chiede a Bini quali ruoli effettivamente abbia in Euro&Promos, eventualmente anche «di lavoro subordinato» tenendo pure in considerazione il curriculum depositato dall'assessore in cui alla voce «incarichi ricoperti» si legge «dirigente d'azienda».

Nelle prossime sedute d'Aula, invece, toccherà alla mozione di censura depositata dal capogruppo dem Diego Moretti, e firmata da tutti i consiglieri d'opposizione, in cui si chiede all'Aula di censurare il comportamento di Bini in relazione all'acquisto delle tre unità immobiliari di Trieste. L'opposizione, riprendendo le notizie di stampa e le dichiarazioni



L'assessore Sergio Bini



Il Consiglio regionale



Massimo Moretuzzo (Patto)



Il dem Diego Moretti

dell'assessore, arriva alla richiesta di censura di quest'ultimo perché sostiene come «il ruolo di amministratore pubblico» debba imporre «grande attenzione alla natura dei rapporti con le partecipate, evitando situazioni che dal punto di vista etico e morale, proprio per la natura dell'incarico rico-

perto, confliggono con il ruolo» ed evidenzia anche «il silenzio del presidente e dell'assessore alla Finanze» che, secondo la minoranza, confermano «l'assoluto imbarazzo di una situazione che pone seri dubbi» sul fatto che Bini possa «rimanere in carica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ALPINI

## Il ricordo



A pochi giorni dall'Adunata nazionale di Udine, oggi l'Assemblea legislativa a Trieste sarà chiamata anche a commemorare le pene nere, come previsto per la Giornata regionale della riconoscenza per la solidarietà e il sacrificio degli alpini istituita proprio dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

Il programma prevede gli interventi del presidente dell'Aula Mauro Bordin, di Sebastiano Favero (nella foto), presidente nazionale dell'Associazione nazionale alpini, e del numero uno della sezione Ana di Gemonia Ivo Del Negro.

Dopo la proiezione di un breve filmato riguardante esperienze e testimonianze degli alpini friulani, tirerà le fila di questo toccante appuntamento il governatore regionale Massimiliano Fedriga.

BTP  
Valore

Il tuo domani conta

Scopri di più su  
[www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it)

## Semplice. Di valore. Affidabile.

L'investimento intelligente,  
con un rendimento  
e la sicurezza dei Titoli di Stato.

Comprali dal 5 al 9 giugno

HOME BANKING | POSTA | BANCA

- Durata: 4 anni
- Premio extra finale dello 0,5%
- Cedole semestrali con tassi prefissati crescenti

Ministero  
dell'Economia e delle FinanzeDipartimento  
per l'informazione  
e l'editoria





**ROMA**  
**5 GIUGNO**  
**TEMPIO DI VENERE E ROMA**  
**SALA DELLA PROTOMOTECA**  
**AL CAMPIDOGLIO**

**MILANO**  
**6-8 GIUGNO**  
**IBM STUDIOS MILANO**  
**BAM – BIBLIOTECA DEGLI**  
**ALBERI MILANO**



**CAMBIAMENTO CLIMATICO. È ORA DI CAMBIARE.**

**GREEN&BLUE CELEBRA LE DUE GIORNATE MONDIALI DELL'AMBIENTE E DEGLI OCEANI.**

Una Terra vivibile per tutti è ancora un obiettivo possibile. Due città, un solo evento. A Roma, ascoltiamo le parole di scienziati, attivisti e artisti in prima linea nella sfida al riscaldamento globale. A Milano, incontriamo le aziende che hanno qualcosa da raccontare su come questa sfida si vince, se siamo tutti insieme.



**SCOPRI IL PROGRAMMA E SEGUI**  
**LA DIRETTA SU: GREENANDBLUE.IT**

GRUPPO EDITORIALE

CULTURAL PARTNER

Parlamento europeo  
Ufficio in Italia

BAM  
Biblioteca degli Alberi  
Milano

Fondazione  
Riccardo Catella

P.A.R.C.  
ARCHEOLOGICO  
DEL COLOSSEO

CON IL PATROCINIO DI

Comune di  
Milano

ROMA

PhD SDC  
SUSTAINABLE DEVELOPMENT  
AND CLIMATE CHANGE

POLITECNICO  
MILANO 1863

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO  
BICOCCA

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

PARTNER

a2a  
LIFE COMPANY

Arvedi

UNITED COLORS  
OF BENETTON.

CESI  
Shaping a Better Energy Future

CNH  
INDUSTRIAL  
Breaking  
New Ground  
Innovation Sustainable Productivity

Coca-Cola

COE  
PLA  
Consorzio Nazionale  
per la raccolta,  
il riciclo e il recupero  
degli imballaggi  
in plastica

DANONE  
ONE PLANET. ONE HEALTH

Deloitte.

e-on

EDISON

enel

FERROVIE  
DELLO STATO  
ITALIANE

FINCANTIERI

CAP

IBM

KPMG

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

McDonald's

mundys  
Improve moving life

L'ORÉAL  
ITALIA

REPLY

RINA

STELLANTIS

TECHNICAL PARTNER

acqua  
ORSINI  
SORGENTE DI FUGLIA

AGRICOLA  
MODERNA

CARBON CREDITS CONSULTING

ILLUSTRI

ITALIAN  
TECH  
ACADEMY

Korimer

MEDIA PARTNER

LIFEGATE

sky  
tg24

CHARITY PARTNER

TOG  
Fondazione  
TOG



## Piano per i non autosufficienti

RICCARDO RICCARDI

«Attuazione»



«Con l'approvazione all'unanimità da parte del Cal del documento programmatico della Regione sul Fondo nazionale per la non autosufficienza, andiamo verso l'approvazione definitiva delle linee programmatiche che danno attuazione al Piano nazionale della non autosufficienza 2022-2024, che ha come obiettivo la graduale realizzazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (Leps), a sostegno della domiciliarità delle persone non autosufficienti o con disabilità». Così l'assessore alla salute, Riccardo Riccardi, dopo l'ok del Cal.

## LA REGIONE

Attiva dal 2014



Nelle more dell'approvazione del Cal, Riccardo Riccardi ha ricordato prima di tutto come «la Regione finanzia, sin dal 2014, il tema della non autosufficienza, con risorse proprie quali il Fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine, quello Sla e il fondo per i gravi e gravissimi, che nel 2022 ha comportato un impegno di spesa di oltre 39 milioni». Denaro, questo, che si somma ai finanziamenti in arrivo dallo Stato e destinati alla domiciliarità.

# Persone con disabilità Settanta milioni in 3 anni per le cure domiciliari

Aumentano i fondi per raggiungere i livelli essenziali di assistenza sociale  
Settanta milioni ai Comuni. I destinatari sono addetti all'assistenza e badanti

Mattia Pertoldi / UDINE

I servizi sociali dei Comuni potranno contare su un budget da 70 milioni di euro per iniziative a sostegno della domiciliarità delle persone non autosufficienti contribuendo anche all'opera prestata da eventuali caregiver, e badanti, presenti nelle abitazioni dei cittadini residenti in Friuli Venezia Giulia. Il via libera all'unanimità deciso recentemente dal Consiglio delle autonomie locali (Cal), infatti, certifica l'approvazione anche degli enti locali del piano predisposto dalla Regione, presentato dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi e finanziato, per la maggior parte, grazie a fondi statali.

## I FINANZIAMENTI

Lunedì il Cal ha approvato il documento programmatico della Regione sul Fondo nazionale per la non autosufficienza propedeutico all'approvazione definitiva delle linee attuative al Piano nazionale in materia 2022-2024. L'obiettivo del Piano è la graduale realizzazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali a sostegno della domiciliarità delle persone non autosufficienti. Entrando nel dettaglio dei fondi nazionali per la disabilità, il Friuli Venezia Giulia ha ottenuto, rispetto al passato, un aumento di 18 milioni 424 mila euro per lo scorso anno, di 18 milioni 736 mila per il 2023 e di 19 milioni 866 mila per il prossimo oltre a 320 mila euro stanziati – in questo caso sull'intero triennio – con l'obiettivo di sostenere i cosiddetti progetti di vita indipendente. Queste risorse devono prevedere, oltre a interven-



**DISABILI E ASSISTENTI**  
I CONTRIBUTI ANDRANNO A FAVORE  
ANCHE DI CAREGIVER E BADANTI

Lo Stato ha garantito una crescita di quanto stanziato per la nostra regione nel periodo tra il 2022 e il 2024

Gli enti locali hanno approvato lo schema della giunta grazie al via libera all'unanimità arrivato lunedì al Cal

ti come gli assegni di cura, anche la destinazione di una quota dei fondi per l'implementazione dei servizi destinati alla domiciliarità dei cittadini coinvolti. I fondi sovraccitati si integrano con quelli destinati al rafforzamento dei servizi sociali per il Punto unico d'accesso e cioè il "centro" di avviamento di un percorso assistenziale integrato che deve essere garantito alla persona anziana oppure con disabilità. Si tratta, quanto a budget, di 480 mila euro per lo scorso anno e 1 milione 520 mila per ciascuno degli anni 2023 e 2024.

## PARLA L'ASSESSORE

Detto che i Leps prevedono livelli essenziali di servizi come

l'assistenza domiciliare sociale, quella integrata con i servizi sanitari, nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane, servizi di sollievo e supporto oltre, ovviamente, ai contributi diretti, Riccardi ha ricordato prima di tutto come «la Regione finanzia, sin dal 2014, il tema della non autosufficienza, con risorse proprie quali il Fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine, quello Sla e il fondo per i gravi e gravissimi, che nel 2022 ha comportato un impegno di spesa di oltre 39 milioni». Adesso, quindi, tocca ai Leps. «Andiamo a garantirli – ha continuato l'assessore – assicurando anche una valutazione multidimensionale, attra-

verso il lavoro dell'equipe integrata sociosanitaria e alla definizione condivisa del piano assistenziale individualizzato, contenente l'indicazione degli interventi modulati secondo le singole necessità, come già previsto dalla legge regionale 22 del 2019», cioè la riforma del sistema-salute approvata dal centrodestra. Sia i Leps di erogazione dei servizi sia quelli di processo sono garantiti dai Comuni e per assicurarne l'efficacia sono previsti finanziamenti destinati agli ambiti sociali dei Municipi stessi. «La definizione del documento di programmazione ha visto il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse: parti sociali, consulta disabili, servizi sociali e sanitari – ha concluso Riccardi –, per condividere obiettivi e percorsi comuni».

## LA NUOVA LEGGE SULLA DISABILITÀ

Il documento programmatico regionale arriva alcuni mesi dopo l'approvazione, a larghissima maggioranza, della nuova legge sulla disabilità che, in Friuli Venezia Giulia ha messo mano alla precedente norma "vecchia" di 26 anni. Entrata in vigore il 1° gennaio, è dotata di un plafond iniziale da 53 milioni che serviranno alle Aziende sanitarie – cui a eccezione del sociale vengono attribuite le competenze precedentemente in capo ai Comuni – per finanziare interventi e servizi specifici. Si tratta, ad esempio, dell'organizzazione e della gestione di centri socioreabilitativi ed educativi diurni per persone con disabilità di età compresa tra 14 e 35 anni, di quelli rivolti a persone più anziane con disabilità stabilizzata, delle strutture residenziali per gravi e gravissimi. Ancora, poi, soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione per persone con disabilità complessa, servizi realizzati nei contesti naturali di vita, che valorizzano la dimensione della domiciliarità, interventi terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi. Oltre a questo, si prevede l'inserimento dei Livelli essenziali di assistenza (Lea), l'omogenizzazione dei servizi offerti sul territorio, la promozione dell'attività sportiva, il recepimento della medicina di genere e la possibilità di premiare le aziende che accolgono disabili. L'obiettivo è farla entrare completamente a regime entro la fine dell'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DAL 10 MAGGIO  
a soli 9,9€\*



DAL 12 MAGGIO  
a soli 9,9€\*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

\* più il prezzo del quotidiano.



**LE NORME** ► LA DETRAZIONE DEL 50% O DEL 65% È ANCORA POSSIBILE IN ALCUNI CASI BEN PRECISATI

# Le modifiche agli incentivi Bonus valido nel 2023

**D**opo le polemiche sul Superbonus si temeva una stretta in arrivo anche per quanto riguarda i bonus secondari, ma gli incentivi legati ad acquisto e installazione dei condizionatori sono stati confermati anche per il 2023. Questo permette di ottenere un'agevolazione fiscale che può andare dal 50 al 65%: la differenza percentuale dipende dalla scelta dell'incentivo, che prevede il 50% se l'intervento è incluso nel Bonus ristrutturazione e Bonus mobili e il 65% per quanto riguarda l'Ecobonus. Per usufruire dell'agevolazione del 50% è necessario che l'acquisto e l'installazione facciano parte di un interven-

**Gli interventi devono essere inseriti nell'elenco di agevolazioni per mobili e ristrutturazioni**

to di ristrutturazione o di manutenzione straordinaria senza ristrutturazione, mentre per ottenere il 65% è necessario acquistare un condizionatore con pompa di calore ad alta efficienza.

#### I REQUISITI

Uno dei requisiti essenziali è la comprovata documentazione dell'aumento del livello di efficienza energetica. Il bonus può essere richiesto da chi risulta tito-



I CONDIZIONATORI FANNO ORMAI PARTE DELL'ARREDO DI CASE E UFFICI

lare di diritti reali di godimento sull'immobile nel quale deve essere messo in pratica l'intervento e che ne sostiene le spese relative. Si può dunque ottenere il rimborso Irpef, indicando la spesa sostenuta nella dichiarazione dei redditi. Rimane possibile, in casi molto ristretti, inserire l'installazione di un condizio-

natore negli interventi legati al Superbonus, la cui percentuale di detrazione è scesa al 90%, ma è possibile solo in concomitanza di un intervento trainante come l'isolamento termico per almeno un quarto delle superfici e della sostituzione della caldaia con impianti centralizzati a condensazione.

#### LOTTA AGLI F-GAS

## Un tema trattato in Europa

Il tema dei condizionatori non riguarda soltanto l'Italia, ma è all'attenzione della Commissione Europea, dell'Eurocamera e del Consiglio Europeo. Nel mirino delle istituzioni continentali ci sono i cosiddetti "F-Gas": l'Europa punta a eliminare gradualmente l'utilizzo di questi materiali e un divieto del genere potrebbe rendere obsoleti moltissimi condizionatori attualmente installati (si stima circa l'80%), generando un impatto notevole sul settore.

Se l'Europa dovesse riuscire effettivamente a varare una riforma legata ai gas refrigeranti, imponendo lo stop a quelli artificiali, rimarrebbero soltanto i gas naturali, con enormi limiti: il propano, che è il gas più efficiente sotto questo punto di vista, ha un potere refrigerante nettamente inferiore rispetto ai gas artificiali e porta con sé dei rischi di sicurezza a causa della sua infiammabilità.



Una svolta in questo senso porterebbe inoltre alla necessità di sostituzione di numerosi condizionatori.

La lotta contro gli F-Gas è però un tema particolarmente importante nell'ambito della transizione ecologica fortemente promossa dall'Europa, che include temi come il miglioramento dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni.

#### ► IL FOCUS

### I vincoli condominiali legati all'installazione

L'installazione di un condizionatore deve rispettare alcune indicazioni: non è necessaria l'approvazione dell'assemblea condominiale, che però può richiederne la rimozione. Le unità esterne non devono arrecare disturbo ai vicini, la rumorosità deve essere tollerabile, il decoro architettonico deve rimanere tale.





# stylish



**CLASSE A+++**  
IN RAFFRESCAMENTO  
E RISCALDAMENTO



LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

**AIRTECH SERVICE s.r.l.**  
Piazzetta Valle del But, 6 - UDINE  
Tel. 0432 543202 • [info@airtechservice.it](mailto:info@airtechservice.it)  
[www.airtechservice.it](http://www.airtechservice.it)

In stile  
con la tua natura.

Acquista un climatizzatore

**Daikin Multisplit**

entro il 9 Giugno e ricevi  
in omaggio un depuratore  
d'aria del valore di 329€

Affronta l'estate  
con freschezza  
e aria pulita.

Approfittane  
**ORA!**

**12 RATE A TASSO ZERO**





LA NOMINA

# La professoressa D'Orlando lavorerà al federalismo fiscale

La docente friulana a capo della Commissione per i fabbisogni standard  
«È un ingranaggio del meccanismo di attuazione dell'autonomismo»

UDINE

Sarà una docente universitaria friulana, la professoressa Elena D'Orlando, a occuparsi di spese standard della pubblica amministrazione, nell'ottica dell'attuazione del federalismo fiscale. La Commissione tecnica per i fabbisogni standard (Ctfs) ha tenuto infatti la sua prima riunione dopo il rinnovo della composizione. A guidarla, su designazione della Presidenza del Consiglio dei ministri, è Elena D'Or-

lando, professoressa dell'Università di Udine, giurista esperta di federalismo, regionalismo ed enti locali.

«Questa Commissione tecnica – ha ricordato D'Orlando in apertura di seduta – è un ingranaggio del complesso meccanismo di attuazione del cosiddetto federalismo fiscale, obiettivo di riforma sistemica dello Stato regionale da realizzare in base all'articolo 119 della Costituzione e nel quadro della Legge 42 del 2009. La Commissione, con il suo

apporto tecnico, concorre infatti a determinare e a monitorare alcuni elementi strutturali delle relazioni intergovernative, che dal piano finanziario riverberano i loro effetti anche sul piano ordinamentale: livelli essenziali delle prestazioni (Lep) che devono essere garantiti in modo uniforme sull'intero territorio nazionale, costi e fabbisogni standard, capacità fiscale e meccanismi di perequazione».

Nell'organo il Ministero dell'Economia e delle Finan-

ze (Mef) ha designato Salvatore Bilardo, Angela Stefania Lorella Adduce e Maria Teresa Monteduro; il Ministero dell'Interno Antonio Colaiani; il Ministero per gli Affari regionali e le autonomie Andrea Giovanardi; il Ministero per gli Affari europei, Sud, politiche di coesione e il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) Carlo Alberto Manfredi Selvaggi, mentre Monica Pratesi è stata indicata dall'Istat. In rappresentanza delle autonomie territoria-



**ELENA D'ORLANDO**  
GIURISTA PUBBLICISTA FRIULANA  
ESPERTA DI REGIONALISMO E COMUNI

«I livelli essenziali delle prestazioni devono essere garantiti in modo uniforme sull'intero territorio nazionale»

li siedono, poi Antonello Turriello, Marco Marafini e Antonietta Mastrocola, designati dalle Regioni; Veronica Nicotra e Andrea Ferri, designati dall'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci) e Piero Antonelli, designato sempre dall'Anci in rappresentanza delle aree vaste. «Quale organo tecnico del regionalismo cooperativo – ha aggiunto la presidente D'Orlando – la Commissione è nevralgica non solo per i compiti che è chiamata a svolgere, ma anche per la natura degli interessi multilivello in essa rappresentati e che in essa devono trovare sintesi».

I fabbisogni standard rappresentano le reali necessità finanziarie di un ente locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente. L'adozione del calcolo dei fabbisogni standard per la distribuzione dei trasferimenti perequativi permette il superamento del vecchio criterio della spesa storica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE IDEE

### L'EUROPA SI SPOSTA VERSO DESTRA

ANDREA ZANNINI

Due segnali inequivocabili confermano che gli elettorati europei si stanno spostando a destra. Dopo la vittoria dei popolari a Berlino del febbraio scorso, dopo vent'anni di prevalenza socialdemocratica e con i socialisti di Scholz a capo del governo, la sconfitta di domenica scorsa dei socialisti spagnoli in quasi tutte le regioni che governavano ha spinto il premier Pedro Sánchez a voler sciogliere il Parlamento e indire le elezioni per luglio. È la conferma che la svolta registrata nei mesi scorsi in Finlandia, Svezia, Bulgaria, Grecia e, come sappiamo bene, Italia, non è una semplice congiuntura politica ma il rafforzamento di una tendenza stabile e consolidata in direzione opposta a quella dei partiti socialdemocratici. Dopo le incertezze dell'età delle due crisi, quella finanziaria globale del 2008 e quella pandemica del 2020, l'Europa svolta a destra.

Questo orientamento avrà subito un decisivo banco di prova: le elezioni europee della primavera 2024. Se a Bruxelles uscirà una maggioranza parlamentare che non farà più perno sui due partiti che storicamente hanno costruito il processo di integrazione europea, cioè i cristiano-democratici e i socialisti nelle diverse varianti nazionali, bensì su una nuova alleanza tra popolari e conservatori, ciò è destinato a cambiare la traiettoria dell'Europa unita. Se avrà un ruolo decisivo lo schieramento neo-conservatore al quale sta lavorando



**PEDRO SANCHEZ**  
IL PREMIER SPAGNOLO HA CONVOCATO  
LE ELEZIONI ANTICIPATE

Giorgia Meloni, si tornerà probabilmente a quell'idea di "Europa delle nazioni" che aveva in mente Charles De Gaulle negli anni Cinquanta.

Tre sono le motivazioni di lungo periodo che concorrono a spiegare la crescente capacità attrattiva della destra sugli Europei.

In primo luogo, è forse sottovalutata la questione demografica. Le generazioni che hanno avuto esperienza diretta con la Seconda guerra mondiale o con le difficoltà del dopoguerra stanno inesorabilmente lasciando il passo a generazioni che non hanno più quella memoria storica. L'identificazione tra "destra" e "nazi-fascismo" che ha funzionato per settant'anni a favore dei partiti di sinistra o comunque antifascisti, sta perdendo di significato.

In secondo luogo, i partiti tradizionali di centro e di sinistra sono considerati i fautori

e i simboli delle pesanti macchine statali europee e della sovrastruttura che le regge, l'Unione Europea. La costruzione dello stato sociale europeo ha raggiunto un livello di complessità e di onerosità tale da generare in molte persone un atteggiamento sospettoso, anzi di rifiuto rispetto ai partiti politici che hanno costruito l'edificio del welfare pubblico.

Infine, il tema incessantemente agitato dalla destra europea, e colpevolmente svalutato dalla sinistra, della "fortezza Europa". A prescindere dalla percentuale di popolazione nata in altri Paesi presente sul suolo nazionale, che è irrisoria nell'Europa centro-orientale e considerevole in quella scandinava e altrove, il senso dell'assedio etnico è una delle costanti del discorso politico delle destre continentali.

Come far tornare tutto questo con la crescente disaffezione dell'elettorato europeo verso i meccanismi della democrazia elettorale? C'è un legame tra la svolta a destra dell'Europa e le percentuali calanti di chi va a votare? Crediamo di sì, e si chiama individualismo. Le grandi famiglie politiche di centro e di sinistra che hanno guidato l'Europa hanno sempre promosso i principi di aggregazione e partecipazione. Per la destra, invece, «la società non esiste, esistono solo gli individui», come disse Margaret Thatcher nel 1987. La crescita dell'individualismo favorisce la destra e affossa la partecipazione elettorale. —

### LA DIFFICILE SINTESI TRA LAVORO E SALUTE

ARRIGO DE PAULI

L'attualità del progetto di mega acciaieria a San Giorgio di Nogaro, che creerebbe posti di lavoro a iosa, ma di cui si teme l'impatto negativo sull'ambiente, suggerisce serie riflessioni sulla possibilità di conciliare esigenze spesso in rotta di collisione.

Nel derby tra produzione/lavoro da un lato e ambiente/salute dall'altro è intervenuta a gamba tesa la legge costituzionale n. 1 del 2022, che (articolo 9 della nostra Carta Costituzionale) non si è limitata ad aggiungere alla tutela del paesaggio quella dell'ambiente, anche nell'interesse delle future generazioni, ma ha voluto precisare all'articolo 41 che l'iniziativa economica privata è bensì libera, ma non può contrastare l'utilità sociale ed, appunto, l'ambiente. Quindi messaggio duplice: ai poteri pubblici l'articolo 9, ai privati l'articolo 41.

Ancora: si fa rinvio alla legge per determinare «i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali». Costituzione italiana e Carte europee fanno a gara nel tutelare salute ed ambiente, a riconoscere il diritto delle persone a vivere in un contesto sano, ma non possono trascurare i fattori di produzione della ricchezza, tesi ad assicurare alla maggior parte degli abitanti una sopravvivenza di-



**SAN GIORGIO DI NOGARO**  
UNO DEGLI STRISCIONI ESPOSTI  
ALL'ESTERNO DEL MUNICIPIO

gnitosa, se non del tutto affrontata dal bisogno.

Fare impresa significa produrre ricchezza e creare lavoro; produrre ricchezza significa – fra l'altro – rimuovere gli ostacoli economici e sociali che impediscono il pieno sviluppo della persona umana (articolo 3 sempre della Costituzione), assicurare a tutti i cittadini il diritto al lavoro (articolo 4), garantire al lavoratore una retribuzione sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa (articolo 36). Ma tutto ciò dovrebbe cedere a fronte del prevalente interesse alla tutela dell'ambiente.

L'impossibilità di conciliare ambiente e salute da una parte e lavoro e sopravvivenza dall'altra ha condotto a un espediente normativo che sa tanto di arrampicamento sugli specchi, origina-

to dalla crisi dell'ex Ilva di Taranto, che occupa più di ottomila persone. Con legge 17 del 2023 (quindi a riforma costituzionale già perfezionata) si è previsto che gli impianti inquinanti di interesse strategico nazionale non si chiudono, ma vengono gestiti da un commissario a condizione che venga adottato un modello organizzativo idoneo a bilanciare gli interessi economici con quelli salutistici ed ambientali. L'attività potrà cessare del tutto solo se si constata (quando? quando il danno ambientale è fatto ed i buoi sono scappati dalla stalla?) che non c'è proprio niente da fare e non esiste alcun possibile accorgimento per scongiurare il pregiudizio alla salute ed all'ambiente. C'è di più. Contro il provvedimento del giudice che non autorizza o revoca l'autorizzazione a proseguire l'attività possono fare appello il Presidente del Consiglio, il Ministro delle imprese e del made in Italy (si chiama proprio così, in analogia al Ministro del Welfare!) ed a quello dell'Ambiente e della sicurezza energetica avanti al Tribunale... di Roma, con tanti saluti al rispetto del giudice naturale. Conciliare l'inconciliabile porta a inevitabili pasticciacci. Se scienza e tecnica non ci daranno una mano consistente, l'ambientalismo radicale porterà alla povertà, ad un modello idilliaco tanto affascinante quanto improponibile per gli abitué intortati dal benessere. —



# ECONOMIA

IL FUTURO DEL BIANCO

## Electrolux, niente accordo Porcia ancora al ralenti

Trattativa-fiume ieri a Mestre sull'investimento da 110 milioni a Susegana  
Il punto sullo stabilimento pordenonese rinviato all'incontro del 6 giugno

Elena Del Giudice / PORDENONE

Lunga trattativa e tutta in salita in casa Electrolux ieri a Mestre. Il coordinamento azienda-sindacati ha affrontato il capitolo investimenti a Susegana, sul tavolo circa 110 milioni di euro, che prevede però un aumento dei ritmi di lavoro, per arrivare a 120 pezzi/ora, dai 94 definiti nell'accordo del 2019, necessario da una - stimata - maggiore domanda di frigoriferi del mercato europeo.

In apertura dell'incontro i coordinatori di Fim Fiom e Uilm hanno posto, ancora una volta, la questione della presunta «vendita» del Gruppo, operazione a cui sarebbe interessata la cinese Midea (che lo ha confermato) e potenzialmente altri competitor come Samsung. «Questa volta - fanno sapere le Rsu - i manager hanno detto di non essere stati coinvolti da Stoccolma».

Nel merito della discussione sulle richieste dell'azienda che sono la condizione per l'investimento nello stabilimento veneto, il fronte sindacale ha elencato alcuni punti nodali. Una richiesta riguarda i cadenzatori, peraltro previsti dall'intesa del 2019, ovvero sistemi che fanno sì che i lavoratori in linea abbiano a disposizione tutti i secondi definiti per svolgere l'attività data, non consentendo indebite accelerazioni. La seconda richiesta riguarda il mantenimento delle pause collettive; la terza è che l'aumento del gettito produttivo scatterà solo quando la nuova linea produttiva



Produzione di lavatrici all'Electrolux di Porcia

sarà stata realizzata. Infine: aumento del gettito sì, ma solo a fronte di volumi in crescita, per evitare che un incremento della produttività paradossalmente possa generare anche un aumento del ricorso alla cassa integrazione.

Prima del coordinamento di Mestre, la Uilm aveva riunito ieri mattina i delegati per definire la posizione da tenere al tavolo e le richieste all'azienda «che deve fare chiarezza almeno sulle proprie inten-

zioni, rispetto ai rumors di vendita - spiega Gianluca Fico, coordinatore nazionale Uilm -. Più in generale è necessario che il Paese definisca se l'elettrodomestico è, e noi riteniamo lo sia, un settore strategico. Io credo - aggiunge Fico - che sindacato e governo abbiano la capacità di discutere dell'interesse nazionale», e in riferimento a questo, Fim Fiom e Uilm rinoveranno la richiesta di attivazione del tavolo di settore. Ieri a Mestre si

è solo accennato a Porcia, rinviando l'approfondimento all'appuntamento del 6 giugno, che è tra le fabbriche del Gruppo quella che sta scontando in maniera più pesante il calo della domanda di elettrodomestici che, riferisce l'azienda, sta interessando tutte le tipologie di prodotto e anche le fasce medio-basse del mercato in Europa. Un trend che non dovrebbe modificarsi nell'immediato, se è vero che Electrolux stima di proseguire con la riduzione di orario (da 8 a 6 ore al giorno con le due ore di differenza coperte dalla cassa integrazione) oltre il mese di giugno - che era già stato preventivato -, e fino

**Fim Fiom e Uilm rilanciano: necessario un tavolo nazionale sull'elettrodomestico**

a metà luglio. Per una ripresa dei volumi, che a Porcia sono ben al di sotto dei 750 mila pezzi che erano l'obiettivo di budget per l'anno in corso, occorrerà attendere l'autunno.

Non bastasse la stagnante domanda di mercato, a pesare sui conti di Electrolux in questo trimestre ci sarà anche l'accantonamento di 650 milioni di corone svedesi (circa 55,7 milioni di euro) utile al perfezionamento di un accordo transattivo con l'Antitrust francese in seguito ad un'indagine su possibili violazioni della norme sulla concorrenza in Francia tra il 2009 e il 2014.—



LA MANOVRA

## La tentazione di Birra Castello: vendere in Friuli investire a Belluno

**Il management sta cercando un compratore per San Giorgio di Nogaro per poi potenziare lo stabilimento di Pedavena: definizione entro l'anno**

SAN GIORGIO DI NOGARO

Vendita a una multinazionale dello stabilimento di San Giorgio di Nogaro e trasferimento dell'intera attività nella fabbrica di Pedavena, che diventerebbe il cuore pulsante del Gruppo Castello. Sarà un'estate di grandi manovre finanziarie per il management friulano, coordinato da Eliano Verardo, con il supporto del rinnovato cda alla cui guida c'è Enrico Buttironi.

Tocca a loro gestire questa fase cruciale della storia del gruppo, nato nel 1997, e che proprio nel 2022 ha toccato livelli mai raggiunti con fatturato di 123 milioni e una produzione di 1,3 milioni di ettolitri di birra. La strategia è di piazzare sul mercato internazionale entro l'anno lo stabilimento di San Giorgio di Nogaro, che ha una capacità produttiva di 800 mila ettolitri l'anno. Le trattative sono avviate e gli interlocutori potrebbero essere più di uno.

Sul piatto, il Gruppo Castello mette uno stabilimento che funziona bene, produce buone birre, ma con poca marginalità. La vendita permetterebbe ai soci del gruppo di monetizzare la vendita, riversando buona parte degli introiti su Pedavena, allo scopo di fare compiere alla storica fabbrica bellunese fondata dai fratelli Luciani un ulteriore salto di qualità. D'altra parte il mercato ha dimostrato di premiare in modo cre-

scente la qualità delle birre a marchio Pedavena. Da quando il Gruppo Castello rilevò la fabbrica salvandola dalla chiusura, i conti sono sempre andati migliorando. La produzione nel 2022 si è attestata attorno al mezzo milione di ettolitri, con gli impianti che hanno funzionato pressoché a pieno ritmo, trovando spazio anche per produzioni in conto terzi.

La concentrazione dell'attività su Pedavena porterà a diversi investimenti che andranno da qualche piccolo ampliamento della fabbrica (che in questi ultimi anni è stata ingrandita in verticale con il nuovo magazzino auto-

**Il personale sarebbe riassorbito dall'azienda che rileverà la fabbrica**

matizzato), all'ottimizzazione della produzione.

Pedavena e Dolomiti sono i due marchi gioiello. Su di loro si concentreranno gli sforzi del gruppo, per valorizzare l'immagine e l'economia di birre gradite ai consumatori. In Friuli resterebbero i dipendenti del settore amministrativo, che potrebbero gestire a distanza tutto ciò che è di loro competenza. Un modo per salvaguardare la forza lavoro ed evitare che queste persone debbano lasciare casa e trasferirsi. Nessun problema per il personale addetto alla produzione di San Giorgio di Nogaro, che sarebbe riassorbito dall'azienda che acquirerà lo stabilimento.—

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

**SKY ENERGY**

L'ENERGIA CHE VIENE DAL CUORE

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE ECOLOGICA

## Chicco Testa domani a Codroipo

UDINE

Saranno Chicco Testa, giornalista e dirigente aziendale e presidente di Assoambiente, Vittorio Petrucco industriale alla guida di Icop spa società benefit e l'assessore alle finanze del Friuli Venezia Giulia Barbara Zilli, i protagonisti dell'incontro dal titolo "La sostenibilità nella transizione ecologica, un connubio necessario" in programma domani

1 giugno a Codroipo per il ciclo "Giovedì prima di tutto". E' la prima volta che il noto dirigente Chicco Testa interviene ad un incontro pubblico in regione. La partecipazione all'incontro, che si terrà al Teatro comunale dalle 18,30, è aperta a tutti. Quello di domani sarà l'ultimo appuntamento, prima della pausa estiva, degli eventi organizzati da PrimaCassa Fvg e rivolti alla comunità.—

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it



## Lavoro in Friuli Venezia Giulia



## LA PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Candidature fino al 20 giugno

Per candidarsi a uno dei 140 posti di lavoro ricercati da Siap, va inviato il curriculum – si può accedere attraverso l'home page del sito della Regione – entro il 20 giugno. Dopo la preselezione, il candidato avrà un colloquio il 27 giugno al Polo tecnologico di Pordenone.



## L'ALLEANZA

## Regione e Adecco a fianco dell'impresa

**Da un lato il Servizio imprese della Regione, dall'altra l'esperienza del gruppo Adecco. «La formula dei recruiting day – ha affermato Giancarlo Puppini, che con Stefania Marcolin rappresenta Adecco – ci ha permesso di giocare d'anticipo rispetto ad altri territori».**



## L'APPELLO

«Ragazzi le officine sono cambiate»

«Voglio fare un appello, specie ai ragazzi: la metalmeccanica è cambiata – ha evidenziato Saverio Maisto (Cluster Comet) –. Le officine non sono più luoghi sporchi, non adatti alle donne. Con l'industria 4.0 sono luoghi in cui si ha l'opportunità di crescere».

# La Siap di Maniago cerca 140 dipendenti per un innovativo progetto industriale

L'azienda del gruppo Carraro leader nei sistemi di trasmissione  
La novità: ingranaggi destinati a camion con motore elettrico

Martina Milia / PORDENONE

Una sola azienda che cerca 140 posti: una impresa nell'impresa. Basterebbe questo numero – che è quello dei profili per i quali la Siap di Maniago (gruppo Carraro) sarà protagonista del recruiting day della Regione che si terrà al polo tecnologico di Portofino, il 27 giugno – per capire la mole dell'investimento e della scommessa che il gruppo internazionale, con sede in provincia di Padova vuole giocare in Friuli.

Leader nei sistemi di trasmissione per i veicoli off-highway e trattori specializzati, il gruppo (3579 dipendenti, di cui 1572 in Italia, gli altri in India, Cina, Argentina) ha deciso di potenziare il sito pordenonese «perché qui c'è la competenza – sintetizza il

direttore delle risorse umane del gruppo, Mario Toluoso. «Ci sono poche fabbriche nell'ambito della trasformazione meccanica, in Europa, al pari di Maniago».

Dietro alla ricerca di così tanti profili professionali – operatore su robot centri di lavoro Cnc, addetto ai montaggi meccanici, operatore addetto ai trattamenti termici, manutentore elettrico, manutentore meccanico, magazziniere, addetto al controllo qualità, impiegato tecnico, Rsp/Asp – non c'è solo il naturale turnover di lavoratori in pensione, ma un progetto ambizioso di sviluppo industriale e differenziazione del prodotto. Due gli interventi su cui si sta concentrando il gruppo in provincia di Pordenone: «Uno stabilimento, creato per Ineos automotive,

per realizzare un fuoristrada con caratteristiche di resistenza molto forti, ambito in cui Carraro ha competenze importanti. Questa fabbrica è in rampa di lancio per cui vedrà crescere la produzione nei prossimi anni». Per questa iniziativa il gruppo ha presentato un progetto – già autorizzato – a Invalitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa che fa capo al Ministero dell'Economia), così come per il secondo intervento: «Il nuovo progetto riguarda la fornitura di ingranaggi destinati a camion a motore elettrico – ha aggiunto Tolusso –. Entriamo così in un settore che si sta sviluppando ora, ma che a nostro avviso rappresenta il futuro».

concentrando buona parte delle energie. «Il settore della componentistica e degli ingranaggi – ha motivato Tolusso – è diventato il cuore dei nostri prodotti e il “backbone”, la spina dorsale del gruppo. Questo vuol dire che le energie che stiamo mettendo – in quattro anni siamo passati da 400 a 600 persone – sono motivate da una congiuntura fortunata: abbiamo lo stabilimento produttivo con le macchine giuste, una storia da vendere nel mondo, una competenza su Maniago molto raffinata. Beneficiamo anche di quello che si definisce reshoring per cui vediamo che i nostri clienti, in Italia e all'estero, tornano a cercare fornitori, per cui siamo nella condizione ideale per assecondare questa richiesta».

Gli impegni: «Gli stabilimenti di Maniago non sono più sufficienti per cui stiamo programmando l'acquisizione di uno stabilimento, in una zona limitrofa, e due anni fa abbiamo già acquisito l'immobile di fronte a quello storico dove abbiamo avviato una nuova linea produttiva. Stiamo ampliando ulteriormente lo stabilimento di Maniago che però ha raggiunto il livello di saturazione, per cui dobbiamo crescere sia con investimenti immobiliari che con investimenti in macchinari e infrastrutture. Nei prossimi tre-quattro anni prevediamo di investire tra i 40 e 50 milioni in macchinari per assecondare questa crescita. Ci mettiamo gli immobili e i macchinari, ora servono le persone: non possiamo illu-



**SISTEMI DI TRASMISSIONE**  
PER MACCHINE AGRICOLE E MOVIMENTO  
TERRA, UNO DEI PRODOTTI

derci che sia facile fare un piano industriale senza trovare le persone – ha rimarcato il direttore delle risorse umane –. Abbiamo quindi l'opportunità di offrire ai nostri giovani un salto di carriera e portare in azienda persone che abbiano le competenze o che possano essere formate. Dobbiamo lavorare in termini prospettici: non ci illudiamo di trovare subito 140 persone, ma partiamo oggi per arrivarci in qualche anno».

Per Siap «Si tratta di ricreare una fabbrica con tutte le figure professionali che servono per far girare una fabbrica — ha concluso Toluoso—. Questo è un momento molto importante nella crescita per cui ci serve avere vicino un sistema, un territorio. Ormai siamo arrivati a una crescita aziendale, a Maniago — ha spiegato Toluoso — che ha superato tutte quelle che erano le nostre più rosee aspettative. Siamo al punto che dobbiamo fare un ulteriore salto e per farlo abbiamo bisogno di un sistema, di creare una comunità. Perché capiamo che il mercato del lavoro è cambiato, non basta mettere fuori un'inserzione e pensare che le persone arrivino. Bisogna cercare i lavoratori e, se non hanno le competenze, formarli. Per fare tutto questo non possiamo operare da soli. Per trasferire attrattività nei nostri progetti abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti».

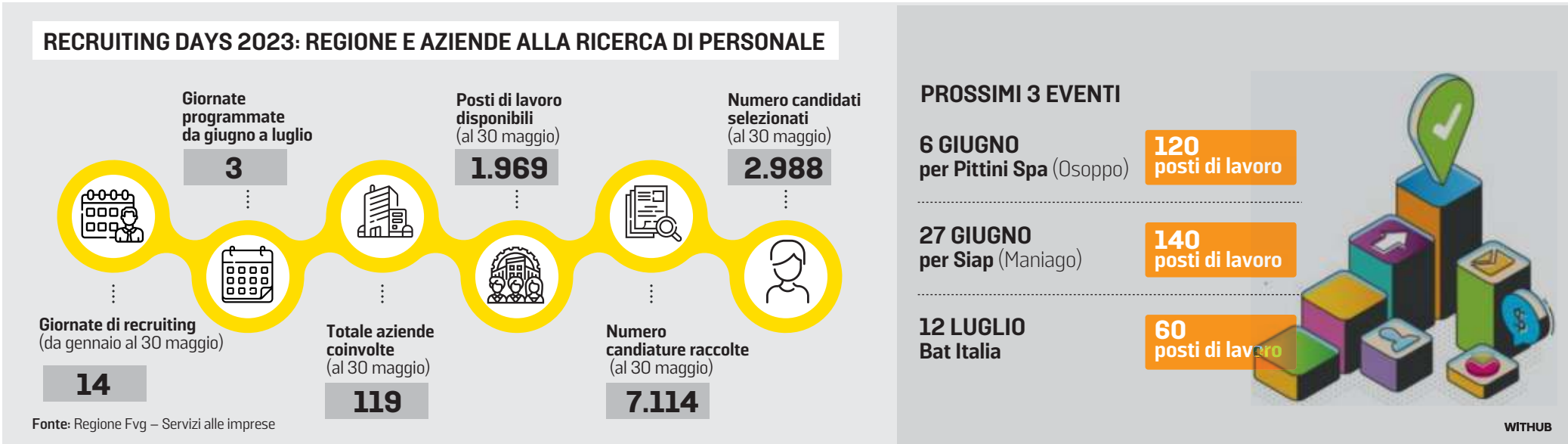
Un aiuto che la Regione, Adecco e il cluster Comet garantiscono anche attraverso il recruiting day: candidature entro il 20 giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Lavoro in Friuli Venezia Giulia





LA RINASCITA

# Bruno Zago rilancia Pradis Produzione al via l'1 giugno

L'imprenditore veneto della Pro-Gest fa ripartire l'azienda della Val d'Arzino  
Previsti investimenti per nuovo stabilimento e impianti di imbottigliamento

Guglielmo Zisa / CLAUZETTO

Da domani lo stabilimento di Clauzetto dell'Acqua Pradis riprenderà la produzione. Ad annunciarlo è lo stesso sindaco Giuliano Cescutti. L'impianto di Clauzetto, chiuso da quasi tre anni, dal 1° giugno sarà di nuovo in funzione. A scommettere sulla sorgente del monte Dagn, con un investimento iniziale di 2 milioni e mezzo di euro, è l'imprenditore trevigiano Bruno Zago, fondatore di Pro-Gest Spa, uno tra i più importanti gruppi cartieri italiani.

Un marchio, Pradis, nato nel 1996, su intuizione di Danilo Poci, fondatore di Andromeda spa. A tre anni dalla nascita, nel 1999, l'apertura di Poci a nuovi soci che col tempo hanno detenuto il pacchetto di maggioranza. Una storia aziendale nella norma, senza intoppi, sino a che nel 2004 contrasti interni sono sfociati in un contenzioso sul-



L'1 giugno riparte la produzione di acque minerali di Acqua Pradis

la cessione delle quote. Poi le aule di tribunale e infine la procedura di concordato preventivo per evitare il fallimento ha fatto il resto.

Una "seconda" stagione per Acqua Pradis si è aperta nell'estate del 2012 quando ad acquisire il marchio è stata la Dalus srl, cordata di im-

prenditori romani, trasformatasi poi in Spa, che hanno proseguito con l'imbottigliamento e la commercializzazione di Acqua Pradis in Friuli Venezia Giulia e Veneto, guardando sempre più a nuovi mercati soprattutto esteri. Un'avventura, cominciata con il semplice affitto del ra-

mo d'azienda e, nel giro di qualche mese, concretizzata con l'acquisto dell'impresa da parte di Dalus Srl, terminata circa tre anni fa e che, da domani, ripartirà con la nuova proprietà attraverso la costituzione di una società che andrà avanti fino al giorno della chiusura del concorda-

to aperto in Tribunale a Roma.

La nuova proprietà che fa capo, appunto, all'imprenditore trevigiano subentrerà alla Dalus Srl intanto attraverso un contratto d'affitto che avrà una durata di sei mesi. Successivamente la nuova proprietà acquisterà l'azienda.

La "terza" stagione di Acqua Pradis che passa da importanti investimenti considerato che per la riqualificazione degli impianti, ormai vetusti, si rende necessario, da subito, un investimento di 2 milioni e mezzo di euro che serviranno anche per sistemare lo stabilimento stesso, in previsione di farne un altro nuovo che richiederà una spesa analoga. Progetto, quest'ultimo, che potrà essere definito soltanto quando la proprietà otterrà le autorizzazioni del caso da Comune e Regione. L'obiettivo è realizzare un nuovo capannone di circa 3 mila metri quadrati. Un'avventura, quella della "nuova" Acqua Pradis, che ripartirà anche dalla riassunzione dei tre addetti della precedente gestione, oggi in cassa integrazione, e che punta alla produzione, inizialmente, di 30 milioni di bottiglie, vale a dire 100 mila bottiglie al giorno. La Pradis si troverà inizialmente sugli scaffali dei supermercati e nei locali di Friuli Venezia Giulia e Veneto intanto in plastica ma fra i principali obiettivi della nuova proprietà vi è quello di ripartire con l'imbottigliamento in vetro. —

L'ESPANSIONE

## Adhr Group verso il raddoppio in Fvg entro il '26

Adhr Group, agenzia per il lavoro, ha inaugurato due nuove sedi in provincia di Udine, a Codroipo e a Palmanova. Le aperture si inseriscono nel piano di espansione del Gruppo a Nordest «avviato nel 2016 con 9 filiali e giunta oggi nel complesso a 23 - spiega Massimo Rigon, regional manager Adhr Group - L'obiettivo in Friuli è raddoppiare le sedi entro il triennio 2023-2026», obiettivo che fa sì che l'azienda ricerchi anche figure interne quali Area Manager, District Manager, Key Account Manager e Permanent Consultant per il Fvg. Le due nuove sedi vogliono strutturare e sviluppare un valido collegamento tra domanda e offerta di lavoro a Udine, nella provincia e in aree strategiche della regione. Il polo permanent a Palmanova lavorerà trasversalmente su tutto il Friuli Venezia Giulia, mentre la filiale di Codroipo rivolgerà la sua attenzione soprattutto sull'area udinese e sulle province limitrofe di Pordenone e Venezia, al fine di creare un efficace e veloce "match" tra chi offre e chi cerca. Diverse le posizioni aperte, i profili ricercati variano dagli operai generici e specializzati ai manager.

Il progetto presentato a Coseano, quartier generale del Gruppo  
L'azienda raddoppia la propria presenza nella Repubblica Srpska

## Fabbrica e fonderia nei Balcani Pmp Industries punta 60 milioni

COSEANO

Il gruppo friulano Pmp Industries, con sede a Coseano, leader internazionale nelle trasmissioni per mezzi industriali ha siglato ieri con le autorità della Repubblica Serba di Bosnia Erzegovina (Repubblica Srpska) un accordo per la realizzazione 'greenfield' di un nuovo stabilimento produttivo con fonderia integrata che andrà a fornire componentistica alle sue sedi europee. «Questa operazione, rafforza il dialogo con i Balcani» ha evidenziato il vicesegretario del Friuli Venezia Giulia Mario Anzil nel suo intervento di ieri in un affollato auditorium del municipio di Coseano. «Territorio questo vocato all'internazionalità - come ha sottolineato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli -. La Regione considera strategico il supporto attivo alle imprese che viene attuato attraverso Finest da 30 anni. Oggi le nostre imprese mantenendo le attività principali in loco e trasferendo solo in parte la loro produzione all'estero garantiscono stabilità sul territorio non rinunciando così ad investire in regione».

L'iniziativa del valore di 37 milioni di euro, va inserita nel piano avviato nel 2019 di riorganizzazione delle filiere



Luigino Pozzo all'evento di presentazione del progetto

produttive del gruppo. Soddisfazione espressa da Luigino Pozzo, fondatore e presidente della Pmp il quale ha rilevato come la stessa sia presente dal 2006 in Bosnia con un'azienda molto attiva. Ed è anche grazie a questo rapporto che è stata organizzata questa missione di due giorni in Friuli Venezia Giulia del governo della Repubblica Serba di Bosnia, guidata dal primo ministro Radovan Viškovac e composta, tra gli altri dal ministro dell'Industria e imprenditoria Vojin Mitrovic e dai presidi delle Facoltà di Meccanica delle Università di Banja

Luka e Istocno Sarajevo. Il nuovo stabilimento di Pmp Industries sorgerà nel comune di Laktaši (a 5 ore di auto da Coseano e a 36 km dall'altro stabilimento di Gradiška) su un terreno di 92 mila metri quadrati, per l'acquisto del quale è stato ieri ufficializzato l'accordo con la municipalità. Produrrà componentistica per trasmissioni idrauliche, mentre la fonderia integrata avrà una capacità produttiva iniziale di 40 mila tonnellate l'anno di ghisa, elevabili con un ulteriore investimento a 80 mila. —

MARISTELLA CESCUTTI

Da sempre casa con solide radici

**arredamenti**  
**desimon®** since 1895

Solo a **OSOPPO** e **PRADAMANO**

**OFFERTA ESCLUSIVA PER TE**

**SOLO PER POCHI GIORNI**

**Dress** **ROSINI**

Acquista un divano Rosini Dress  
**Il secondo rivestimento te lo REGALIAMO NOI!!**

**Cambia il mood con un solo tocco!**

**OSOPPO** Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 **PRADAMANO** S.S. 56 Udine/Gorizia • Tel 0432.671107  
[www.desimonarredamenti.com](http://www.desimonarredamenti.com)



Remunererà i depositi a vista come Illimity. I grandi istituti restano fermi sul rendimento zero

# La spagnola Bbva rompe il fronte bancario

## IL CASO

Francesco Bertolino

Bbva rompe il fronte bancario sui conti correnti. L'istituto spagnolo, attivo in Italia da ottobre 2021 con un'offerta esclusivamente digitale, ha comunicato ai suoi clienti che inizierà a remunerare anche i depositi a vista. Si tratta, per intendersi, dei comuni conti utilizzabili per effettuare le spese quotidiane.

Dal 1° giugno Bbva pagherà sulle somme depositate un tasso annuo del 2%, con versamento men-

sile, ai correntisti che accreditino nel mese almeno 800 euro. Altrimenti, il rendimento scende all'1% a patto che il titolare compia almeno un acquisto con la carta. Le condizioni si applicheranno anche ai nuovi clienti e fino al 31 gennaio 2025, ossia per un anno e mezzo.

La seconda banca di Spagna si unisce così alla challenger bank italiana Illimity, che, per prima, ha riconosciuto un rendimento del 2,5% sulla giacenza a vista, ma solo per il conto Premium dal canone mensile di 7 euro.

L'offerta di Bbva riguarda invece i "normali" servizi di deposito che non

prevedono spese fisse e sembra in qualche modo esaudire l'auspicio espresso pochi giorni fa da Andrea Enria. "Ci deve essere un momento in cui la

## Tasso d'interesse fino al 2 per cento per i conti correnti italiani

concorrenza spinge i tassi per la clientela verso l'alto e forse quel momento è arrivato", ha detto il presidente del Consiglio della Vigilanza della Bce, lamentando la scarsa competizione nel settore ban-

cario europeo. Basterà l'iniziativa della spagnola Bbva a smuovere la remunerazione dei conti italiani dallo zero?

Sinora i grandi istituti del Paese si sono trincerati dietro la posizione dell'Abi. Dinanzi alle crescenti pressioni delle autorità, il presidente dell'associazione bancaria italiana, Antonio Patuelli, ha più volte rimarcato che il conto corrente è un servizio e non un investimento e come tale non può offrire rendimenti a differenza dei depositi vincolati. Un concetto ribadito prima dall'amministratore delegato di Banco Bpm, Giuseppe Casta-

gna, e poi dal presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro.

Il credito italiano non pare insomma intenzionato a seguire la strada di Bbva. Grazie alla differenza fra il tasso medio applicato ai prestiti (salito ad aprile al 3,99%) e quello pagati ai depositanti (0,64%), del resto, i primi nove istituti hanno au-

## La misura valida dal primo giugno per chi deposita nel mese almeno 800 euro

mentato del 55% il margine d'interesse nel primo trimestre, triplicando gli utili a 5,3 miliardi. E nelle loro previsioni di profitto per l'intero 2023 non è contemplato un aumento della remunerazione dei

conti correnti.

Fra gli addetti ai lavori è perciò diffusa la convinzione che, pur di mantenere salde le stime di redditività per quest'anno, l'industria del credito italiana resterà ancorata al tasso zero sui depositi a vista anche a fronte di modesti deflussi da parte della clientela. Qualora però il travaso di denaro verso la concorrenza diventasse consistente, riferiscono alcune fonti, tutte le banche avrebbero già nel cassetto piani di emergenza per arrestare la perdita di liquidità con l'aumento della remunerazione dei depositi. Resta da capire se la mossa di Bbva sarà imitata da altre banche e quindi si rivelerà in grado di innescare un tale effetto domino sui conti correnti dei risparmiatori italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-5-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
<b>A</b>						
A2A	1,5445	1,58	1,52	1,5585	21,27	4.778,31
Abltare in	5,1	-0,38	5,1	5,18	-9,38	138,78
Acca	13,74	0,58	13,82	13,77	5,25	2.915,56
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	155,92	0,70	154,34	157	0,00	-
Advanced Micro Devic	118,42	-0,78	114,96	124,06	0,00	-
Aefte	1,19	-0,83	1,174	1,202	-2,78	128,49
Aegon	4,276	1,76	4,267	4,276	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,48	-0,24	8,34	8,5	8,75	304,20
Ageas	40,67	-0,10	40,67	40,67	0,00	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,672	1,33	1,665	1,672	0,00	-
Airbus Group	124,4	-0,48	123,86	125,26	0,00	-
Alerion Cleanpwr	30,85	0,49	30,5	31	-5,03	1.651,64
Algowatt	0,58	-0,68	0,575	0,58	14,04	27,34
Alkerm	11,98	0,87	11,82	12,4	9,12	68,05
Allianz	208,75	0,18	207,1	209,05	0,00	-
Alphabet Classe A	115,54	-1,67	112,84	118	0,00	-
Alphabet Classe C	116,62	-0,87	115,54	118,66	0,00	-
Amazon	113,04	0,18	111,8	114,5	0,00	-
Amgen	202	-0,88	200,6	202	0,00	-
Amplifon	32,81	-1,32	32,65	33,52	19,04	7.516,79
Anheuser-Busch	51,27	-2,86	51,27	52,86	0,00	-
Anima Holding	3,296	-1,08	3,296	3,342	-10,75	1.100,92
Antares Vision	7,04	0,72	7,02	7,12	-11,71	491,74
Apple	165,1	0,40	164,4	166,7	0,00	-
Aquafil	4	-0,50	3,99	4,09	-32,35	173,68
Ariston Holding	10,25	0,48	10,04	10,29	6,63	1.281,75
Asciopave	2,45	1,45	2,42	2,465	0,96	569,60
Asml	682,5	0,93	676	697,3	0,00	-
Autogrill	6,885	1,77	6,785	6,94	4,60	2.905,31
Autostar M.	11,45	-1,72	11,35	11,75	2,88	51,20
Avio	9,53	-1,14	9,51	9,73	10,98	256,20
Axa	27	-0,87	27	27,145	0,00	-
Aziut H.	18,965	-0,58	18,965	19,165	-9,33	2.731,88
<b>B</b>						
BBC Speakers	14,55	-0,68	14,5	14,7	17,74	160,70
B. Cucinelli	79,8	-0,25	79,35	81,3	14,84	5.432,80
B. Desio	3,33	1,22	3,33	3,34	9,61	447,38
B. Generali	29,35	-1,48	29,35	29,9	-7,77	3.475,82
B. Ifis	14,21	-2,27	14,2	14,48	9,43	783,87
B. Profilo	0,211	-0,47	0,21	0,213	7,97	143,99
B. Da Santander	3,098	-1,37	3,098	3,143	12,18	50.703,34
B.F.	3,8	-0,52	3,8	3,82	-0,65	712,82
B.P. Sordiro	3,588	-1,64	3,57	3,672	-4,11	1.855,57
Banca Mediolanum	7,946	-1,05	7,922	8,056	2,73	5.970,21
Banca Sistema	1,14	-0,52	1,132	1,16	-24,49	92,58
Banco BPM	3,73	-1,09	3,705	3,781	12,88	5.707,87
Basif	46,005	-1,29	46	46,77	0,00	-
BasicNet	5,5	-3,51	5,5	5,78	5,37	305,88
Bastogi	0,59	-1,34	0,578	0,59	-6,01	71,59
Bayar	53,58	-1,49	53,5	54,46	0,00	-
Bioschi	42,9	-0,23	42,9	43,5	-24,07	2.373,35
Bbva	6,324	-	6,324	6,448	0,00	20.701,71
Beehive	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,242	-0,41	0,238	0,248	-15,13	48,27
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,615	0,88	9,47	9,845	29,15	1.767,05
Bialetti	0,254	-3,05	0,248	0,262	-2,43	40,40
Biesse	11,85	-0,58	11,82	11,99	-7,33	325,27
Biora	0,105	2,94	0,103	0,105	-67,13	1,23
Bmw	104,22	0,08	104,22	105,2	0,00	-
Bnp Paribas	55,12	-1,47	55,1	56,42	0,00	-
Borghesia	0,714	-0,72	0,71	0,74	4,54	35,60
Bper Banca	2,431	-1,28	2,423	2,469	27,95	3.468,16
Brembo	14,2	0,35	14,04	14,44	34,27	4.705,42
Brioschi	0,0694	-	0,0666	0,0684	-9,61	52,68
Buzzi	21,82	-0,82	21,64	22,12	22,17	4.238,79
<b>C</b>						
Cairo Comm.	1,654	-1,78	1,654	1,704	14,88	229,41
Calfeff	1,04	-	1,02	1,04	2,69	16,13
Callitagnone	4,11	1,48	3,91	4,11	27,96	485,56
Callitagnone Ed.	1,045	1,95	1,01	1,05	6,44	127,30
Campari	12,16	-0,98	12,14	12,295	28,63	14.255,09
Carat Industries	24,75	-1,39	24,75	25,35	6,38	2.506,53
Cellulairine	2,79	-1,08	2,79	2,82	-5,23	61,46
Cembre	31,2	-2,50	31,2	32	3,90	540,13
Cementir Hldg.	7,12	-1,11	7,08	7,25	17,27	1148,06
Centrale Latte Italia	2,56	-	2,54	2,56	-11,36	36,24
Chil	-	-	-	-	-	-
Cia	0,053	1,92	0,052	0,053	-17,72	4,80
Cir	0,3725	-0,40	0,3685	0,3755	-15,55	410,01
Civitanavi Systems	3,65	-1,08	3,65	3,65	3,18	111,61
Class	0,0758	-3,32	0,0756	0,0772	-7,88	21,19
CNH Industrial	12,22	-1,21	12,22	12,445	-17,55	16.762,56

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Mil€)
Coinbase Global	56,52	3,61	54,54	59	0,00	-
Commerzbank	9,66	-0,41	9,66	9,66	0,00	-
Conafl	0,345	1,47	0,33	0,36	-18,21	12,49
Continental	-	-	-	-	-	-
Convivio	45,64	0,35	45,36	46,04	-18,15	4.345,92
Credem	6,68	-0,15	6,65	6,84	0,61	2.295,43
Credit Agricole	10,83	-8,93	10,75	10,976	0,00	-
Csp Int	0,372	4,49	0,358	0,374	3,54	14,53
<b>D</b>						
DaimlerChrysler	70,99	-0,04	70,93	71,55	0,00	-
D'Amico	0,3885	0,27	0,385	0,3775	-1,91	460,29
Danielli	22,6	0,44	22,3	22,85	7,18	919,55
Danielli rnc	17,08	-1,27	17,06	17,32	20,64	700,84
Datalogic	6,84	-2,08	6,83	7	-17,40	403,64
De Longhi	18,38	-2,23	18,38	18,82	-11,23	2.836,63
Deutsche Bank	9,621	-0,65	9,607	9,772	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,22	0,44	9,127	9,307	0,00	-
Deutsche Post	42,775	-	42,085	42,775	0,00	-
Deutsche Telekom	20,94	-0,36	20,94	21,05	0,00	-
Diason	97,56	-1,24	97,1	99	-24,40	5.546,32
Digital Bros	17,7	-0,34	17,61	17,96	-21,75	253,81
Digital Value	62,1	-1,27	61,7	63,7	-1,58	627,83
dValue	4,155	0,12	4,14	4,21	-42,17	332,45
<b>E</b>						
E.ON	11,265	-	11,265	11,305	0,00	-
Edison rnc	1,388	-0,86	1,388	1,402	2,12	152,64
Eems	0,0297	-9,17	0,0296	0,0327	-57,07	17,53
El En	10,46	-2,79	10,46	10,89	-24,46	865,14
Elka	2,69	0,37	2,64	2,7	-9,41	168,28
Enak	1,094	-1,87	1,094	1,13	-5,61	182,55
Enav	4,022	-0,54	4,016	4,046	1,92	2.187,51
Enel	6,012	0,82	5,92	6,056	17,87	60.555,19
Enervit	3,1	-	3,1	3,1	-0,64	56,60
Eni	12,906	-2,35	12,902	13,188	-1,28	47.651,69
ePRICE	0,0105	2,94	0,0102	0,0106	13,11	3,99
Equita Group	3,8	0,26	3,77	3,81	4,70	193,93
Erg	25,92	1,73	25,42	25,94	-12,48	3.838,21
Espinnet	5,83	-1,58	5,895	6,07	-11,09	304,25
Essilor International	174,54	-0,37	174,5	177,34	0,00	-
Eukedros	1,15	-	1,055	1,15	-11,87	24,22
Eurocommedial Prop.	21,48	0,85	21,3	21,5	113,78	1.140,52
EuroGroup Laminations	5,855	-2,85	5,855	6,185	12,01	579,19
Eurotech	3,13	1,46	3,07	3,185	7,23	109,04
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Expriav	1,33	0,15	1,284	1,332	-4,52	67,88
<b>F</b>						
Facebook	247	0,16	244,7	250,65	0,00	-
Faurecia	20,52	-0,24	20,21	20,75	0,00	-
Ferrari	270,3	0,11	269,4	272,3	34,33	55.367,09
Fidia	1,38	-	1,345	1,41	-11,03	9,44
Fiera Milano	2,54	-1,36	2,54	2,605	-10,91	186,11
Fila	7,87	-0,13	7,84	8,01	12,68	338,40
Fincantieri	0,536	-1,11	0,535	0,55	1,93	919,60
Fine Foods & Ph.Ntm	8,35	0,60	8,27	8,38	-0,77	183,45
FinecoBank	12,285	-0,81	12,25	12,475	-20,08	7.583,87
FINM	0,444	0,45	0,44	0,445	3,50	192,69
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	26,45	-	26,45	26,45	0,00	-
Fresenius Medical Ca	39,7	-	39,7	39,7	0,00	-
<b>G</b>						
Gabetti Prop. S.	0,772	-1,53	0,768	0,8	-20,56	48,74
Garofalo Health Care	3,96	-1,25	3,96	4,04	12,27	367,84
Gargiulo	2,44	-0,61	2,44	2,49	2,00	110,04
Gaz De France	14,122	1,15	13,85	14,122	0,00	-
Gefran	9,58	1,91	9,44	9,58	9,40	136,32
Generalfinance	7,8	-1,27	7,8	7,9	11,39	100,39
Generali	17,875	-	17,76	18,045	7,43	27.933,69
Geox	0,921	-0,43	0,919	0,93	12,94	237,85
Gequity	0,0116	-	0,011	0,0116	-5,79	1,22
Giglio Group	0,74	2,21	0,728	0,746	-32,20	16,43
Gilead Sciences	71,2	-	71	71,88	0,00	-
GPI	11,24	-1,40	11,2	11,44	-19,53	327,97
Grandi Viaggi	0,822	1,23	0,81	0,822	4,11	39,07
Greenthesis	0,824	0,65	0,908	0,938	-0,45	143,11
GVS	5,75	-1,83	5,725	5,97	41,28	1.017,00
<b>H</b>						
Heidelberg Cement	68,49	-0,26	68,49	68,49	0,00	-
Henkel Vz	74,86	-2,14	74,86	75,8	0,00	-
Hera	2,85	1,10	2,91	2,988	15,62	4.354,74
<b>I</b>						
Iberdrola	11,475	-	11,475	11,475	0,00	-
Igd - Silq	2,51	-	2,505	2,54	-19,71	278,25
Illyria bank	6,29	-0,40	6,285	6,355	-9,22	527,22
Immsi	0,499	-2,82	0,498	0,518	30,20	176,19
Indel B	25,2	-	24,8	25,2	-0,57	145,45



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.18  
e tramonta alle 20.51  
La Luna Sorge alle 16.44  
e tramonta alle 03.36  
Il Santo Visitazione della Beata Vergine Maria  
Il Proverbio  
Biele vigne, pocje ùe.  
Bella vigna, poca uva.


**MECCANISMI  
DI SICUREZZA**  
UDINE - Tel. 0432 235290

usoni

## Il polo di via Chiusaforte



Il cantiere del nuovo ospedale in via Chiusaforte, dove ieri c'è stato un sopralluogo di Riccardi e Caporale (FOTO PETRUSSI)



# Nel nuovo ospedale più posti in intensiva e al pronto soccorso

Sopralluogo al cantiere: sarà ultimato il prossimo anno. Edificio aperto nel 2025  
L'area emergenza-urgenza raddoppierà gli spazi che diventeranno Covid free

**Lisa Zancaner**

Il Santa Maria della Misericordia diventa più grande. Stanno avanzando i lavori del terzo e quarto lotto del nuovo ospedale che vedrà la luce nel 2024, ma entrerà in attività l'anno successivo. Ci vorranno, infatti, dai quattro ai sei mesi per il collaudo prima di poter trasferire i reparti e aprire la struttura.

### RADDOPPIA IL PRONTO SOCCORSO

Nella nuova struttura troveranno posto la medicina d'urgenza, il pronto soccorso (che oggi si trova al padiglione 1 e che sarà raddoppiato), 15 posti di terapia intensiva, tre sale operatorie di cardiocirurgia, sei sale operatorie di specialistica e tre sale di emodinamica dotate di angiografo. E, ancora, ulteriori tre sale di chirurgia interventistica, anche queste dotate di angiografo. Troverà posto nel nuovo edificio anche la radiologia d'urgenza con una Tace e due radiologici, il reparto

di radioterapia metabolica, la stroke unit, gli spogliatoi e gli studi medici, nonché gli studi ambulatori e le aree di degenza.

La parte più importate è riservata a quello che oggi si trova al padiglione d'ingresso, cioè pronto soccorso e medici-

na d'urgenza, aree che con la pandemia sono state sotto forte stress anche per gli spazi insufficienti. Nel terzo e quarto

lotto del nuovo ospedale queste realtà troveranno il doppio degli spazi, con ingresso probabilmente da via Chiusaforte, così come saranno garantiti 15 nuovi posti di terapia intensiva assicurando, però, quelli attuali nel padiglione 1. In caso di eventuali nuove pandemie, quegli spazi saranno Covid free e le attività critiche comunque svolte nel padiglione 1.

### IL VECCHIO E IL NUOVO

«Vogliamo dare una risposta importante perché l'area di emergenza con il nuovo pronto soccorso ci consentirà di ridistribuire tutta l'organizzazione», sostiene l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che ieri ha visitato il cantiere, con il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale e Ermes Greatti, direttore Grandi opere dell'Azienda. «Siamo riusciti, grazie alla Regione, a dare continuità al cantiere, ma avremo bisogno di ulteriori finanziamenti», spiega Caporale. C'è poi il capitolo del vecchio ospedale, con il padiglione 6, quello dei dozzinanti, che da tempo attende di essere demolito per realizzare nuovi parcheggi. «Stiamo liberando gli spazi - assicura Caporale -, abbiamo già fatto alcuni passaggi, per esempio liberando la parte di ostetricia e ginecologia, che ha trovato spazio nel padiglione 7. Stiamo spostando altre attività. Gli spogliatoi degli studenti di medicina saranno trasferiti al padiglione 7: a giorni avremo il decreto esecutivo e poi il padiglione sarà demolito. Qui troveranno spazio nuovi parcheggi, fondamentali per la vita del polo ospedaliero».

### SUL TETTO



### L'elicottero del 112 potrà atterrare durante la notte

Anche l'elisoccorso notturno beneficerà delle nuove opere. Al termine dei lavori, infatti, sarà possibile far atterrare l'elisoccorso notturno direttamente sulla piattaforma che si trova in cima alla nuova struttura. Una cosa che oggi non è possibile e che non è possibile fare. Se ne sta discutendo in questi giorni, ma dovrebbe essere cosa fatta. La base Hems rimarrà a Campoformido come da accori da qualche anno con l'aeronautica, ma il vero problema è far atterrare di notte l'elicottero a Udine. Ad oggi, infatti, l'elisoccorso notturno deve atterrare a Campoformido per poi trasportare i pazienti a Udine in ambulanza e questo perché l'urbanizzazione non consente l'atterraggio per il volo notturno direttamente all'ospedale e l'elicottero di giorno atterra sul prato, ma questo di notte non è possibile. Lo sarà tra poco più di un anno, risparmiando minuti preziosi per i pazienti trasportati che arriveranno direttamente sul tetto del futuro nuovo pronto soccorso.



**techno serramenti**

APPROFITTA DEL  
**75% DI SCONTO  
IN FATTURA**

Eliminando le barriere  
architettoniche

Per informazioni  
e preventivo gratuito:  
[www.technoserramenti.it](http://www.technoserramenti.it)  
[info@technoserramenti.it](mailto:info@technoserramenti.it)

Udine - Piazza I Maggio, 4  
Tel. 0432 948665  
San Giorgio di Nogaro  
Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206



**Winergetic  
Premium  
Passive**

L'efficienza energetica  
è il suo mestiere.

Barriera termica in  
Aerogel e polistirolo  
Classe GOLD  
CasaClima  
Telaio termico  
WARMATIC di serie  
Adatto a  
edilizia passiva

**OKNOPLAST**  
La tecnica di design



IL PROGETTO

Il maxi-piano  
per i parcheggi

Nuovi parcheggi nell'area dell'ospedale. Mille in più, complessivamente, nell'ambito di un maxi-piano per le aree di sosta inaugurato lo scorso anno. «Gli spogliatoi degli studenti di medicina saranno trasferiti al padiglione 7 – ha spiegato il direttore generale dell'Azienda sanitaria

universitaria Friuli centrale, Denis Caporale –. A giorni avremo il decreto esecutivo e poi il padiglione sarà demolito. Qui troveranno spazio nuovi parcheggi, fondamentali per la vita del polo ospedaliero». L'Asu Fc ha già completato due lotti relativi alle aree di parcheggio,

con la sistemazione della zona all'ingresso del Santa Maria della Misericordia. Il piano prevede investimenti complessivi per oltre 3 milioni di euro e una volta completati tutti gli interventi dei cinque lotti, l'ospedale potrà contare su oltre mille posti auto in più rispetto a ora. —



Il polo di via Chiusaforte

IL BUDGET

I rincari dell'edilizia  
fanno lievitare i costi  
I lavori proseguono

Servono altri 30 milioni, 16 dei quali sono già stati stanziati Riccardi garantisce: «Troveremo le risorse necessarie»

Lisa Zancaner

La pandemia che ha frenato i lavori e il conflitto in Ucraina con li conseguente aumento del costo delle materie prime hanno messo a dura prova anche il cantiere del nuovo ospedale. Iniziati nel 2019, i lavori prevedevano una spesa complessiva di 66 milioni, a cui, naturalmente, va aggiunta l'Iva. A oggi si stanno realizzando

già tutti i serramenti e le pavimentazioni interne, per cui si è arrivati a circa il 55,6 per cento effettivo di realizzazione dell'opera, prima che Covid e guerra mettessero a dura prova l'equilibrio finanziario del cantiere. A conti fatti l'opera richiede 30 milioni in più, dei quali 16 milioni sono già stati messi a disposizione, mentre all'appello mancano ulteriori 14 milioni, anche se, per chi-

Realizzato il 55,6%  
dell'edificio  
La spesa finale  
sfiorerà i 100 milioni

La pandemia  
e la guerra in Ucraina  
hanno messo  
a dura prova i piani



Riccardi (primo a sinistra) e Caporale (secondo) ieri in cantiere

dere il cantiere e rendere operativo l'edificio, ne serviranno altri 5. Soldi che la Regione ha tutta l'intenzione di trovare senza stoppare l'opera, anche considerato che finora i lavori eseguiti sono quelli grezzi, mentre i materiali per le rifiniture potrebbero costare di più.

L'auspicio è che nel 2024 il listino dei prezzi delle materie prime non riservi brutte sorprese, ma, stando all'esperien-

za degli esperti, i prezzi dovrebbero essere addirittura in calo. In proiezione, da quando è iniziato il conflitto ucraino, dal quadro economico e dai finanziamenti regionali, l'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (Asufc) – guidata dal direttore generale, Denis Caporale – ha già erogato 15 milioni per arrivare a ottobre 2023. Non è stata chiesta alcuna compensazione al mini-

stero, proprio perché c'era quella cifra nel quadro economico, quindi al momento la disponibilità economica è sufficiente, ma soltanto fino al mese di settembre e ottobre, per dare ossigeno alle imprese che lavorano nei cantieri del terzo e quarto lotto. Imprese a cui bisogna anche dare risorse per continuare a lavorare ed è proprio quello che ha fatto la Regione, volendo scongiurare lo stop ai lavori. Gli aumenti delle materie prime sfiorano anche il 100 per cento e per le opere pubbliche non è un problema di poco conto. «I lavori stanno procedendo – assicura l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi –, è ovvio però che il problema del caro prezzi ci sia e per questo abbiamo già fatto un'ulteriore anticipazione di 16 milioni. In manovra di assestamento troveremo le risorse necessarie per evitare il rischio di un fermo al cantiere. Siamo già intervenuti sul Cattinara a Trieste e anche a Pordenone – conclude l'assessore regionale –, adesso interverremo anche qui per avere sicurezza dei lavori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIENI A TROVARCI, FAI ACQUISTI E ASSICURATI LO SCONTO!\*

# NUOVA APERTURA





MODA



CASALINGHI



ARREDO CASA



DECORAZIONI

01/06/ & 02/06/2023  
dalle ore 9.00  
via XXIV maggio 4, 33052 Cervignano del Friuli (UD)

VIENI A TROVARCI, ACQUISTA E RICEVERAI UN \*BUONO SCONTO DEL 20% DA UTILIZZARE SUL TUO PROSSIMO SHOPPING IN QUESTO PUNTO VENDITA. L'INIZIATIVA È VALIDA SOLO IL GIORNO DI APERTURA E QUELLO SUCCESSIVO!

\* buono utilizzabile entro un mese dall'apertura



Per trovare i punti vendita vicino a te, vai su [www.kik.it](http://www.kik.it)

belle idee, buoni affari  
[www.kik.it](http://www.kik.it)

Offerte valide fino a esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Vendita prevista solo ad uso familiare. Le foto sono solo rappresentative e possono subire variazioni dovute alla stampa rispetto ai prodotti disponibili in negozio. Responsabile per le offerte in negozio: Kik Tessili e Non-Food Srl - Via Sertorio Orsato, 38 - 30175 Venezia - Marghera (VE)



IL CASO ALLA MOTORIZZAZIONE CIVILE

# «Ti evito la revisione dell'auto» Un dipendente condannato

Il tribunale gli ha inflitto 2 anni e 10 mesi per peculato. Risarcirà la Regione  
Aiutò un amico in cambio di 100 euro. La difesa: «Paga per responsabilità altrui»

Luana de Francisco

Il favore che permise a un suo amico di evitare la revisione dell'auto, a fronte di una ricompensa di 100 euro, è costato al 53enne udinese Ulderico Gizzo, dipendente della Motorizzazione civile di Udine (ora a Pordenone), una condanna a 2 anni e 10 mesi di reclusione. Oltre che, qualora la sentenza dovesse essere confermata nei successivi gradi di giudizio, il posto di lavoro. Il processo che lo vedeva imputato

**Assolti gli altri imputati tra cui il proprietario del veicolo privato della carta di circolazione**

to di corruzione si è chiuso ieri, con la riqualificazione dei fatti nel reato di peculato. E, quindi, anche con l'ulteriore condanna dell'imputato a risarcire i danni alla Regione Friuli Venezia Giulia, costituitasi parte civile con l'avvocato

Elda Massari, nella misura che sarà decisa in sede civile.

L'episodio che mise Gizzo nei guai risale al giugno del 2017. Il tribunale collegiale di Udine, presieduto dal giudice Paolo Milocco (a latere, le colleghe Carla Missera e Paola Turri), gli ha riconosciuto l'attenuante della tenuità del fatto, ma ha disposto la revoca della sospensione condizionale della pena, per un precedente patteggiamento, e l'interdizione dai pubblici uffici per 2 anni e 10 mesi. «Paga per re-

**Gli avvocati hanno eccepito l'utilizzabilità delle intercettazioni**

sponsabilità altrui, che non è stato possibile acclarare per questioni tecniche», ha commentato il suo difensore, avvocato Giovanni Boldarino, fiducioso di dimostrarne l'innocenza in appello.

Intanto, le altre persone

coinvolte nella vicenda sono uscite dal procedimento con un'assoluzione. Il pm Giorgio Milillo aveva contestato il concorso ad Antonio Monorchio 38 anni, di Latisana, in quanto proprietario di una Mercedes cui il mese prima era stata ritirata la carta di circolazione dalla Polizia stradale di Palmanova per gli «pneumatici non conformi» riscontrati durante un controllo, ad Antonio Sorrentino, 55, di Tavagnacco, perché è a lui che Gizzo avrebbe consegnato il documento per evitare la revisione dell'auto in vista della reimmatricolazione con altra targa, e a Vincenzo Toti, 49, di Rive D'Arcano, che avrebbe fatto da «intermediario» tra gli altri due.

A condizionare il corso dell'istruttoria dibattimentale e, con ogni probabilità, anche l'esito della camera di consiglio, è stata l'inutilizzabilità delle intercettazioni telefoniche che, in indagini preliminari, avevano corroborato l'ipotesi accusatoria. Erano state le difese, a cominciare dall'avvocato Massimo Cescutti, difensore di Monorchio, di Toti e di un terzo

imputato chiamato a rispondere di sostituzione di persona (a sua volta assolto), a eccepire l'utilizzabilità, in quanto provenienti da altro procedimento: un'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Trieste per l'ipotesi di associazione a delinquere di stampo mafioso, infine caduta. «Per giustificare i costi di quelle indagini su accuse di affiliazione a clan camorristici rivelatesi poi infondate, si decise di trasmettere qualche imputazione a Udine», ha commentato l'avvocato Cescutti, che nella discussione aveva escluso tanto il peculato, non rivestendo i suoi assistiti ruolo di pubblici ufficiali, quanto la corruzione, indicando nei 100 euro una regalia per una cassa di vino.

Né ha retto l'ipotesi del traffico di influenze illecite contestato a Sorrentino. «Posto che neghiamo la dazione di denaro – ha detto il suo difensore, avvocato Nicoletta Menosso –, avrebbe dovuto essere provata la sua "funzione perturbatrice"». Cadute anche le ulteriori imputazioni per presunte storie di prostituzione. —

IN VIA POZZUOLO

## Buca nell'asfalto Lavori fino a domani

Il Cafc: ha ceduto il terreno aderente a un canale fognario  
Una perdita di gas ha allungato l'intervento di sistemazione

Una buca si è aperta nelle prime ore di ieri nell'asfalto di via Pozzuolo, nel quartiere di Sant'Osvaldo.

Inizialmente sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a delimitare l'area pericolosa, in mezzo alla carreggiata, davanti al panificio Paoluzzi.

Poco dopo, anche su segnalazione di un dipendente che era passato di lì, sono intervenuti i tecnici del Consorzio per l'acquedotto del Friuli Centrale (Cafc) per valutare l'entità del problema e per stabilire come procedere.

Già in mattinata gli operai si sono messi al lavoro e hanno avviato uno scavo in corrispondenza della buca che, inizialmente, era profonda due metri e aveva una larghezza

di circa un metro.

È quindi risultato evidente, agli occhi degli esperti, che c'era stato un cedimento del terreno aderente a un canale fognario. Non proprio una cosa di poco conto, secondo i tecnici Cafc. Ecco perché i lavori sono stati subito avviati. Dopo poco, però, gli operatori hanno avvertito un odore di gas e si sono fermati, richiedendo una valutazione al personale di AcegasApsAmga, prontamente arrivati sul posto. Dalle verifiche è poi emerso che c'era una lieve trafilatura di gas la cui riparazione – come hanno precisato da AcegasApsAmga – è stata effettuata nel giro di poche ore.

Intanto, all'altezza del cantiere di via Pozzuolo è stato

istituito un senso unico alternato regolato da semafori mobili. Inevitabili i rallentamenti al traffico, anche a causa del fatto che in quel punto, dalla parte della chiesa, c'è la fermata dell'autobus numero 3.

Per quanto riguarda la durata dei lavori interviene l'assessore comunale ai lavori pubblici Ivano Marchiol: «Ho sentito le aziende che sono impegnate nei lavori di ripristino e posso dire che entro giovedì, all'ora di pranzo – spiega –, al più tardi, in serata l'intervento dovrebbe essere completato» e, di conseguenza, saranno ripristinate anche le normali condizioni della viabilità. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In via Pozzuolo senso unico alternato con semaforo dopo che si è creata una buca nell'asfalto (FOTO PETRUSSI)



www.brda.si

f Brda

I FEEL  
SLOVENIAsabato, 3 e domenica,  
4 giugno 2023

Festival delle

ciliegie

evento diffuso nei borghi di Brda

DOBROVO • MEDANA • KOJSKO • GONJAČE • KOZANA

Nuove esperienze nella nuova veste!



L'operazione di polizia tra viale Venezia e parco del Cormôr

# Spaccio di cocaina e hascisc: dieci arresti

Coinvolte in tutto 16 persone, effettuate 17 perquisizioni, anche in due palazzine. Sequestrati quasi tre chili di droga

Anna Rosso

In tanti, quasi tutti cittadini afgani e pakistani, si muovevano tra viale Venezia (in particolare all'altezza della palazzina al civico 316 e anche nella zona del parcheggio del supermercato Panorama) e il parco del Cormôr per spacciare droga e riuscivano a smerciare rilevanti quantitativi di cocaina (venduta a 80 euro al grammo) e hascisc. La polizia, dopo mesi di indagini e lunghi servizi di osservazione, è riuscita a identificare e a ricostruire la rete di scambi, individuando anche i fornitori diretti. Sedici le persone coinvolte nell'indagine: di queste dieci sono state arrestate (sette durante il procedimento, una su ordinanza del gip e due in flagranza in questi giorni durante le perquisizioni conclusive) e le altre sei risultano indagate.

Agli arresti sono finiti l'afghano Hikmat Yar, 22 anni, già destinatario del provvedimento di obbligo di dimora nel Comune di Gorizia e il connazionale Gul Wahid Dauzai, classe 1991, residente in città.



Parte del materiale sequestrato dagli investigatori della Squadra mobile e, a destra, gli agenti di polizia durante le recenti perquisizioni



Per entrambi gli inquirenti ritagliano un ruolo di rilievo nell'ambito del gruppo. Tra gli arrestati anche i due albanesi Donald Memia, 40 anni e Bledi Kapidanja, 41, considerati i fornitori; il 31enne pakistano Saeed Ur Rahman, il 23enne originario del Pakistan Naveed Ul Hassan, un connazio-

nale 28enne di nome Safian la cui compiuta identificazione, per quanto riguarda il cognome, è ancora in corso e il 26enne Rudy Levacovig che abita in città.

Da gennaio 2022 gli investigatori della Squadra Mobile della Questura udinese, coordinati dal vicequestore Massi-

miliano Ortolan, hanno cominciato a raccogliere elementi di responsabilità a carico di undici stranieri, quasi tutti regolarmente soggiornanti in Italia, che nel periodo compreso tra gennaio dello scorso anno e questo mese di maggio hanno gestito la "piazza di spaccio" tra la zona di viale Venezia e il

parco del Cormôr. Nel corso dell'attività sono stati documentati numerosi scambi di droga, eseguiti arresti in flagranza e sequestrati circa due chili di cocaina e 350 grammi di hascisc.

L'attività, coordinata dal pm Marco Panzeri, ha avuto l'ultimo esito di recente, con

l'arresto del 32enne Doudzai. La misura di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Udine Carlotta Silva è stata eseguita in questi giorni proprio come una serie di perquisizioni delegate che hanno riguardato 17 persone. Una delle ispezioni, in particolare, è stata fatta d'iniziativa negli spazi adiacenti alla palazzina al 316 di viale Venezia, risultati essere «luoghi abituali di spaccio» come si legge in una nota diffusa ieri dalla questura.

L'operazione, svolta con la collaborazione delle Squadre Mobili di Milano, Venezia, Trieste, Treviso, Gorizia e Pordenone e l'impiego di due unità cinofile della Guardia di Finanza di Tarvisio e due della Polizia locale di Udine, ha permesso di arrestare in flagranza altri due pakistani, il 36enne Sikandar Hayyat e il 31enne Rafiq Muhammad, che in alloggi di via Podgora nascondevano 35 grammi di cocaina e 400 di hascisc, oltre a circa undicimila euro, somma ritenuta frutto dell'attività illecita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# BUONO SCONTO

» **FAI LA SPESA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**  
CON UNA SPESA MINIMA DI 15€ RICEVI UN **BUONO DI 5€**

» **SPENDIBILE SABATO E DOMENICA**  
DELLA STESSA SETTIMANA IN CUI HAI RICEVUTO IL BUONO  
SU UNA SPESA MINIMA DI 30\*€

# 5

€

\*Non spendibile per l'acquisto di gift card. Non cumulabile.

**Passata di Pomodoro MUTTI**  
g 700  
al kg € 1,84

~~€ 1,49~~  
**€ 1,29**  
RISPARMI € 0,20

**Mozzarella MONTEFELICE**  
g 100 x 3  
al kg € 6,63

~~€ 2,39~~  
**€ 1,99**  
RISPARMI € 0,40

**Croissant PRIX Albicocca**  
5 pezzi - g 250  
al kg € 3,96

~~€ 1,59~~  
**€ 0,99**

**UDINE** Via Leopardi, 42

**UDINE** Viale Tricesimo, 266/B

**GEMONA** Via Bariglaria, 140

**TOLMEZZO** Via della Cooperativa, 7

**VILLASANTINA** Via Battisti, 33

**CODROIPO** Via Circonvallazione Ovest, 2



La giunta

# Al Pride il patrocinio del Comune De Toni: sì all’uguaglianza sociale

Critico il centrodestra: evento divisivo, così non si tutelano i diritti. Il rifiuto di altre città e degli atenei

Cristian Rigo

Il Comune di Udine si schiera con il Pride e concede il patrocinio alla manifestazione dopo una lunga trattativa all'interno della stessa maggioranza che ha trovato il suo punto di equilibrio nell'approvazione di un documento che spiega le ragioni della giunta e in qualche modo prende le distanze dal manifesto con cui l'associazione Fvg Pride ha presentato l'evento in programma sabato a Pordenone.

Uno "stratagemma" che non ha risparmiato al centrosinistra le critiche del centrodestra: «Il Pride - ha osservato l'ex vicesindaco di Identità civica, Loris Michelini - e il manifesto che lo accompagna sono palesemente ideologici e questo approccio divisivo non è certo il modo migliore per portare avanti delle istanze sul tema dei diritti». Il capogruppo di FdI, Luca Vidoni ha osservato: «Il sindaco De Toni ha scelto legittimamente, sia chiaro, da che parte stare, ossia non dalla parte della "sua" università, che ha negato il patrocinio ritenendo il manifesto di Arcigay politicizzato e divisivo, ma dalla parte dei partiti di sinistra che lo sostengono in Comune. Ino al patrocinio dell'Università di Udine e di Trieste così come quelli del Comune di Pordenone e Gorizia sono assolutamente condivisibili e motivati. Per capirlo è sufficiente visitare il sito del "Fvg Pride" e leggere il manifesto redatto sulla base di esclusive motivazioni politiche che non rappresentano per altro il pensiero di tutti». Sulla stessa linea anche Raffaella Palmisciano (lista Fontanini): «Non ci stiamo a questa strumentalizzazione politica, in quanto alla richiesta di patrocinio è stato associato un documento politico, contenente pesanti giudizi nei confronti

di un governo nazionale democraticamente eletto. Solidarietà e sostegno contro qualsiasi tipo di discriminazioni. I diritti umani sono di tutti a prescindere!».

Diverso il parere del sindaco Alberto Felice De Toni: «La lotta alla discriminazione di qualsiasi genere è un valore sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla nostra Costituzione. Anche lo statuto del Comune di Udine prevede la persecuzione dell'uguaglianza sociale. Questi valori fondamentali sono sempre stati alla base del Pride ed è proprio per questo che come amministrazione abbiamo deciso di fornire il nostro patrocinio. Il manifesto amplia le tematiche e così abbiamo ritenuto opportuno approvare un'istruttoria per spiegare le nostre ragioni sulle quali (contrariamente al manifesto, ndr) l'intesa è stata unanime». L'assessore allo Sport, Chiara Dazzan ha voluto rimarcare che «la presenza di sensibilità diverse in giunta è stata un valore aggiunto che ha consentito di portare avanti un dialogo proficuo tradotto in un documento condiviso».

Soddisfatta l'assessore alle Pari Opportunità Arianna Facchini secondo cui «il Pride rappresenta un principio di uguaglianza che si rispecchia nell'identità europea della nostra città. I diritti sono di tutti o di nessuno. La concessione di questo patrocinio è un altro passo avanti per ribadire il nostro supporto alla comunità Lgbtqia+ e verso un futuro più giusto e una migliore coesione sociale».

Dal canto suo, l'associazione Fvg Pride ha accolto positivamente la decisione del Comune di Udine e ringraziato il sindaco De Toni, ma ha rivendicato con forza tutti i suoi punti del manifesto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUNTA (LEGA)

## «Ecco perché la sede della Pc va fatta in via del Partidor»

Il progetto per la nuova sede della Protezione civile non sarà accantonato. Il centrosinistra ha accolto l'emendamento presentato dal consigliere Andrea Cunta della Lega, che per un periodo nello scorso mandato ha seguito la delega alla Protezione civile, e si è impegnata a realizzare la nuova casa del corpo di volontari (attualmente in piazza Unità d'Italia). L'auspicio di Cunta però è che venga ripreso il progetto della passata amministrazione che prevedeva di realizzare la sede nella zona sud della città su un terreno che il Comune ha già acquistato. «Non siamo stati noi a individuare l'area - precisa Cunta - ma la Protezione civile. Si tratta del terreno delimitato da via del Partidor, piazzale del Commercio e via Marsala che si estende per una superficie complessiva di 12 mila metri quadrati. È un posto decentrato con una viabilità adeguata per consentire spostamenti tempestivi in casa di emergenza. La presenza di uno scalo ferroviario consente anche di mobilitare i mezzi con facilità inoltre c'è uno spazio adeguato per l'elipiazzola vista anche l'assenza di cavi che per l'elicottero possono essere un ostacolo. Non dimentichiamo poi che la sede di Udine diventerà Centro operativo comunale (che oggi è in via Girardini) e consoliderà il ruolo di pun-



ANDREA CUNTA  
CONSIGLIERE COMUNALE  
DELLA LEGA

«Il terreno, già acquistato, è stato scelto per la viabilità e la possibilità di far atterrare l'elicottero»

to di riferimento per i Comuni del Medio Friuli». Il progetto prevede di dividere la struttura in tre zone: la prima ospiterà la sede della Protezione Civile, la seconda accoglierà gli uffici dell'Ari (Associazione radioamatori italiani) mentre nella terza ci saranno i servizi logistici della Protezione civile e un ampio accesso.

ANCHE LA POLIZIA LOCALE IN EMILIA  
Il vicesindaco Alessandro

Venanzi, al termine della giunta di ieri ha annunciato che, accanto ai volontari della Protezione civile, saranno inviati in Emilia anche due agenti della Polizia locale con un mezzo: «Per tre settimane, a rotazione, garantiremo la presenza di due agenti per rispondere all'appello dell'Anci».

10 MILIONI DI INVESTIMENTI

La giunta ha approvato un assestamento di bilancio che sarà discusso nel prossimo consiglio all'interno del quale viene stabilito come saranno impiegati i 13 milioni dell'avanzo disponibile. «Ci saranno 10,4 milioni di investimenti e 2,6 milioni per le spese correnti - ha illustrato il sindaco Alberto Felice De Toni -. Le somme più importanti sono state stanziare per completare alcune opere finanziate dal Pnrr come Udine mercati (2 milioni) o il Pinqua (1,3) o per interventi di manutenzione a scuole o strade».

PIANO DEL TRAFFICO

Altri 250 mila euro sono stati destinati al nuovo piano del traffico che, ha annunciato l'assessore alla Mobilità, Ivano Marchiol, «sarà interamente rinnovato». Ulteriori 50 mila euro vanno all'introduzione del mobility manager, che mapperà gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti dell'ente per ottimizzarli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



Servizio notturno

**Del Monte**  
via del Monte 6 0432 504170  
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**

**Montoro**  
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425  
**Simone**  
via Cotonificio 129 0432 43873

**ASU FC EX AAS2**

**Aquileia** Corradini D'Elia  
via Gramsci 18 0431 91001  
**Cervignano del Friuli** Farmacia di Strassoldo di MAVE snc  
fraz. STRASSOLDI  
via delle Scuole 10 0431 887610  
**Gonars** Tancredi Sarpi Collina  
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032

**Lignano Sabbiadoro** Sabbiadoro  
via Tolmezzo 3 0431 71263  
**Muzzana del Turgnano** Romano  
via Roma 28 0431 69026  
**San Vito al Torre** San Vito  
via Roma 52 0432 997445

**ASU FC EX AAS3**

**Camino al Tagliamento** Peano  
via Codroipo 2 0432 919004  
**Codroipo** (Turno Diurno) Mummolo  
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054

**Forgaria nel Friuli** Giannelli  
via Grap 22 0427 808038

**Forni Avoltri** Palci  
via Roma 1 0433 72111

**Gemona del Friuli** De Clauser  
via Tagliamento 50 0432 981206

**Moruzzo** Lussin  
via Centa 13 0432 672217

**Osoppo** Antica farmacia Fabris  
via Fabris 5 0432 975012

**Pontebba** Candussi  
via Roma 39 0428 90159

**Verzegnis** Guida 1853  
via Udine 2 0433 44118

**ASU FC EX ASUIUD**

**Cividale del Friuli** Fontana  
viale Trieste 3 0432 731163

**Grimacco** Peduto  
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070

**Pasian di Prato** Termini  
via Santa Caterina 24 0432 699024

**Povoletto** Grillo  
piazza Libertà 3 0432 679008

**Premariacco** Cargnelli  
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012

**Tricesimo** Asquini  
piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Il sol dell'avvenire 16.05-20.00

La quattordicesima domenica del tempo ordinario 18.00

Daliland 16.15-20.15

Daliland V.O.S. 18.15

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Rapito 15.30-18.00-20.30

Aliens - Scontro finale V.O.S. 21.30

La Sirenetta V.O.S. 20.20

La Sirenetta 15.00-17.40

Ritorno a Seoul 15.40-17.00

Plan 75 15.00-20.00

Fast X 18.00

Sanctuary - Lui Fa Il Gioco. Lei Fa

Le Regole 15.00-20.40

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418  
Per info: [www.cine.cittafiera.com](http://www.cine.cittafiera.com)

Campioni 17.30-20.30

Fast X 17.00-18.00-20.00-21.00

Guardiani della Galassia Vol. 3

16.30-20.30

La Sirenetta 17.00-18.00-20.00

Renfield 21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: [www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Fast X 17.20-18.00-18.40-19.25-20.30-21.30-22.00

La Sirenetta 17.10-17.50-18.20-20.00-21.00-22.00

La sirenetta (3D) 18.50

Renfield 20.05-22.30

Super Mario Bros - Il film 17.00

Guardiani della Galassia Vol. 3

21.40

Daliland 17.20-20.50

Sanctuary - Lui Fa Il Gioco. Lei Fa

Le Regole 22.40

Rapito 17.00-18.30-21.40

Alien 19.00

Aliens - Scontro finale V.O. 21.50

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373  
Biglietteria online: [www.cinematheatrosociale.it](http://www.cinematheatrosociale.it)

I pionieri 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263  
sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

La Sirenetta 17.30-20.30

Rapito 17.45-20.40

Sala riservata

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020  
sito web: [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Renfield 18.00-21.30

La Sirenetta 17.20-20.30

Rapito 17.20-20.45

Daliland 18.00-19.50

Aliens - Scontro finale V.O.S. 20.30

Fast X 17.45-21.15



Estrazione del  
30/5/2023

BARI	40	72	34	38	27
CAGLIARI	8	36	68	38	62
FIRENZE	71	47	65	29	61
GENOVA	51	31	53	48	16
MILANO	78	3	26	40	1
NAPOLI	86	67	81	77	79
PALERMO	57	26	11	54	60
ROMA	16	62	86	54	33
TORINO	56	4	20	19	27
VENEZIA	26	31	88	89	75
NAZIONALE	47	49	69	72	31

10e LOTTO	3	26	40	57	71
COMBINAZIONE VINCENTE	4	31	47	62	72
	8	34	51	67	78
	16	36	56	68	86
Numero Oro	40				
Doppio Oro	72				



10 - 22 - 37 - 55 - 76 - 87	
Jolly	Superstar
60	43

JACKPOT 38.400.000€

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Al 6	5	34.394,13 €
Al 570	4	464,40 €
Al 23.656	3	29,05 €
Al 389.761	2	5,04 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	46.440,00 €
Azi 84	3	2.905,00 €
Al 1.464	2	100,00 €
Al 10.313	1	10,00 €
Al 22.699	0	5,00 €





## IL COMMENTO

ELIANA FERRARI

LA COOPERAZIONE  
PER RISOLVERE  
LE CRISI MONDIALI

Il 5 maggio 2023, l'Organizzazione mondiale della Sanità ha ufficialmente dichiarato la fine dell'emergenza Covid.

Una notizia positiva! Grazie ai rapidi progressi scientifici, siamo riusciti a diminuire drasticamente non solo l'aggressività con la quale il virus colpisce, ma anche la sua velocità di diffusione. Il covid è stato declassificato ad un più semplice "problema sanitario continuo", capace di essere trattato come un' influenza, e quindi, di media, facilmente curabile.

Essere riusciti a creare dei vaccini anti-covid nell'arco di un anno è un record storico. Difatti, prima di poter mettere in vendita una determinata cura in Europa, le aziende farmaceutiche devono chiedere l'autorizzazione all'Ema (European medicine agency) che ne valuta la qualità, l'efficacia e la sicurezza. I test di prova e l'entrata in commercio di solito sono passaggi scientifici e burocratici che necessitano di molto tempo.

Con i vaccini Covid, però, l'Ema ha ridotto notevolmente il tempo di valutazione. Questo perché gli studi sono stati condotti in tutto il mondo e la produzione di alcune cure è iniziata parallelamente alla fase di valutazione degli stessi, basata sui dati che venivano continuamente prodotti.

Insomma, la capacità di ottimizzare i tempi e coordinare a livello globale questa pandemia è stata senza precedenti: la sua così rapida fine rimarrà un esempio da seguire per le emergenze sanitarie future.

Ritengo che questa esperienza ci abbia insegnato che siamo in grado di dialogare universalmente per progredire unanimemente nonostante le enormi differenze sociali e culturali che ci separano. Ogni Paese ha fatto il proprio percorso sanitario tenendo in considerazione anche il comportamento degli altri in modo da poter giungere insieme alla soluzione più funzionale, cercando di non abbandonare nessuno a se stesso.

La "cooperazione" tra Stati è stata di successo e il fine era d'interesse comune a tutti. Dovremmo tener sempre presente l'efficacia dei risultati che siamo riusciti a raggiungere assieme e riflettere sulla necessità di ricercare un dialogo con ogni Paese, indubbiamente la soluzione migliore per riuscire a risolvere a lungo termine un problema condiviso da tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando la siccità  
è colpa dell'uomo

L'esperto Pietro Maroè: «Il nostro passaggio sulla Terra, seppure breve, ha delle conseguenze»

## L'INTERVISTA

Lisa Pasquili

LICEO PERCOTO UDINE

«Gli esperti da soli non possono fare molto, ciò che deve instaurarsi è una mentalità nuova, in questo senso è necessario maturare a livello di specie umana la consapevolezza che il nostro passaggio sulla Terra, per quanto breve, ha delle conseguenze». È quanto pensa in merito al problema della siccità Pietro Maroè, giovane arboricoltore, perito forestale e tree-climber, che si occupa della cura e della salvaguardia degli alberi monumentali.

Pietro Maroè è anche membro del Comitato scientifico di TreeArt Festival, manifestazione ideata e promossa dal Comune di Buttrio che si muove tra divulgazione scientifica, cultura e arte: discipline che assieme interagiscono nel segno della promozione della sostenibilità ambientale. Sedi del festival, in programma quest'anno tra il 13 e il 16 luglio, sono la dimora storica e il parco botanico di Villa di Toppo Florio. Il tema dell'edizione 2023, la quarta, è proprio "Siccità". Un tema che può sembrare paradossale in giorni che vedono una parte d'Italia drammaticamente invasa dall'acqua, ma è facile capire che sono due lati della stessa medaglia. Devastanti inondazioni, feroci incendi, desertificazione che avanza e altri violenti fenomeni naturali ci dicono sempre più chiaramente che lo stato del clima e



Pietro Maroè, arboricoltore, perito forestale e tree-climber

della natura mondiale è in tilt. Proprio per questo il TreeArt Festival riunirà a Buttrio artisti, scienziati, esperti e divulgatori per celebrare una visione della natura come strumento generativo di incontro e di relazione, con una ricca proposta di performance, eventi espositivi, dibattiti e incontri. Anche questa edizione sarà aperta da una serie di tavoli di lavoro partecipati che coinvolgeranno esperti e cittadini chiamati a confrontarsi sul tema portante dell'edizione.

La siccità è un fenomeno che si manifesta agli occhi di tutti e che, come precisa Pietro, ha molteplici cause che spesso derivano da una cattiva gestione delle risorse da parte dell'uomo. La carenza

di acqua, sottolinea, non dipende esclusivamente dalla carenza di piogge, bensì è anche frutto della scarsa efficacia delle tecnologie per l'irrigazione e delle infrastrutture di trasporto dell'acqua, ma anche dello sfruttamento intensivo delle risorse idriche delle falde a sostegno delle industrie e degli acquedotti, ciò significa che la pressione antropologica incide fortemente sul fenomeno della siccità e i suoi effetti ricadono sia sulle esigenze degli ecosistemi sia sui bisogni quotidiani dell'uomo.

Come ci racconta Pietro Maroè, le specie di piante che grazie alle proprie caratteristiche hanno maggiori capacità di adattamento sopravvivono meglio ai cambiamenti dei mi-

croclimi, oppure accade che migrino in aree che presentano condizioni climatiche più adatte alla loro proliferazione; il cambiamento climatico però sta accelerando processi che probabilmente sarebbero avvenuti in maniera naturale nell'arco di millenni, perciò spesso le specie non riescono ad adattarsi in maniera così veloce e rischiando la sparizione, che influisce negativamente sugli equilibri ecosistemici.

La ricerca della "nicchia ecologica" costituisce un "problema di migrazioni" poiché accende la competizione tra specie diverse che ambiscono a condizioni simili, diventando una minaccia alla biodiversità. In Friuli per esempio apparentemente non riscontriamo un impatto forte della siccità,

eppure, come ci racconta Pietro, per alcune specie come gli abeti, i faggi e le betulle è stata registrata una variazione dell'altitudine in cui è collocata la fascia dove queste specie trovano le condizioni ottimali per diffondersi. Gli studi per attenuare la siccità e le sue conseguenze sono volti soprattutto a ridurre lo spreco dell'acqua, in particolare nelle colture, grazie all'elaborazione di tecnologie nuove. Da questo punto di vista la cultura italiana è limitata, «non ci piace il cambiamento» afferma Pietro, ma oggi ci troviamo di fronte alla necessità di compiere azioni forti, strettamente interconnesse alla condizione del passato in cui «ci siamo cullati nell'inazione».

Secondo Pietro Maroè il cambiamento concreto è possibile ma deve ruotare attorno ad una radicale evoluzione della mentalità umana, in cui lo stesso concetto di benessere individuale si amplia e si modifica, lasciando la possibilità all'individuo di riscoprirsi in dimensioni diverse da quella del lavoro, esplorando la varietà dei rapporti sociali e la dimensione della solidarietà, solo così l'uomo comincia a cambiare il suo pensiero.

C'è quindi ancora una speranza? «Tra gli arboricoltori si dice che finché c'è verde c'è ancora speranza. Finché non ci sarà da abbattere l'ultimo albero ci sarà ancora la speranza di invertire la rotta. L'errore più grande è pensare che sia troppo tardi, perché di fatto non lo è mai». Per info: <https://www.treeartfestival.it/evento/tavoli-tematici-siccita>. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il Servizio civile**

# Una scuola per crescere

I giovani possono scegliere tra oltre 3.600 opportunità con enti no profit o pubblici. L'impegno settimanale è di 25 ore e la retribuzione mensile tra poco supererà i 500 euro

**L'INTERVISTA****Leonardo Iuliano**

LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

**I**l Servizio civile nasce nel 1972 con la legge "Marco- ra" e si presenta come un'alternativa alla leva militare (all'epoca ancora obbligatoria) finalizzata a promuovere un modo diverso di servire lo Stato rispetto all'addestramento militare. Un modo con finalità pacifiste e di solidarietà che da allora ad oggi ha coinvolto un milione e 200 mila ragazzi che hanno dedicato almeno un anno a questo progetto di cittadinanza attiva. Aperto ai giovani dai 18 ai 28 anni, nel 1998 mette radici salde con la riforma dell'obiezione di coscienza che diventa un diritto soggettivo: "una concessione dello Stato si trasforma in diritto inalienabile e pone l'inizio di un cambiamento culturale" ci ha spiegato Enrico Maria Borrelli presidente del Forum del Servizio civile e fondatore di Amesci, che abbiamo avuto occasione di intervistare. Lui stesso è uno dei circa 500 mila obiettori che dal 1972 al 2004 (ultimo anno della leva obbligatoria) optarono per il servizio alla comunità invece che nelle caserme.

**Com'è nata l'Amesci?**

«Da giovane napoletano nel 1996 mi ero accorto che nel meridione non c'erano molte opportunità per fare il servizio civile. Tanti di noi svolgevano un servizio per le comunità di tante altre regioni e mai per la nostra. Quindi insieme ad un paio di amici abbiamo deciso di creare questa fondazione che oggi ha 25 anni ed è diventata una degli enti principali che si occupa di servizio civile».

**Qual è la differenza tra volontario e Servizio civile?**

«Il Servizio civile è l'unica scuola di cittadinanza che ha l'Italia. E' un servizio alimentato da fondi pubblici che in 50 anni (compiuti nel 2022 ndr) ha cambiato nome, forma e regole ma che ha ancora un forte appeal verso i ragazzi, tanto che ogni anno tra 100 e 120 mila giovani chiedono di partecipare al bando e le domande sono ancora superiori rispetto al numero di posti disponibili. E' il luogo in cui si conoscono, si coltivano e si praticano i valori della Costituzione. C'è un 'fil rouge' che lega gli obiettori di ieri e i volontari odierni ed è l'impegno per la pace che si costruisce con il benessere sociale e l'inclusione. I ragazzi fanno un'esperienza di 12 mesi e sono sempre accompagnati durante la loro esperienza. Inoltre, lo Stato li contrattualizza e gli riconosce un rimborso spese mensile,



Volontari del Servizio civile, nato nel 1972 con la legge "Marco- ra" e si presentava come un'alternativa alla leva militare

Parla Simone Motta, attaccante della squadra di Tolmezzo, promossa in Eccellenza

## Dalle difficoltà iniziali alle grandi vittorie in campo «Regole e convivenza, il calcio mi ha insegnato tutto»

**L'INTERVISTA****Virginia Corchia**  
ISTITUTO ZANON UDINE

«**I**l calcio mi ha insegnato tanto»: parola di Simone Motta, attaccante della neopromossa in eccellenza Tolmezzo Calcio, che racconta i suoi inizi e le sue più grandi vittorie in campo.

**Come e quando ha inizio la tua carriera?**

«La mia carriera inizia sul campo da calcio del mio paese, Nimis, dove sono stato accolto a soli cinque anni, un'occasione che mi ha dato l'opportunità di crescere e fare le giovanili. Proprio per questo motivo quelli sono stati anni fondamentali in cui, allenamento dopo allenamento, cominciavo a capire che quello sport sarebbe diventato parte di me. Da bambino, durante i fine settimana, andavo a vedere la prima squadra del Nimis con i miei amici e ci divertivamo a tifare. Inoltre il mio cuore è nerazzurro e sin da piccolo amo vedere le partite dell'Inter. Mi rende felice».

**Hai mai vinto premi o riconoscimenti?**

«Sì, durante la mia carriera



Simone Motta, attaccante del Tolmezzo calcio

ho avuto modo di ricevere molti premi di cui sono molto orgoglioso. A livello di premi collettivi, oltre alle varie promozioni di categoria, abbiamo vinto il torneo delle regioni in Friuli Venezia Giulia, della rappresentativa, durante il quale ho avuto l'onore di indossare la fascia di capitano. Siamo stati poi in Valle d'Aosta dove ci siamo confrontati con realtà molto competitive. Abbiamo sempre dato il meglio di noi e siamo stati fieri nonostante tut-

to del risultato ottenuto. E' stata un'esperienza indimenticabile. Parlando di riconoscimenti personali sono stato premiato molte volte capocannoniere e miglior giocatore di vari tornei. Anche il Messaggero Veneto mi ha inserito nella top 11 della settimana, e sempre da parte del giornale ho ricevuto un ulteriore premio».

**Qual è stato un momento o un giorno in particolare che non ti scorderai mai?**

«Sicuramente quest'anno

è stato indimenticabile per la squadra. E' stata una sorpresa per tutti, e la promozione in eccellenza ha ribadito nuovamente la compattezza e l'unione di questa squadra che con la sua costanza ha sempre combattuto e non si è mai arresa. All'età di 35 anni è una soddisfazione immensa».

**Cosa ti ha insegnato il calcio?**

«Tanto. Il potere educativo del calcio è molto significativo. E' uno sport che mi ha accolto a braccia aperte da bambino e mi ha visto diventare uomo. Riguardando indietro provo solo molta felicità e soddisfazione per quello che sono riuscito a costruire. Il calcio insegna a convivere in una società, a sapersi confrontare e soprattutto il rispetto delle regole che non sono solo quelle in campo. In particolare parlo del rispetto verso coloro che rendono possibile la realizzazione di partite e tornei, ma anche verso allenatori, preparatori e compagni di squadra. Questo sport mi ha fatto capire che l'unione fa la forza e che da soli non si raggiunge nulla. Si vince e si perde insieme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che spesso per molti giovani rappresenta un'opportunità per cominciare ad avere un'autonomia economica da quella familiare».

**Nell'ultimo decreto legge sul lavoro (DL Lavoro) sono state approvate due deroghe per il servizio civile, in cosa consistono e riusciranno a portare benefici all'esperienza di Servizio civile?**

«Le deroghe riguardano il limite di età che è stato portato dai 28 ai 59 anni e la ripetibilità dell'esperienza. Introdurre quest'ultima deroga può essere positivo, perché offre un'altra opportunità a coloro che durante la prima esperienza non sono riusciti a trarre la formazione e i benefici che si aspettavano. Per quanto riguarda l'ampliamento della fascia d'età, che finora comprendeva i giovani tra i 18 e i 28 anni, la deroga ci preoccupa un po'. Non ci sembra così facile integrare una persona di oltre 50 anni con una della vostra età (17-18 anni) perché giustamente avete degli obiettivi e ambizioni diversi. Dovremo valutare se questa eccezione sarà positiva per voi giovani».

**Come è utile al territorio il servizio civile? Cosa fanno effettivamente i ragazzi?**

«Quest'anno i giovani possono scegliere tra oltre 3.600 opportunità di agire sul territorio presso enti no profit o enti pubblici. L'impegno settimanale è di 25 ore e la retribuzione mensile tra poco supererà i 500 euro. Quello che andate a fare dipende da quello che avete scelto. Ci sono esperienze più o meno intense. Per fare degli esempi potete fare servizio civile aiutando le comunità messe in ginocchio da un terremoto o da un'alluvione, andare a ripulire le strade inquinate di una città, lavorare all'interno di biblioteche o enti pubblici. Questo dipende da voi e dai vostri interessi. Sicuramente se un ente è particolarmente richiesto, dovrete affrontare un colloquio di idoneità con l'ente che avete scelto. Inoltre, è possibile andare a fare Servizio civile (riconosciuto dall'Italia) anche all'estero. In questo caso il rimborso mensile sarà doppio rispetto a quello previsto per chi svolge servizio civile in Italia e avrete vitto e alloggio garantiti. Pensando ai nuovi contesti sociali e alle nuove sfide a cui si aprono i giovani, sono state avviate delle sperimentazioni. A partire dal servizio civile digitale: saranno formati 9700 giovani 'facilitatori digitali' che supporteranno le attività di inclusione digitale e che si prevede formeranno un milione di cittadini. Infine, è in corso una sperimentazione sul servizio civile ambientale che sarà avviata entro l'estate». —



# Così Aquileia svela il suo passato

Appuntamento il 17 giugno: tutte le aree del sito archeologico saranno aperte al pubblico

## La redazione

Una basilica che è ha il mosaico più esteso dell'Occidente, un sistema basilicale di culto pubblico che è il più antico al mondo, un museo con reperti tutti trovati in loco, e 800 mosaici recensiti. Queste "poche" informazioni sono sufficienti per ritenere indispensabile una visita ad Aquileia, patrimonio del mondo intero (dell'Umanità) non solo della nostra regione e del nostro Paese. Quando? Un'occasione imperdibile è offerta il 17 giugno, giorno in cui tutte le aree del sito archeologico saranno aperte e presidiate da archeologi provenienti dalle cinque università di Udine, Trieste, Venezia, Verona e Padova che con l'equipe di scavo faranno da ciceroni per i visitatori anche in quelle zone che normalmente non sono aperte al pubblico.

Lo ha spiegato il direttore della Fondazione Aquileia,

dottor Cristiano Tiussi, archeologo: «Il ruolo della Fondazione è quello di far in modo che tutte le nuove scoperte fatte nel sito siano rese pubbliche il più possibile, tassello dopo tassello, che questa storia di 2000 anni possa riemergere e renda non solo appetibile la visita del sito ma che abbia anche ricaduta dal punto di vista del turismo e dell'economia nel territorio di Aquileia». I numeri in tanto confermano il grande lavoro fatto finora. Nel 2022 si è registrata una forte crescita di presenze con oltre 325 mila accessi registrati, 140 eventi, 140 mila presenze nelle strutture ricettive, oltre 100 mila presenti agli eventi promossi.

Nel 2023 sono in programma eventi, progetti, e nuove aperture e cantieri per il sito Unesco che celebra quest'anno i suoi 25 anni dal titolo.

«Gran parte del terreno su cui è costruita Aquileia è terreno agricolo quindi possiamo dire che la città si trova in una condizione privilegiata con



Erica Zanon e Cristiano Tiussi, archeologo e direttore della Fondazione Aquileia

3500 abitanti che occupano uno spazio piccolo rispetto all'area vasta che può tutta diventare luogo di scavo – ha spiegato ancora il direttore -. Abbiamo dunque tanti progetti ed iniziative legate sia alle scuole sia all'impiego dei nostri laureati».

I giovani archeologi hanno infatti la possibilità di fare attività di tirocinio lavorando nei cantieri ed informando sulle nuove scoperte. «È recente la scoperta del teatro romano (ma anche di un anfiteatro, un circo, delle terme, quindi di tutti gli edifici per il tempo libero e per l'attività ludica – ha spiegato ancora l'archeologo - Parliamo di edifici enormi ma difficili da riconoscere perché nel tempo smantellati per ricavarne materiale per la costruzione di altri edifici, altre chiese sia nel nostro territorio sia in quello veneziano».

«La grandezza e l'importanza di Aquileia si percepisce soprattutto dagli scavi nel porto fluviale un bacino portuale di larghezza di 50 metri che poteva accogliere navi grandi. L'Università di Venezia sta conducendo questi scavi» ha detto ancora il direttore.

Per scoprire Aquileia oggi abbiamo uno strumento in più: una guida turistica a firma di Elena Commessati e edita da Odos per la collana "incentro", e che sarà tradotta anche in altre lingue. «Aquileia vale un viaggio in Italia» ha scritto l'autrice che ha realizzato la guida che offre "sei passeggiate lente tra musei, aree archeologiche, buon cibo e con l'anima a posto". —

## MUSICA

# Un linguaggio senza confini: gemellaggio tra Udine e Esslingen



I ragazzi del Liceo musicale Percoto di Udine sul palco durante un concerto

Matilda Luna Faccio  
Nicole Pasian

LICEO PERCOTO UDINE

Quando affermava che "La musica è la lingua della passione" il grande compositore dell'Ottocento Richard Wagner aveva già compreso l'immenso potere della musica: far nascere in ognuno di noi quella spinta emozionale che ci fa appassionare ad essa.

E' proprio la musica che ha fatto incontrare i ragazzi del Liceo Percoto di Udine e del Theodor-Heuss-Gymna-

siums di Esslingen, che condividono lo stesso amore per quest'arte. Questo prezioso scambio ha avuto inizio nel 2014 e porta avanti grandi rapporti di amicizia con i professori Daniel Egger, Rainer Butz ed il dirigente Michael Burgenmeister. Questi progetti sono possibili grazie a grandi amanti della musica come i professori Andrea Liani e Salvatore Angileri, insegnanti del liceo udinese e musicisti attivi sul territorio regionale e non solo.

Gli studenti sono stati ospitati nelle famiglie dove hanno avuto l'opportunità di farsi guidare da chi vive e cono-

sce a fondo quelle zone. Immergersi in una situazione diversa con orari, persone e abitudini differenti è stato un modo facile di arricchirsi profondamente. E' stato bello sperimentare con la lingua inglese e rimanere piacevolmente soddisfatti dall'essere capiti e capire ciò che gli altri dicono. Durante il tempo trascorso fuori casa i giovani friulani hanno potuto visitare il Museo della Mercedes di Stoccarda ed esplorare la città di Esslingen: hanno avuto la possibilità di seguire un percorso storico dai primi mezzi a motore alle auto del futuro con occhi attenti e tan-

to divertimento. Il gemellaggio tra Udine ed Esslingen am Neckar è stato il primo della città friulana e risale al 1958. Gli studenti che hanno partecipato al gemellaggio non hanno soltanto visitato passivamente la città ma hanno contribuito a creare un bel momento culturale e musicale collaborando con i ragazzi dell'istituto tedesco. Questo concerto è stato realizzato grazie all'organizzazione dei professori citati precedentemente e grazie alla collaborazione di tutti gli studenti. Il folto pubblico comprendeva famiglie, amici e anche una classe dell'indirizzo Economico sociale del Liceo Percoto stesso, che parallelamente è stata parte attiva del gemellaggio e, anche se seguendo un programma di attività differente, ha vissuto l'esperienza con la stessa voglia di confronto. Tale classe è stata seguita dalle insegnanti Giovanna De Filippo e Maria Stanganello.

Il concerto è stato l'immagine simbolica di ciò che gli insegnanti e i ragazzi italiani e tedeschi sono riusciti a creare, segnando una traccia indelebile nella memoria delle due scuole e nel bagaglio emozionale di tutti i partecipanti. Per concludere in bellezza i giovani hanno potuto ascoltare le prove dell'Orchestra dell'Opera di Stoccarda sotto la direzione del maestro Thomas Guggeis, direttore stabile dell'orchestra stessa e di quella di Francoforte.

Visto il suo periodo di studi in Italia, i ragazzi hanno potuto porgergli delle domande in lingua italiana, assimilando meglio gli insegnamenti tratti dalle sue parole. —

## L'INIZIATIVA

# Facciamo facciate: a scuola un progetto per colorare il futuro

Facciate degli edifici. Pensieri sul futuro. Agenda 2030. Rinasce di un quartiere. Si possono unire? Alla "Tiepolo" ci abbiamo provato.

I ragazzi delle terze hanno ideato il progetto #Facciamofacciate e utilizzando la street art parlano dell'Agenda 2030.

L'attività è iniziata l'anno scorso con la proposta P(i)azza idea, una mostra di progetti creativi dei ragazzi della seconda A per rivitalizzare piazzale Carnia, il centro del Villaggio del Sole.

Quest'anno noi delle terze abbiamo sviluppato nuove idee per la rigenerazione urbana di un quartiere periferico che, ospitando la nostra scuola, dovrebbe farci sentire parte di una comunità.

Ci siamo divisi in gruppi, ognuno ha scelto un obiettivo dell'Agenda 2030 da rappresentare sul muro di una casa. Abbiamo fotografato le facciate di alcuni edifici all'interno del Villaggio del Sole. Le abbiamo riprodotte in scala su un foglio da disegno e, lavorando con l'immaginazione, abbiamo lanciato le nostre idee perché quei muri parlino di futuro.



La locandina dell'evento

Con i colori della street art e l'energia dei nostri pensieri vogliamo dare vita alle facciate delle abitazioni perché raccontino a tutti quelli che abitano nel quartiere, o che passano di lì, come insieme possiamo cambiare per vivere meglio.

Mercoledì 7 giugno dalle 10 alle 13 presenteremo i nostri lavori in piazzale Carnia al Villaggio del Sole. Contiamo di essere in tanti.

TERESA GIORDANO  
GRETA LUCIDI VIOLA  
SCUOLA SECONDARIA  
DI 1° GRADO  
G.B. TIEPOLO UDINE



# L'emozione di vincere una sfida

Daniele Greco, siciliano classe 1999, da un anno fa parte della Fvg Orchestra



Daniele Greco, violista siciliano, classe 1999, che fa parte della Fvg Orchestra

**Caterina Strizzolo**  
LICEO MALIGNANI UDINE

**A**bbiamo conosciuto Daniele Greco, violista siciliano che da poco più di un anno si è trasferito nella nostra regione per far parte della Fvg Orchestra. Classe 1999, il giovane si è avvicinato al mondo della musica già da piccolissimo e ha poi continuato gli studi musicali diplomandosi con 10, Lode e menzione d'onore al Conservatorio di Palermo. Negli anni successivi, Daniele ha proseguito gli studi musicali e ha preso parte a diversi concorsi e orchestre che gli hanno permesso di conoscere importanti maestri e solisti e di esibirsi nei più importanti teatri italiani.

Per conoscere meglio il

musicista e il suo percorso, abbiamo fatto qualche domanda a Daniele.

**Buongiorno Daniele. Per iniziare, come si è avvicinato al mondo della musica e più in particolare a quello della viola?**

«Avevo cinque anni ed avevo appena assistito ad un concerto dal vivo. Rimasi molto affascinato, principalmente dal violino in quanto solista, e pochi giorni dopo chiesi ai miei genitori di poter iniziare lo studio dello strumento. Iniziai, dunque, a imparare a suonare il violino per poi passare allo studio della viola, tutt'oggi il mio principale strumento».

**Fin da giovanissimo ha avuto l'opportunità di partecipare a concorsi internazionali e di suonare in importanti teatri. Cosa ci**

**racconta dei concorsi a cui ha preso parte?**

«Grazie al mio primo insegnante di violino iniziai fin da piccolissimo a partecipare a svariati concorsi a livello nazionale che mi hanno permesso di crescere, sia musicalmente che personalmente, e di arrivare dove sono ora. Ho avuto, inoltre, la possibilità di suonare in importanti teatri, come il teatro alla Scala di Milano e il teatro del Maggio Fiorentino di Firenze, grazie anche alle importanti scuole e accademie con cui ho collaborato e continuo a collaborare. Attualmente, infatti, continuo a collaborare e studiare all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia presso Pine- rolo».

**Un curriculum più che invidiabile! Riguardo alla Fvg Orchestra, invece, co-**

**sa mi sa dire? Com'è entrato a farne parte?**

«Poco più di un anno e mezzo fa ho partecipato al Concorso per Prima Viola e sono riuscito a rientrare nell'Organico della Fvg Orchestra nonostante fossi uno tra i partecipanti più giovani. È stata una bella sfida personale e mi ritengo orgoglioso e soddisfatto del risultato. Dopo essere stato selezionato mi sono trasferito a Udine, dove ho trovato un bellissimo ambiente musicale e umano che mi ha dato l'opportunità di esprimermi in senso musicale e professionale. Ringrazio, difatti, la direzione artistica per avermi scelto come parte integrante della loro orchestra».

**Oltre ad essere stato selezionato per la Fvg Orchestra, dallo scorso anno fa parte anche dell'Euyo (Orchestra giovanile dell'Unione europea). Cosa mi sa dire a tal proposito?**

«Dopo aver fatto il provino, ricevere la notizia di essere stato selezionato per diventare membro effettivo dell'Euyo è stata una bellissima novità. Entrare a far parte dell'Orchestra Europea è stato un importante traguardo e riconoscimento personale e mi ha permesso di interfacciarmi con una realtà giovanile ed internazionale».

**Di sicuro una fantastica esperienza, congratulazioni! Per concludere, guardando al futuro che progetti e sogni ha? Ha mai pensato di spostarsi all'estero?**

«Sicuramente ho intenzione di continuare a studiare musica in quanto è una delle mie più grandi passioni e sto cercando di stabilizzarmi professionalmente sul territorio nazionale. Non ho ancora mai pensato all'estero, però mai dire mai».

## MUSICA



## Piano City Pordenone: due amiche e la passione per il pianoforte

### La redazione

**S**uoneranno insieme a Piano City Pordenone 2023, il festival di musica dal vivo che animerà la città da venerdì 16 a domenica 18 giugno.

Si chiamano Arianna Castellani e Arianna Salvalaggio 13 anni compiuti la prima, quasi 11 la seconda, amiche inseparabili nella vita e nella grande, grandissima passione per il pianoforte.

Appuntamento da non perdere dunque domenica 18 giugno alle 17 nella Corte di Palazzo Ricchieri dove queste due promesse si esibiranno insieme. Allieve entrambe del Maestro Francesca Vidal (pur vivendo l'una a San Donà di Piave, l'altra a Padova) sono due giovanissimi talenti ma «non basta» precisa Arianna Castellani. «Occorre tanta pazienza e tanto impegno nello studio per avere risultati».

E Arianna Salvalaggio conferma che le ore dedicate allo studio dello strumento sono tante, eppure non pesano.

Vivono una vita diversa dai loro coetanei, si ritengono fortunate sia per la passione che le accomuna (nata da un pianoforte giocattolo per l'una, dal desiderio di emulare la mamma per l'altra) sia per le opportunità che la musica of-

fre loro nel presente.

Viaggiano molto, partecipano a concorsi, si esibiscono in diverse occasioni e in diversi Paesi del mondo, sempre seguite e supportate dai genitori.

Arianna Castellani ha iniziato a studiare pianoforte a cinque anni e ha ottenuto quattro terzi premi, quattro secondi premi, quindici primi premi e ventiquattro primi premi assoluti in prestigiosi concorsi nazionali ed internazionali.

A Pordenone suonerà: F. Chopin – Studio Op. 25 n. 1 – Studio Op. 10 n. 5 – Notturmo Op. 9 n. 2 – Seconda Ballata – C. Debussy: Preludio Fille aux cheveux de Lin Da Stamped: Jardin sous la pluie.

Arianna Salvalaggio ha iniziato lo studio del pianoforte quando aveva 5 anni.

Dall'aprile 2018 ha partecipato a numerosi concorsi nazionali ed internazionali, vincendo sedici primi premi assoluti.

Al festival di Pordenone suonerà: F. Chopin: Notturmo in Do diesis minore Op. postuma F. Chopin: studio op. 25 n. 2 R. Schumann: Studio sui Capricci di Paganini op. 3 n. 1 E. Grieg: The poet's heart op. 52 n. 3 F. Liszt: Valzer-Improvisato S. Prokofiev: Preludio op. 12 n. 7.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER

# L'orchestra voluta da Abbado per aprire all'ex blocco orientale

**Lisa Monticco**  
**Annachiara Cloer**

LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

**O**ltre 100 musicisti di 20 nazionalità diverse selezionati in tutta l'Europa tra cui Austria, Belgio, Germania, Danimarca, Spagna, Estonia, Lettonia, Francia, Gran Bretagna, Ungheria, Italia, Lituania, Portogallo, Polonia, Ro-

mania, Russia, Slovenia e Turchia.

Tutti i componenti hanno meno di 26 anni (il primo violino ne ha solamente 18) e si sono esibiti lo scorso 19 maggio al Teatro Verdi di Pordenone, prima tappa del tour internazionale. Parliamo della Gustav Mahler Jugendorchester, in concerto il 19 maggio scorso, in residenza al Verdi dal 9 maggio. Un ospite prestigioso per Pordenone tenuto conto

che per accedere a questa orchestra i candidati devono sostenere una rigida selezione che si rinnova ogni anno per garantire sempre all'orchestra la presenza dei migliori musicisti. Unica eccezione il primo violino che, avendo il ruolo più prestigioso, rimane nell'orchestra dai due ai tre anni.

Questi giovani musicisti saranno poi chiamati a suonare nelle maggiori orchestre internazionali al mondo proprio

per il tipo di percorso formativo che viene svolto durante questa esperienza.

La Gustav Mahler Jugendorchester (Gmjo) è stata fondata a Vienna nel 1986/87 su iniziativa di Claudio Abbado. Oggi è considerata la principale orchestra giovanile del mondo ed è stata premiata dalla Fondazione culturale europea nel 2007. Oltre a sostenere in generale i giovani musicisti e il loro lavoro, Abbado desiderava incoraggiare la creazione musicale di giovani musicisti austriaci insieme ai colleghi delle allora repubbliche socialiste di Cecoslovacchia e Ungheria.

Di conseguenza, la Gmjo divenne la prima orchestra giovanile internazionale a tenere audizioni aperte nei Paesi dell'ex blocco orientale. Uno

degli obiettivi principali del Maestro era e resta appunto offrire a giovani musicisti di grande talento la possibilità di lavorare con i grandi direttori e solisti del loro tempo.

Quest'anno l'orchestra è diretta dai uno dei più importanti maestri d'orchestra, Daniele Gatti, il quale ha dimostrato il suo talento mettendo insieme vari dettagli che poi si sono trasformati in un gigantesco affresco sinfonico.

Il concerto ha proposto le musiche di Gustav Mahler da cui prende il nome l'orchestra, in particolare la sinfonia numero 1 in re maggiore e l'adagio della sinfonia numero 10. Il sottotitolo "Il Titano" poi eliminato, si ispirava all'omonimo romanzo dell'Ottocento di Jean Paul Richter e definiva la

musica come suono della natura. Per questa occasione il teatro Verdi ha concesso delle prove aperte al pubblico il 17 maggio. La Gmjo proseguirà lo Spring Tour 2023 al Musikverein di Vienna, poi al Kulturpalast di Dresda e al Gewandhaus di Lipsia e infine al Teatro alla Scala di Milano.

L'orchestra sarà nuovamente in residenza al Verdi dal 6 al 18 agosto grazie all'importante sostegno della Regione F, di PromoTurismo Fvg con la collaborazione del Comune di Pordenone.

Pordenone, e il Friuli Venezia Giulia, si confermano così ancora una volta fondamentali tappa per l'attività musicale della principale Orchestra giovanile al mondo, alla pari di grandi capitali europee. —



IL PROGETTO



1. La 2ª B dello Zanon; 2. La 2ª O del Sello; 3. La 2ª H dello stesso istituto d'arte; 4. La 2ª I del Sello (F. PETRUSSI)

Legalità, futuro e salute:  
1.200 ragazzi di 79 classi  
coinvolti in Pos.Action

Il Sello si è aggiudicato tre riconoscimenti, lo Zanon uno. L'iniziativa nata come reazione alla morte di Alice Bros

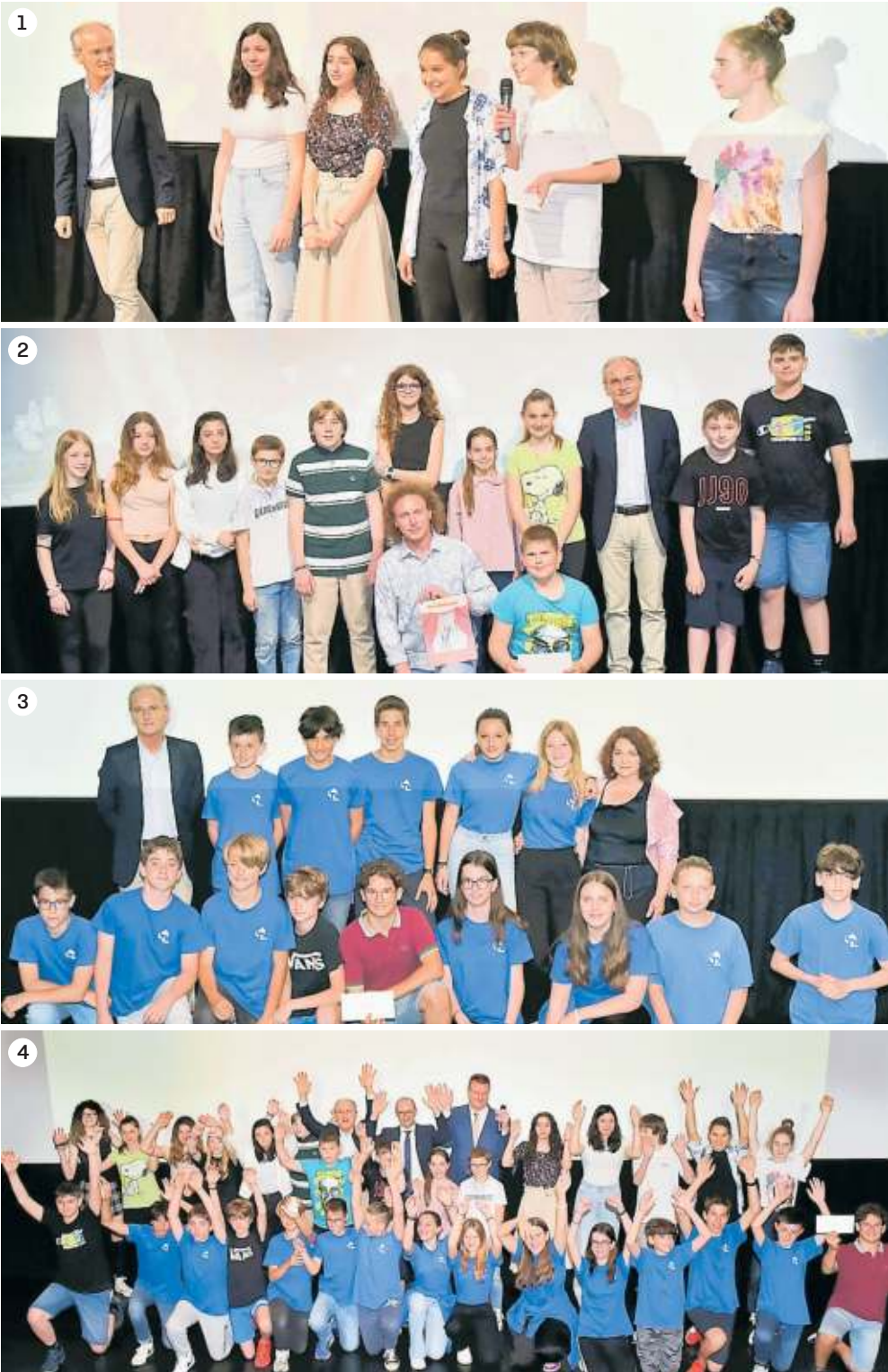
Alessandro Cesare

È il liceo artistico Sello ad aver fatto man bassa nella quarta edizione di Pos.Action (Positive Action), il concorso promosso nell'ambito di Sa.Pr.Emo, conquistando tre premi su quattro. L'altra scuola premiata è lo Zanon, al termine di un percorso che ha visto il coinvolgimento di 79 classi e di oltre 1.200 studenti. Alla fine, alla giuria del concorso, sono giunti 21 video, con la creatività dei ragazzi che è stata messa alla prova sui temi della salute, della realizzazione futura, della legalità. Sa.Pr.Emo, infatti, nasce come progetto di educazione alla legalità, alla salute e ai corretti stili di vita rivolto agli studenti friulani, messo in campo da Questura, Comune, Ufficio scolastico regionale, AsuFc, Consulta provinciale degli studenti, Confindustria,

Danieli Officine spa e Prefettura come reazione alla tragica morte di Alice Bros, la loro compagna di 16 anni, vittima di una overdose nel 2018 alla stazione di Udine. Per annunciare i vincitori di Pos.Action, ieri, è stata organizzata una mattinata all'auditorium Zanon, che ha visto la partecipazione di 400 ragazzi e di diverse autorità, dal presidente del gruppo Danieli Gianpietro Benedetti al consigliere comunale Chiara Gallo, dal vicesegretario del prefetto Giovanni Maria Leo ad Annalisa Paravano di Confindustria Udine, da Massimo Di Giusto per AsuFc alla professoressa Francesca Zanon per l'Università, fino ad Alessandro De Ruosi per la Questura. Tra un'esibizione e l'altra degli allievi dell'Accademia internazionale del musical di Udine, e dopo l'introduzione degli

educatori Andrea Monculli e Federica Rizzi, sono stati svelati i nomi dei vincitori e mostrati i video. Primo premio alla 2ª B dello Zanon con "Non fare il passo di troppo", con gli studenti che hanno vinto un viaggio premio a Roma e un laboratorio a Cinecittà. Al secondo posto si è piazzata la 2ª O del Sello con "Analisi", mentre al terzo la 2ª H del Sello con "Body sweet home". La menzione d'onore è stata assegnata alla 2ª I del Sello per "Biancaneve". I video prescelti sono stati selezionati per l'originalità, il contenuto, la multimedialità. Se Benedetti si è complimentato «con i docenti e con i ragazzi che si sono impegnati con fantasia e creatività per fare ciò che si è visto», De Ruosi ha rimarcato come «i video realizzati costituiscano il frutto del lavoro positivo svolto nell'ambito di Sa.Pr.Emo». —

IL BANDO



Morandini premia gli studenti di Pordenone (1), Tarcento (2) e Cividale (3); 4. Tutti i premiati (FOTO PETRUSSI)

Gli studenti ricordano  
la storia del Friuli  
nei racconti dei nonni

Consegnati i premi Fondazione Friuli a tre scuole Morandini: conoscere il passato è importante per il futuro

Sara Palluello

Grande festa ieri per gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di primo grado dell'istituto Pier Paolo Pasolini di Pordenone, del Monsignor Camillo di Gaspero di Tarcento e del Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale che al cinema Visionario hanno ricevuto il "Premio Fondazione Friuli scuole". Il premio promosso dalla Fondazione Friuli per le scuole rappresenta la "primavera" del premio Friuli storia, perché mette al centro gli studenti di oggi, futuri appassionati della storia e lettori della giuria popolare del premio, per le edizioni a venire. Al centro dell'evento, introdotto dal direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini e con l'intervento

del presidente di Fondazione Friuli Giuseppe Morandini, i lavori dei ragazzi, frutto di studio e ricerche a cavallo fra storia del territorio e memorie familiari. «Il premio giunto al secondo anno consecutivo permette di raccogliere la storia di questa terra attraverso il coinvolgimento delle persone a voi più vicine e più care» ha ricordato Mosanghini all'apertura dei lavori. In particolare, gli studenti di Pordenone si sono divisi fra la classe 3A, che ha prodotto un powerpoint con link audio per ripercorrere i momenti clou della storia del Friuli, e la classe 3B che attraverso il lavoro di un'allieva ha raccontato, fra storia e memoria, la vita dei suoi nonni. I colleghi di Tarcento hanno tracciato una "Storia del Friuli" in sei tappe fra pas-

sato, presente e futuro, focalizzandosi su diverse tematiche quali cibo, abbigliamento, scuola, lavoro, giochi e lingua. Mentre gli studenti di Cividale hanno realizzato un video, raccontando e mostrando i giochi che facevano da piccoli i loro nonni, provando a riproporli oggi. Ciascuna scuola vincitrice ha ricevuto, per i lavori realizzati, mille euro per l'acquisto di materiale didattico. «Non una semplice premiazione ma una grande festa — ha commentato Morandini —. Avete fatto una cosa grandissima per i vostri territori: conoscere come siamo arrivati ad essere ciò che siamo oggi e tramandarla con straordinaria freschezza ed energia perché ci possa essere di insegnamento per il futuro». —



Originario di Prato Carnico, aveva 66 anni. Responsabile a Carnia Industrial Park, era impegnato a Trasaghis

# Morto nel cantiere dopo un sopralluogo Oggi l'ultimo saluto al tecnico Cleva

Tanja Ariis / PRATO CARNICO

Sarà tributato oggi l'ultimo saluto a Maurizio Cleva, professionista assai stimato e conosciuto. Aveva lavorato per parecchi Comuni ed enti in regione. Da quattro anni era responsabile dell'Ufficio tecnico del Carnia Industrial Park. Aveva 66 anni ed era di Pradumbli. Maurizio aveva appena terminato una visita a un cantiere del consorzio a Trasaghis, sabato. Anche se era sabato, aveva parlato con gli operai e poi li aveva salutati. Poco dopo sono stati loro, andando a pranzo, a scorgere l'uomo accasciato sul volante della sua auto. Per lui purtroppo non c'è stato più nulla da fare.

Un fulmine a ciel sereno che ha lasciato tutti sgomenti, anche perché Maurizio era il ritratto della salute. Lascia la mamma Rosalba, la compagna Paola, le sorelle Carmen e Manuela. I funerali saranno celebrati oggi alle 15.30 nella chiesa di Prato Carnico, partendo dalla chiesetta di Pradumbli.

«Siamo tutti molto scossi», afferma la sindaca, Erica Go-



Maurizio Cleva, morto a 66 anni, in un primo piano e, a sinistra, con l'amico e medico Paolo Agostinis



nano, a nome della comunità, stringendosi alla famiglia. Di grande competenza e affidabilità, Maurizio sul lavoro era una certezza, aveva seguito come consulente moltissime opere importanti in Carnia e in Friuli. La sua esperienza lavorativa cominciò da Prato Carnico come tecnico comunale. Poi lavorò come Rup esterno per moltissimi Comuni ed enti, infine

come responsabile per il Consorzio industriale. Già in pensione, stava ora ultimando alcuni impegni. Assai sportivo, praticava lo sci, adorava camminare in montagna, viaggiare, quel viaggiare che fa conoscere altre culture, spinge al confronto, apre la mente. Era rimasto molto colpito dall'India. A contraddistingerlo in ogni contesto era l'attenzione verso gli altri.

Con l'immane sorriso, la cordialità e quella sensazione di leggerezza che sapeva infondere.

«Era sempre molto disponibile, attento ai bisogni degli altri e a livello personale – lo ricorda la compagna Paola Schneider – era lo stesso: era sempre attento ai bisogni della persona a lui vicina. Lui era così: prima gli altri poi lui. Era molto aperto d'ani-

mo e molto attento a capire le persone. Non cercava mai di bypassarti. Gli piaceva viaggiare per conoscere: paesi, culture, popoli. Ora che andava in pensione definitivamente il 30 giugno stava già pensando ai prossimi viaggi che avremmo fatto».

«C'è tantissima gente che conosce Maurizio e gli ha voluto bene – dice la sorella Carmen – penso che rimarrà nel loro ricordo a lungo anche per il suo modo di essere».

Il direttore del consorzio industriale, Danilo Farinelli, ricorda Maurizio come «un professionista straordinario e una persona meravigliosa. Con un senso di responsabilità non comune, una capacità di lavoro e un senso del dovere unici. Ha contribuito, con il suo lavoro, alle più importanti opere realizzate dal Consorzio negli ultimi anni. Ci lascia il suo esempio, la sua pacatezza, gentilezza, educazione e il suo contagioso sorriso, che non dimenticheremo mai». Maurizio era anche un donatore di sangue molto attivo e un volontario di Friuli Mandi-Nepal Namaste. —

MALBORGHETTO-VALBRUNA

## Don Marano è il nuovo parroco L'insediamento il 10 giugno

Alessandro Cesare  
/ MALBORGHETTO-VALBRUNA

Nuovo sacerdote per le comunità di Malborghetto-Valbruna. Dal 10 giugno farà il suo ingresso ufficiale nella Collaborazione pastorale di Tarvisio don Giuseppe "Beppe" Marano, con il compito di occuparsi delle funzioni nelle chiese di Malborghetto, Valbruna, Ugovizza, Santa Caterina, Bagni di Lusnizza e Cucco. Già da qualche mese don Marano svolge servizio in Valcanale, in qualità di cappellano festivo, ma

ora è arrivata la nomina ufficiale da parte dell'arcivescovo, Andrea Bruno Mazzocato. Don Giuseppe si trasferirà in Alto Friuli lasciando le parrocchie udinesi di Gesù Buon Pastore, Sacro Cuore e San Gottardo, nelle quali era vicario parrocchiale.

L'insediamento del nuovo parroco è previsto il 10 giugno alle 17, quando l'arcivescovo Mazzocato gli affiderà la guida pastorale delle parrocchie di Malborghetto-Valbruna e di Ugovizza nel corso di una celebrazione in cui la comunità lo-

cale potrà dargli il benvenuto. Un migliaio di abitanti per un territorio caratterizzato da una triplice componente culturale e linguistica, "specchio" di questo lembo di Valcanale.

Parrocchie per decenni sono state "presidiate" da don Mario Gariup, scomparso nel 2019 ma il cui ricordo è vivo nelle comunità di Ugovizza e Malborghetto.

Don Beppe Marano, classe 1963, è originario di Battipaglia, in provincia di Salerno. Dopo aver concluso gli studi alla Pontificia università Urba-



Don Giuseppe Marano

niana di Roma, fu ordinato sacerdote saveriano nel 1988: da subito la congregazione missionaria lo inviò nella casa saveriana di Udine. Nel corso degli anni, con alcuni giovani volontari udinesi, don Marano partì dal capoluogo friulano alla volta della Bosnia, durante il conflitto nei Balcani, e

dell'Albania, per viaggi di servizio e di solidarietà. Nel 2011 venne incardinato nel clero dell'Arcidiocesi di Udine, ma già tre anni prima, nel 2008, iniziò il suo lungo ministero di vicario parrocchiale nelle tre comunità udinesi di Gesù Buon Pastore, Sacro Cuore e San Gottardo, in quella che oggi è la Collaborazione pastorale di Udine nord-est. Dal 2017 al 2022, don Marano è stato cappellano carcerario nella casa circondariale di via Spalato, a Udine.

Da sempre vicino al mondo giovanile, di cui è instancabile animatore, anche per quanto riguarda l'aspetto sportivo, don Marano ha legato il suo nome a una fervente attività musicale: è infatti cantautore e insegnante di musica, con alle spalle l'incisione di diversi dischi di "christian music". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Leva volontaria Ferrari: caserme da recuperare

Il consigliere regionale Manuele Ferrari (Lega Salvini Fvg) designato nel collegio elettorale di Tolmezzo chiede di individuare già le ex caserme che potrebbero essere da subito impiegate per la leva volontaria, a partire dalle numerose strutture militari esistenti nell'Alto Friuli.

Ferrari esprime la sua grande soddisfazione, dopo aver sentito, in occasione dell'adunata degli Alpini di Udine, le parole di apertura da parte della premier Giorgia Meloni «sulla possibilità – afferma Ferrari – di far ripartire in Italia la leva volontaria di 40 giorni per i nostri giovani. Iniziativa alquanto auspicata e che, a parere mio, sarebbe di notevole importanza per la buona crescita delle nostre future generazioni. Tra l'altro, giova ricordare che il tutto, è frutto dell'iniziale proposta di legge, che è stata presentata dal ministro Matteo Salvini, condivisa e sostenuta dal vicesegretario Vannia Gava, dal senatore Marco Dreosto, in accordo con il nostro presidente della Regione Massimiliano Fedriga».

A questo punto, e in attesa che quanto prima, il tutto abbia un buon seguito, Ferrari suggerisce di procedere, quanto prima «all'individuazione di tutte le ex caserme che sono tuttora in buone condizioni, da poter poi recuperare per il loro successivo impiego, strutture esistenti tanto nelle zone montane quanto in quelle di pianura. Infine – conclude il consigliere regionale – rivolgo un sincero plauso, all'Ana nazionale e del Friuli Venezia Giulia, per aver in questi anni, portato avanti il valido progetto dei Campi scuola per i nostri giovani e per la brillante organizzazione dell'Adunata degli Alpini di Udine».

T.A.





CANTINA  
**RAUSCEDO**

VINI IN BOTTIGLIA  
SFUSI  
BAG IN BOX

# A GEMONA

CI TROVI ANCHE A TAVAGNACCO E CODROIPO

SS. 13 - VIA TABOGA, 293  
[www.cantinarauscedo.com](http://www.cantinarauscedo.com)



**GEMONA**

# Orari di apertura dimezzati al Centro di salute mentale

La rimodulazione del servizio dal primo giugno in concomitanza con le ferie  
Il sindaco: non accettiamo riduzioni. La minoranza: grave perdita per la sanità

**Lucia Aviani** / GEMONA

Paventata già da giorni dalla lista civica Progetto per Gemona, la prima a lanciare l'allarme, la compressione dell'orario di funzionamento del Centro di salute mentale cittadino è una certezza: dal primo giugno il servizio sarà attivo solo per 12 ore, non più su tutto l'arco della giornata. «Il personale, sottodimensionato e sfiancato dal periodo Covid, ha il sacrosanto diritto di godere delle ferie estive – premettono i consiglieri di minoranza, una compagine guidata dal capogruppo pro tempore Sandro Venturini, che attraverso un lavoro di squadra sta sollevando il problema –, ma ci troviamo di fronte a una grave perdita per la sanità territoriale. Vigileremo affinché l'impegno di ripristinare il servizio sulle 24 ore da metà luglio venga rispettato e vengano altresì implementate le risorse umane. Per questo abbiamo re-

centemente incontrato i consiglieri regionali Massimo Mentil e Serena Pellegrino, facendo il punto – con il contributo di alcuni esperti di salute mentale – sul delicato tema e sulla situazione generale della sanità gemonese».

Fortemente critici i due esponenti dell'amministrazione Fvg: «Stiamo assistendo a un costante depauperamento della sanità pubblica a favore dei privati e anche la salute mentale rischia di farne le spese», dichiara Pellegrino, di Alleanza Verdi Sinistra Italiana, mentre Mentil (Pd) sollecita «un'azione forte e coesa dell'opposizione nei confronti della giunta Fedriga, a difesa di un servizio pubblico primario». Progettato per Gemona annunciarà l'imminente coinvolgimento degli amministratori di tutto il territorio che fruisce del Centro di salute mentale, dal Gemonese al Canal de Ferro e alla Valcanale.

Categorica, intanto, la po-



**ROBERTO REVELANT**  
SINDACO DI GEMONA  
RIELETTO NELL'APRILE 2023

sizione del sindaco Roberto Revelant: «Non accettiamo assolutamente – dichiara – alcuna riduzione, seppur temporanea, dell'attività del Csm di Gemona, che garantisce un servizio a un territorio molto ampio: impensabile aumentare ulteriormente le distanze per utenti e famiglie



**SANDRO VENTURINI**  
CAPOGRUPPO PRO TEMPORE  
DELL'OPPOSIZIONE CONSILIARE

già interessate da difficoltà. Abbiamo formalmente respinto ogni proposta in tale direzione, di comune accordo con i presidenti delle Comunità di montagna del Gemonese e della Val Canale e Canal del Ferro, Marangoni e Fuccaro. La politica delle razionalizzazioni e delle cen-

tralizzazioni degli ultimi 20/30 anni ha portato a una riduzione dei servizi pubblici ed è diventata concausa dello spopolamento di questi territori. È venuto il momento di invertire il trend, investendo e non arrendendosi a un inevitabile declino, modificando, se necessario, i bacini di riferimento e potenziando le terre alte».

Sul piede di guerra pure i Comitati a difesa dell'ospedale San Michele: «Quali sono le ragioni della scelta?», incalza il portavoce Claudio Polano, chiedendo a chi di competenza di chiarire «per quale motivo e da chi sia stata decisa questa iniqua riduzione, che non si riscontra nelle analoghe strutture a nord di Udine». La comunità, prosegue, si è trovata di fronte al fatto compiuto, «senza che nessuno abbia alzato la mano a difesa del servizio». Il tema, rileva, è talmente delicato che sarebbe doveroso sollevarlo in consiglio comunale, contesto in cui l'argomento, negli ultimi anni, «non è mai stato affrontato e discusso». I Comitati gemonesi allargano poi il raggio della riflessione alle altre problematiche con cui l'ospedale San Michele deve fare i conti: «È scomparso dai documenti ufficiali – osservano – il milionario ospedale di comunità; vi troviamo indicato un PACU, un reparto post acuzie mediche e chirurgiche. Ma siccome a Gemona non sono previste né una Medicina né una Chirurgia generale, a chi sarà destinato?». —

## FAGAGNA

# Investimenti nelle scuole La variazione in Consiglio

**Maristella Cescutti**  
/FAGAGNA

Si riunirà oggi alle 19 a Fagagna il consiglio comunale. La variazione di bilancio è uno dei punti importanti della seduta – precisa il sindaco Chiarvesio – dove andiamo ad impiegare una parte di avanzo di amministrazione che riguarda: sistemazione di impianti di alcuni fabbricati comunali per 140 mila euro, interventi sostituzione dei serramenti caserma dei carabinieri 40 mila euro, lampade a led sulle scuole e per le strade per 60 mila euro, asfaltature per 118 mila euro, sistemazione dei attraversamenti pedonali fra Villalta e Ciconico via Udine e via Pecile 80 mila euro, esumazione a Fagagna cimitero del capoluogo per 35 mila euro e pulizia delle caditoiesul territorio comunale per 40 mila euro, infine 45 mila euro per completare i lavori della palestra delle scuole. In agenda anche la mozione presentata dal gruppo Voliamo Insieme che chiede l'impegno dell'amministrazione a proseguire con le iniziative a favore della mobilità ciclistica nel 2023, anche in assenza dei contributi regionali, come rileva il consigliere Andrea Schiffo. Negli anni scorsi avevano infatti avuto successo le iniziative rivolte a gruppi e famiglie per incentivare l'uso della bici. «Riguardo agli argomenti all'Odg, noi di Voliamo Insieme esprimiamo apprezzamento per la prontezza da parte dell'amministrazione nel sostenere l'attivita' del Museo di Cjase Cocel, auspichiamo – rimarca il gruppo formato da Bertuzzi, Rossi, Schiffo – che il grande lavoro dell'Ecomuseo continui a dare il valore aggiunto che in questi anni ha portato al nostro paese, ci meravigliamo di come lo stesso principio e la stessa prontezza non siano applicati nella gestione dell'Oasi dei Quadris, che a detta del sindaco doveva riaprire in primavera». —

**BUJA**

# Aumenta la tassa sui rifiuti fino a 8 euro in più per famiglia

**Letizia Treppo** / BUJA

Aumentano le spese per i carburanti e i costi dell'energia sostenute dalla Net e crescono anche i costi della Tari, tassa sui rifiuti urbani, per gran parte dei nuclei familiari: è quanto emerso dal consiglio comunale che si è riunito a Buia.

«L'aumento per la riscossione – spiega l'assessore Simona Piccoli – non toccherà proprio tutte le famiglie, ma gran parte di esse, con un incremento massimo di 8 euro per nuclei familiari composti da cinque o

sei persone. Ciò è dovuto a stime fatte sui nuclei familiari, a differenza di quelle sulle attività commerciali, il cui aumento si baserà sui metri quadri dei locali».

Le attività commerciali subiranno un aumento dei costi che si aggirerà intorno al 5%. La stima è stata fatta tenendo conto del riparto tra l'ammontare della tariffa domestica (si aggira attorno all'81%) e non, che è il restante 19%. È stato modificato anche il regolamento di disciplina, con integrazioni a quanto già riporta-

to, come la richiesta di rimborso per eventuali compilazioni errate, che si potrà fare entro 120 giorni lavorativi, di contro ai 160 indicati nel precedente regolamento. A seguito della richiesta da parte della minoranza di un intervento esplicativo per i cittadini, conclude Piccoli: «È stata fatta una simulazione dei costi per l'eventuale passaggio al porta a porta, è inutile pensare di cambiare sistema poiché i costi risulterebbero raddoppiati».

Si è pensato alla costruzione di strutture per la mascheratu-



### L'assessore Simona Piccoli

ra delle isole ecologiche nelle zone ventose, come quella di Collosomano, dove si trovano le scuole. Una prima prova dell'iniziativa verrà fatta per cercare di prevenire l'eventuale fuoriuscita di rifiuti e mantenere il decoro paesaggistico.

Varia la previsione finanziaria al bilancio per il biennio 2023-2025 e aumentano i costi di intervento. Proseguono in questo senso gli investimenti in miglioria scolastica e pubblica come la manutenzione del parco cittadino e dei giochi per i bambini, oltre che degli impianti sportivi in zona Polvares. Torna infine a interrogarsi la minoranza sul completamento degli interventi di recupero del fabbricato in località Monte di Buja. La struttura, che è stata sistemata con vocazione di accoglienza turistica e ristorativa, sarà concessa in gestione, con un bando ad evidenza pubblica. A seguito del collaudo del primo lotto, è in fase di istruttoria il secondo con ritardi che sono inammissibili per la minoranza: «Procediamo nel rispetto della procedura prevista» rassicura il sindaco Pezzetta. —

**TOLMEZZO**  
VIA APOLLO PROMETEÒ CANDONI, 13  
☎ 0433 778678

**BUJA**  
STRADA PROVINCIALE OSOVANA, 47  
☎ 0432 1500297



**SCANSIONA E PRENOTA  
IL TUO CONTROLLO  
DELLA VISTA GRATUITO!**



**COMELSTILE**  
FABBRICA E CENTRO OTTICO

FABBRICA PRODUZIONE OCCHIALI | CENTRO OTTICO | SERVIZIO POST VENDITA



## La sentenza della Corte d'appello

# Carabiniere faceva vendere la droga «I suoi accusatori erano attendibili»

Condanna confermata per l'ex brigadiere di Tolmezzo: lo stupefacente spacciato da un informatore

**Luana de Francisco** / BUJA

«Sai qual è il problema adesso? Okay, noi diciamo questa roba qua, una cosa che è accaduta, vai tu a provarla. Loro come fanno a riscon- trarla? Vedi, tante volte è meglio la verità non dirla e chiudere lì, hai capito?». L'informatore che, a un certo punto, decise di «darci un taglio e vuotare il sacco», raccontando che a consegnargli la sostanza stupefacente che poi vendeva era lo stesso carabiniere che l'aveva sequestrata, non era per nulla certo che le sue dichiarazioni sarebbero bastate a incastrarlo. Però, questa conversazione con un amico spacciatore, così come molti altri elementi, sono la prova della sua attendibilità. «Disse la verità, anche se non poteva provarla», scrive la Corte d'appello di Trieste presieduta dal giudice Fabrizio Rigo, che, lo scorso

febbraio, ha confermato la condanna di Silvestro Giamblanco, ex brigadiere di Buja all'epoca in forze al Norm di Tolmezzo e, oggi, 56enne, nella motivazione da poco depositata.

Rispetto ai 10 anni e 4 mesi di reclusione e ai 50 mila euro di multa inflitti dal tribunale collegiale di Udine, nell'aprile del 2021, per diversi episodi di spaccio e di peculato, la pena si è ora ridotta a 9 anni e 8 mesi e 42.500 euro, per effetto dell'estinzione per prescrizione di ulteriori reati (quelli commessi nell'ottobre del 2008 e fino al febbraio del 2009). Per il resto, però, l'impianto accusatorio sostenuto dal pm Luca Olivotto non ha subito alcuna scalfittura. «La sentenza impugnata contiene una ricostruzione dei fatti precisa e analitica, ancorata in modo rigoroso sulle risultanze dibattimentali – si legge –, e giunge a



La sede della Corte d'appello di Trieste

conclusioni del tutto condivisibili, con argomentazioni logico-giuridiche corrette, che tengono conto, in larga parte, delle obiezioni e delle tesi difensive oggi riproposte».

Era in particolare sulla credibilità dei suoi accusatori

che il difensore, avvocato Maurizio Conti, aveva insistito, nel ricorso con cui aveva tentato di restituire a Giamblanco quell'aura di professionalità e devozione all'Arma che lui stesso aveva reclamato in aula, a dibattimento, dichiarandosi «vit-

tima di una vicenda costruita sulle menzogne dette su di me e sul mio operato». Argomenti infondati, secondo i giudici di secondo grado. «Se le confidenze dell'informatore fossero state false – scrive il consigliere estensore, Paola Santangelo –, non si sarebbe assunto l'incarico di registrare le conversazioni con i carabinieri, in quanto non sarebbero andate a buon fine e si sarebbe esposto a una possibile accusa di calunnia».

Quanto a Demetrio Condello, all'epoca comandante, amico e complice di Giamblanco (nel 2012 definì il procedimento patteggiando 4 anni di reclusione e 18 mila euro di multa), sulla cui attendibilità pure la difesa ha sollevato dubbi, è vero che inizialmente confessò soltanto l'episodio per il quale era stato arrestato, negando il coinvolgimento del collega, salvo poi rendere

più ampie ammissioni e attribuirne la responsabilità anche a lui, per il collegio triestino «non si rinvennero circostanze così anomale, nel suo comportamento, tali da far pensare che le dichiarazioni siano frutto di un complotto ordito ai danni di Giamblanco». Furono le pressioni della sua compagna a collaborare e la situazione oggettivamente difficile in cui si trovava, tanto più dopo essere passato dai domiciliari al carcere, a convincerlo a confessare.

Né, a parere dei giudici, può valere come argomento «il mancato accertamento di problemi economici», che anzi godeva di un tenore di vita già notevole. «Questo non significa che non avesse piacere ad avere denaro proprio all'insaputa della famiglia – la conclusione dell'Appello –, né che avesse altre ragioni per decidere di porre in essere un sistema illecito da lui governato».

La droga venduta attraverso il suo informatore era quella sequestrata insieme a Condello nel corso di operazioni condotte, per lo più, in occasione del Rototom, e per la quale era stata disposta la distruzione. «Con questa vicenda non c'entro niente», ha continuato a ripetere Giamblanco. Che, ora, si prepara ad affrontare la Cassazione. —

## APPARTAMENTO ULTIMO PIANO, UDINE OVEST



In recente e piccolo contesto, affascinante appartamento in duplex al secondo ed ultimo piano, con terrazza abitabile, lavanderia separata, posto auto coperto ... condizioni perfette, arredo completo, basse spese condominiali. Da vedere!

## VILLA PARCO MORETTI, ARCH. MIDENA



Importante, esclusiva, elegante, ampia villa fronte parco ... strepitosi affacci, particolari interni di assoluto pregio, bisognosa di una sistemazione. Info riservate.



## UDINE - ZONA P.LE OSOPPO



Posta all'interno di una corte, meravigliosa casa in sasso con volumi importanti, luce e qualità! Mq. 135 con ampio living, due camere e due bagni, giardino piccolo ma incantevole, due posti auto. Classe "A", fotovoltaico, riscaldamento a pavimento ... trattative riservate.



## VILLA STORICA - CIVIDALE DEL FRIULI



A due passi dal centro storico, importante casale sapientemente ristrutturato ... dimensioni molto ampie per questa proprietà esclusiva ricca di fascino, luce, atmosfera e storicità, immersa in un grande parco splendidamente piantumato. Condizioni perfette, prezzo centrato, un gioiello! Maggiori info previa telefonata.

## ATTICO, UDINE VIALE UNGHERIA



Generoso attico in signorile palazzo anni '70 con ascensore in casa ... enorme zona giorno, cucina abitabile con lavanderia, tre camere, tre bagni, terrazzo. Soffitta collegata internamente, adibita a zona ludica. Finiture signorili dell'epoca, necessita una rinfrescata. Cantina e garage doppio, classe E, € 495.000



## VILLA INDIPENDENTE, UDINE - V.LE VENEZIA INTERNI

In zona tranquilla e residenziale recentissima villa con sviluppo prevalente su livello unico. Mq. 230, zona giorno open space con cucina moderna arredata, lavanderia, quattro camere (singola, padronale con cabina armadio e bagno, doppia con bagno, matrimoniale con bagno ed accesso indipendente), lavanderia. Finiture extra capitolato, attenzione al risparmio energetico, cantina, autorimessa doppia e giardino ... classe "C", € 660.000

## VILLA LIBERTY, UDINE - ZONA P.LE OSOPPO



Importante ed elegante villa liberty ristrutturata negli anni '90, disposta su due piani con curato giardino piantumato e riservato, ampia zona giorno, quattro camere, tre bagni, graziosa e comoda dependance per momenti di relax, cene e grigliate. Prezzo in agenzia.

IMMOBILIARE  
**IN**  
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5  
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT



TAVAGNACCO

# Aumenta la tariffa sui rifiuti: +2,6% nella bolletta dei privati

I costi restano comunque inferiori alla media regionale e a quella nazionale  
Il sindaco Cucci ha fatto riferimento al piano economico-finanziario di Net

Alessandro Cesare  
/ TAVAGNACCO

Cresce la tariffa dei rifiuti (Tari) per i cittadini e per le imprese di Tavagnacco. I costi per le utenze private sono saliti, in media, del 2,6%, restando comunque al di sotto della media regionale e di quella nazionale. Nel 2023 l'importo medio della Tari a Tavagnacco si attesterà sui 172,40 euro, a fronte dei 247 euro del Fvg e dei 314 euro del resto d'Italia.

Tariffe, come evidenziato dal sindaco Giovanni Cucci, conseguenti all'incremento del costo per la raccolta dei rifiuti sul territorio comunale, passato da 1.880.000 a 1.910.000 euro, come indicato nel Piano economico finanziario presentato da Net.

Per una famiglia tipo di tre persone occupante un'abitazione di 100 metri quadrati la Tari crescerà dell'1,47%, e cioè di 2,49 euro l'anno. Si passerà invece da 127,50 a 130,71 euro per un immobile



I banchi dell'opposizione e, in alto, il sindaco Cucci (FOTO PETRUSSI)

di 75 metri quadrati con due persone, per scendere da 88,66 a 86,51 euro per una casa da 140 metri quadrati con tre occupanti e da 304,87 a 300,04 euro per un immobile da 200 metri quadrati con cinque occupanti.

Un trend che ha spinto il capogruppo di opposizione Giuseppe Amato a rammaricarsi

**La critica: penalizzate le famiglie numerose  
Utenze non domestiche: rincari più significativi**

per la penalizzazione delle famiglie più numerose rispetto ai nuclei più piccoli: «Il singolo, con questa tariffa, è favorito – ha detto Amato –. Sarebbe opportuno trovare un sistema più equo per suddividere l'incremento dei costi».

Sul tema Cucci ha ricordato come le caratteristiche della tariffa siano «figlie della filosofia

alla quale fa riferimento la norma, cioè che chi più inquina più paga. Da qui il meccanismo di far pagare di più chi produce più rifiuti».

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, la crescita della Tari sarà più significativa, attorno al 4-5%: «La causa è da ricercare in una crescita della quota variabile della tariffa – ha spiegato Cucci –. La Tari è costruita con i costi di oggi, ma con i quantitativi di rifiuti del 2021 ed è facile immaginare che dopo il lockdown del 2020 nell'annata successiva le imprese abbiano visto aumentare la mole di rifiuti prodotti».

I consiglieri di opposizione hanno quindi auspicato che l'amministrazione possa farsi promotrice di una serie di incontri rivolti ai giovani e agli adulti sul corretto conferimento dei rifiuti, anche con l'intervento del personale di Net, con l'auspicio di poter migliorare la qualità del materiale raccolto. La delibera è stata approvata con i soli voti della maggioranza, vista l'astensione delle minoranze.

Il consiglio comunale ha quindi approvato all'unanimità sia il progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di una passerella ciclopedonale di collegamento tra la pista ciclabile di Plaino e la strada regionale 59 di Brazzacco (del valore di 480 mila euro) e le aliquote della tariffa Ilia 2023, che resteranno invariate rispetto all'anno precedente (a cambiare solo il nome, da Imu a Ilia). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.A.

PREMIATE LE ECCELLENZE

## Civiform come scuola di regole Allievi bravi a Cividale e Trieste

Lucia Aviani / CIVIDALE

Eccelesse (comportamentali) sul palco del teatro Ristori, per un giusto momento di ribalta e di pubblico plauso: il Civiform, che da anni si distingue per il progetto educativo "Scuola di regola", ha premiato gli allievi della sede di Cividale e di quella di Trieste distinti in quest'anno scolastico per lo stile relazionale.

Il titolo di studenti modello (per loro un viaggio a Firenze) è andato, per il plesso cividalese, a Sara Shullani (ramo formativo Panetteria e Pasticceria), Stefany Gallai (Sala e Bar) e Clark Philip Anyayahan (Cucina), Agnese Cangiano (Grafica), Antonio Ipavec (settore Elettrico), Ylenia Bernardo (Benessere) e Lars Godeassi (Informatica); a Trieste, invece, hanno brillato Michelle De Cata (Panetteria e Pasticceria), fresca di conseguimento del prestigioso Bakery e Pastry Award di Etica del Gusto, Christian Ceschia (Ristorazione), Luca Debernardi (Grafica) e Leart Ajdari (Meccanica).

A conferire il premio ai ragazzi sono stati rappresentanti delle realtà istituzionali, politiche, professionali, scolastiche, dell'associazionismo e delle forze dell'ordine, a testimoniare la stretta collaborazione di Civiform con le principali espressioni del tessuto territoriale. Ospite d'onore della



Alcuni degli studenti del Civiform premiati al teatro Ristori di Cividale

cerimonia Davide Micalich, presidente della squadra di basket Ueb Gesteco; sul palco anche l'assessore all'istruzione Rita Cozzi, i consiglieri regionali Elia Miani e Roberto Novelli, il maggiore Natalia Kosiec e il capitano Alessandro Ciliberti per la Compagnia Carabinieri di Cividale e molte altre personalità.

«L'applicazione costante degli strumenti del nostro modello educativo – commenta la direttrice generale di Civiform, Chiara Franceschini – ha permesso di far emergere e di valorizzare tante forme di talento, di cui non sempre gli allievi sono pienamente consapevoli. La cerimonia al Ristori è finalizzata a riconoscere il loro impegno a esprimere, oltre alle

competenze tecniche, comportamenti che concorrono a fare dell'allievo non solo un bravo operatore di settore, ma anche un uomo o una donna consapevole: questi giovani sono il miglior biglietto da visita per rappresentare l'alta qualità dell'istruzione e della formazione professionale, vera eccellenza della nostra regione».

Novità 2023, la premiazione fuori concorso di Ayad Ishak Attaalla Ishak e Kevi Malaj, giovani stranieri che hanno dimostrato forte determinazione e desiderio di mettersi in gioco. Menzione d'onore, infine, per la promessa della ristorazione Cristian Derosa, vincitore dei Campionati italiani di cucina di Rimini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARENTO

## Festa di piante, storie e mostre nel week-end a Villafredda

TARENTO

Settanta fra espositori e artisti provenienti da tutta Italia e dall'Istria animeranno i tre giorni della "Festa di piante, di storie, di mostre", iniziata a impronta privata – a lanciarla undici anni fa e a riproporla di anno in anno sono i fratelli Maria, Enrico e Umberto Sello – che da venerdì a domenica riempirà di magia l'antico borgo di Villafredda di Tarcento.

I più rinomati vivaisti italiani, artigiani e scrittori saranno protagonisti di un week-end da vivere e assaporare a ritmi lenti, nell'armonia di Villafredda, cornice di una manifestazione (comprensiva di intrattenimenti e proposte gastronomiche) nata per amore dell'arte e del verde: nell'occasione saranno fra l'altro aperti al pubblico, in via eccezionale, cinque giardini privati.

L'ouverture – venerdì alle 10 – sarà riservata agli iscritti all'Ordine degli architetti, che assieme al consorzio Castelli storici del Fvg ha organizzato un simposio sulle "Strutture murarie in elevazione". Sabato il programma inizierà alla stessa ora con la presentazione di mostre ed eventi in cartellone, il primo dei quali è in scaletta per le 11, orario della presentazione (a cura del giornalista Gianpaolo Carbonetto) del li-



Villafredda ospiterà i tre giorni della festa a Tarcento

bro "Epitome" di Enrico Sello. Dalle 13 focus sulle preparazioni del frico e del farro, alle 15 proiezione del documentario "Il borgo medievale di Villafredda" di Ivo Pecile e Marco Virgilio, alle 17 presentazione dei libri "Matite, storie e pubblicità" e "La scuola italiana e la pubblicità", di Giovanni Renzi, che convergerà con Elena Commessatti.

Domenica, alle 11, omaggio Tonino Guerra: Gilberto Ganzer e Federico Santini si confronteranno sulla vita e il pensiero dell'artista; alle 15 sarà riproposto il documentario sopra citato, alle 17 si parlerà del libro "Alberi! 30 frammenti di storia d'Italia", illustrato da Guido Scarabottolo: l'autore dialogherà con

Giovanna Durì. La sezione espositiva comprende la mostra "Quando si scriveva soltanto a mano", dalla Collezione Ida Sello, una rassegna fotografica di Bruno Beltrami, libri d'artista, i disegni di Gisella Fiorini, i "Presidi di semi" della svizzera Alexandra Baumgartner, installazioni dell'artista olandese Daniela Formica.

Previsti anche laboratori di yoga per i più piccoli (Mandalab, da 4 a 13 anni) a cura di YogaOOM; completa il quadro la proposta "Gli animali di alta corte", di Lino Bassi. E l'accoglienza del pubblico sarà nel segno del gusto con i migliori prodotti vinicoli di tre aziende locali. —

L.A.



CODROIPO

# Carla Comisso del Polo civico prima presidente del Consiglio

Oggi la nomina al vaglio dell'assemblea civica. Gianluca Mauro (Lega) il vice  
Il sindaco Nardini: la nuova figura istituzionale non graverà sulle finanze dell'ente

Edoardo Anese / CODROIPO

Sono quelli di Carla Comisso, consigliere comunale del Polo civico, e del leghista Gianluca Mauro i nomi indicati per ricoprire rispettivamente la carica di presidente e di vicepresidente del consiglio comunale di Codroipo, ruoli istituiti per la prima volta. Salvo imprevisti, dunque, stasera il Consiglio ufficializzerà le due nomine previste dalle modifiche apportate allo statuto comunale e approvate nella seduta del 12

aprile scorso. Bisognerà attendere la fine della riunione stasera per avere la conferma definitiva, anche se i due nomi sono emersi anche durante la riunione dei capigruppo che si è tenuta venerdì scorso.

Oltre all'elezione del presidente e del vice, sono numerosi i punti all'ordine del giorno. Tra questi, l'assegnazione di un milione e 770 mila euro di fondi Pnrr, di cui un milione e 650 mila destinati al restauro strutturale e impiantistico dell'auditorium comunale.

Il Consiglio è chiamato anche a discutere sull'acquisizione da parte del Comune del tratto della strada regione Ud 65, dall'incrocio tra via XXIV Maggio e via Ostermann alla rotatoria situata all'incrocio tra via Gramsci, via del Ledra e via del Santuario.

«Sarà un consiglio comunale importante – rileva il sindaco Guido Nardini –. Andremo a mettere in pratica le recenti modifiche allo statuto comunale e adotteremo importanti atti urbanistici, come l'acquisi-

zione del tratto di strada fra Codroipo - Passariano - Lonca, su cui abbiamo già avviato un confronto con ex Provincia e Regione. La figura del presidente del consiglio comunale, che non graverà sulle finanze comunali, andrà ad accrescere il ruolo dell'assemblea legislativa del nostro Comune. Le scelte sono state condivise con tutte le forze politiche e auspico si troverà nuovamente la condivisione più larga possibile».

Sulla questione sono inter-



Carla Comisso (Polo civico)



Gianluca Mauro (Lega)

venuti anche i capigruppo di minoranza. «In primis – rileva Vincenzo De Rosa (Fdi) – chiariremo con la maggioranza la situazione che si è verificata nel Consiglio precedente. Sulla nomina di Gianluca Mauro, Fratelli d'Italia è pienamente d'accordo considerando la sua candidatura a sindaco nell'ultima tornata elettorale».

«Siamo arrivati ai due nomi – rileva il capogruppo della Lega, Antonio Zoratti – a seguito di un percorso condiviso che procede da mesi, da quando

siamo partiti a revisionare lo statuto e il regolamento. Le due figure permetteranno di dare maggiore operatività al consiglio comunale».

«Dati i problemi che ci sono a Codroipo, ci sono aspetti più importanti su cui discutere che eleggere presidente e vicepresidente del Consiglio – dice il consigliere Graziano Ganzit –. Sono d'accordo tuttavia su Gianluca Mauro. Resto perplesso invece sul nome presentato dalla maggioranza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO



Il gatto è stato recuperato dall'associazione Zampette cormonesi

## Era in un cassonetto con le zampe legate Salvato un gattino

Timothy Disegna / MANZANO

Era chiuso dentro un cassonetto dei rifiuti, con le zampine legate con scotch. Fortunatamente il suo miagolio è stato avvertito da alcuni residenti in zona prima che un camion della nettezza urbana prendesse il contenitore e lo svuotasse senza lasciargli scampo.

Una storia triste, ma fortunatamente a lieto fine quella che ha avuto come protagonista pochi giorni fa un gatto a Man-

zano, gettato nel cassonetto dell'indifferenziata di via Maroncelli, laterale di via del Cristo, prima che fosse troppo tardi. Una famiglia del posto ha rinvenuto l'animale rinchiuso in un sacco, ancora vivo e in agonia. Uno dei componenti, che era sceso in strada di sera per gettare l'immondizia, ha sentito qualcosa di strano, come un lamento.

Ha quindi individuato uno dei sacchi, al cui interno come a matrioska ce n'erano altri.

Dopo il quinto finalmente ecco il povero micio, ancora vivo. A recuperarlo sono stati i volontari dell'associazione Zampette cormonesi: «Il gatto è stato sicuramente preso o dal suo padrone o da chi aveva comunque confidenza – spiega il presidente del gruppo, Stefano Zanuttin, che lo ha portato al sicuro per rifocillarlo e farlo visitare da un veterinario –. È molto buono, sicuramente di casa. Potrebbe provenire da altre zone, non necessariamente da Manzano, ed essere stato oggetto di liti tra vicini. Attualmente è terrorizzato e abbiamo richiesto l'intervento di una comportamentista».

Il sodalizio ha quindi segnalato il fatto anche all'amministrazione comunale, anche se individuare il responsabile non sarà facile: la zona non è coperta direttamente da una telecamera: «Stiamo verificando i posti dove poter installare sistemi di videosorveglianza – spiega l'assessore alla sicurezza Valmore Venturini –, quanto accaduto è un'azione deprecabile e va perseguita. Il problema è che anche se metti le telecamere, poi bisogna identificare i responsabili e non è sempre facile. È un'azione che vogliamo fare su alcuni punti anche per contrastare il fenomeno dei turisti dei rifiuti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

## Furto in un'ambulanza a Oleis Rubati zaini e un computer

MANZANO

«In 27 anni di esperienza sulle ambulanze non mi era mai successo nulla del genere». Davide Pezzetta, legale rappresentante dell'associazione Medical Italia è ancora incredulo per quanto accaduto domenica mattina, a margine di una gara podistica inserita nel calendario di Olio e dintorni, a Oleis: l'ambulanza del sodalizio, che si trovava nel parco di villa Maseri per fornire assistenza ai partecipanti alla manifestazione sportiva, è stata presa di mira dai ladri. Che hanno infranto una parte del finestrino anteriore destro, impossessandosi di uno zaino (con all'interno un portafoglio) e di una borsa dove era custodito il computer di Pezzetta. «Ci tenevano d'occhio: avevamo appena concluso un intervento e ci eravamo allontanati per un caffè, controllando a vista il mezzo. C'è amarezza, ci attizzeremo per avere maggior sicurezza». —



L'ambulanza fuori da villa Maseri a Oleis; in alto il finestrino infranto

POZZUOLO

## Oggi riapre il cavalcavia di Sammardenchia

POZZUOLO

Sarà riaperto al traffico stamani il cavalcavia che collega Sammardenchia a Lumignacco. Dopo circa tre mesi dall'incidente che l'aveva resa inagibile, l'opera torna a essere funzionale grazie all'intervento del personale tecnico di Autovie Venete e delle maestranze.

La mattina del 15 febbraio un mezzo pesante in transito sulla A23 (direzione nodo di Palmanova) che trasportava

una macchina operatrice – il cui braccio oltrepassava i limiti di altezza consentiti dal codice della strada – aveva impattato contro il manufatto, provocando il forte danneggiamento.

Constatati i danni, in particolare a quattro travi esterne del cavalcavia, Autovie Venete – dopo la messa in sicurezza e le prime verifiche sul posto e di concerto con l'amministrazione di Pozzuolo, l'ufficio tecnico del Comune e la polizia lo-

cale – aveva provveduto a chiudere il manufatto alla circolazione di auto e mezzi pesanti.

Effettuati ulteriori indagini sui materiali, era stato presentato ai servizi tecnici regionali il progetto di ripristino del manufatto. Una volta ricevuto il parere positivo, l'intervento ha previsto la posa di speciali rinforzi in fibra di carbonio ad alta resistenza in grado di compensare la rottura delle armature in acciaio.

Atteso il tempo necessario per il consolidamento dei materiali, sono state svolte le prove di carico sul cavalcavia, facendo stazionare mezzi pesanti sul manufatto. Elaborati i risultati del collaudo, è giunto l'atteso via libera che riconsegna un'opera molto importante per residenti e pendolari. —

PAVIA DI UDINE

## Il ricordo dei colleghi del veterinario Zaina

PAVIA DI UDINE

Renato Zaina, il veterinario di Persereano morto a 69 anni, è ricordato affettuosamente da alcuni colleghi: «Non una persona, ma un personaggio, in senso più che positivo», scrivono di lui Mara, Marinella, Francesca, Federica, Bicio e Paolo.

«Personaggio, come lui chiamava quegli animali che avevano peculiarità che li rendevano diversi dagli altri. Il

suo incedere era riconoscibile da lontano, il suo abbigliamento inconfondibile: Timberland ai piedi quasi sempre inzaccate di fango, jeans Levi's dalla forma e dal colore indistinti su cui spiccava una polo quasi sempre della Fred Perry blu, verde o rossa. La sua era una classe unica, come lo stile, che lo rendeva un uomo non comune – aggiungono i colleghi –. Amava soprattutto i cani, ma si prodigava per tutti i quattro zampe

che arrivavano nel suo ambulatorio di viale Trieste, a Udine, senza risparmiarsi. Con gli «umani», però, il suo comportamento non era sempre prevedibile: poteva accoglierli con un sorriso e intrattenersi amabilmente con chiacchiere e battute, ma poteva anche essere poco disponibile (verso di te, non verso gli animali), talvolta persino scortese con l'impressione del bel tenebroso che era un'altra delle sue caratteristiche. Ci piace immaginarlo in un grande giardino con i suoi amati cani e a tutti gli altri esseri che hanno avuto bisogno di lui».

«Ciao Renato, ricorderemo sempre il tuo sorriso sotto i folti baffi e il tuo sguardo ammiccante che almeno una volta ci ha conquistato tutti». —



Opere pubbliche a Palmanova

# Il Comune assume sette dipendenti per progetti del Pnrr da 35 milioni

Il sindaco: queste professionalità saranno dedicate all'ex caserma Montezemolo e al polo dell'infanzia

Francesca Artico / PALMANOVA

Il Comune di Palmanova assume sette tra specialisti tecnici e contabili, per la gestione dei bandi del Pnrr per i quali ha ottenuto risorse per quasi 35 milioni di euro. «Abbiamo voluto sfruttare questa possibilità concessa dal Pnrr – spiega il sindaco Giuseppe Tellini –. Professionalità dedicate a un intervento specifico possono seguire meglio l'iter dei lavori e velocizzarne in maniera decisiva la realizzazione».

I cinque bandi di selezione pubblicati dal Comune riguardano altrettante professionalità che andranno a operare per la realizzazione degli interventi finanziati nella città stellata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza: la creazione di un nuovo Polo per l'infanzia e la riqualificazione dell'ex caserma Montezemolo come centro nazionale di ricovero e recupero di

opere d'arte. I primi quattro bandi, in scadenza il 21 giugno, riguardano uno specialista tecnico per la direzione lavori, uno per la direzione operativa strutture, uno per la direzione operativa impianti e un funzionario che si dedicherà a liquidazione e contabilità. Tutte queste professionalità saranno a tempo determinato e parziale al 50%. Il quinto, in scadenza il 26 giugno, prevede la selezione di uno specialista tecnico a tempo determinato e parziale al 85,40%, nell'ambito del progetto Pnrr Recovery Art per il recupero di parte dell'ex caserma Montezemolo. Altre due figure, sempre per l'intervento di costruzione del nuovo Polo dell'infanzia, sono già state selezionate attraverso l'apposita lista di tecnici messa a disposizione dalla Regione Fvg per gli interventi del Pnrr.

«I tempo imposti dal Pnrr sono stretti e le tappe strin-



Il rendering del nuovo Polo per l'infanzia e, sotto, l'interno dell'ex caserma Montezemolo

genti – spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Luca Piani –. Per completare le opere serve un cronoprogramma serrato che con professionalità interne, molto impegnate anche su altri cantieri, non avremmo potuto rispettare. I progetti legati al nuovo polo scolastico e quella sulla Montezemolo stanno procedendo speditamente e stiamo rispettando i tempi previsti grazie alla professionalità e impegno dell'ufficio tecnico e di tutti gli altri uffici coinvolti nelle pratiche. Siamo una delle poche amministrazioni che ci sta riuscendo. È uno sforzo notevole ma che porterà a cambiare il volto della città nei prossimi anni».

Con 3 milioni di contributo Pnrr ricevuti a dicembre 2022, lievitato a 3,5 milioni per l'aumento dei costi dei materiali, il Comune di Palmanova andrà a realizzare il Polo per l'infanzia, per il quale ha appena realizzato e approvato il progetto definitivo-esecutivo. Una nuova struttura che comprenderà un nido da 40 posti e una scuola dell'infanzia per tre sezioni. Sono invece 30 i milioni ottenuti dal ministero della Cultura, da destinare al Recovery Art del Pnrr per riqualificare l'ex caserma Montezemolo e poter custodire le opere d'arte italiane in caso di calamità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

## Travolto da un grosso ramo Ferito un vigile del fuoco

CERVIGNANO

Un vigile del fuoco di 47 anni è rimasto ferito nel pomeriggio di ieri mentre, affiancato dai colleghi, si stava occupando di tagliare alcuni rami che ostruivano la strada in via Leopardi, a Cervignano.

L'incidente è accaduto poco prima delle 17: il pompiero è stato colpito dal ramo di un albero, riportando alcune ferite alla mano (a una falange in particolare) e al labbro. La squadra dei Vvf era stata chiamata a intervenire pochi

minuti prima, per procedere alla rimozione dei rami che erano caduti a ridosso della carreggiata, creando potenziali problemi alla viabilità.

Probabilmente a sorprendere l'operatore è stata una folata di vento improvvisa: come precisato dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine, l'intervento si è svolto seguendo regolarmente i protocolli di sicurezza previsti per questo genere di attività.

Il quarantasettenne è stato immediatamente aiutato

dai colleghi, che hanno allertato il soccorso sanitario, attraverso la Struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria. Sul posto sono arrivati un'ambulanza da Cervignano e l'elisoccorso, che ha trasportato il vigile del fuoco in volo all'ospedale triestino di Cattinara.

Il quarantasettenne, originario di Cervignano, è rimasto sempre cosciente: non è in pericolo di vita. In via Leopardi sono intervenuti anche i carabinieri della locale stazione. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

## Nelle due darsene sventola la bandiera blu

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Marina Sant'Andrea e i Cantieri Marina San Giorgio di San Giorgio di Nogaro ottengono anche per il 2023 la bandiera Blu. Il prestigioso riconoscimento europeo che certifica la qualità dei servizi e dell'ambiente dei porti turistici, sventolerà anche quest'anno nelle darsene sangiorgine inserite nella squadra Fvg Marinas. La

provincia di Udine fa la parte del leone con nove approdi dotati della bandiera blu, sette nell'area di Lignano-Aprilia Marittima, due nel comprensorio dell'Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro. Questi nove approdi sono bandiere blu "veterane" che confermano un'antica vocazione ambientalista che non potrà e non dovrà mai essere compromessa dopo decenni di investi-

menti e sacrifici per garantire a una fidelizzata utenza straniera le garanzie di un porto sicuro.

La bandiera blu non va intesa come una onorificenza e nemmeno come un punto di arrivo, ma dal 1978, cioè da quando è stata creata, costituisce un patto con un preciso impegno di migliorare, con cadenza annuale, la qualità dell'ambiente in cui sventola il vessillo della Fee (Foundation Environmental Education). Infatti i porti turistici che aspirano al riconoscimento della bandiera blu sono sottoposti a un accurato vaglio, che certifica il rispetto dei rigorosi requisiti. —

F.A.

Gli Ausili **ELETTRICI** che si guidano

# SENZA PATENTE

SENZA OBBLIGO DI:  
● USO DEL CASCO  
● ASSICURAZIONE  
● PAGAMENTO BOLLO

PROVA GRATUITA E  
SENZA IMPEGNO A  
DOMICILIO



70 KM DI AUTONOMIA



40 KM DI AUTONOMIA

INFO > **335 520 1378**

**VISINTINI**  
**AUTOLEADER**  
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



[www.visintiniauto.it](http://www.visintiniauto.it)

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395



LATISANA

# Il Consiglio aumenta l'addizionale Irpef Minoranza contraria

Introdotte aliquote con importi progressivi in base al reddito  
L'opposizione: alla maggioranza manca capacità strategica

Sara Del Sal / LATISANA

A Latisana l'amministrazione comunale aumenta l'aliquota addizionale comunale Irpef con delle quote di importi progressivi calcolati in base al reddito.

Per chi ha un reddito tra 0 e 15 mila euro l'aliquota è stata portata allo 0,65 per cento, che salirà a 0,70 per cento tra i 15.001 e i 28.000 euro, e anche tra i 20.001 e 50 mila, e si attesterà allo 0,75 per cento per redditi superiori ai 50 mila euro: in precedenza l'aliquota era stata confermata allo 0,6% senza distinzioni.

La comunicazione è arrivata l'altra sera durante il consiglio comunale e ha visto accendersi il dibattito tra maggioranza e opposizione. Una reazione prevedibile, se si tiene conto che nel 2019, l'at-

**Il vicesindaco Simonin: avremo 200 mila euro in più nelle casse per le spese correnti**

tuale minoranza, proprio con l'allora assessore Piercarlo Daneluzzi, aveva deciso di portare l'aliquota allo 0,6% per tutti, facendo registrare il primo ribasso dopo dodici anni. Proprio per questo Daneluzzi, consigliere tra i banchi dell'opposizione di Alleanza per Latisana, ha affermato che «con una gestione più oculata si sarebbe potuto evitare questo rincaro che arriva dopo l'aumento di costi di alcuni servizi».

Il consigliere Massimo De Bortoli di Uniti per Latisana sottolinea la sfumatura politica affermando che

«l'aumento della pressione fiscale e delle tasse non è più una cosa di sinistra» mentre il consigliere Federico Cardillo di Latus Anniae ha evidenziato come «un aumento simile arrivi proprio in un momento in cui i redditi stanno calando e tutto aumenta».

Per il consigliere Angelo Valvason di Futuro Comune Latisana «questo è l'ennesimo esempio di come all'attuale amministrazione manchi di una capacità strategica per guardare al futuro. Latisana, nonostante la spending review e la mancanza di fondi era riuscita ad appianare i debiti, portando il debito pro capite a un livello molto basso. Se serviva un sacrificio si poteva fare risparmiando».

A intervenire in aula è stato il sindaco Lanfranco Sette. «La cittadinanza ha spie-



In alto, al centro, il sindaco Sette; sotto, il consiglio comunale

gato – chiede un rapporto sincero e trasparente con l'amministrazione. Si sono accorti che dopo anni di immobilismo c'è stata un'azione e il fatto che l'avanzo sia stato speso rileva che c'è stata una efficienza amministrativa».

Il vicesindaco Ezio Simonin ha aggiunto che «con questa aliquota avremo forse 200 mila euro in più nelle casse comunali che potran-

no essere utilizzati solo spese correnti, finora abbiamo agito oculatamente ma stiamo facendo tante cose».

Anche i consiglieri Francesco Ambrosio (Fratelli d'Italia) e Maddalena Spagnolo (Lega) e l'assessore Sandro Vignotto hanno sottolineato che i cittadini «hanno capito la differenza tra la precedente e l'attuale amministrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

## Gli attori dell'Ute in scena a teatro

LATISANA

È tempo di andare in scena per gli attori dell'Ute di Latisana. Conclusi con grande successo i corsi per l'anno accademico 2022-2023, arriva anche il momento dello spettacolo realizzato dal Gruppo teatrale in friulano. L'Università della Terza Età di Latisana Bassa friulana occidentale è infatti pronta per il debutto dello spettacolo «Feminis Barufantis», un adattamento in lingua friulana della commedia «Le Baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni. Un testo corale ambientato a Chioggia in cui ci si infiamma per amore e gelosia, che torna in scena in tutta la sua attualità e che non potrà che divertire, insegnando qualcosa al pubblico. La regia è affidata a Claudio Visentin e lo spettacolo andrà in scena a Latisana al Teatro Oratorio del Circolo Frassati sabato 3 giugno alle 21 e domenica 4 giugno alle 18, prima di proseguire in tournée a Majano, Lignano, Ronchis e Precentico. —

S.D.S.

LATISANA

## Prosegue la raccolta di fondi a sostegno della famiglia di Kevin

LATISANA

Prosegue la raccolta fondi per supportare la famiglia di Kevin Murataj, il 19enne investito mortalmente a Lignano da un'auto venerdì sera.

«Il nostro caro amico – scrive l'organizzatore della campagna, Berat Kolari – era un giovane pieno di vita. La sera del 26 maggio si trovava assieme a noi compagni di classe. Era il primo del gruppo, un passo soltanto davanti agli altri: un secondo solo ha segnato la vita di tutti per sempre».

Da Latisana è partita una gara di solidarietà su GoFundMe per supportare la famiglia di Kevin nelle spese per il funerale. «Kevin – prosegue – era un giovane straordinario, pieno di entusiasmo. Era amato e apprezzato da tutti coloro che avevano il privilegio di conoscerlo. Era un figlio amorevole, un amico leale e un brillante studente. Il suo spirito contagioso, il suo sorriso radioso e la sua gentilezza hanno lasciato un'impronta indelebile in tutti noi».

«Le spese legate al funerale – continua – sono un fardello finanziario che nessuna famiglia dovrebbe mai affrontare da sola. Vogliamo fare tutto il possi-



Kevin Murataj, il 19enne investito mortalmente a Lignano

bile per alleviare questa pressione e permettere alla famiglia di dare al loro caro un addio rispettoso e appropriato».

La campagna ha avuto più di 250 donazioni in un solo giorno, arrivando a 15.800 euro (è raggiungibile al link <https://gf.me/v/c/gfm/funerale-kevin>).

Un'analogha iniziativa sarà attivata nei prossimi giorni dalla scuola di Kevin, l'istituto tecnico Plozner di Latisana (dove sono state affisse coccarde nere su portoni e finestre in segno

di lutto), con la collaborazione dell'organizzazione di volontariato «Pan di Zucchero», la cui presidente Marisa Ceccato si è subito messa a disposizione.

Lunedì, dopo la scuola, i compagni di Kevin sono andati tutti a Lignano e hanno depositato un mazzo di fiori vicino alle strisce pedonali di viale Europa dove è avvenuta la tragedia.

Intanto il pubblico ministero ha disposto l'autopsia del giovane e ora si attende il conferimento dell'incarico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ELEZIONE

## Gli operatori economici oggi scelgono i referenti per la Lignano del 2030

LIGNANO

Oggi gli operatori e imprenditori della città avranno la possibilità di scegliere, dalle 9 alle 19, nella sala convegni di PromoTurismo in via Latisana 42, chi andrà a comporre il tavolo di lavoro «Lignano 2030», il cui compito sarà quello di decidere e gestire le regole e le procedure per la crescita e lo sviluppo futuro della località.

Il punto di partenza sarà quello delineato da uno studio svolto dall'Università Bocconi di Milano, per un'analisi generale sulla località, prendendo in considerazione punti di forza e aspetti deboli, per giungere a elaborare delle prospettive di sviluppo futuro, base di partenza per delle strategie di crescita turistica.

Sette i nomi a disposizione per il voto di oggi, in rappresentanza di quattro macro aree, attività produttive, settore alberghiero e spiagge, marine e parchi tematici, a loro volta rappresentative delle diverse categorie merceologiche presenti nella città: Marco Andretta (extra alberghiero), Elisa Borghesan e Salvatore Voza (attività produttive), Serena Del Piccolo e Matteo Scarello (alberghiero), Giulio Gigante e Giorgio Ardito (spiagge,

marine e parchi tematici). Completeranno il tavolo «Lignano 2030» un rappresentante dell'amministrazione comunale, uno della società Lignano Sabbadoro Gestioni e uno di PromoTurismo Fvg.

«Sono molto contenta che questo progetto inizi a prendere forma – ha commentato il sindaco di Lignano Sabbadoro Laura Giorgi – e ringrazio quanti finora hanno creduto e collaborato alla sua realizzazione. Conto molto sul contributo che potrà dare allo sviluppo futuro della città».

«Se il primo obiettivo di questo progetto era l'aggregazione, possiamo dire di averlo raggiunto – commenta Roberto Falcone, vicepresidente di Lisagest – le categorie si stanno confrontando e stanno ragionando su opinioni e candidati comuni. L'altro obiettivo è la partecipazione a questo momento di scelta. Proprio perché sia più ampia possibile, stiamo cercando di offrire a tutti la possibilità di votare e quindi di raggiungere ogni azienda e ogni operatore con una comunicazione e un invito a partecipare. Un'operazione non proprio semplice perché diverse attività hanno sede altrove», aggiunge Falcone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

## Installati tre nuovi parcometri digitali

LATISANA

Sono tre, tutti nuovi e sono già in funzione. A Latisana, come aveva anticipato l'assessore delegato alla Polizia locale, Carlo Tria, sono entrati in funzione i nuovi parcometri che consentono anche un pagamento digitale con carte di credito. «Abbiamo già provveduto all'installazione dei tre nuovi strumenti. Uno ha trovato posto nella centralissima piazza Indipendenza, di fronte al municipio, un secondo invece è stato fissato in via Rocca, di fronte alla banca e il terzo è in funzione in Piazza Matteotti, servendo quello che molti chiamano piazzale delle Poste» spiega l'assessore.

«I vecchi apparecchi, che erano stati sistemati e che risultano quindi tuttora funzionanti – prosegue Tria –, non verranno buttati via, ma resteranno a disposizione e, qualora ci fosse qualche problema, fungeranno da ricambio». Molti cittadini hanno riferito di aver accolto positivamente questa novità, avendo l'opportunità di pagare con la carta di credito. —

S.D.S.





Istituto Vendite Giudiziarie

UDINE  
09 / 10  
GIUGNO  
2023

convegno nazionale al Castello di Udine

ADESSO GLI STRUMENTI  
CI SONO. MA LA MUSICA?

IL CODICE DELLA CRISI: ARMONIE E DISSONANZE.

09

VENERDÌ 9 GIUGNO 2023

ORE 9.00 - 18.30

DOTT. GIOVANNI DA POZZO  
PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE

DOTT. SERGIO GORJAN  
PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

DOTT. PAOLO CORDER  
PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI UDINE

DOTT. ARTURO PICCIOTTO  
PRESIDENTE DELLA SEZIONE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

PROF. AVV. ALFREDO ANTONINI  
ASSOCIAZIONE UNIJURIS

NOTAIO GUIDO SPANÒ DI SAN GIULIANO  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NOTARILE DEI

DISTRETTI RIUNITI DI UDINE E TOLMEZZO

DOTT.SSA MICAELA SETTE  
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI UDINE

AVV. RAFFAELLA SARTORI  
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI UDINE

AVV. MARIA CRISTINA URBANI  
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE IVG

• Presentazione, coordinamento e sintesi

DOTT. ANDREA ZULIANI  
CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

• Introduzione ore 9.30

Aria di crisi: si cambia musica? Spigolature sul CCII  
dopo il recepimento della direttiva insolvency e  
a quasi un anno della sua entrata in vigore

DOTT. GIUSEPPE BOZZA  
GIÀ PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI VICENZA

• PARTE I ore 10.15

1^ Tavola Rotonda-Liquidazione giudiziale:  
parole nuove sul vecchio spartito?

*Introduce e coordinerà:*

DOTT. VITTORIO ZANICHELLI  
GIÀ CONSIGLIERE DI CASSAZIONE E PRESIDENTE  
DEL TRIBUNALE DI MODENA

*Intervengono:*

DOTT.SSA LAURA DE SIMONE  
PRESIDENTE DI SEZIONE DEL TRIBUNALE DI BERGAMO

PROF.SSA AVV. LAURA BACCAGLINI  
ASSOCIATO DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE  
NELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO

DOTT. ALBERTO CRIVELLI  
CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

*Relazione:*

L'abbandono dei beni nel CCII e gli obblighi ambientali del curatore

AVV. GIULIA GABASSI  
COMPONENTE DELLA REDAZIONE DI UNIJURIS

• BUFFET IN CASTELLO ore 13,00

• PARTE II ore 15.00

*Relazione iniziale:*

Il mutamento del lessico: analisi delle definizioni contenute nel CCII

PROF. AVV. MASSIMO FABIANI  
ORDINARIO DI DIRITTO COMMERCIALE NELL'UNIVERSITÀ DEL MOLISE

2^ Tavola Rotonda-Variazioni sul tema del concordato  
preventivo: liquidatorio, in continuità, P.R.O.

*Introduce e coordina:*

PROF. AVV. DANILO GALLETTI  
ORDINARIO DI DIRITTO COMMERCIALE NELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO

*Intervengono:*

PROF. AVV. ANTONIO ROSSI  
ASSOCIATO DI DIRITTO COMMERCIALE NELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DOTT. PIER GIORGIO CECCHINI  
DOTTOR COMMERCIALISTA IN MODENA

DOTT. GIOVANNI BATTISTA NARDECCHIA  
SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE

*Relazione:*

L'esordio del concordato semplificato alla luce  
delle prime esperienze applicative

DOTT. SALVO LEUZZI

MAGISTRATO ADDETTO AL MASSIMARIO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

10

SABATO 10 GIUGNO 2023

ORE 9.00 - 13.00

• PARTE III ore 9.00

*Relazione iniziale:*

Il mutato ruolo del giudice nelle situazioni  
di crisi d'impresa: chi dirige l'orchestra?

DOTT. RENATO RORDORF

GIÀ PRIMO PRESIDENTE AGGIUNTO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

3^ Tavola Rotonda-Raggiungere l'armonia  
con gli Accordi di Ristrutturazione dei Debiti

*Introduce e coordina:*

DOTT. ALESSANDRO FAROLFI

MAGISTRATO ADDETTO AL MASSIMARIO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

*Intervengono:*

DOTT.SSA ALIDA PALUCHOWSKI

GIÀ PRESIDENTE DI SEZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO

DOTT. BRUNO CONCA

GIUDICE NEL TRIBUNALE DI BERGAMO

DOTT.SSA ANTONIA MUSSA

GIUDICE NEL TRIBUNALE DI TORINO

*Relazione:*

Il trattamento dei soci negli strumenti di regolazione  
della crisi e dell'insolvenza delle società

PROF. AVV. MARCO SPERANZIN

ORDINARIO DI DIRITTO COMMERCIALE NELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

L'intervento del notaio negli strumenti di regolazione  
della crisi e dell'insolvenza. Profili applicativi

AVV. MARGHERITA GOTTARDO

NOTAIO IN UDINE

Sintesi finale



In Collaborazione con:

**UJ** Associazione Unijuris Osservatorio  
sulla Giurisprudenza Fallimentare  
[www.unijuris.it](http://www.unijuris.it)

Con il sostegno di:



Con il Patrocinio di:



L'evento è accreditato ai fini della Formazione Professionale Continua degli Avvocati  
per n. 3 crediti formativi non obbligatori per ogni sessione di mezza giornata. È in fase di  
accreditamento per i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili ed altresì per i Notai.

La quota di iscrizione è di:

€ 160,00 IVA inclusa per la partecipazione in presenza presso il Salone del Parlamento  
del Castello di Udine € 100,00 IVA inclusa per la partecipazione mediante piattaforma da  
remoto - indicazioni dopo l'iscrizione

La richiesta di iscrizione deve essere effettuata sul sito: [www.convegnoivgudine.it](http://www.convegnoivgudine.it)

Segreteria organizzativa:

Alessandro Cunta cell. 329-0974618 [convegno@coveg.it](mailto:convegno@coveg.it)





La presenza indelebile del tuo esempio contribuirà a ridurre il vuoto incolmabile che hai lasciato



**IDA VUERICH**  
**ved. CLAUDEOTTI**  
di 88 anni

Addolorati lo annunciano il figlio Mario, il nipote Stefano, la sorella Vittorina e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 1 giugno alle ore 14.00 nella chiesa di San Pio X partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 31 maggio 2023

*Casa Funeraria Mansutti*  
*Udine*  
*via Calvario 101*  
*tel. 0432/1790128*  
*O.F. Mansutti*  
*Udine*  
*tel. 0432/481481*  
*www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:

- Silvano Gottardo
- Loredana, Francesca, Marco Adorinni e famiglie.
- Famiglia Sergio Comelli

Carla e Roberto, Francesca e Federica con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Mario, Stefano e dei famigliari per la perdita della cara

**IDA**

Udine, 31 maggio 2023

É mancata all'affetto dei suoi cari



**MARIA ELISA RIVA**  
**ved. DEGAÑO**  
di 89 anni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio Adriano con Carla, la nipote Alessia con Pietro, l'adorata pronipote Giulia e parenti tutti.

Udine, 31 maggio 2023

*of ANGEL*  
*Remanzacco*  
*Pulfero*  
*Feletto Umberto*  
*tel. 0432 726443*  
*www.onoranzeangel.it*

Ciao mamma



**LUISA SCHIRATTI**  
**ved. DEL FABBRO**

A tumulazione avvenuta lo annunciano il figlio Giorgio con Riccardo, Lidia, Sabrina, parenti e amici.

Udine, 31 maggio 2023

*Casa Funeraria Mansutti*  
*Udine*  
*via Calvario 101*  
*tel. 0432/1790128*  
*O.F. Mansutti*  
*Udine*  
*tel. 0432/481481*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



**N.H. il colonnello**  
**DONATO MASTRODONATO**  
di anni 90

Ne danno il mesto annuncio la moglie Italia, la figlia Michela Patrizia, il genero Massimiliano, i consuoceri, i nipoti, gli amici e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 1° giugno alle ore 11 in duomo a Palmanova, partendo dall'abitazione sita in Sottoselva via Trento n°2.  
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Santa Maria la Longa.  
Ringraziamo quanti vorranno onorarlo.

Palmanova-S.Maria la Longa, 31 maggio 2023

*Of Mucelli & Camponi*  
*Palmanova*  
*Porpetto*  
*Manzano*  
*Mortegliano*  
*tel.0432-928362*  
*www.onoranzefunebripalmanova.com*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



**SAVERIO PITTINO**  
di 86 anni

Lo annunciano la moglie Clara, il figlio Giorgio, la nuora Alessandra, le nipoti Alice e Angela e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 1 giugno alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero urbano di San Vito a Udine, partendo dall'obitorio del cimitero stesso.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 31 maggio 2023

*O.F.MARCHETTI Gino*  
*Udine*  
*Povoletto*  
*tel.0432/43312*  
*messaggi di cordoglio al www.marchettigino.it*

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato



**EZIO BULFON**  
di 96 anni

Lo ricordano la moglie Clara, i figli Claudia, Angela e Stefano, il genero, i nipoti, la pronipote e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 1 giugno alle ore 11.00 nella chiesa di Madonna di Buja, partendo dalla casa funeraria Memoria.  
Seguirà la cremazione.  
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.  
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Cedolin, alle infermiere domiciliari e a Oxana.

Sopramonte di Buja, 31 maggio 2023

*Of Sordo Gianni*  
*CASA FUNERARIA MEMORIA*  
*Buja*  
*tel. 0432.960189*  
*www.casafunerariamemoria.it*

Il Presidente Giovanni Da Pozzo, unitamente al Consiglio di Confcommercio Udine e a tutto il personale, partecipa al dolore della cara Paola per l'improvvisa perdita dell'amato compagno

**MAURIZIO CLEVA**

Udine, 31 maggio 2023

Il Consiglio Direttivo di Federalberghi FVG si unisce al dolore della Presidente Paola Schneider per l'improvvisa scomparsa del compagno

**MAURIZIO CLEVA**

Udine, 31 maggio 2023

Ha raggiunto i suoi amati Franco e Sandro



**LENI' ZAMARO**  
**ved. GREGORUTTI**  
di 74 anni

Lo annunciano la figlia Francesca con Marco e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 1° giugno alle ore 16 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.  
Seguirà la cremazione.

Percoto, 31 maggio 2023

*O.F. Mucelli & Camponi*  
*Palmanova*  
*Mortegliano*  
*Porpetto*  
*Manzano*  
*tel. 0432-928362*  
*www.onoranzefunebripalmanova.com*

Ci ha lasciati



**GERMANO DELLA VEDOVA**  
di 87 anni

Ne dà il triste annuncio la figlia.  
Il funerale avrà luogo giovedì 1 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di Rive d' Arcano giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Rive d' Arcano, 31 maggio 2023  
*Rugo*  
*tel. 0432/957029*

**UOMO E AMBIENTE**

# TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

**ALFREDO DE GIROLAMO**

Gli effetti dell'inquinamento atmosferico sono associati a 7 milioni di morti premature ogni anno. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 99% della popolazione mondiale respira aria che eccede i limiti stabiliti. Un quadro della situazione nelle principali città italiane è offerto invece dal rapporto annuale di "MobilitàAria 2023", studio realizzato da Kyoto Club e dall'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR-IRA). Dove sono analizzati i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane del nostro paese. In sintesi si evidenzia che come nel 2022, anno ancora di transizione post biennio 2020-2021 di fase acuta della pandemia da Covid-19, si è registrata una risalita della mobilità urbana. Il rapporto conferma che in termini di emissioni di gas serra, il contributo dei trasporti è significativo, 23,5% di media sul totale.

In questo contesto il trasporto pubblico stenta a riprendersi dalla drastica riduzione dei passeggeri, in seguito alle limitazioni sanitarie. L'auto (si stima che in Italia le vetture in circolazione siano circa 40 milioni) è rimasta la protagonista degli spostamenti urbani, non raggiungendo i livelli 2019 influenzati da lavoro agile e smart working.

Allo stesso modo, per la mobilità attiva (a piedi e in bicicletta) è ancora da verificare la sua crescita nei prossimi anni. Quanto emerge è che rispetto al 2021, in quasi tutte le città, sono aumentate le concentrazioni di biossido di azoto (NO2). 5

città del Mezzogiorno vedono i valori di concentrazione delle stazioni di traffico in discesa e 6 sono le città al nord che riscontrano una risalita. Permangono, purtroppo, ancora diverse città che superano più di 35 volte il limite giornaliero del PM10 nell'arco di un anno. Milano risulta essere la più vicina al target europeo sul fronte della mobilità condivisa, ripartizione modale e trasporto pubblico, ma è ancora distante se prendiamo in esame la motorizzazione privata e la mobilità attiva. Catania risulta essere all'ultimo posto sul fronte della mobilità condivisa (-99%) e mobilità attiva (-98%), oltre che -77% relativamente al trasporto pubblico e -57% sulla ripartizione modale. Firenze, Torino, Venezia, Bologna, Roma e Napoli si avvicinano all'obiettivo sul fronte della ripartizione modale, ma sono ben distanti in genere ancora per il trasporto pubblico, mobilità attiva e mobilità condivisa. Stessi punti di debolezza che riscontriamo anche per Cagliari, Genova, Messina, Bari, Palermo e Reggio Calabria.

Ai necessari obiettivi di riduzione dei gas inquinanti si aggiungono quelli di decarbonizzazione al 2030 e quello delle città a zero emissioni al 2050. La tragedia in Emilia-Romagna ci impone di accelerare per invertire la tendenza in atto sulla crisi climatica. Questi eventi climatici catastrofici, sempre più frequenti nel nostro Paese, ci fanno comprendere quanto sia urgente avviare una transizione energetica e come anche la nostra mobilità debba trasformarsi in sostenibile.

Ci ha lasciati



**CESARINA BONAIUTI**  
**in CRISTOFOLI**  
di anni 87

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 1 giugno alle ore 15.30 nel Duomo di Cervignano del Friuli, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Cervignano del Friuli, 31 maggio 2023

*O.F. Gori*  
*Palmanova*  
*Castions di Strada*  
*Tel. 0432 768201*



ARTE

# A San Vito al Tagliamento le opere di Gianni Borta dedicate al vino

In occasione del primo Festival sulla Ribolla Gialla a San Vito al Tagliamento, con numerose manifestazioni ed eventi di contorno, è previsto anche uno spazio dedicato all'arte con la presentazione dell'album di disegni degli anni Settanta dell'artista friulano Gianni Borta, che ha recentemente donato al Messaggero Veneto l'opera realizzata per l'inserimento del giornale dedicato alla recente adunata nazionale a Udine.

Nella sala di esposizione delle bottiglie di Ribolla Gialla, sarà presente una mostra personale con opere dedicate dunque al vino e al mondo agreste. Ricordi lontani degli

anni '70 «tramutati in questi disegni acquerellati, sensazioni perdute e ricordi storici della nostra terra. Opere inedite dedicate alla gioia semplice del vino e in particolar modo al rito della vendemmia. Un percorso e una crescita costante del maestro Gianni Borta – spiegano gli organizzatori dell'evento – che sa legare in perfetta armonia nelle sue opere le tonalità dei nostri vini, e soprattutto della Ribolla Gialla, con le sfumature del territorio friulano».

La cerimonia di apertura di "Ribolla gialla e arte" si terrà sabato 3 giugno alle 12 a Palazzo Rota. La rassegna rimarrà aperta fino a domenica 4 con orario continuato. —



La consegna dell'opera di Gianni Borta dedicata agli alpini al direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, e un quadro esposto a San Vito



LE LETTERE

## Militari Il fez è il copricapo dei bersaglieri

Egregio direttore, ha ragione, la corrispondenza sul fez non finisce. Il fez è il copricapo dei bersaglieri, quando non portano il cappello piumato, originariamente il fez è stato donato ai bersaglieri dagli zuavi francesi durante la guerra di Crimea, nel 1855, per il valore dimostrato dai nostri militari in tale conflitto.

Roberto Mosetti. Coseano

to in alto con gli sci che si praticerebbe a Planica, famosa per i suoi trampolini. Ma la vera sorpresa è stata apprendere che sul Monte Lussari passa il confine italo-sloveno e che esistono non uno ma due sentieri per salire in cima, uno dal versante italiano e l'altro da quello sloveno. Per evitare queste "figure" sarebbe bastato chiedere prima informazioni alla gente del posto e consultare una cartina geografica.

Franco Prete. Udine

## La tappa in Friuli Bloisi, il ciclista della memoria

Gentile direttore, Il "ciclista della memoria" Giovanni Bloisi è risalito in sella alla sua inseparabile bicicletta e, dalla provincia di Varese, ha intrapreso un nuovo viaggio nella storia del nostro Paese, per onorare anche quest'anno le vittime della violenza nazifascista. Tra le tappe del Nordest, quest'anno è arrivato nel comune di Trasaghis per rendere omaggio alle vittime dell'eccidio di Avasinis del 2 maggio 1945.

## Il Giro sul Lussari La superficialità delle cronache Rai

Gentile direttore, a fronte di una straordinaria e meticolosa organizzazione della tappa del Giro d'Italia da Tarvisio al Lussari, sorprendono il pressapochismo e la superficialità di alcuni giornalisti e commentatori della diretta televisiva Rai. Da Fusine pronunciata con l'accento sulla u alla cronoscalata dei Monti Lussari (ce n'è più di uno?), da čevapčiči accentata sulla prima i al sal-

LA FOTO DEI LETTORI



## La quinta A dei ragionieri di Cividale 20 anni dopo

Il ritrovo avvenuto 20 anni dopo della classe 5A di ragionieri dell'Istituto tecnico commerciale Paolino d'Aquileia di Cividale, «con la presenza di diversi insegnanti che all'ora avevamo la nostra età» scrive il lettore Giovanni Cassina, a nome degli ex compagni di classe, che ci ha inviato la foto.

Appassionato da sempre di ciclismo, anch'io lo ho accolto sul ponte di Braulins porgendogli un simbolico benvenuto con queste parole: "Benvenuto 'amico del Ciclismo', messaggero di pace, alla ricerca di luoghi e ricordi, dalle volte anche tristi, che riportano a tragedie del passato. Benvenuto in questo Comune, dove la ricchezza del suolo non esiste, la terra da coltivare è magra, l'estensione è scarsa per dare il necessario sostentamento, il bosco è distante ed irto da raggiunge-

re. Benvenuto in questa meravigliosa conca dove trova posto uno dei più bei laghi naturali della nostra Regione, dove troverai anche ristoro nel selvaggio e ombroso torrente Palâr le cui sponde fiancheggiano l'abitato di 'Dellès'. Ma benvenuto amico del ciclismo, perché da noi troverai gente sincera, abituata alla durezza della vita. Terra di emigrazione da sempre, alla ricerca di lidi sicuri per dare lavoro ed aiuto alle nostre famiglie. Una terra che ha cono-

sciuto la paura del terremoto. Ma troverai gente che ha saputo rialzarsi anche grazie alla solidarietà ed agli aiuti ricevuti. Gente che ricorda, ringrazia e non dimentica. A te che sei venuto da noi con profondi ideali di pace, per ricordare il passato, accetta la nostra cordiale e sincera accoglienza, che noi tutti ti offriamo con simpatia. Una forte stretta di mano, qui sul 'Puint di Braulins' reso famoso da una canzone e

nel 1945 presidio cosacco, quel ponte che nel 1976 fu unica 'via di salvezza' della nostra gente terremotata. Un caloroso Mandi dal Comune di Trasaghis e un sincero Mandi anche da parte mia". È stato poi per me un onore accompagnare in bicicletta Giovanni Bloisi sino ad Avasinis per rendere omaggio, assieme agli amministratori comunali, all'Anpi e alla Pro Loco, al monumento che ricorda le 51 vittime dell'eccidio.

Gino Turisini. Trasaghis

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

# Beni di consumo, contributi una tantum per l'acquisto

È in arrivo un contributo una tantum di 382, 50 euro per gli acquisti di beni di consumo riservati ai nuclei familiari in stato di bisogno. Lo ha previsto la legge di Bilancio 2023, all'articolo 1, comma 450, che ha stanziato la somma di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinata all'acquisto di beni alimentari di prima necessità per un massimo di 1.300.000 soggetti in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente non superiore a 15.000 euro.

I beneficiari della misura,

che non devono presentare domanda, sono individuati tra i cittadini appartenenti ai nuclei familiari residenti nel territorio italiano, con iscrizione all'Anagrafe comunale, e titolari di una certificazione Isee ordinario in corso di validità. Il contributo non spetta ai nuclei percettori di reddito di cittadinanza, di reddito di inclusione, di qualsiasi altra misura di sostegno alla povertà o ai nuclei in cui almeno uno dei componenti sia percettore di Naspi, di Dis-collo o di cassa integrazione guadagni.

L'Inps entro l'11 giugno

metterà a disposizione dei Comuni le liste dei beneficiari in possesso dei requisiti previsti, individuando i nuclei familiari residenti in ciascun Comune sulla base dei dati elaborati secondo i seguenti criteri di priorità decrescente: prima i nuclei familiari composti da almeno tre componenti di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2009, poi i nuclei familiari composti da almeno tre componenti di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2005 e per finire i nuclei familiari composti da non meno di tre componenti. Nell'ambito di ogni

elaborazione verrà data priorità ai nuclei con indicatore Isee più basso.

I Comuni, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dei dati sul sito dell'Inps, consolideranno gli elenchi dei beneficiari; a sua volta l'Inps, nei 10 giorni successivi, li trasmetterà in via telematica a Poste Italiane ai fini della predisposizione delle carte elettroniche di pagamento. Saranno poi i Comuni a comunicare con lettera agli aventi diritto, l'assegnazione del contributo e le modalità di ritiro delle carte presso gli uffici postali abilitati al servizio. Det-



to contributo caricato su carta rilasciata da Poste Italiane, verrà consegnato agli aventi diritto a partire dal mese di luglio 2023. Il contributo è destinato all'acquisto dei soli beni alimentari di prima necessità, con esclusione di qualsiasi tipologia di bevanda alcolica, e può essere speso presso tutti gli esercizi commerciali che vendono generi alimentari, aderenti ad apposita convenzione. L'elenco dei beni acquistabili è riportato nell'allegato al decreto interministeriale del 18 aprile 2023.

La mancata effettuazione del primo pagamento entro il 15 settembre 2023 comporterà la non fruibilità delle carte e la conseguente decadenza del beneficio. —



# CULTURE

IL FESTIVAL

## Tre scrittrici televisive tre donne detective: Lignano si tinge di noir per Scerbanenco

Dal 6 giugno gli incontri della rassegna dedicata al giallo con Gabriella Genisi, Francesca Serafini e Mariolina Venezia

OSCAR D'AGOSTINO

**T**re scrittrici “televisive” (hanno creato personaggi diventati protagonisti di famose fiction), tre figure di investigatrici donna. E un omaggio a Giorgio Scerbanenco (a cui è dedicato il festival diretto dalla figlia Cecilia) in occasione della ripubblicazione di una delle sue opere più famose, la racconta di racconti Milano calibro 9 (La Nave di Teso): è Lignano Noir, che prende il via la prossima settimana, tingendo di giallo l'estate della località balneare.

Quattro gli appuntamenti, uno al mese, da giugno a settembre, per poi giungere il 28 ottobre all'appuntamento con la consegna del Premio Scerbanenco@Lignano.

Si comincia martedì 6 giugno, alle 18.30, al Bar Gabbiano, sul Lungomare Trieste, con la scrittrice **Gabriella Genisi**, che presenta la sua Lolita Lobosco, protagonista del-

la serie tv Rai, in cui viene impersonata da Luisa Ranieri. Nata a Bari, ha ambientato spesso i suoi romanzi nella sua terra d'origine. È diventata famosa come autrice di due serie di opere noir, entrambe con una protagonista femminile: il commissario Lolita Lobosco, nato con il romanzo La circonfrenza delle arance (2010), e il maresciallo dei carabinieri Chicca Lopez, creato con il romanzo Pizzica amara (2019).

Quindi martedì 4 luglio, alle 18.30, in Biblioteca comunale, sarà la volta di **Francesca Serafini**, autrice del romanzo Tre madri, che ha creato Lisa Mancini, commissaria dirigente in un paese della provincia di Rimini, alle prese con la scomparsa di River, un adolescente che vive con i genitori in una comune di artisti alle porte di quel paese. La scrittrice ha alle spalle una lunga esperienza di sceneggiatrice per la serie tv La squadra. Tra i suoi lavori i

L'EVENTO

### Ritorna in libreria Milano Calibro 9 capolavoro del noir

**Ritorna in libreria una delle opere più importanti di Giorgio Scerbanenco, la raccolta di racconti Milano Calibro Nove. Ci pensa La Nave di Teso, che sta ripubblicando tutte le opere del maestro italiano del giallo. Ventidue storie scritte negli anni dei romanzi di Duca Lamberti. Storie rubate a fatti di cronaca, confessioni confidenziali, vicende sottratte alla quotidianità di persone comuni. E il centro del crimine è inevitabilmente Milano, la grande città che sale nell'Italia del boom economico. Dove ci sono molti soldi e molto potere, crescono le illusioni e il male può catturare anche le anime più innocenti.**



In alto, Giorgio Scerbanenco; qui sopra, Gabriella Genisi, Francesca Serafini e Mariolina Venezia

film “Non essere cattivo”, diretto da Claudio Caligari (2015), vincitore del Nastro d'Argento, “Fabrizio De André – Principe libero”, diretto da Luca Facchini (2018), “L'ombra del figlio”, diretto da Fabio Pellegrinelli (2019), “Carosello Carosone”, diretto da Lucio Pellegrini (2021).

Martedì primo agosto il momento del ricordo di Scerbanenco che visse a Lignano, dove ambientò romanzi e rac-

conti. Alle 18.30, sempre in Biblioteca comunale, la figlia Cecilia presenterà la riedizione della celebre raccolta di racconti Milano calibro 9.

Infine, martedì 5 settembre, alle 18.30, in Biblioteca, appuntamento con **Mariolina Venezia**, già vincitrice del premio Campiello con il romanzo Mille anni che sto qui (Einaudi), che nel 2009 ha inventato il personaggio del sostituto procuratore Imma Taranni nel romanzo Come

piante tra i sassi, con cui ha preso vita la collana dedicata a questa protagonista. Anche Mariolina Venezia lavora anche come sceneggiatrice di fiction televisive, quali “La squadra” e “Don Matteo”.

C'è tempo fino al 25 luglio per inviare a Lignano Noir i racconti gialli per partecipare al premio: quest'anno le opere, non più lunghe di 10 mila battute, devono essere ambientate a Lignano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO APPUNTAMENTO

## Moggio ospiterà L'isola di Stavoli Eventi nel borgo più isolato d'Italia

FIAMMETTA BALDAN

**P**ertre giorni consecutivi, dal 16 al 18 giugno, il Borgo più isolato d'Italia, Stavoli, una piccolissima frazione del Comune di Moggio Udinese alle porte della Val Canale e della Val Aupa, diventerà palcoscenico di spettacoli d'arte, musica e teatro e, al contempo, laboratorio di esperienze immersive nella natura. Il borgo indosserà per la prima volta questa nuova veste grazie al progetto, “L'isola di Stavoli” nato dalla collaborazione tra l'associazione Uptonadream e Amici di Stavoli, con il sostegno del Comune di Moggio Udinese e del Parco Naturale delle Prealpi Giulie, con la volontà di offrire

una nuova vita a questa località, oramai disabitata dagli anni Settanta.

Lo vuole fare valorizzando l'unicità del paese, ossia la sua posizione geografica del tutto rara e suggestiva, in quanto il borgo è situato a 567 metri dal livello del mare in un contesto totalmente risparmiato dal processo di urbanizzazione, tanto che ancora oggi è raggiungibile solamente a piedi, con una camminata di un'ora circa.

Durante la presentazione del programma del Festival tenutosi alla Casa della Contadinanza del Castello di Udine, Giulio Venier, presidente dell'associazione Uptonadream, accompagnato da Alice Missoni, presidente



Il borgo di Stavoli che ospita gli eventi del nuovo festival

dell'APS Amici di Stavoli, da Cristina Forabosco, assessore all'istruzione e allo sport del Comune di Moggio Udinese e da Stefania Gentili, guida naturalistica ambientale a cui è stato affidato in toto l'organizzazione dei laboratori, ha illustrato i dettagli dell'evento.

Il Festival ospiterà principalmente artisti dall'anima folk, selezionati da Michele Pucci in quanto direttore artistico. Questo perché la scelta artistica combacia perfettamente con la mission con cui sorge il progetto “L'Isola di Stavoli” che non mira esclusivamente a promuovere, a livello turistico, il piccolo borgo delle montagne friulane, ma anche a proporre una nuova modalità di rapporto tra uomo e natura, incentrata sul concetto di sostenibilità. Tra le iniziative collaterali, infatti, vi saranno sessioni di Hatha e Nada yoga, Forest Bathing, Barefooting, escursioni diurne e notturne, Astrotrekking, laboratori di danza e workshop creativi.

Il sipario, dunque, si alzerà sabato 17 alle 18.30 con lo spettacolo “Cartografia dello

smarrimento”, una coreografia di Giulia Bean per la giovane performer Chiara Nadalutti la cui replica è prevista per domenica 18 alle 17. Invece ad animare la sera del sabato, alle 19.30, è quella di domenica, alle 18, ci sarà la performance teatrale, “Sette ragazzi in attesa”, interpretata da sette giovani attori e attrici sotto la regia di Manuel Buttus del teatrino di Rifo. Per gli amanti delle lontane terre irlandesi, il concerto del gruppo “Green Waves”, sabato 17 alle 22 e domenica alle 18, offrirà un viaggio nei suoni e nella musica Irish. Inoltre, venerdì 16, alle 18 e il giorno successivo alle 19, Paolo Forte suonerà la sua fisarmonica presentando un itinerario all'interno delle acustiche dei luoghi da cui si possono ricavare le più disparate risonanze. Infine, sabato 17, a mezzanotte, Camilla Isola, Emanuele Pertoldi e Andrea Peluso si esibiranno con il loro “Treeorganico live, Sussuri dal bosco, ritmi terrosi, voci fiabesche” con lo scopo di avvicinare chi ascolta agli ambienti naturali della regione. —



CINEMA

# Alle Giornate della luce arriva Edwige Fenech L'apertura con Placido

Da sabato 3 all'11 giugno il festival di Spilimbergo  
Attesi anche Veltroni (a Gorizia), e i registi Vicari e Amelio

CRISTINA SAVI

**D**a nove anni raccontano il cinema italiano mettendo in risalto il prezioso lavoro degli autori della fotografia, ai quali riservano anche un premio. Nel tempo si sono “allargate” dalla sede principale che è Spilimbergo ad altre località della regione – quest'anno approdano a Pordenone, Udine, Gorizia, Casarsa della Delizia, Codroipo, Gemona, Sequals e a Isole in Slovenia - e anno dopo anno hanno visto crescere anche la presenza di volti noti del grande schermo: sono Le Giornate della luce, organizzate dall'associazione culturale Il circolo, che tornano da sabato all'11 giugno, con un programma ideato da Gloria De Antoni, curatrice della manifestazione insieme a Donato Guerra. Inaugurazione ufficiale alle 18, nel cinema Castello di Spilimbergo e a seguire, a palazzo Tadea, l'apertura della mostra “Prove di libertà”, del fotografo dei divi del cinema mondiale Riccardo Ghilardi, che racconta per immagini il lockdown nel cinema italiano (nell'allestimento curato dal direttore del Craf Alvis Rampini).

In serata il film di apertura “L'ombra di Caravaggio” e la conversazione con il primo dei divi in arrivo, il regista Michele Placido. Attesissima è anche Edwige Fenech, tornata al cinema con “La quattordicesima domenica del tempo ordinario”, di Pupi Avati, ospite martedì 6 giugno per la proiezione del film, mentre il regista bolognese sarà in collegamento.

Walter Veltroni è atteso giovedì 8 al Kinemax di Gorizia, dove, in collaborazione con il Premio Amidei, si terrà l'incontro dedicato al suo ro-



Edwige Fenech, tornata al cinema con il film di Pupi Avati

manzo “Buonvino tra amore e morte”, e a seguire la proiezione del suo film “Quando”. La conversazione con Daniele Vicari precederà la proiezione del suo “Orlando” venerdì 9 giugno, mentre domenica 11 Gianni Amelio interverrà alla presentazione de “Il signore delle formiche”.

Grandi nomi anche in collegamento video: giovedì 8, a Spilimbergo, il regista Werner Herzog per la masterclass di Silvia Zeitlinger e Peter Zeitlinger: venerdì 9 Isabella Rossellini, nel ruolo di regista, interverrà da remoto quando a Pordenone sarà presentato il film collettivo “Interaction” in cui dodici registi di fama internazionale indagano su temi che spaziano dall'ambiente alla sostenibilità. Annunciati inoltre Carlotta Natoli, Renzo Musumeci Greco, Riccardo Rossi nelle vesti di presidente della giuria degli studenti, e a questo proposito saranno presenti al festival molti allievi delle

scuole di cinema italiane e straniere.

A contendersi il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sono Matteo Cocco per “Brado” di Kim Rossi Stuart, Michele D'Attanasio per “Ti mangio il cuore” di Pippo Mezzapesa e Ruben Impens per “Le otto montagne” di Felix van Groenigen e Charlotte Vandermeersch. La giuria, presieduta da Marco Risi, è composta dalla direttrice e autrice della fotografia Daria D'Antonio, dalla regista Michela Occhipinti, dal critico, saggista, e giornalista Giorgio Gosetti, dal giornalista, critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari e dal presidente di Cinemazero di Pordenone Marco Fortunato. Il Quarzo d'oro alla carriera a un maestro della fotografia del cinema italiano sarà consegnato il 10 giugno a Daniele Nannuzzi. —

MUSICA

# Patti Smith a Gorizia: concerto alla Casa Rossa in vista di Go!2025

Il secondo grande evento dopo l'esibizione degli Editors  
«Non vedo l'ora di essere lì dove il confine è stato superato»

FRANCESCO FAIN

**I**l GectGo cala l'asso. Il secondo concerto in avvicinamento a Go!2025 vedrà protagonista la leggendaria cantante Patti Smith. E il piazzale della Casa Rossa sarà il teatro il 5 ottobre. A dare l'annuncio, visibilmente emozionata, la direttrice del Gruppo europeo di cooperazione territoriale Romina Kocina. Durante l'incontro con la stampa, è stato anche diffuso un audio dell'artista new-yorkese in cui si dice entusiasta di esibirsi a Gorizia. «Non vedo l'ora di essere lì, in un luogo - le sue testuali parole - dove il confine è stato superato». Ha citato Pasolini, Kossov e Rilke parlando di un terra ammantata di cultura. «Il messaggio - ha confidato Kocina - ci è arrivato solo pochi minuti prima della conferenza stampa e non nascondo che l'emozione è stata grandissima».

Il concerto, è stato detto durante l'incontro, vuole essere «un assaggio» di ciò che sarà Go!2025. «Questa esibizione non rientra nel programma ufficiale - ha scandito Kocina - ma fa parte di quegli eventi “extra” che intendiamo portare a Gorizia, in vista della Capitale europea della cultura. Questi appuntamenti, di grande spessore, ci servono anche per testare la macchina organizzativa e per verificare le potenzialità delle location a nostra disposizione. Il piazzale della Casa Rossa si presta alla perfezione ad ospitare eventi così importanti». Peraltro, rispetto al primo concerto del 2 settembre con gli “Editors”, sarà uno spettacolo del tutto gratuito.

Soddisfatti i due sindaci Rodolfo Ziberna (Gorizia) e Sammo Turel (Nova Gorica). Entrambi hanno voluto parteci-



La cantante Patti Smith sarà il 5 ottobre a Gorizia

pare alla conferenza organizzata dal Gect in sala Dora Bassi. Ziberna non ha nascosto la sua emozione per il coinvolgimento di «cotanto ospite». «Io, rispetto al sindaco di Nova Gorica, sono più “datato” e so quanto le canzoni di Patti Smith hanno contrassegnato la vita di ognuno di noi - ha sorriso -. Voglio sottolineare l'importante collaborazione della società presieduta da Loris Tramontin (presente in sala) che ha fatto sì che questo sogno potesse diventare realtà». Il primo cittadino ha anche annunciato che l'8 agosto sarà ad Agrigento assieme al sottosegretario Vittorio Sgarbi per il concerto degli Editors che, poi, il 2 settembre, si esibiranno sempre a Gorizia, alla Casa Rossa. «Sarà l'occasione per suggerire la collaborazione fra la nostra Capitale europea e la Capitale italiana della cultura, quale sarà proprio Agrigento», le sue parole.

Il sindaco di Nova Gorica Sammo Turel, dal canto suo, ha

sottolineato come questi eventi «attireranno molti visitatori e turisti nel nostro territorio transfrontaliero. L'atmosfera si sta riscaldando e la vivacità delle due città caratterizzerà, con la sua offerta concertistica, culturale e turistica la nostra Capitale europea della cultura 2025».

Stojan Pelko, direttore del programma Go!2025, non ha potuto presenziare per motivi personali. Ma, attraverso un messaggio, ha voluto evidenziare come l'intervento di Patti Smith nel periodo che precede la Capitale europea della cultura «è molto promettente anche per i programmi futuri. In collaborazione con il Cankarjev dom e la Zrc Sazu, il team di Go!2025 sta già pianificando una grande mostra sul punk che incorporerà immagini, conoscenze e ricordi di questo importante periodo di ribellione, provenienti da Slovenia, Croazia e Italia». Un'altra occasione di crescita e di collaborazione. —

## GLI APPUNTAMENTI

**Cinema**  
Al Visionario incontro con Michele Trentini

Michele Trentini nasce sociologo e si scopre antropologo visuale. Autore indipendente di film documentari come Latte nostro, Trentini ha saputo interpretare e documentare come pochi altri il paesaggio alpino. Giovedì 1° giugno alle 18.30 al Visionario sarà l'occasione per reincontrarlo. La serata si svolgerà grazie ad Ecomuseo delle acque del gemonese con cui il Visionario proseguirà la collaborazione al festival Sguardi sui territori dal 5 all'8 ottobre.

**Arte**  
Alla galleria ArtTime le opere di Silvio Natali

La Galleria ARTtime presenta “Di terra, di cielo e di mare”, mostra personale dell'artista Silvio Natali. Le sue opere riflettono una ricerca coerente ed attenta, culminante in lavori nei quali la pulizia del segno viene ad essere elemento centrale di equilibrio; il contrasto cromatico è parte integrante delle composizioni e spesso ne determina l'atmosfera. Visitabile fino al 7 giugno, orari: lunedì 15.30 - 19, da martedì a sabato 10-12.30 e 15.30 - 19.

**La mostra**  
All'Ana di Buja la storia dei soldati deportati

Si inaugurerà venerdì 2 giugno, Festa della Repubblica, alle 17.30 nella sede dell'Ana in Monte di Buja, la mostra foto-documentaria dedicata agli Internati Militari Italiani “600.000 no a Hitler e a Mussolini: la Resistenza dei soldati italiani deportati in Germania, 1943-45”. La mostra, realizzata dal Comitato provinciale di Udine dell'Anpi sarà aperta, nei sabati 3 e 10 e nelle domeniche 4 e 11 di giugno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 con ingresso libero.

organizzato da  
CIRCOLO CULTURALE EUREKA

in collaborazione con  
Comune di Pordenone

con il sostegno di  
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
#iosonofriuliveneziajuglia

XV edizione  
**dal 4 al 8 giugno**  
Chiostro Biblioteca civica  
**Pordenone**

**PORDENONE**  
2023

Info e aggiornamenti su  
pnpensa.it



Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

**BMW i5** » UN EQUILIBRIO UNICO TRA DINAMISMO E COMFORT DI BORDO, ASSICURATO DA UN DESIGN RINNOVATO E MODERNE SOLUZIONI DI CONNETTIVITÀ

# La nuova berlina si pone alla guida della mobilità premium ecosostenibile



LA BERLINA VIENE PRODOTTA NELLO STABILIMENTO DI DINGOLFING



IL LANCIO SUL MERCATO È PREVISTO NELL'OTTOBRE 2023

**P**iù dinamica che mai, ricca di innovazioni digitali e, per la prima volta, a trazione completamente elettrica: ecco come si presenta la nuova BMW Serie 5 berlina. Con il nome di BMW i5, la nuova edizione della berlina business di maggior successo al mondo si pone alla guida della mobilità premium sostenibile nel segmento dei veicoli di fascia media superiore. La nuova generazione di modelli sarà disponibile in tutto il mondo con trazione completamente elettrica e, a seconda dei mercati, anche con sistemi ibridi plug-in, nonché con motori a benzina e diesel altamente efficienti, compresa la tecnologia mild hybrid a 48 volt. Come tutte le precedenti generazioni, la nuova BMW Serie 5 berlina viene prodotta nello stabilimento del BMW Group di Dingolfing, dove vengono realizzati anche i motori elettrici e le batterie ad alta tensione per la BMW i5. Il lancio sul mercato è previsto nell'ottobre 2023.

## ELEGANZA SPORTIVA

Un linguaggio stilistico chiaro e sobrio sottolinea l'eleganza e la sportività della nuova Serie 5 berlina. Rispetto al modello precedente, la nuova edizione è cresciuta in lunghezza di 97 millimetri, in lar-

ghezza di 32 millimetri e in altezza di 36 millimetri. Il passo è stato allungato di 20 millimetri e portato a 2.995 millimetri. Il frontale della nuova BMW Serie 5 berlina è caratterizzato da una moderna interpretazione dei doppi fari e della griglia a doppio rene BMW. Gli elementi a LED disposti quasi verticalmente fungono da indicatori di direzione e da luci diurne. La griglia a doppio rene BMW, che sporge in avanti, è caratterizzata da un'ampia cornice e dall'illuminazione di contorno opzionale BMW Iconic Glow. Vista di profilo, la linea di spalla alta, le superfici dal design deciso e le due linee tracciate con precisione modellano la carrozzeria imponente del veicolo. Le minigonne laterali nere, gli apriporta a filo e il numero 5 in rilievo alla base del montante C sono ulteriori elementi che attirano l'attenzione. Le proporzioni allungate sfociano in un posteriore altrettanto imponente. I gruppi ottici posteriori piatti, divisi da una striscia cromata, reinterpretano la caratteristica forma a "L". Il carattere sportivo della nuova BMW Serie 5 Berlina può essere ulteriormente potenziato con il pacchetto M Sport e il pacchetto M Sport Pro, disponibili come optional.

## IL PIACERE DI GUIDARE

La nuova BMW Serie 5 berlina ha le caratteristiche ideali per godere del tipico piacere di guidare BMW anche nel traffico quotidiano e di un elevato livello di comfort nei viaggi a lunga percorrenza. Spazi generosi, funzionalità moderne, un ottimo comfort acustico, materiali di alta qualità lavorati con precisione, lavorazioni pregiate e servizi digitali avanzati caratterizzano l'ambiente degli interni. L'abitacolo della nuova BMW Serie 5 presenta un numero di pulsanti e comandi notevolmente ridotto rispetto al modello precedente. Questo risultato è stato ottenuto grazie alla costante digitalizzazione delle funzioni. Il BMW Curved Display reinterpretava l'idea di orientamento verso il guidatore tipica del marchio. Il sistema di visualizzazione completamente digitale è composto da un Information Display da 12,3 pollici e da un Control Display da 14,9 pollici. Anche il volante è stato ridisegnato con una sezione inferiore appiattita e un feedback aptico sui pannelli di controllo e sulla leva del cambio sulla console centrale. Un altro punto di forza è la BMW Interaction Bar. L'unità funzionale retroilluminata con una superficie cristallina si estende

## » NOVITÀ

### SEDILI IN PELLE 100% VEGANA E INTRATTENIMENTO A BORDO



La nuova BMW Serie 5 berlina è il primo modello del marchio a presentare di serie interni completamente vegani. Questo include le superfici dei sedili, del cruscotto e dei pannelli delle porte, nonché, per la prima volta, il volante. Le superfici dei sedili nella versione Vegana con proprietà simili alla pelle sono disponibili anche come optional con una perforazione decorativa. Un ulteriore equipaggiamento opzionale compren-

de i rivestimenti in pelle BMW Individual Merino in diverse varianti bicolore. Per quanto riguarda l'entertainment a bordo, il BMW Operating System 8.5 offre una gamma più ampia di contenuti digitali per l'informazione e l'intrattenimento, cicli di aggiornamento più rapidi per le funzioni, informazioni migliorate sui punti di ricarica per i veicoli elettrici e un accesso ottimizzato a molti servizi online.

su tutta la larghezza del quadro strumenti fino ai pannelli delle portiere e comprende pannelli di controllo sensibili al tatto.

L'unità di ricarica combinata (CCU) della BMW i5 consente la ricarica in corrente alternata con una potenza fino a 11 kW come standard e fino a 22 kW come opzione. La batteria ad alta tensione può essere caricata in corrente continua con una potenza fino a 205 kW. Il nuovo Connected Home Charging crea le condizioni per una ricarica ottimizzata dal sole e dal carico (fase 1) e per una ricarica ottimizzata dal punto di vista dei costi sulla base di un contratto di tariffa elettrica dinamica (fase 2, dal 2024). Inoltre, l'offerta di BMW Charging e del suo partner strategico E.ON pone le basi per il collegamento in rete con il mercato dell'energia attraverso la ricarica bidirezionale nelle future generazioni di veicoli. I modelli completamente elettrici della nuova BMW Serie 5 sono anche i primi veicoli BMW del marchio ad essere adatti all'uso con la funzione Plug & Charge, che consente al veicolo di autenticarsi automaticamente presso le stazioni di ricarica pubbliche compatibili senza dover utilizzare un'app o una scheda di ricarica.

## AZIENDALI OPEL

### PROMO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ IN OMAGGIO

<b>ASTRA 5P. 1.2t. BUS. ELEGANCE 110CV S&amp;S</b> Anno: 2021 Km: 34.585 <b>€ 18.500</b>	<b>CROSSLAND 1.2 ELEGANCE 83CV S&amp;S</b> Anno: 2021 km: 19105 <b>€ 17.500</b>
<b>ASTRA ST BUS ELEGANCE 1.5 CDTI 122 CV S&amp;S Mt6</b> Anno: 2021 Km: 51.507 <b>€ 18.900</b>	<b>GRANDLAND GS LINE 1.5 130CV AT8</b> Anno: 2022 Km: 6.577 <b>€ 32.900</b>

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE SU [www.autonordfioretto.it](http://www.autonordfioretto.it) Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.



**del frate**

**Autousate**

**GARANZIA  
DA 12 A 60 MESI**

ALFA ROMEO STELVIO	SCONTO FINANZIAMENTO 2.2D 210 CV AT8 Q4 07/2019, BIANCO/NERO, 17.300 KM	€ 39.500
AUDI A6	5° AVANT 45 3.0 TDI QUATTRO TIPTRONIC BUSIN. SPORT, 11/2018, STATION WAGON, BLU, 96.000 KM	€ 38.500
FIAT TIPO	II 1.6 MJT S&S SW BUSINESS, 11/2016, STATION WAGON, ARGENTO, 137.650 KM	€ 12.800
HYUNDAI TUCSON	II 1.7 CRDI DCT XPOSSIBLE, 10/2018, FUORISTRADA, NERO, 85.000 KM	€ 20.900
JEEP COMPASS	1.3 T4 190CV PHEV AT6 4XE LIMITED, 06/2022, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 13.400 KM	€ 42.800
LANCIA MUSA	1.3 MJT 16V 95 CV S&S DPF POLTRONA FRAU, 11/2010, MONOVOLUME, MARRONE, 185.074 KM	€ 6.500
LANCIA YPSILON	II 1.2 ARGENTO, 07/2006, 2/3-PORTE, AZZURRO, 191.200 KM	€ 3.600
LANCIA YPSILON	IIII.2 69 CV 5 PORTE GPL ECOCHIC PLATINUM, 04/2015, 4/5-PORTE, BEIGE, 174.800 KM	€ 8.800
LANCIA YPSILON	III 1.2 69 CV 5 PORTE S&S GOLD, 01/2013, 4/5-PORTE, BIANCO, 145.000 KM	€ 7.500

LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE I 2.0 TD4 150 CV 5P. PURE, 11/2017, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 67.100 KM	€ 26.500
LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE I 2.2 SD4 COUPÉ PURE, 10/2011, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 239.300 KM	€ 15.900
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004, STATION WAGON, NERO, 295.000 KM	€ 2.500
MINI ONE	R56 1.6 16V ONE D, 12/2010, 2/3-PORTE, GRIGIO, 119.200 KM	€ 8.500
NISSAN QASHQAI	I 1.5 DCI DPF TEKNA, 07/2011, FUORISTRADA, NERO, 139.000 KM	€ 9.500
NISSAN QASHQAI	II 1.5 DCI BUSINESS, 06/2018, FUORISTRADA, NERO, 55.400 KM	€ 20.500
PEUGEOT 208	1.2 VTI 82 CV 5 PORTE ACTIVE, 02/2013, 4/5-PORTE, NERO, 164.569 KM	€ 7.800
SEAT IBIZA	IV 1.2 70 CV 3 PORTE I-TECH, 06/2015, COUPÉ, NERO, 106.553 KM	€ 9.500
VOLKSWAGEN T-CROSS	SCONTO FINANZIAMENTO 1.0 TSI STYLE BMT, 02/2021, FUORISTRADA, BIANCO, 19.500 KM	€ 19.800

0432.1840625 | usato@autodelfrate.com | Via Aquileia, 99/103, PERCOTO (UD) | [www.autodelfrate.com](http://www.autodelfrate.com)

**TECNOFFICINA MERET**  
RIVENDITORE MULTIMARCA

Tel. 349 2290600 - Cell. 334 9433773

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE



- Servizio di officina/meccanica/elettrauto/gommista
- Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0
- Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

**ACQUISTIAMO IL TUO USATO  
PAGAMENTO IMMEDIATO**

**BENZINA**

**FORD FIESTA**  
1.1 5 PORTE PLUS SERIE 7, 12/2027, ROSSO PASTELLO, 37.500 KM  
euro 12.950

**GPL**

**PEUGEOT 208**  
PURETECH STOP&START 5 PORTE ACTIVE, 03/22, GIALLO MET., 16.900 KM  
euro 18.800

**GPL**

**EVO**  
EVO 5 1.6 BI-FUEL GPL, 12/2021, BENZINA/GPL, NERO MET., 13.500 KM  
euro 16.950

**IBRIDA**

**HYUNDAI BAYON**  
1.0 T-GDI 48V IMT XCLASS, 03/2022, NERO MET., 10.500 KM  
euro 21.950

**DIESEL**

**MERCEDES-BENZ B180**  
CDI EXECUTIVE, 11/2014, COLORE GRIGIO MET., 102.000 KM  
euro 13.950

**DIESEL**

**RENAULT MASTER**  
TT35 2.3 DCI/145 PM CASSONE TWIN TURBO, 11/2018, COLORE BIANCO PAST., 129.000 KM  
euro 21.500+iva

**BENZINA**

**MERCEDES-BENZ B180**  
SPORT, 03/2015, COLORE NERO MET., 118.000 KM  
euro 14.950

**IBRIDA**

**HYUNDAI BAYON**  
1.0 T-GDI 48V IMT XCLASS, 04/2022, BLU MET., 14.950 KM  
euro 21.950

**BENZINA/GPL**

**SSANGYONG TIVOLI**  
1.2 GDI TURBO 2WD CONNECT, 09/2021, 41.000 KM  
euro 16.950

**BENZINA**

**FIAT 500X**  
1.0 T3 120 CV SPORT, 10/2020, BLU MET., KM 14.900  
euro 22.000

**Orari dal lunedì al venerdì**  
8.30-12.00 14.00-18.30  
**Sabato 8.30-12.00**

**Via G. Bruno, 18 - Rivignano (Teor)**  
Tel. 0432 775293 - Fax 0432 774764

[www.tecnofficinameret.com](http://www.tecnofficinameret.com)



**ORZAN AUTO**  
via Trento Trieste, 115  
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

**LE NOSTRE  
OFFERTE USATO**

Siamo Service Partner



Service



SEAT



ŠKODA



Veicoli Commerciali

€ 28.000,00

**SKODA SUPERB WAGON 2.0 TDI LAURIN&KLEMENT DSG MY18**  
2019, 99.000 km, 140 kW 190 CV

€ 24.000,00

**VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE 1.0 TSI**  
70 kW 95 CV

€ 19.000,00

**VOLKSWAGEN CADDY 1.2 TSI TRENDLINE**  
2017, 83.450 km, 70 kW 95 CV

€ 14.900,00

**VOLKSWAGEN GOLF 5P 1.4 TSI HIGHLINE BUSINESS 122CV**  
2015, 114.500 km, 90 kW 122 CV

€ 10.500,00

**PEUGEOT 208 5 PORTE 1.2 PURETECH ALLURE**  
2015, 78.500 km, 60 kW 82 CV

€ 2.500,00

**HONDA TRANSALP XL 650 V**  
2002, 71.011 km, 39 kW 53 CV

...IN ARRIVO

**VOLKSWAGEN GOLF PLUS 1.6 TDI DSG COMFORTLINE**  
2010, 125.000 km

€ 8.900,00

**NISSAN MICRA 1.2 TEKNA**  
2014, 101.500 km, 59 kW 80 CV

€ 7.500,00

**GIRO IN  
VESPA?**

Noleggiala da noi!





AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTD-M Progression	grigio met.	2011
ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTDm 150CV Distintive	nero met.	2008
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	quarz met.	2003
AUDI TT Roadster 1.8T 150CV	argento	2001
CHEVROLET EPICA 2.0 24V LT	argento	2009
CHEVROLET SPARK 1.0 LS 5p NEOPATENTATI	azzurro	2013
CITROEN C3 1.1 Attraction NEOPATENTATI	bianco	2011
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT 500 1.2 69CV Pop NEOPATENTATI	nero met.	2007
FIAT FREEMONT 2.0 MJT 16V Urban 140CV	bianco	2011
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 3p Dynamic NEOPAT.	bianco	2008
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 77CV 3p Active NEOP.	argento	2006
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	giallo	2005
FIAT PANDA 4x4 1.2 Adventure	giallo	2008
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V Street 5p NEOPATENT.	nero met.	2015
FIAT PUNTO 1.4 EasyPower Lounge GPL 5p NEOP.	nero met.	2013
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	bronz met.	2009
JAGUAR S-TYPE 2.7D V6 Sport	argento	2005
KIA SORENTO 2.5 crdi 16V 4x4 Active	quarz met.	2008
LANCIA YPSILON 1.2 8V Argento NEOPATENTATI	nero met.	2009
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MERCEDES A170 Elegance	argento	2004
MINI COOPER Cabrio 1.6 122CV	nero met.	dic-11
NISSAN QASHQAI 1.5 dCi Acenta	bianco	2015
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTI 120CV Cosmo 7posti	oro met.	2005
PEUGEOT 207 1.4 5p Energie NEOPATENTATI	argento	2010
RENAULT CLIO 1.5 dCi Dynamic NEOPATENTATI	argento	2009
RANGE ROVER 3.0 TD6 Vogue autom.	blu met.	2003
SEAT IBIZA 1.2 Free 3p NEOPATENTATI	bordeaux	2010
SUBARU TREZIA 1.4d Trend	azzurro	2013
VOLKSWAGEN GOLF 1.2 TSI 5p Trendline	nero met.	2010



AUDI TT ROADSTER  
1.8T 150CV



FIAT 500 1.2 69CV  
POP NEOPATENTATI



FIAT GRANDE  
PUNTO 1.4  
77CV 3P ACTIVE  
NEOPATENTATI



FIAT PUNTO 1.4  
EASYPower  
LOUNGE GPL 5P  
NEOPATENTATI

SUPERECONOMICHE		
CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C3 1.0 5p NEOPATENTATI	grigio met.	2007
FIAT SEICENTO 1.1 Comfort NEOPATENTATI	argento	2001
FORD FIESTA 1.4 TDCi 3p Plus NEOPATENT.	nero met.	2008
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000
NISSAN MICRA 1.4 5p Acenta	grigio met.	2003

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 2.3 MJT furgone 3 posti	giallo	2009
FIAT DUCATO 2.3 MJT cassone	bianco	2005
MB SPRINTER 313 CDI ATP 03/2024	bianco	2014
MB SPRINTER 311 CDI ATP 08/2023	bianco	2005
MERCEDES 711 sponda posteriore	bianco	1996
MERCEDES SPRINTER 308 2.3d cassone	beige	1997
NISSAN PATHFINDER 2.5 dCi SE	argento	2008
VOLKSWAGEN LT 35 2.4D cassone	beige	1992



MINI COOPER  
CABRIO 1.6 122CV



VW GOLF 1.2 TSI  
5P TRENDLINE

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS  
FRAZ. FLUMIGNANO  
(ZONA ARTIGIANALE)  
VIA 8 MARZO, 2  
Tel. 0432 766175  
Cell. 335 6196316

CARROZZERIA  
OFFICINA  
  
DIAGNOSI  
COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E  
SANIFICAZIONE  
INTERNI



1992 - 2022  
ANNI AL TUO FIANCO  
**HTC**  
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

[www.htc-caraudio.it](http://www.htc-caraudio.it)

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA  
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI  
INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



installatore  
specializzato  
EN ISO 9001



Auto  
Scout24

Attestato di  
Eccellenza  
2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Paripajola  
Head of Sales Operation

Michele Mango  
Sales Director

[www.autoscout24.it](http://www.autoscout24.it)

Via Vino della pace, 18 - CORMONS  
Tel. 0481 60595 — [www.zorgniotti.com](http://www.zorgniotti.com) — f @

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



PEUGEOT 208 100CV ANNO 2020  
KM 68.000  
€ 16.999 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN CADDY TSI  
07/2017 KM 83.000  
€ 18.999 + PASSAGGIO



FIAT TALENTO 9 POSTI 145CV ANNO 2018  
KM 133000  
€ 25.000 + PASSAGGIO



RENAULT CAPTUR TCE  
ANNO 2021 KM 10.500 PREZZO  
€ 19.999 + PASSAGGIO



OPEL CROSSLAND X 1.6 DIESEL  
ANNO 2017 KM 68.000  
€ 13.999 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 (GRIGIA) ACTIVE PACK 1.2  
ANNO 2021 KM 2.000  
€ 17.500 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 ACTIVE  
ANNO 2016 KM 68.000  
€ 10.999 + PASSAGGIO

COMPRIAMO  
LA TUA AUTO  
**USATA**  
PAGAMENTO  
IMMEDIATO



**KTM** ► IL MARCHIO AUSTRIACO HA AGGIORNATO QUASI COMPLETAMENTE I PROPRI MODELLI OFFROAD

# La nuovissima gamma Enduro è pronta ad affrontare il 2024

Una trasformazione radicale che investe tutti i comparti della moto: dal design alla propulsione

**C**on il 95% di componenti nuovi, la gamma KTM Enduro 2024 alza l'asticella più che mai.

Le nuove moto sono ora dotate di un inedito telaio, sospensioni WP a cartuccia chiusa, sovrastrutture perfezionate, un potente faro LED e una tecnologia al vertice della categoria. In sostanza, la nuova gamma Enduro KTM è pronta ad accettare qualunque sfida.

Oltre tre decenni di esperienza nelle competizioni e più di 126 titoli mondiali all'attivo fanno di KTM il marchio di riferimento nel mondo dell'Enduro. Per il 2024 la gamma KTM EXC migliora in termini di prestazioni, sviluppo e innovazione grazie alla trasformazione più radicale mai vista fino a oggi.

## ERGONOMIA E CICLISTICA

La spina dorsale della gamma KTM Enduro 2024 è il nuovissimo telaio idroformato, tagliato al laser e saldato con robot. Questo elemento è



SOSPENSIONI COMPLETAMENTE REGOLABILI



NUOVI PARAMETRI DI FLESSIONE

caratterizzato da nuovi parametri di flessione longitudinale e torsionale, così da aggiungere maggiore assorbimento dell'energia e stabilità sul dritto e garantire al pilota un'esperienza di guida superiore.

Dal punto di vista della ciclistica, i modelli KTM EXC e EXC-F sono ora dotati di una nuovissima forcella a cartuccia chiusa da 48 mm WP XACT, caratterizzata da un nuovo pistone mid-valve che ottimizza il flusso dell'olio all'interno della cartuccia stessa. Al posteriore, i nuovi modelli continuano a disporre del collaudato sistema di smorzamento progressivo

(PDS), che ora è stato aggiornato e ottimizzato in modo da lavorare al meglio con il telaio di nuova concezione. Questo sistema è abbinato a un nuovo monoammortizzatore WP XPLOR PDS.

Le sospensioni sono completamente regolabili in compressione e in estensione, tramite pratici registri manuali e senza necessità di utensili, ed è anche possibile regolare facilmente il precario del mono mediante una chiave dedicata.

Il nuovissimo telaio posteriore – realizzato con una combinazione di poliammide e alluminio rinforzato – offre al pilota una maneggevolezza

e un feedback eccezionali, oltre a una notevole robustezza. Il telaio accoglie l'inedita Offroad Control Unit, per un accesso più semplice e una protezione migliore di tutte le componenti elettroniche della moto.

Parlando di ergonomia, la gamma KTM Enduro 2024 è caratterizzata da nuove sovrastrutture – sviluppate anche grazie ai feedback ricevuti dai piloti del Team Red Bull KTM Factory Racing – con lo scopo di offrire una triangolazione ottimizzata per un migliore contatto uomo-macchina, soprattutto quando il pilota guida stando in piedi sulle pedane.

## ► OFFROAD CONTROL UNIT GESTIONE ELETTRONICA PER PREVENIRE I GUASTI



La gestione elettronica delle nuove moto è affidata alla Offroad Control Unit, che sostituisce l'uso di relè e fusibili. Nel caso di un eventuale malfunzionamento dei componenti elettrici, le uscite vengono disattivate individualmente, mentre lo stato di errore di ciascuna unità è indicato da una spia a LED di colore rosso o verde. Ciò permette di fare una rapida e semplice diagnosi dei guasti direttamente sul posto e di intervenire di conseguenza. La Offroad Control Unit controlla anche il funzionamento della valvola allo scarico sui motori 2T e le due diverse mappature opzionali, selezionabili tramite un bloccetto da installare sul manubrio.

Per quanto riguarda i motori, sui due tempi a iniezione e miscelazione separata

debutta la nuova tecnologia Throttle Body Injection (TBI), che fornisce un'erogazione di potenza più omogenea e allo stesso tempo elimina la necessità di intervenire sulla carburazione al variare dell'altitudine o delle condizioni meteorologiche. Questa tecnologia, come la precedente TPI, consente un sensibile risparmio di olio miscela, con un conseguente abbassamento delle emissioni inquinanti. Anche il pacco lamellare ha ricevuto un importante aggiornamento strutturale, con l'aggiunta di deflettori in plastica sulla parte esterna che sigillano meglio l'intero tratto di aspirazione. Questo nuovo layout previene gli eccessi di combustibile nelle salite e discese più rapide, evitando che il motore funzioni troppo magro o troppo grasso.

# vida

automobili



**clickar**  
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su  
**www.vida-auto.it**



**NISSAN QASHQAI** 1.5 DCI 115 CV DCT, 2019, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 71.192, € 19.900



**A.R. GIULIA** 2.0 TB & 2.2 TD Q4, 2019/21, NAVI, PELLE, RETROCAM, CRUISE, KM CERT., DA € 27.900



**VOLKSWAGEN PASSAT** 2.0 TDI DSG, 2019, NAVI, CRUISE, CAR PLAY, PARK SENS, KM 25.000, € 26.500



**FIAT TIPO** 1.3/1.6 MJT 1.0 S.W. & 5P, 2017/21, NAVI, CAR PLY, RETROCAM, KM CERT., DA € 12.500



**ABARTH 595** 1.4 T-JET MTA 145CV, 2017, CAMBIO AUT, BLUETOOTH, CERCHI 17, KM 73.791, € 16.900



**RENAULT KADJAR** DCI 8V 110CV, 2016, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, PARK SENS, KM 13.400, € 14.900



**FIAT 500L** 1.3 / 1.6 MJET 2014/19, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM CERT., DA € 9.700



**A.R. STELVIO** 2.2 TD AT8 Q4 190/210 CV, 2018/19/20, B-TECH, S-TECH, VELOCE, SPRINT, DA € 31.900



**JEEP COMPASS** 1.6 / 2.0 MJT & 1.4 PHEV 4XE 2019/20/21 NAVI, CARPLAY, RETROCAM, DA € 22.350



**FIAT PANDA** 1.2 & 1.3 MJT EASY 2017/18/20, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, KM CERT., DA € 11.250



**FIAT 500 X** 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/20/21, NAVI, CARPLAY, CRUISE, KM CERT., DA € 19.900



**JEEP RENEGADE** 1.6/2.0 MJT ANCHE DCT 2019/20/21, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, DA € 22.500



**OPEL ASTRA** 1.7 CDTI 110CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149.000, € 9.950



**OPEL ZAFIRA TOURER** 1.6 T ECOM 150CV, 7 POSTI, 2015, CRUISE, BLUETOOTH, KM 111.000, € 11.900



**FIAT DUCATO** 33-35 LH2 140/160CV 2.3 MJT ANCHE CAMBIO AUT., KM CERT., DA € 23.700 + IVA

e molte  
ancora...



AUDI Q5 2.0 TDI QUATTRO, 2018, S TRONIC, NAVI, XENO, BLUETOOTH, CRUISE, KM 54.855	€ 31.500
PEUGEOT 5008 1.6 BLUEHDI 120CV 7 POSTI, NAVI TOUCH, CRUISE, BLUETOOTH, KM 61.795	€ 20.900
OPEL CROSSLAND 1.2 GS LINE, 2021, FARI LED, BLUETOOTH, PARK SENS, CRUISE, KM 47.891,	€ 17.900
RENAULT CLIO DCI 1.5 90CV 5P 2019, NAVI, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 64.514	€ 16.900
BMW 216 D GRAN TUR. 7 POSTI, 2020, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 87.000	€ 19.400
AUDI Q2 1.6/2.0 TDI S-TRONIC, 2017/19, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, RETROCAM, KM CERTI.	DA € 25.200
OPEL ASTRA 1.6 CDTI 136CV S.W. 2018, NAVI, CARPLAY, CRUISE, CAMBIO AUT, KM 61.067	€ 15.500
CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI, 2021, CAMBIO AUT, FARI LED, NAVI, CRUISE, KM 18.600	€ 27.900
HYUNDAI TUCSON 2.0 CRDI 185CV 4WD XP, 2015, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 93.687	€ 18.400
CITROEN GRAND C4 BLUEHDI 130, 2019, 7 POSTI, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 87.258	€ 20.900
SEAT LEON 1.6 TDI 115CV ST S.W., 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CLIMA AUT, KM 78.095	€ 14.250
FORD FOCUS 1.5 ECOBLUE 120CV 5P 2019, BLUETOOTH, NAVI, PARK SENS, CRUISE, KM 61.322	€ 16.900
OPEL INSIGNIA 1.6 CDTI 2017, CAMBIO AUT, LUCI LED, NAVI, PELLE, CERCHI 18, KM 68.645	€ 17.400
M-BENZ GLA 200 CDI PREMIUM AMG, 2014, CAMBIO AUT, 4 MATIC, CERCHI 18, KM 110.000	€ 19.500
LANCIA YPSILON GOLD 1.2 & 1.0 HYBRID 2019/21, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, KM CERTI.	DA € 13.750

Responsabile usato  
**338 8584314**

LATISANA  
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO  
0432 **908252**

PORTOGRUARO  
0421 **74126**



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# La Juve patteggia vale anche per l'Udinese

L'accordo del club torinese con la Federcalcio mette la parola fine sulle "partnership sospette" tra cui quella coi friulani per l'affare Mandragora

Pietro Oleotto / UDINE

La Juventus ha patteggiato. E i riflessi di questa mossa toccano anche l'Udinese. Con una multa il club torinese ha chiuso i conti con la giustizia sportiva dopo la penalizzazione di 10 punti per le plusvalenze fittizie e in vista del procedimento sul cosiddetto "caso stipendi", ma anche per quelle

**20**  
milioni pagati nel 2018  
per il centrocampista  
Mandragora poi  
restituito per 16,7

**3,95**  
milioni versati dalla  
Juventus in Friuli  
per Compagnon  
un giovane del vivaio

che la procura di Torino aveva definito, nei propri incartamenti, «partnership opache». Insomma, sotto la lente erano finite anche le società con le quali la Juve aveva fatto affari dal 2018, affari contraddistinti da «formule creative» che potevano incidere sui bilanci del club. In ordine alfabetico Atalanta, Bologna, Cagliari, Samp, Sassuolo e anche

Udinese, seppur per un solo giocatore della prima squadra, Rolando Mandragora.

Il patteggiamento juventino, dunque, ha interrotto le indagini della giustizia sportiva anche per i sei club delle partnership che sono state spesso definite dai media «sospette» e che era state indicate nei deferimenti dei dirigenti (e ormai ex dirigenti) della Juve come capo di imputazione.

Un colpo di spugna? Non esattamente. Bisogna piuttosto sottolineare che il patteggiamento ha di fatto depotenziato le possibili accuse nei confronti degli altri club (a livello sportivo, naturalmente) anche in caso di apertura dei processi sugli affari finiti sotto la lente dei pm di Torino, affari che sono stati già «stralciati», tanto che quelle carte sono già nelle mani di altre procure della Repubblica, quelle competenti per territorio.

In poche parole, anche questo fronte pare davvero chiuso, a meno di sviluppi clamorosi delle inchieste penali. A Bologna e Cagliari hanno già aperto dei fascicoli per due singoli casi, quelli dei trasferimenti rispettivamente di Orsolini e Cerri dalla Juventus, mentre a Udine nelle scorse settimane il procuratore Massimo Lia aveva dichiarato: «Stiamo facendo le dovute valutazioni nel massimo riserbo».

Valutazioni sull'operazio-



I due protagonisti sul "binario" Torino-Udine: in alto Rolando Mandragora, sotto Mattia Compagnon

ne Mandragora che nell'estate del 2018 passò dalla Juventus all'Udinese per 20 milioni e un «diritto di re-compra» da parte juventina da esercitare dopo due anni, quando – stando al comunicato ufficiale – il club della famiglia Pozzo incassò 10,7 milioni più 6 di bonus. Totale 16,7 milioni ai quali bisogna aggiungere i 3,95 milioni (questa la cifra esatta) versati dalla Juventus all'Udinese per assicurarsi un ragazzo del vivaio friulano, il classe 2001 di Remanzacco Mattia Compagnon.

I vantaggi? Al di là dei 650 mila euro di differenza a vantaggio del club dei Pozzo, per due anni la Juventus ha potuto beneficiare a bilancio di una plusvalenza per Mandragora, l'Udinese ha potuto schierarlo per due anni tra i titolari e vedersi pagato profumatamente anche un proprio «prodotto» ora inserito stabilmente nella squadra della Juve che gioca in serie C (25 presenze, 5 gol e 3 assist). Valore di mercato? 250 mila euro secondo Transfermarkt, ma proprio seguendo le indicazioni «hobbistiche» del portale riservato soprattutto ai tifosi gli inquirenti hanno preso spesso delle cantonate pazzesche. Il mercato del calcio è ancora governato da un'unica vecchia regola: quella della domanda e dell'offerta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AREA DIRIGORE

## Quest'anno è successo di tutto: ce ne ricorderemo a lungo



BRUNO PIZZUL

In modo piuttosto avventuroso, ma alla Juve sono riusciti a dare una piega accettabile alla vicenda della penalizzazione, con il patteggiamento lampo accettato dalla Procura Figg e che dovrebbe eliminare il rischio

di qualche aggravio di pena, impedendo alla Juventus di proporre altri ricorsi, ma scongiurando il pericolo di incappare in altre sforbiciate di punti. La faccenda potrebbe avere risvolti in altri campi, nella giustizia ordinaria e nelle decisioni dell'Uefa che ha ripetutamente lasciato intendere di poter decidere di non accettare l'iscrizione della Juve ai propri tornei.

In questo contesto si avvicina l'atto conclusivo di questo tormentatissimo campionato

che avrà luogo proprio a Udine, nella notte di domenica prossima. La Juventus ha ancora la possibilità di qualificarsi se non per la Champions, per almeno uno degli altri due tornei continentali, ovviamente combinando il proprio risultato con quelli delle altre contendenti.

Fanno quasi sorridere quei 718 mila euro di sanzione pecuniaria per il comportamento non certo cristallino di Andrea Agnelli e degli altri dirigenti.

A Udine ci sarà la solita invasione di tifosi juventini, ma sarebbe bello che anche i patiti dell'Udinese accorressero allo stadio a dare un ultimo appassionato saluto a una squadra che, tra alti e bassi, ha regalato una stagione più che accettabile.

Da una parte e dall'altra ci saranno assenze di rilievo, nella Juventus poi si è di molto raffreddato il feeling tra società e tifoseria con alcuni dei più celebrati primattori, a cominciare da un Di Maria in netto

calo di condizione e di slanci agonistici. C'è la sensazione che si stia preparando un robusto rinnovamento dei ranghi, complice anche il mancato ingresso in Champions, privilegiando l'inserimento dei tanti giovani cresciuti a Torino o individuati in giro per l'Italia e per il mondo.

Altrettanto naturalmente può dirsi dell'Udinese che sa di non poter trattenere tutti gli elementi che fanno gola in giro a cominciare, tanto per fare qualche nome da Becao, Pe-

reya e magari Samardzic e Lovric. Qualche arrivo è già stato annunciato e se ne dice un gran bene, mentre la storia di Deulofeu resta ancora da scrivere.

Sarà interessante vedere come le due squadre sapranno interpretare una partita dai non banali significati, la stessa Udinese non più per quel mitico ottavo posto a lungo vagheggiato, ma almeno per superare il miglior punteggio raggiunto da Cioffi. Che si arrivi in dovuto impegno e serenità all'epilogo di un campionato in cui è davvero successo di tutto. Ce ne ricorderemo a lungo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALLONE  
IN PILLOLE

Mondiale U20: l'Italia di Pafundi con gli inglesi

Comincia la fase ad eliminazione diretta per l'Italia di Simone Pafundi, il giocatore dell'Udinese classe 2006 (il più giovane del gruppo azzurro), ai Mondiali

under 20 che si stanno giocando in Argentina. Oggi alle 23 italiane (diretta su RaiSport) la nostra nazionale se la vedrà negli ottavi con l'Inghilterra.



Ferrero cede la Sampdoria che così non fallirà

«Posso confermare: la Samp è di Radrizzani e Manfredi. L'ho fatto per la gente, per quella parte che non mi insultava». Così Massimo Ferrero, ormai ex presiden-

te della Sampdoria, ha annunciato ieri sera la cessione del club quest'anno retrocesso in B e ora nelle mani del patron del Leeds: pronto il piano di salvataggio.



Serie A

LA GIUSTIZIA SPORTIVA

# Basta una multa di 718.240 euro per chiudere il caso

Accettata dalla Figc la proposta di patteggiamento della Juve Il club: «Noi corretti, ma serviva un punto fermo per ripartire»

Antonio Barilà / TORINO

Una multa di 718.240 euro e nessun punto di penalizzazione per la Juventus. Questa la decisione del Tribunale federale nazionale, presieduto dall'avvocato dello Stato Carlo Sica, che ha accolto la proposta di patteggiamento nell'udienza sulla manovra stipendi, sui rapporti irregolari con alcuni agenti e le partnership sospette con altri club, secondo filone nato dall'indagine penale "Prisma" della Procura della Repubblica di Torino: a fronte della sanzione esclusivamente pecuniaria, il club bianconero si impegna a non impugnare la sentenza sulle plusvalenze.

Rinunciano ai ricorsi anche i dirigenti Fabio Paratici (47mila euro di multa), Pavel Nedved (35mila), Federico Cherubini (32mila), Cesare Gabasio (18.500), Paolo Morganti (15mila), Giovanni Manna (11.750) e Stefano Braghin (10mila), mentre sceglie di non farlo l'ex presidente Andrea Agnelli, la cui posizione, di conseguenza stralciata, sarà valutata il 15 giugno, data già fissata per il processo se i legali bianconeri Maurizio Bellacosa, Davide Sangiorgio e Flavia Tortorella non avessero raggiunto un accordo con il procurato-

L'APPUNTAMENTO

Stasera a Budapest la Roma a caccia dell'Europa League



Mourinho punta a un'altra coppa

Appuntamento con la storia. Con Dybala ritrovato e tanta voglia di stupire ancora la Roma di Jose Mourinho si gioca stasera a Budapest (alle 21, diretta su Dazn, Rai e SkySport) la sua seconda finale di coppa nel giro di due anni, contro il Siviglia re di Europa League. «Paulo ci sarà», dice il tecnico portoghese ufficializzando la disponibilità dell'argentino senza dire per quanti minuti. Se invece ci sarà ancora lui sulla panchina giallorossa, dopo questo finale di stagione, non è dato saperlo. Semmai immaginarlo. «Il mio futuro l'ho detto solo ai miei due capitani e resta tra noi», il gioco dello "Special One", volto più a cementare ulteriormente il gruppo che a dare segnali di chiarezza.

re Giuseppe Chiné.

La Juventus, già penalizzata di 10 punti, evita così di scivolare ulteriormente in classifica ed è certa, a una giornata dal termine del campionato, del pass per Europa o Conference League, ovviamente in attesa dell'ultima parola dell'Uefa: comunque vada, mette una pietra sui processi sportivi che hanno condizionato la stagione e può concentrarsi sui progetti futuri. «La Società – si legge nel comunicato diffuso –, pur ribadendo la correttezza del proprio operato e la fondatezza delle proprie argomentazioni difensive, ha ritenuto di accedere all'applicazione di sanzioni su richiesta ex art. 127 Cgs nei termini sopra indicati nel miglior interesse della Società stessa, dei suoi azionisti e di tutti gli stakeholders (sia appartenenti al mondo dello sport che non). La definizione di tutti i procedimenti sportivi Figc aperti consente infatti alla Società di conseguire un risultato certo, mettendo un punto fermo e superando lo stato di tensione e instabilità che inevitabilmente discenderebbe dalla prosecuzione di contenziosi incerti negli esiti e nei tempi, permettendo inoltre al management, all'allenatore della Prima Squadra e ai giocatori di concentrarsi sull'attività



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Al fine di definire il quantum della sanzione da irrogare alla F.C. Juventus spa, occorre far riferimento, in un'ottica cooperativa, al contributo casuale di ciascuno, in ragione del ruolo rivestito nella vicenda in esame, ed alle sanzioni irrogate ai quattro Consigliere sportivi, tra cui il Presidente della società sportiva, Andrea Agnelli.

Ne consegue che un criterio di imputazione delle relative responsabilità personali si riflette nel quantum della sanzione da irrogare al sodalizio sportivo, nei seguenti termini:

- 1) Fabio Paratici, 20 mesi di inibizione: pesano 4 punti di penalizzazione;
- 2) Andrea Agnelli, 24 mesi di inibizione: pesano 3 punti di penalizzazione, stesso il ruolo rivestito di Presidente del CdA e legale rappresentante della società;
- 3) Maurizio Arrivabene, 24 mesi di inibizione: pesano 2 punti di penalizzazione;
- 4) Federico Cherubini 16 mesi di inibizione: pesa 1 punto di penalizzazione.

Conclusivamente la sanzione della penalizzazione di 10 (dieci) punti in classifica da scontare nella stagione sportiva in corso, anche in un'ottica equitativa, si rivela del tutto idonea a soddisfare i criteri di adeguatezza, proporzionalità e ragionevolezza come innanzi enunciati.

RQM.

a) privilegio dalle indagini iscritte i signori Pavel Nedved, Paolo Garbinetti, Anna Conzatti-Veniz, Caitlin Mary Hughes, Daniela Marfango, Francesco Roncaglio e Enrico Velasco;

b) Irregg alla società F.C. Juventus spa le sanzioni della penalizzazione di punti 10 (dieci) in classifica, da scontare nella corrente stagione sportiva.

Disporre la comunicazione alle parti con PEC.

L'ESTENSORE  
Marco Sigismondo

IL PRESIDENTE  
Ida Raimola

PENALIZZAZIONE

## Ecco le colpe per il -10 in classifica che rimane

Quattro punti di penalizzazione per il comportamento di Paratici, 3 per Agnelli, 2 per Arrivabene, 1 per Cherubini. Questa la "tabella delle colpe" dei dirigenti resa nota dalla Corte d'appello prima del patteggiamento per giustificare il -10 inflitto alla Juve.

sportiva ed in particolare sulla programmazione complessiva della prossima stagione (sia con riferimento alle attività sportive che per quanto attiene ai rapporti di business con gli sponsor, le altre controparti commerciali e quelle finanziarie).

«C'è un momento per la verifica, l'accertamento, i giudizi – commenta il presidente della Figc, Gabriele Gravina

–, ma c'è anche un momento per definire e guardare al futuro con maggiore serenità, il momento della progettualità, il tutto nel rispetto assoluto delle regole. Quindi, quest'ultimo atto è un atto previsto dalle nostre norme, dal Codice di Giustizia Sportiva, auspicabile e condiviso. Credo che questo sia il risultato più bello per il calcio italiano, per aver trovato – noi ce

lo auguriamo – un momento di serenità».

Il patteggiamento ha effetti benefici anche in Borsa: già in apertura il titolo aveva guadagnato il 4,05%, primo segnale di un'attesa positiva, e subito dopo la notizia dell'ammenda pecuniaria e dell'accettazione dell'accordo è volato a +7,97%, raggiungendo 0,3144 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BELLEZZA sarà sempre DAVANTI ai tuoi occhi.

Opera composta da 11 uscite. Ogni uscita a 14,90 euro più il prezzo della tassa.

## I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Esponente di spicco del futurismo, **Umberto Boccioni** ha tradotto l'idea del movimento in opere che sprigionano una forza formidabile. *La città che sale*, *Dinamismo di un ciclista*, *Visioni simultanee* sono alcuni dei capolavori che segnano dei traguardi fondamentali della sua sperimentazione in pittura, che non ha mai trascurato l'indagine degli stati d'animo, cuore di una straordinaria serie di ritratti.



DAL 20 MAGGIO  
**BOCCIONI, il fascino della velocità.**

GEDI  
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto  
IL PICCOLO





Serie A

FRANCO CAUSIO. L'illustre doppio ex si proietta verso l'ultima giornata dell'Udinese dopo il patteggiamento che ha chiarito il futuro della Juventus

# «Adesso sì che la sfida di domenica al Friuli acquisisce un po' di senso»

## L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Adesso sì che la partita di domenica al Friuli acquisisce un po' di senso, perché dopo l'accordo con la Federcalcio vedremo una Juventus motivata contro l'Udinese, e non quella che ha perso con Empoli e Milan». Franco Causio commenta così la svolta, l'intesa tra la Procura della Figg e la Juventus, il club di cui il "Barone" rappresenta un bel pezzo di storia avendone vestito per 11 stagioni la maglia dal 1970 al 1981, prima di quel triennio altrettanto storico con l'Udinese fino al 1984, anche a fianco di Zico, che lo ha visto grande protagonista in Friuli.

Causio, come interpreta questo patteggiamento che non ha aggiunto ulteriori punti di penalizzazione alla Juventus?

«Il primo risvolto è legato alla classifica che permetterà alla Juve di qualificarsi matematicamente alla Conference, con la possibilità di arrivare anche all'Europa League e quindi la partita del Friuli assume nuovo valore. Mi aspetto una Juve motivata, anche se poi, oltre a fare i conti con l'Udinese, dovrà confrontarsi con i risultati di Roma e Atalanta».

Che idea si è fatto sulle sentenze giudiziarie piovute addosso alla Juventus?

«Innanzitutto spero e mi auguro che sia finita qui e che la Uefa non metta più mano. Poi



## IL BARONE

FRANCO CAUSIO HA GIOCATO 11 STAGIONI NELLA JUVENTUS, POI PER TRE A UDINE

«Juve motivata per l'Europa League: dovrà fare i conti con l'Udinese e confrontarsi con Roma e Atalanta»

ritengo che siano stati sbagliati i tempi, anzi, è proprio nella scelta dei tempi delle sentenze che io vedo un accanimento nei confronti del club. A Empoli, per esempio, la squadra ha saputo dei dieci punti di penalizzazione poco prima di scendere in campo, e non ha giocato con la testa. Fossi stato un dirigente non avrei neanche fatto entrare la squadra in campo al Castellani».

Quindi è stato sbagliato penalizzare la Juventus con i 10 punti?

«A mio avviso sì. La società ha sbagliato? Allora paghino i dirigenti, ma punire giocatori e allenatore per fatti extra campo non è giusto. La Juventus non è stata trattata come sarebbe stato giusto».

La Juve chiuderà una stagione difficile al Friuli...

«Un campionato più che anomalo. La Juve non è piaciuta neanche nei singoli, anche tra quelli che avrebbero dovuto trascinarla come Chiesa, Vlahovic e Di Maria, con Pogba che non ha mai giocato, ma sono comunque arrivati 69 punti e quindi bisogna dire bravo ad Allegri, perché a parte il Napoli, le altre non hanno fatto molto di più».

L'Udinese invece di punti ne ha fatti 46...

«Che sono pochi, perché da questa squadra mi aspettavo molto di più, almeno quei 7-8 punti che l'avrebbero portata a braccetto con Fiorentina, Monza, Bologna. Sono trent'anni che l'Udinese è in A, un grande risultato, ma quando si salva presto poi non riesce a fare il salto di qualità».

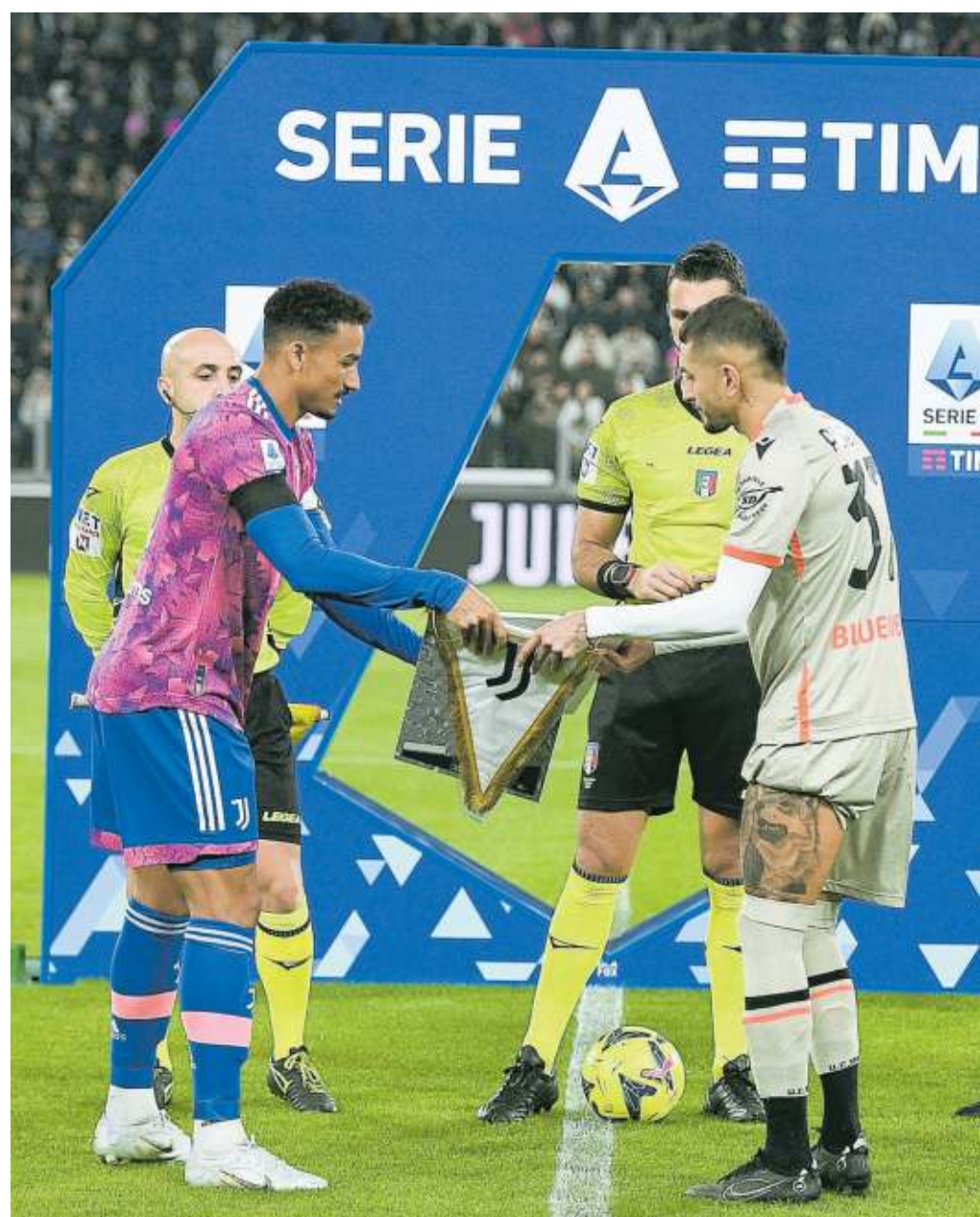
A suo avviso cosa è mancato alla squadra di Sotttil?

«La continuità. Sotttil ha fatto bene, e può far meglio, ma se i giocatori non danno tutti il 100% è dura, perché bisogna sempre ricordarsi che la vera differenza la fanno i calciatori e non i tecnici».

Un consiglio per il futuro dell'Udinese?

«Un cambio di mentalità, perché quando vincere, pareggiare o perdere è la stessa cosa, allora non si è vincenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il "Tucu" Pereyra, un ex, nello scambio di gagliardetti dell'andata, finita per 1-0 proprio per un gol di Danilo

## IL PUNTO

## Restano altri 5 mila biglietti per il tutto esaurito ai Rizzi

## UDINE

Cresce l'attesa per Udinese-Juventus e la conferma arriva dagli oltre 11 mila biglietti venduti per l'ultima di campionato che si giocherà domenica alle 21, allo stadio Friuli. La società ha fatto sapere che sono ancora circa 5 mila i biglietti a disposizione, ricordando sempre i circa 8 mila e 500 abbonati che hanno già garantito il loro posto anche per i match contro Juve, Inter e Milan (per le altre giornate

sono in tutto 12.256).

Passando dagli spalti al campo, ieri la squadra allenata da Andrea Sotttil ha proseguito gli allenamenti nel pomeriggio al Bruseschi, là dove non si è ancora unito al gruppo di lavoro Adam Masina, il cui recupero sarebbe di fondamentale importanza per un Andrea Sotttil chiamato ad allestire una difesa che sarà priva degli squalificati Jaka Bijol e Marin Zeegelaar, appiedati ieri dal Giudice sportivo, e che difficilmente vedrà

all'opera Rodrigo Becao. Il brasiliano lamenta i postumi di un problema muscolare, ma è soprattutto lo stallo sul nodo del rinnovo contrattuale che potrebbe tenerlo ancora fuori, specie se la società deciderà di mantenere una linea rigida col brasiliano che dopo l'espulsione di Firenze ha scontato un turno di squalifica con la Lazio, senza essere stato poi convocato per Salerno.

Tutti problemi che Sotttil dovrà risolvere partendo da Nehuen Perez, l'unico titolare al momento disponibile, aspettando con fiducia anche l'auspicabile rientro di Masina, sul quale oggi dovrebbe arrivare una risposta concreta dal campo di allenamento. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# ALPINI PER SEMPRE

STORIA E MITO DEL CORPO DEGLI ALPINI E DELLA DIVISIONE "JULIA"

ALPINI A UDINE | 11-14 maggio 2023

€ 9,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano

in collaborazione con  
editoriale program



Dal 4 maggio in edicola con **Messaggero Veneto**



Ciclismo

LA SERATA DOPO IL GIRO D'ITALIA



1 - Il sorriso di Alessandro De Marchi nell'istante in cui taglia per primo il traguardo della kermesse di San Daniele del Friuli. 2 - Il nobile podio di ieri con De Marchi al centro; a sinistra, il secondo classificato Damiano Caruso e a destra, l'altro bujese Jonathan Milan, terzo. 3 - Un'immagine del folto pubblico presente sul traguardo di piazza Duomo. FOTOPETRUSSI

# Vince Super De Marchi

Il "Rosso di Buja" trionfa alla kermesse We Like Bike di San Daniele, Milan terzo

Francesco Tonizzo  
/ SAN DANIELE

Un bagno di folla, tanti applausi, selfie, autografi. La kermesse We Like Bike ha offerto, come sempre, una ghiotta opportunità ai tanti appassionati di ciclismo friulani di vedere da vicino i pro-

pri idoli su due ruote. E gli atleti hanno onorato l'impegno, regalando spettacolo e una gara combattuta, che il pubblico di San Daniele ha gradito. La corsa l'ha vinta Alessandro De Marchi, davanti a Damiano Caruso e a Jonathan Milan, mentre Matteo Fabbro si è piazzato al

quarto posto. Un ordine d'arrivo di alto profilo per una manifestazione che è ormai entrata nel novero dei principali eventi sportivi regionali. D'altronde, poter vivere una serata a stretto contatto con ciclisti che solo fino a poche ore prima avevano infiammato il Giro d'Italia è un'emozio-

ne che nessuno vuole farsi sfuggire. Soprattutto sulla salita di via Umberto I e in piazza Duomo, centro nevralgico della kermesse, dov'era piazzato lo striscione d'arrivo, c'era tanta gente e in ognuna della dozzina di tornate del circuito cittadino scrosciavano applausi.

Per fortuna la pioggia che pareva poter rovinare la serata ha dato tregua esattamente al momento della partenza. Più di qualcuno, tra i tifosi, ha sorriso ripensando a Enzo Cainero. Prima del via, proprio quando il figlio Andrea riceveva la maglia di Remco Evenpoel da Yankee Germano, ha smesso di piovere. Non poteva essere una semplice coincidenza. In gara, fin dai primi metri, i trenta atleti protagonisti hanno tenuto buone medie. La corsa s'è accesa quando, dopo cinque giri, sono andati in fuga in quattro. Il codroipese Matteo Fabbro, il pordenonese Davide Cimolai, il campione d'Italia Filippo Zana e il velocista Alberto Dainese. Quest'ultimo vinse a pochi chilometri da San Daniele, sul traguardo di Spilimbergo, la prima tappa del Giro

Fvg Under 23 2018, quello dominato da Tadej Pogacar. Sotto gli occhi di tanti ex professionisti di alto profilo, su tutti i campioni del mondo Alessandro Ballan e Maurizio Fondriest, presenti a San Daniele, Zaina ha provato l'azione individuale a tre giri dalla fine: Caruso e Alessandro De Marchi hanno poi ricucito. Nell'ultimo giro, il Rosso di Buja s'è preso la scena e ha accelerato in prossimità del traguardo, andando a vincere solitario, con una ventina di metri di margine su Caruso e una decina di secondi di vantaggio su Milan. Tripudio a San Daniele, con un applauso lunghissimo terminato solo dopo l'arrivo dell'ultimo dei trenta atleti, poi tutti festeggiati sotto la biblioteca Guarneriana. Uno spettacolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OMAGGIO

## Evenpoel regala la maglia ad Andrea Cainero: «L'aveva promessa a papà»



Yankee Germano consegna la maglia di Evenpoel ad Andrea Cainero

SAN DANIELE

Una promessa è una promessa e il campione l'ha mantenuta. Sullo schieramento di partenza della kermesse We Like Bike, ieri sera a San Daniele, Yankee Germano, fisioterapista della Soudal Quick-Step, ha consegnato ad Andrea Cainero la maglia autografata del campione del mondo belga Remco Evenpoel, con tanto di dedica all'indimenticabile Enzo. «Remco aveva promesso questa maglia a mio padre — ha confidato Andrea, piuttosto emozionato — e mi fa molto piacere averla ricevuta. Remco è un vero campione e il ciclismo è uno sport splendido. Sabato, sul Lussari, abbiamo fatto tutti assieme un lavoro straordinario e, forse irripetibile. Continueremo a lavorare per regalare ancora a questa terra grandi emozioni». —

F.T.



IL RICORDO

## Telecamere “Con il sorriso di Silvia”

L'Associazione "Con il Sorriso di Silvia", dedicata alla memoria di Silvia Piccini, scomparsa ad aprile 2021 investita da un'auto, vicino a San Daniele, ha consegnato una telecamera

radar ad ognuno dei professionisti friulani del World Tour, presente ieri a WeLikeBike. Un'iniziativa promozionale per tenere sempre viva l'attenzione sulla sicurezza nelle strade.



BASKET - SERIE A2

# Apu, Briscoe sarà in versione Osimhen per tutti i play-off

Il parallelo col bomber del Napoli può essere benaugurante  
Il dottor Grassi: «Dovrà usare la maschera un mese»



Briscoe ieri si è allenato con la maschera protettiva

Giuseppe Pisano / UDINE

Isaiah Briscoe come Victor Osimhen. La frattura alle ossa nasali costringe il giocatore americano dell'Apu Old Wild West a proseguire la stagione con una maschera protettiva, realizzata in tempi brevissimi dall'azienda Porzio. Il parallelo con l'attaccante nigeriano del Napoli si spera possa essere benaugurante: Osimhen è il capocannoniere della serie A, per nulla condizionato dalla maschera, ora tocca a Briscoe, il giocatore più prolifico dei bianconeri con 18.4 punti di media a partita.

Ieri l'esterno del New Jersey ha ripreso ad allenarsi con i compagni indossando la protezione: ha ancora due allenamenti per prenderci l'abitudine in vista della prima partita con Forlì. «Briscoe dovrà utilizzare la maschera

protettiva per tutti i play-off – spiega il responsabile dell'Apu Medical Alessandro Grassi – perché la guarigione della ossa fratturate richiede un mese di tempo per consolidarsi. Un'altra botta al naso senza la protezione sarebbe un brutto colpo».

## VERSO FORLÌ

Ieri la squadra bianconera si è allenata al completo nel pomeriggio: recuperato anche Esposito dopo lo stop di alcuni giorni per la contusione a una coscia. Oggi ancora un allenamento pomeridiano con inizio alle 17.30 al Carnera, domani seduta alle 11 e nel primo pomeriggio partenza alla volta della Romagna. L'Apu Old Wild West soggiornerà fino a domenica sera al Best Western Hotel Globus City di Forlì. Il tifo organizzato del Settore D sta allestendo il pullman per seguire la squadra in gara uno, per informazioni contattare i responsabili tramite i social network "Settore D Udine". Al seguito dell'Old Wild West ci saranno anche i sodalizi "Apu basket fan club" e "Antonutti fanclub".

## PREVENDITA

Oggi alle 17 sul sito Vivaticket e nelle rivendite abituali scatta la corsa al biglietto per gara tre di semifinale. I prezzi sono gli stessi delle tre partite dei quarti disputate al Carnera contro la Gesteco: per gli abbonati alla regular season, che godono della prelazione, si va dai 12 euro delle curve ai 35 euro del parterre oro, per tutti gli altri biglietti da 15 a 45 euro. Non sono previsti miniabbonamenti per due partite perché allo stato attuale non è possibile sapere se si giocherà gara quattro. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ASSIST



SERVIRÀ  
UN COLPO  
A FORLÌ  
NELLE PRIME  
DUE GARE



OTELLO SAVIO

Uscita dal lungo derby l'Apu è attesa da un altro esame senza appello, la semifinale con Forlì. Le prime due gare – e l'eventuale bella – si giocheranno regolarmente al Palafiera della città romagnola nonostante i problemi dell'alluvione. Giusto così. I forlivesi hanno vinto (e non da favoriti) entrambe le fasi della stagione regolare ed è corretto rispettare un van-taggio legittimamente acquisito. Per Udine la sofferenza dietro qualche strascico fisico ma anche fiducia e positività. E nei playoff l'aspetto mentale è fondamentale, specie se parti con il fattore campo sfavorevole.

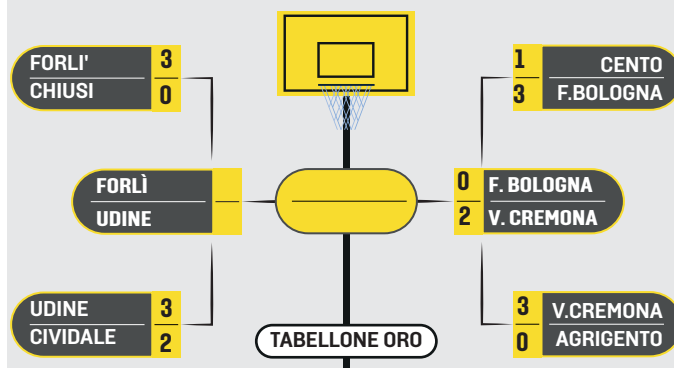
È scontato che sul piano tecnico la squadra dovrà salire di livello rispetto alla serie precedente, Forlì è più forte di Cividale. I presupposti sono una difesa continua e (sportivamente) cattiva, stop con le lune di Briscoe, un Gentile che interpreti bene le singole partite e tutti gli altri a portare il loro solido mattone. Forlì non ha costruito i suoi successi sul talento offensivo (spesso deve aggrapparsi al quarantenne Cinciari) quanto sul carattere dei suoi giocatori, sulla buona difesa, sullo spirito di gruppo. Ora giocherà anche in un ambiente emotivamente molto coinvolto. Ma pure con tutta la pressione addosso e dopo una pausa insidiosa. Noi crediamo che buona parte del destino della serie passi attraverso un blitz bianconero all'esordio o in gara 2. Inutile nascondere che sullo 0-2 il pass per la finale si allontanerebbe di parecchio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE

## Mobio trascina Cremona che fa il bis con la Fortitudo Cantù, campo squalificato

### IL CAMMINO PER LA SERIE A



UDINE

Vanoli Cremona a un passo dalla finale per la promozione nel Tabellone Oro. La squadra allenata da Demis Cavina ha battuto la Fortitudo Bologna per 87-75 in gara due e ora conduce 2-0 nella serie. Decisivo per la Vanoli l'ex Apu Joseph Mobio, autore di 20 punti con 4/5 da tre. Gara tre è in programma venerdì alle 18 al PalaDozza di Bologna, eventuale gara quattro sempre in terra felsinea domenica alle 18.

Per quanto riguarda il Tabellone Argento, domani si torna in campo per gara tre con Torino-Treviglio (serie

sull'1-1) e Pistoia-Cantù (0-2).

Sul fronte torinese coach Ciani ha la tegola della frattura allo zigomo di De Vico, fra toscani e brianzoli infuria la polemica: nel finale di gara due una bottiglietta lanciata dalla curva canturina ha colpito il pistoiese Benetti, ieri il giudice sportivo ha squalificato il campo dei lombardi per due turni e subito respinto il ricorso.

Capitolo playoff: successo di Chieti su Casale Monferrato per 78-68 in gara due, serie in parità sull'1-1.

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

## Virtus a valanga su Tortona la finale è a un solo passo

BOLOGNA

La Virtus Bologna travolge Tortona anche in gara due e avvicina la finale scudetto. Le "V Nere" si sono imposte per 108-78 nel match giocato alla Segafredo Arena e ora conducono 2-0 nella serie di semifinale.

C'è stata partita solo nel primo quarto, poi Bologna ha preso il sopravvento chiudendo sul +15 la prima metà di gara. Ripresa di comoda gestione, Tortona affonda e la Virtus dilaga fino al +30 conclusivo. Jordan Mickey top scorer con 20 punti e 7/8 da due. Adesso

la serie si sposta in Piemonte: venerdì alle 21 al PalaFerraris di Casale Monferrato si gioca gara tre, la Ramondino Band deve vincere per non uscire di scena, gli uomini di Scariolo puntano a timbrare il pass per la finale tricolore.

Domani, intanto, tocca all'Olimpia Milano, ospite alle 21 a Sassari. Datome e compagni sono avanti 2-0 e hanno il match point, ma devono fare i conti con l'orgoglio della Dinamo, che conta su un Ousmane Diop sempre più autoritario.

G.P.

NBA

## Miami sbanca Boston: 4-3 finale inedita con Denver si comincia venerdì notte

Simone Narduzzi

Le Finals che non t'aspetti: da un lato Denver, mai giunta prima d'ora così vicina all'anello; dall'altra Miami, passata dal ko del primo round di play-in al successo sui Celtics favoriti. È servita gara 7 agli Heat per aggiudicarsi così il trofeo della Eastern Conference: 84-103 il punteggio maturato sui pa-



Butler, Mvp della serie

droni di casa di Boston nell'atto conclusivo di una serie folle, già entrata nella storia. 3-0 secco, in partenza, per gli uomini di coach Spoelstra, quindi ecco la rimonta di Tatum & co. Fino al 3-3 e al successivo epilogo, con trionfo degli Heat.

Dominante, anche in quest'ultima uscita, Jimmy Butler, nominato Mvp della serie. Decisivo poi Caleb Martin, da 26 punti: lui, snobbato da tutti nel draft 2019, tagliato dai Charlotte Hornets. Il classico "underdog", uno dei tanti giocatori che in Florida ha svoltato grazie ai dettami di Erik Spoelstra, forse il miglior coach attualmente in circolazione Oltreoceano.

Domani, in tarda notte, il via all'inedita finale (ore

2.30 italiane del venerdì): si gioca a Denver: qui i Nuggets vantano un record di otto incontri vinti su altrettante gare interne di play-off disputate. Sonante il 4-0 rifilato ai Lakers per la conquista della Western Conference, un trionfo che ha costretto i media statunitensi a prendere finalmente sul serio la candidatura avanzata dalla franchigia del Colorado, prima della classe al termine della regular season. La stella, per coach Malone, è il due volte Mvp Jokic: attorno a lui, o meglio, con lui, elementi quest'anno in grado di brillare, eccome, indipendentemente dal serbo. Jamal Murray, crociato rotto nel 2021, ne è un esempio lampante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - ROLAND GARROS

## Vavassori e Zeppieri super Medvedev fuori al 1° turno

PARIGI

Con le incredibili vittorie di Andrea Vavassori e Giulio Zeppieri, entrambi passati attraverso le qualificazioni, sono diventati sette (su nove in gara) i tennisti azzurri che hanno superato il primo turno nel tabellone principale del Roland Garros.

Per la prima volta promosso nel main draw parigino, il 28enne torinese Andrea Vavassori ha piegato in rimonta

il serbo Miomir Kekmanovic con il punteggio di 5-7 2-6 7-6(8) 7-6(3) 7-6(9), in 5 ore e 10 minuti di battaglia. Il 21enne di Latina Giulio Zeppieri, invece, è imposto sul kazako Alexander Bublik per 6-0 4-6 4-6 6-3 7-5, in 3 ore e 17 minuti di partita.

Clamorosa eliminazione di Danil Medvedev sconfitto in cinque set per 7-6(5) 6-7(6) 2-6 6-3 6-4 dal qualificato brasiliano Thiago Seyboth Wild. —



**MOTORI.** Compleanno da cifra tonda oggi per il pilota di Manzano che racconta la sua carriera iniziata nel 1986

# De Cecco a 60 anni è ancora al volante: «Fino a quando mi diverto vado avanti»

## L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

**G**li inizi nel 1986 sulla A112, quindi i primi successi, di classe e assoluti. I tanti campionati vinti e, successivamente, i traguardi tagliati alla guida di Friulmotor, team che ha fondato nel 2003 e che gestisce assieme ai suoi tre figli. Una vita a ritmo di rally quella di Claudio De Cecco, pilota manzanese che oggi festeggia 60 anni. Un'età in cui molti hanno già abbandonato le corse, ma lui, forte della sua velocità e delle sue 87 vittorie assolute, non molla. «Finché mi diverto, continuo. E mi tengo in forma», dice.

**De Cecco, non è un caso che, domenica, festeggerà il suo compleanno in abitacolo. Giusto?**

«Mattia, Marco e Lisa, i miei figli, assieme a mia moglie Sabrina, mi hanno regalato l'iscrizione al Rally in Circuit di Ver-toiba. Gareggerò con il mio primo navigatore, Giuliano Cantarutti, convinto dalla mia famiglia a tornare in abitacolo

dopo quasi 30 anni. Correremo su Renault Clio di gruppo A, vettura con cui vincemmo il Rally Sagittario nel '93. Fu il primo successo ottenuto dalla vettura francese in Italia».

**Come ci si sente a 60 anni?**

«È un traguardo che fa impressione. Mi vengono in mente tante cose. Sicuramente gli inizi, la prima gara nel 1986, al Rally Città di Gorizia, su A112. Avevo 23 anni. Fummo costretti a ritirarci dopo quattro prove. Guardammo però i tempi: avevamo 1' di vantaggio sui secondi. Capimmo che avremmo potuto dire la nostra. Nel 1987 vinse subito il campionato del Friuli Venezia Giulia, ma continuare a correre non fu scontato. No, perché alla fine del 1986 mia moglie scopri di essere incinta di due gemelli. Pensai: "Ok, mi sono tolto lo sfizio di correre, ora mi sposo e mantengo la famiglia". Al tempo ero proprietario di una verniciatura a Manzano. Un giorno venne a trovarmi un rappresentante di vernici. L'azienda per cui lavoravo mi avrebbe sponsorizzato per un anno intero, se avessi poi comprato solo dalla stessa il materiale. Accettai. Da allo-



Claudio De Cecco, 60 anni, di Manzano ha ottenuto 87 successi in carriera

ra sono rimasto al volante. Ben 87 vittorie assolute, il successo nel Campionato Italiano Rally Privati nel 1999, le varie Coppa Italia portate a casa».

**A quale titolo è più legato?**

«Ai tre consecutivi ottenuti del 2003 su Peugeot 206 Wrc centrate nel giro di un mese e mezzo al Rally San Martino di Castrozza, al Valli Pordenonesi e all'Alpi Orientali. Le conquistati con la prima vettura acquistata dall'allora neonata Friulmotor. Ricordo con piacere il primo posto del 1993 al Rally Alpi Orientali, dopo il quale sono stato intervistato allo stadio Friuli nell'intervallo di una gara dell'Udinese. Vado anche fiero di aver sempre mantenuto lo status di pilota privato».

**Quali traguardi si pone, ora?**

«Il mio ultimo successo risale al 2017. Ci ho messo un po' a metabolizzare di essere meno competitivo di un tempo. Ora mi diverto, perché mi piace guidare. Per il 2023 miro al quinto titolo di fila di coppa Italia tra gli over 55. Per ora continuo con le vetture moderne, ma chissà, magari un giorno passerò tra le storiche».

**I suoi figli lavorano tutti con lei nella Friulmotor, team che attualmente gestisce due programmi ufficiali Hyundai. È la sua soddisfazione più grande?**

«Mi fa piacere se siano avvicinati a questo sport autonomamente. L'azienda può continuare anche solo col loro apporto. Sono autonomi e bravi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

# Eagles Ladies sono in salvo dopo il 2-0 contro Mestre Coach Tomat: «Che cuore»

Giuseppe Pisano / CIVIDALE

Eagles Ladies, missione compiuta. Battendo Junior San Marco per 67-57 in gara due a Cividale, la Libertas Cussignacco sponsorizzata Oggi Gelato ha chiuso sul 2-0 la serie play-out ed ha centrato l'obiettivo della salvezza in serie B femminile. Un risultato ottenuto stringendo i denti, dopo aver inseguito per più di metà gara le ragazze venete, decise a schivare la retrocessione.

In svantaggio di 11 lunghesse (11-22) a fine primo quarto, le biancoblu sono rimaste in partita nel secondo, chiuso sul 29-36, e hanno dato la svolta alla gara nel terzo periodo con un nuovo assetto tattico difensivo. Al 25' è arrivato il sorpasso e le Ladies si sono prese l'inerzia del match, chiuso con l'allungo decisivo del 37'. Finale con il PalaGesteco in festa, con i cori della "Passione Ducale" a rendere ancora più bella l'impresa della squadra friulana.

Grande prova di squadra per Cussignacco, ma una menzione speciale la meritano Chiara Esposito e Gaia Zussino, autrici rispettivamente di 18 e 16 punti. Raggiante a fine gara il coach Stefano Tomat: «È stata una partita durissima come ci aspettavamo, siamo partiti con-



L'abbraccio Tomat-Luzzi Conti

tratti. Nella ripresa abbiamo rimontato sfruttando anche la zona, utilizzata pochissimo in stagione. Questa squadra ha un cuore immenso ed è giusto che sia salva per il secondo anno di fila. Per me è un onore allenare questo gruppo».

Il direttore sportivo Marco Luzzi Conti si gode la salvezza e pensa al futuro: «Per noi era fondamentale mantenere la categoria al termine del primo anno di collaborazione con Cividale. Il crescente interesse del pubblico per noi è un punto di partenza per gli anni a venire. Le Eagles ci hanno dato una grande opportunità e noi l'abbiamo colta al volo. Ora la squadra festeggia, io però sono già al lavoro per il prossimo anno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LOTTA

# Bronzin nella storia: è sua la prima medaglia regionale Under 15

Enzo de Denaro

La giovane Alice Bronzin ha conquistato la prima storica medaglia udinese in un campionato italiano di lotta femminile. La medaglia è di bronzo ed è arrivata lo scorso weekend al PalaPellicone di Ostia in occasione della manifestazione tricolore riservata alla classe Under 15 che, in un'edizione particolarmente affollata rispetto agli standard di questa disciplina, ha registrato fra l'altro l'eccellente prova dell'atleta del Dlf Yama Arashi Udine.

Alice Bronzin, infatti, ha conquistato questa sorprendente medaglia nei 42 kg ottenendo la prima vittoria della sua carriera di lottatrice con un controllo a terra sulla barese Mangano e, dopo la sconfitta ai punti in semifinale, ha vinto nuovamente con un controllo sulla torinese Di Giacinto. La medaglia conquistata da Alice, oltre ad essere la prima in ambito femminile per Udine e per l'intero Friuli Venezia Giulia, è anche la prima in assoluto per la neo costituita sezione lotta del Dlf Yama Arashi Udine che, solo pochi mesi fa ha aderito all'invito di contribuire a una rinascita di questa nobile disciplina, e che ha avviato un progetto di formazione alla lotta per i



Alice Bronzin

suo judoka avvalendosi della collaborazione del maestro di lotta Martino Moroldo, attuale responsabile regionale del settore lotta della Fijlkam che iniziò a praticare la lotta proprio sulla materassina che il Comune di Udine aveva sistemato quasi trent'anni fa al PalaBenedetti. «Era la stagione 1994-95 - ha detto Moroldo - e mi presentai al maestro Pascoli, che allora insegnava nella società Amatori Lotta Euribatos, e lì nacque la mia grande passione per la lotta. E ritornare in quella stessa palestra per trasmettere questa mia passione a così tanti giovani curiosi e motivati, è stato molto bello. Ma non faccio complimenti per la medaglia di Alice: ha fatto tutto lei, è stata bravissima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BOCCE

# Trofeo Alpe Adria Under 18: Italia seconda a Cussignacco alle spalle della Croazia

Giuliano Banelli / UDINE

Il Palabocce Udinese di Cussignacco è stato sede lo scorso weekend del quadrangolare internazionale Under 18 "Alpe Adria" a cui hanno partecipato la rappresentativa italiana con atleti del Friuli Venezia Giulia e Veneto, la rappresentativa croata, slovena e istriana. Una kermesse di alto livello da cui ne è uscita vincitrice la nazionale croata lasciando ai padroni di casa il secondo posto.

La formazione italiana composta da Davide Candolini, Davide Muzzatti, Michele Feruglio, Davide Lessio, Ilario De Franceschi, Sebastiano Marchesin, diretti dall'allenatore Gianluigi Ziraldo e dal preparatore atletico Dario Campana, hanno prevalso sulla Slovenia per 9-3, sull'Istria per 8-4 mentre contro la Croazia ha perso per 4-8.

Ciascun incontro consisteva nelle prove tradizionali di coppia, individuale, combinato, tiro di precisione e le corse di tiro a staffetta e tiro progressivo. Tra gli score migliori della manifestazione c'è il 48 colpite su 57 tirate di Muzzatti-Feruglio nel tiro a staffetta, il 37 su 44 nel tiro progressivo del croato Zarko Jercinovic, che ha realizzato anche



Michele Feruglio

il top score nel combinato a quota 27, a cui si unisce il suo connazionale Adria Sipek a quota 25 nel tiro di precisione.

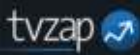
L'evento, affidato alla direzione del direttore di gara internazionale Eros Del Bianco, coadiuvato dagli arbitri Antonio Cacciatore, Patrizia Galletta e Giovanni Tassotti, è stato trasmesso in streaming e l'apertura dei giochi è stata varata dall'assessore allo sport del comune di Udine, Chiara Dazzan, con la presenza del presidente regionale Fib Fvg Giancarlo Blasigh e del Veneto Renzo Cuzzolin.

L'edizione 2024 del quadrangolare "Alpe Adria" sarà organizzata dall'Istria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scelti per voi



**Finale Siviglia - Roma**  
**RAI 1**, 20.35  
Dallo stadio Puskas Arena di Budapest, finalissima dell' Europa League. 58 le squadre che hanno partecipato al torneo, ma solo due scendono in campo per aggiudicarsi l' ambito trofeo: i giallorossi di José Mourinho e il Siviglia allenato da Mendilibar.



**The Good Doctor**  
**RAI 2**, 21.20  
Kalu torna al San Bonaventure nelle vesti di medico personale di un miliardario. Shaun (**Freddie Hignome**), che sa quanto sia capace, propone al suo vecchio amico di tornare a lavorare in ospedale.



**Chi l'ha visto?**  
**RAI 3**, 21.25  
Renato è una persona fragile e viene accusato da una badante. I due si sposano, ma ad aprile dello scorso anno l'uomo scomparire. Che fine ha fatto Renato? Conduce **Federica Sciarelli**.



**Zona bianca**  
**RETE 4**, 21.20  
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



**Una famiglia all'improvviso**  
**CANALE 5**, 21.20  
Il giovane manager Sam (**Chris Pine**) torna a Los Angeles per partecipare ai funerali del padre e assistere alla lettura del testamento. Nell'occasione scopre di avere una sorella di cui ignorava l' esistenza.



**telefriuli**

ore 21.00 Canale 11  
In streaming su  
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
8.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità	
9.50 Storie Italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Att.	
16.05 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità. Subito dopo la fine del Tg1, Bruno Vespa conduce "Cinque minuti", per raccontare l'Italia e il mondo giorno per giorno.	
20.35 Finale Siviglia - Roma Calcio	
23.25 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 Aracataca Doc.	
8.15 ...Eviva il Video Box Spett.	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.20 Assemblea della Banca d'Italia - Discorso e considerazioni finali del Governatore Visco Att.	
12.00 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume... Att.	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Bar Stella Distillato Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.15 Rai Parlamento Attualità	
16.20 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
17.00 La Prima Donna che Lif.	
17.05 Geo Magazine Attualità	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Don Luca Serie Tv	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
Stasera Italia Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
Hazzard Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signorina in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.45 L'urlo della battaglia Film Guerra ('62)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
2.05 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.00 L'Isola dei Famosi Spettacolo	
16.10 Un altro domani Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Att.	
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Una famiglia all'improvviso Film Drammatico ('12)	
0.05 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.40 L'Ape Maia Cartoni Animati	
7.05 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati	
7.35 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati	
8.05 Georgie Cartoni Animati	
8.35 Chicago Fire Serie Tv	
9.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni Animati	
15.15 I Griffin Cartoni Animati	
15.40 Lethal Weapon Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Pirati dei Caraibi La vendetta di Salazar Film Avventura ('17)	
23.50 Parto col folle Film Commedia ('10)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Film Documentario ('15)	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
15.30 Amore al primo scatto (1ª Tv) Film Commedia ('23)	
17.15 Bouquet d'amore Film Commedia ('22)	
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 La memoria del cuore Film Commedia ('12)	
23.30 La sposa fantasma Film Commedia ('08)	
NOVE	NOVE
15.20 Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità	
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Un paese quasi perfetto Film Commedia ('15)	
23.35 Little Big Italy Lifestyle	

20	20
14.15 Blindspot Serie Tv	
15.45 All American Serie Tv	
17.30 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 The Transporter Film Thriller ('02)	
23.15 I predoni Film Azione ('16)	
1.20 Gotham Serie Tv	
2.40 iZombie Serie Tv	
4.00 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
TV2000	TV2000
16.00 Maria Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Meteo Attualità	
20.55 Canonico Fiction	
22.40 La casa sulla roccia Att.	
23.05 La completa preghiera della sera Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.20 Fast Forward Serie Tv	
15.55 Quantum Serie Tv	
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Demonic Film Horror ('21)	
23.05 Hole - L'abisso Film Horror ('19)	
0.35 Iron Sky: La battaglia continua Film Fantascienza ('19)	
2.05 Quantico Serie Tv	
LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 White Collar Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv	
0.50 La cucina di Sonia Lifestyle	

IRIS	22
12.55 La legge del Signore Film Western ('56)	
15.35 Il pianista Film Drammatico ('02)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Blade Runner Film Fantascienza ('82)	
23.30 Demolition Man Film Fantascienza ('93)	
1.45 The Shape of Things Film Commedia ('03)	
3.20 Ciaknews Attualità	
LA 5	30
14.45 Riverdale Serie Tv	
15.50 Cuore Serie Tv	
17.50 L'Isola dei Famosi Spettacolo	
18.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
21.10 La rivolta delle ex Film Commedia ('09)	
23.10 Shoppgirl Film Commedia ('05)	
1.00 Cuore Serie Tv	
2.40 Love is in the air Telenovela	
3.25 Una vita Telenovela	

RAI 5	Rai 5
17.25 Rai Cultura Inventare il Tempo Documentari	
18.20 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.15 I Promessi Sposi Serie Tv	
20.20 Prossima fermata, America Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.15 Barry White - Let The Music Play Documentari	
23.05 Rock Legends Doc.	
23.50 Joni Mitchell - A Woman Of Heart E Mind Documentari	
Rai News - Notte Attualità	
1.15	

RAI MOVIE	24
10.10 The Young Victoria Film Biografico ('09)	
11.55 Missouri Film Western ('76)	
14.05 La rivolta dei barbari Film Avventura ('64)	
15.30 Ultima notte a Warlock Film Western ('59)	
17.40 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)	
19.35 Fantozzi subisce ancora Film Commedia ('83)	
21.10 La brava moglie Film Commedia ('20)	
23.10 Movie Mag Attualità	

RAI PREMIUM	25
14.05 Sfida al cielo	
15.55 La Narcotici Fiction	
Shakespeare & Hathaway Serie Tv	
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.30 Una pallottola nel cuore Fiction	
21.20 I Migliori Anni dell'Estate Spettacolo	
24.00 Basta un paio di baffi Film Commedia ('17)	
1.55 La squadra Fiction	
3.30 Shakespeare & Hathaway Serie Tv	

CIELO	26
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Asteroid - Final Impact Film Azione ('15)	
23.15 Profumo Film Commedia ('86)	
1.00 Tokyo Girls - Le nuove geishe Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.00 Detective in corsia Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
17.00 La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico ('83)	
19.00 Colombo Serie Tv	
21.10 Johnny English La Rinascita Film Commedia ('11)	
23.10 Non mi scaricare Film Commedia ('08)	
1.05 CHIPs Serie Tv	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
15.35 Menabò	14.00 Ciao Belli
18.05 Italia sotto inchiesta	15.00 Summer camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Buonasera DeeJay
23.05 Il mix delle 23	20.00 Say Waaad?
23.30 Tra poco in edicola	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	7.00 The Breakfast Club
16.00 Numeri Uni	9.00 Le mattine di Radio Capital
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	12.00 Il mezzogiornale
21.00 Back2Back	14.00 Capital Records
22.35 Soggetti Smarriti	18.00 Tg Zero
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	9.00 Davide Rizzi
19.50 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
20.00 Il Cartellone: Milano Musica	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

RADIO LOCALI		CANALI LOCALI	
RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)		TELEFRIULI	
21.20 "Linx Magazine", "La Grande Guerra nelle grotte del Carso" di A. Vazzoler, e "Orti di quartiere"		06.30 News - diretta	04.00 Sky Magazine
RADIO 1		07.45 A voi la linea	04.30 Hard Treck
07.18 Gr FVG: Onda verde regionale		08.15 Un nuovo giorno	05.00 Ko Kart Tv
11.09 Vuè o fevelin di: Odontotecnici artigiani FVG		08.20 Un pinsir par vuè	05.30 On Race Tv
11.20 A volo radente: Il caro-affitti degli alloggi per studenti fuori sede. Come sta cambiando l'agricoltura in regione L'iniziativa "Salviamo le nostre campagne".		08.30 News, cappuccino e...	06.00 Il 13 Telegiornale
12.30 Gr FVG		09.45 Goal Fvg	07.00 Sul Filo del Rasio
13.29 Giovani#comunicazione: Il progetto YEPI Youth Experiences, Possibilities		10.45 Screenshot	08.00 YoYo
14.15 Pausa Caffè: Andrea Missana, chimico e programmatore. Pierre Desaratto, chef vegano Vuè o fevelin di: L'edizione 2023 di "Fabula in Torate" a Palazzo		11.45 Start / Beker on tour	08.30 Mi alleno in palestra
15.30 Sticchi: Asterix e Obelix in Friuli		12.30 Telegiornale FVG - diretta	09.00 Mondo Crociera
		12.45 A Voi la linea - diretta	09.30 Missione Relitti
		13.15 Approfondimenti DI.RE	10.00 Europa Selvaggia
		13.30 Telegiornale FVG	10.30 Parchi Italiani
		13.45 A Voi la linea	11.00 Tv con voi
		14.15 Telegiornale FVG	12.00 Forchette Stellari
		14.30 Lo Scrigno	12.40 Amore con il Mondo
		16.00 Telefrutts - cartoni animati	13.00 Buon Agricoltura
		16.30 Tg Flash - diretta	13.30 Beker On Tour
		16.45 Ehemotori	14.00 Hard Trek
		17.15 Rugby Magazine	14.30 Missione Relitti
		17.30 Tg Flash	15.00 Bellezza Selvaggia
		17.45 Telefrutts - cartoni animati	15.30 Parchi Italiani
		18.15 Sportello Pensionati diretta	16.00 Seven Shopping
		19.00 Telegiornale FVG - diretta	18.00 Forter Telefilm
		19.30 Sport FVG - diretta	19.00 Il 13 Telegiornale
		19.45 Screenshot	19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
		20.15 Telegiornale FVG	21.00 Film
		20.45 Gnovis / Elettroshock	23.00 Il 13 Telegiornale
		22.00 Screenshot	00.00 Film
		22.30 Sportello pensionati	
		23.15 Beker on tour	
		23.45 Telegiornale FVG	



Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	25/28	22/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

Nuvolosità variabile con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale dal pomeriggio, più probabili sui monti. Su pianura e costa soffierà Bora moderata, più sostenuta nella zona di Trieste.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	27/30	23/26
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	10	

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sui monti variabile. Nel pomeriggio sulla zona montana probabili rovesci e temporali, possibili anche in qualche zona di pianura. Venti a regime di brezza.

Tendenza: cielo poco nuvoloso sulla costa, variabile sul resto della regione con maggiore nuvolosità sulle Prealpi; già dalla tarda mattinata saranno probabili rovesci o temporali sparsi. Sulla costa venti di brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	19,2	24,8	30 %	64 km/h		
Monfalcone	16,0	27,0	34 %	19 km/h		
Gorizia	16,3	27,7	33 %	30 km/h		
Udine	15,5	26,8	39 %	26 km/h		
Grado	19,7	27,1	53 %	47 km/h		
Cervignano	14,0	27,0	34 %	16 km/h		
Pordenone	15,8	27,7	34 %	23 km/h		
Tarvisio	7,6	22,6	37 %	21 km/h		
Lignano	19,4	26,3	54 %	41 km/h		
Gemona	12,0	24,0	41 %	6,0 km/h		
Tolmezzo	9,7	25,0	46 %	21 km/h		
Forni di Sopra	8,6	20,2	59 %	23 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	18,5	0,14 m
Monfalcone	calmo	19,0	0,14 m
Grado	calmo	19,8	0,17 m
Lignano	calmo	19,7	0,12 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	15	Copenaghen	10	20	Mosca	12	22
Atene	18	24	Ginevra	12	25	Parigi	11	22
Belgrado	15	26	Lisbona	14	24	Praga	11	20
Berlino	9	22	Londra	7	21	Varsavia	13	21
Bruxelles	7	20	Lubiana	11	24	Vienna	12	22
Budapest	15	25	Madrid	14	24	Zagabria	13	24

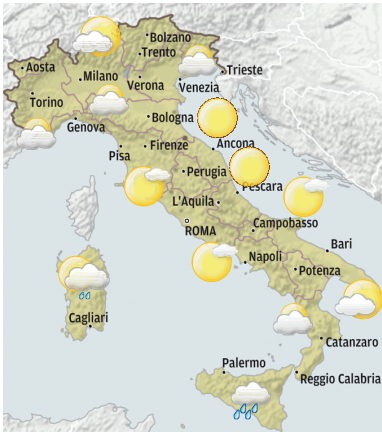
ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	12	21	
Bari	16	24	
Bologna	16	27	
Bolzano	16	28	
Cagliari	16	22	
Firenze	15	28	
Genova	18	26	
L'Aquila	10	18	
Milano	16	26	
Napoli	16	26	
Palermo	17	24	
R. Calabria	16	23	
Roma	15	23	
Torino	13	28	
Venezia	18	26	

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** molte nubi con piogge e temporali sul Piemonte e parziali schiarite altrove; nel pomeriggio possibili nuovi rovesci su Alpi e Prealpi.  
**Centro:** poco nuvoloso al mattino, nel pomeriggio instabilità diffusa sulle zone interne con temporali, localmente fino alla costa tirrenica.  
**Sud:** nubi irregolari e schiarite al mattino.  
**DOMANI**  
**Nord:** poco o irregolarmente nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani con isolati piovoschi.  
**Centro:** nubi sparse al mattino, poi nel pomeriggio nuovi forti temporali.  
**Sud:** variabilità al mattino.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11							12		
13						14			
15					16				
17					18				
19					20				
			22					23	
			24					25	
26								27	
28								29	
30								31	
32									

**ORIZZONTALI:** **1** Nome di sovrani assiri - **11** Ben ventilate e luminose - **12** La parte tagliente del coltello - **13** Aroldo compianto attore teatrale - **14** Il Lama del buddhismo - **15** Tiro non parato - **16** Guardiana di mandrie - **17** Una hit di Jovanotti - **18** Presi dai banditi - **19** Il Perù nel web - **20** La quantità di voce... di chi ne ha poca - **22** Una città dell'Emilia - **23** L'attore Ustinov (iniz.) - **24** La quotazione dell'oro alla Borsa di Londra - **25** La storica stazione orbitale russa - **26** Si valutano con i pro - **27** Sono celebri quelli pindarici - **28** Passare ai fatti - **29** Chissà, può essere - **30** Isola della Grecia famosa per i vasi - **31** Cane da ferma - **32** Esposizione di un argomento.

**VERTICALI:** **1** Antico governatore persiano - **2** Un segno zodiacale - **3** Lo sono le ricorrenze da ricordare - **4** Crescono nei rovi - **5** Dei scandinavi - **6** Accentato nega - **7** Un pericolo sulla neve - **8** Aggettivo per mare - **9** Non zuccherati - **10** Altro nome del pesce razza - **14** Sostanze assunte da atleti disonesti - **16** Lampo improvviso - **18** Obiettare, contestare - **20** Si ballava negli anni venti - **21** Lavora in caserma - **22** Temperatura non massima - **23** Una città della Repubblica Ceca - **24** Ambrogio navigatore solitario - **25** Un binario che non prosegue - **26** Gli attori di un film - **27** Li chiede chi si butta in politica - **29** Copricapo marocchino - **31** Accorsi nel film *Le fate ignoranti* (iniz.).

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

E' terminato un periodo impegnativo, in cui non avevate molta affinità anche con persone che avrebbero voluto starvi più vicine. Adesso siete molti più comunicativi.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Non siate invidiosi verso qualcuno che ottiene dei successi che a voi sembrano preclusi. Potete ottenere mete pari, se non migliori, se solo vi impegnate un pochino di più.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Le cose si fanno più semplici, ma non perché qualcuno vi faccia un regalo. Siete voi che fate apparire facile qualcosa che molti trovano complesso.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

La persona amata vi trova intensi e passionali e vuole passare un po' di tempo in più con voi. Saprete renderla felice con la vostra attenzione ai dettagli.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Siete molto determinati a fare bella figura, però apparite arrabbiati se non ci riuscite, e la situazione si fa ancora peggiore di prima. Calmatevi!

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

In amore, la vostra sincerità risulta vincente. La persona amata vi trova molto abbozzabili e vi confessa cosa pensa su un argomento che tocca entrambi da vicino...

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Il vostro rapporto con il denaro sarà ambivalente. Avrete voglia di fare qualche scommessa o investimento, salvo poi arrabbiarvi se le cose non vanno come avevate preventivato.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Il mese di giugno in arrivo si presenta dunque ricco di novità in ogni contesto. Il vostro entusiasmo è evidente e coinvolge persone che non passano inosservate.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

C'è qualcuno che vuole provocare una vostra reazione inconsueta. Avete tutte le caratteristiche per fermarvi a riflettere invece di farvi prendere in trappola.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Si avvicina giugno e riscoprite la vostra sensualità, nonché un modo di pensare che vi fa risolvere i problemi lavorativi prima degli altri. Il modo di vestire fa girare più teste...

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Attenti a non scoprire troppo le vostre carte. In un confronto provocato da altri, potreste dare infatti informazioni su voi stessi che sarebbe meglio non diffondere...

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Siete molto perspicaci. La parte centrale di questa settimana lavorativa riserva sorprese che vi rendono più facile la vita quotidiana. Anche in amore, migliore intesa...

# PROMOZIONE PRIMAVERA 2023



SCANSIONA IL QR CODE e consulta il volantino online



Potenza (kW/CV)	0,65 / 0,9
Cilindrata (cm³)	27,2
Peso (kg)*	4,2

\* senza utensile di taglio e protezione

Catalogo	PREZZO PROMO
215€	189€



Potenza (kW)	2,3
Pressione di lavoro (bar)	10 - 135
Portata acqua max. (l/h)	500

Completo di set spruzzatura detergente e ugello rotante

Catalogo	PREZZO PROMO
525€	439€



v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

0432 572 268

mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

# Messaggero Veneto

fondato nel 1946

**Direttore responsabile:**  
Paolo Mosanghini

**Ufficio centrale:** Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

**Pubblicità**  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

**Stampa**  
GEDI Printing S.p.A.  
Viale della Navigazione  
Interna, 40  
35219 Padova

**La tiratura del 30 maggio 2023**  
è stata di 29.006 copie.  
Certificato ADS n. 9165  
del 08.03.2023  
Registrazione Tribunale di Udine  
n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD  
2499-0914  
Codice ISSN online PN  
2499-0922

**PEFC**  
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372  
- **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 3,00  
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

**Titolare del trattamento dei dati personali:** GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) il Direttore Responsabile della testata.  
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.  
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**  
Via Ernesto Lugaro n.15  
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
Fabiano Begal

**Consiglieri:**  
Gabriele Acquistapace  
Gabriele Comuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Impresen. 06598550587  
P.IVA 01578251009  
N. REATO -1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**  
John Elkann

**Amministratore Delegato**  
Maurizio Scanavino

**Direttore editoriale GEDI**  
Maurizio Molinari

**Direttore editoriale**  
Quotidiani Locali  
Massimiliano Giannini



# AudioNova

## Udito nuovo, vita nuova.



### Oggi in AudioNova le migliori soluzioni con

sconto  
fino al  
**30%\***

**L'udito è una cosa seria**, un problema da non sottovalutare che può impattare sulla nostra vita e può anche degenerare in problematiche più gravi come l'isolamento sociale.

Gli **Audioprotesisti AudioNova**, formati e aggiornati costantemente, **ti aspettano per offrirti un controllo dell'udito gratuito** e farti provare **le migliori soluzioni**.

Oggi, **con sconto fino al 30%! Il momento giusto per cambiare la tua vita.**



Ci prendiamo cura dei nostri clienti con **un metodo esclusivo** che mette al centro i loro reali bisogni.



Investiamo nei **servizi** e sulla **innovazione** dei nostri prodotti: tecnologici, leggeri e praticamente invisibili.



Rispondiamo alle esigenze dei nostri clienti con **promozioni** che rendono più accessibile la qualità!

### Scopri il Centro Acustico più vicino a te!

Inquadra il QR Code  
o vai su [audionovaitalia.it](https://audionovaitalia.it)

**APPROFITTANE  
SUBITO!**



Numero Verde

**800 189775**

\*Sconto fino a -30% su tutti i prodotti AudioNova di categoria 5 e 6 (ossia quelli più tecnologicamente evoluti della nostra gamma), fino al 31 luglio 2023, non cumulabile con altre offerte in corso.